

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 4 APRILE 2024

n. 28



Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 marzo 2024, n. 133

OCM Vino - “Misura Investimenti” - Campagna 2023-2024. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021, del D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni. Istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023 e successive modifiche ed integrazioni. DDS n. 155/DIR/2023/00250 del 16/06/2023. DDS n. 155/DIR/2024/00129 del 25/03/2024. Ammissione a finanziamento..... 22431

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 marzo 2024, n. 134

Avviso pubblico “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”. Modifica termine presentazione Domande di sostegno..... 22439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 marzo 2024, n. 137

OCM Vino - “Misura Investimenti” - Campagna 2024-2025. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021, del D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni. Istruzioni Operative di Agea n. 106 del 13/12/2024 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura “Investimenti”. 22443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 aprile 2024, n. 138

Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016. Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 25 del 16/01/2024. Rettifica agli aggiornamenti approvati con DDS n.112 del 19.03.2024. 22510

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 marzo 2024, n. 242

L.R. 14/2001 - R.R. 19/2017 - Stagione Silvana 2023/2024 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno e di miglioramento boschivo dei boschi governati a ceduo al di fuori delle aree Rete Natura 2000 e parchi nazionali e regionali. 22516

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 marzo 2024, n. 25

Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita - Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". Ammissione a finanziamento "Interventi per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" (d.d. n. 37 del 01/09/2020) - Approvazione schema di Disciplinare..... 22520

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 marzo 2024, n. 26

Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita - Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". "Avviso Pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane". (d.d. n. 65 del 14/12/2018) - Ammissione a finanziamento e approvazione schema di Disciplinare. 22536

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 marzo 2024, n. 27

Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita - Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"- "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - terza edizione" - adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n.12 del 02/02/2023) Ammissione a finanziamento e approvazione schema di Disciplinare. 22553

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 83

Riconoscimento della qualifica professionale di medico, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Miazhevich Volha Evghenievna..... 22569

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 84

Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Hema Rezarta 22574

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 85

Liquidazione contributi associativi "Federazione Pugliese Donatori di Sangue" - OdV, sita in Bari, in Piazza Umberto I, Palazzina ex - "Goccia del latte" - donazione sangue ed emocomponenti anno 2023..... 22579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 86

Liquidazione contributi associativi Associazione Donatori Sangue "NICOLA SCARNERA" per Bambino Microcitemico ETS - ODV, con sede a Taranto, in via per Massafra, 99 - donazione sangue ed emocomponenti anno 2023 22597

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 87

Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 - Certificazione regionale dei requisiti relativi all'esperienza professionale ed alle competenze in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate. Dott. Fabio Morelli..... 22605

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 marzo 2024, n. 98
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Tafani Fjogerta..... 22611
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 marzo 2024, n. 100
Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 - Certificazione regionale dei requisiti relativi all'esperienza professionale ed alle competenze in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate. Dott. ssa Rosafio Irene..... 22616
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 marzo 2024, n. 101
Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 - Certificazione regionale dei requisiti relativi all'esperienza professionale ed alle competenze in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate. Dott. ssa Loseto Valentina Concetta..... 22622
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 marzo 2024, n. 107
Fondazione Mater Domini Onlus (P.Iva 03146340728) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Fondazione Mater Domini Onlus con dotazione di 60 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 60 posti letto ai fini dell'accREDITAMENTO denominata "Mamma Rosa" ubicata a Turi (BA) in via Cisterna n. 14..... 22628
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 marzo 2024, n. 108
Maxima Salus srl (P. IVA 07193980724) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una RSA Disabili di cui al R.R. n.5/2019 con dotazione di 50 posti letto di RSA Disabili di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 48 posti letto di RSA Disabili di tipo A ai fini dell'accREDITAMENTO denominata "Valore di Cura" ubicata in Casamassima (BA), in via Don Domenico Parente, 12..... 22643
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 marzo 2024, n. 109
Maxima Salus srl (P. IVA 07193980724) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n.9 del 02.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 con dotazione di 60 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 20 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'accREDITAMENTO denominata "Valore di Cura" ubicata in Casamassima (BA), in via Don Domenico Parente, 12..... 22654
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 marzo 2024, n. 111
CHARISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasformazione, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., della DGR 793/2019 e del R.R. n. 4/2019, con PRESCRIZIONE, di una RSAA ex art. 67 RR n.4/2007 in una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 denominata "Chicco di Frumento" con dotazione di 30 posti sito in Giovinazzo, in via Framarino n°2..... 22664
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 marzo 2024, n. 112
FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII (P.IVA 03520270723) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato

“CENTRO DIURNO FONDAZIONE GIOVANNI XXIII” con dotazione di 30 posti ai fini dell’autorizzazione all’esercizio e 20 posti ai fini dell’accreditamento ubicato in Bitonto (BA) in Via G. Dossetti, 8. 22676

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 25 marzo 2024, n. 113
Cooperativa Sociale Alba (P.IVA 93023550754) Conferma dell’autorizzazione all’esercizio ai sensi dell’art.3, comma 3, lett. c) e dell’art.8, comma 3 e rilascio dell’accreditamento ai sensi ai sensi dell’art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Cooperativa Sociale Alba denominato “Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Pino Pagliara” con dotazione di 22 posti ai fini dell’autorizzazione all’esercizio e 22 posti ai fini dell’accreditamento ubicato in Mesagne (BR) alla Via San Lorenzo n. 49 - Mesagne (Br)..... 22689

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 26 marzo 2024, n. 114
“ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L.” (P. IVA 03625370758). Parere di compatibilità favorevole ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Torchiarolo (BR) a seguito dell’istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per medicina nucleare in vivo, di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.6.5 della L. R. n. 9/2017 s.m.i. e del R.R. n. 3/2006. 22702

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 26 marzo 2024, n. 115
“STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S.” (P. IVA 01026040756). Parere di compatibilità favorevole ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Calimera (LE) nell’arco temporale del 1° bimestre per l’ambito territoriale del DSS Martano dell’ASL Lecce a seguito dell’istanza di autorizzazione alla realizzazione per installazione di n. 1 TC in strutture per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L. R. n. 9/2017 s.m.i. e del R.R. n. 9/2022. 22706

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 26 marzo 2024, n. 117
CUP: B34C23000790006 Avvio attività formative, adozione del Programma Formativo ed approvazione “Tabella delle sedi di svolgimento del Corso” CFSMG 2023-2026..... 22711

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 27 marzo 2024, n. 127
Aggiornamento dell’autorizzazione all’esercizio per variazione del nominativo del Responsabile Clinico, ai sensi dell’art. 3, co. 3, lett. c) della L.R. 9/2017 e s.m.i., del Centro PMA II livello presso il Presidio Ospedaliero “Vito Fazzi” di Lecce, piano primo Poliblocco - alla Via Filippo Muratore n.1. Modifica e integrazione D.D. n. 232 del 03/08/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 183. 22729

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 29 marzo 2024, n. 85
DGR n. 1767 dell’11/10/2018 - Misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Decreto Ministeriale - Direzione Generale della Programmazione e delle Politiche del Turismo - prot. 0000928/24 del 16.01.24. Riconoscimento abilitazione all’esercizio della professione sig.ra Barbora OrlicKa. 22735

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 20 marzo 2024, n. 111
ID 6466 -Fasc.3620 - PNRR M5 C2 I2.1 - Progetto “via San Francesco e Lungomare Eroi del Mare - Lavori di sistemazione e rifunzionalizzazione di aree destinate a verde urbano” - Proponente Comune di Castellaneta - - Procedura di Valutazione di Incidenza Fase I (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e smi..... 22740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 21 marzo 2024, n. 114
Adozione del Piano Particolareggiato dello stralcio della zona omogenea B4/3 del Comune di Gravina in Puglia. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS e VINCA ai sensi dell’art.8 della L.R. 44/2012. Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening). 22747

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2024, n. 116
IDVIA 721: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. Progetto di ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto, via dei Fiordalisi, zona ASI Bari - Modugno - Bitonto, Fg. 53 p.lla 737. Proponente Siderurgica Signorile S.r.l. Provvedimento di VIA..... 22753
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2024, n. 117
ID_6601. P.S.R. Puglia 2014/2020 M4/SM4.4 - Op. B. Realizzazione di recinzione a protezione degli ovini e ripristino cisterna in agro di Rignano Garganico (FG). Proponente: Ditta RUSSO GIOVANNI. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening". 22766
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2024, n. 118
ID_6692. POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.7 - AVVISO PUBBLICO SMART-IN - "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA E NATURALISTICA DI MONTE SARACENO STRALCIO FUNZIONALE N. 1". - Proponente: Comune di Mattinata (FG). Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (Fasc. 3606). 22774
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2024, n. 119
ID_6413 - PSR Puglia 2014 - 2020 M.4 - SM 4.4.B. Lavoro di ripristino di una cisterna in località Matine, Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Proponente: Ditta Ruberto Teresa - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening"..... 22785
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 26 marzo 2024, n. 120
ID_6545. P.S.R. Puglia 2014/2020 Misura 4 - Sottomisura 4.1 - Operazione B. "Opera di miglioramento fondiario consistente nella realizzazione di un nuovo impianto di uliveto". Altamura (BA). Proponente: Ditta DAMBROSIO Maria Pia. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (fasc. 71/2024). 22792
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 26 marzo 2024, n. 121
Piano Urbanistico Esecutivo del Contesto urbano di Interesse Paesaggistico "CUT.PS" tra via Cheren e via dell'Assunta nel centro urbano di Castellaneta. procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica semplificata (art.11 L.R.44/2012 - art.6 R.R.18/2013 e ss.mm.ii.). Comune di Castellaneta. Valutazione di Incidenza Ambientale (I fase di Screening)..... 22800
- DETERMINAZIONE DELL' AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2014-2022 28 marzo 2024, n. 9
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023). RETTIFICA DEL PARAGRAFO 16 "ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA", 17 " ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA E GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA' " E 18 "PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE", DELL'ALLEGATO A alla DAdG n. 78 del 06/04/2023. 22806
- DETERMINAZIONE DELL' AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2014-2022 29 marzo 2024, n. 10
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali". Sottomisura 4.1 - "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole". Operazione 4.1.a - "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole". Avviso pubblicato nel BURP n. 8 del 25-1-2024. Proroga dei termini e approvazione di modifiche puntuali, integrazioni e precisazioni 22813

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO DI BARI 28 marzo 2024, n. 287

Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro..... 22872

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto ordinanza 28 marzo 2024, n. 4

Deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione non concordate. 22926

COMUNE DI DELICETO

Estratto decreto 27 marzo 2024, n. 1

Esproprio..... 22929

SOCIETÀ ZEFIRO NET S.R.L.

Avviso "Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero relativi Programmi stralcio comunali - Anno 2024". 22930

SOCIETÀ HIPERTECH S.R.L.

Avviso Programma annuale di installazione di Microimpianti con frequenza maggiore di 3GHz e potenza inferiore a 5 Watt in singola antenna degli impianti, per la Regione Puglia e piani stralcio comunali. 22931

SOCIETÀ WIND TRE S.P.A.

Avviso "Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero relativi Programmi stralcio comunali - Anno 2024" 22932

SOCIETÀ GRUPPO VISCONTI S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 28/2011 presentata il giorno 08/02/2024 e variante non sostanziale presentata il 28/02/2024 relativa a progetto installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale 7.056,00 KWdc e potenza in immissione 6.000,00 KWac e relative opere di rete e connessione da realizzarsi da e-distribuzione S.P.A. - TICA N. 325846327, nel Comune di Conversano (BA), Località "Cicirale". 22933

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

ACCORDO DI PROGRAMMA (ART.34 d.lgs. 18.08.2000, n° 267) tra Città Metropolitana di Bari, Comune di Putignano e Società A.I.A. AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE S.p.A. per la esecuzione dell'intervento

denominato: "REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA FRA LA S.P. 237 "PUTIGNANO-NOCI", LA VIA STRADA DEI MAESTRI DEL LAVORO E L'ACCESSO ALLO STABILIMENTO AIA SPA" (approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 295 del 21 dicembre 2023)..... 22964

COMUNE DI MODUGNO

Avviso di approvazione del Piano della Mobilità Ciclistica Comunale (P.M.C.C.). 22968

COMUNE DI SURBO

BANDO DI CONCORSO INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI PROPRIETA' PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI NEL COMUNE DI SURBO..... 22969

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

ARET PUGLIA PROMozione - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 marzo 2024, n. 99

POC PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - PROGETTO ESECUTIVO "COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" (BUSINESS TO CONSUMER) 2024.

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO (CALL), EX ART. 77 DEL D.LGS N. 36/2023, SU PIATTAFORMA EMPULIA, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI SULLA PRODUZIONE DI CONTENUTI ARTISTICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO (CALL), EX ART. 77 DEL D.LGS N. 36/2023, SU PIATTAFORMA EMPULIA, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI TITOLARI DI DIRITTI ESCLUSIVI DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE PROMOZIONALE PUBBLICITARIA PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE NAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA

ESTENSIONE TERMINE SCADENZA PRESENTAZIONE CANDIDATURE

CUP I59I23001370006..... 22991

COMUNE DI BITONTO

Avviso di gara per concessione di valorizzazione - ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 - dell'immobile denominato "Convento di Sant'Agostino" situato lungo la via Francigena. 22996

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato, anche di sostituzione a vario titolo, di Dirigente Medico - disciplina "Cure Palliative". 22997

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA. 22005

ASL BR

**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O
SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA. 23014**

ASL BR

**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O
SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI PEDIATRIA..... 23023**

ASL BT

**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO PIENO E DETERMINATO,
DI A.P.S.F. DIETISTA..... 23032**

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 marzo 2024, n. 133

OCM Vino - "Misura Investimenti" - Campagna 2023-2024. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021, del D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni. Istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023 e successive modifiche ed integrazioni. DDS n. 155/DIR/2023/00250 del 16/06/2023. DDS n. 155/DIR/2024/00129 del 25/03/2024. Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D.Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 138 del 22/06/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Promozione e investimenti in viticoltura" al dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – verifica mantenimento impegno);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (Ue) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (Ue) 2016/1149 all'art. 54;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 249006 del 28 maggio 2021 all'articolo 4) per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 2 del regolamento delegato UE n. 2021/374 in modifica all'articolo 54 del regolamento (Ue) 2016/1149;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 23313 del 18 gennaio 2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024 assegnata nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e smi per la rimodulazione;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023/2027;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

VISTO il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 265 del 6 novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, documento pubblico 12 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374 per quanto riguarda l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0400044 del 28/07/2023 concernente la Modifica del Decreto Ministeriale n° 640042 del 14 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli

investimenti”;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 0045430 del 30/01/2024, con la quale si prorogano i termini per la graduatoria di finanziabilità;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 27, prot. n. 0022922 del 28/03/2023. Campagna 2023/2024. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso al sostegno previsto per l'intervento degli Investimenti, per la presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità, nonché le modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo, per i progetti di durata annuale, e delle domande di pagamento anticipo/saldo per i progetti di durata biennale, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 56, prot. n. 0041592 del 31/05/2023. Integrazioni e modifiche alle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 27/2023 recanti modalità e condizioni per l'accesso al sostegno - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e s.m.i. - Campagna 2023/2024;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2023/00250 del 16/06/2023, pubblicata nel Burp n. 59 del 22/06/2023, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande per la Misura Investimenti - Campagna 2023/2024;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2023/00323 del 31/07/2023, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura Investimenti - Campagna 2023/2024;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2024/00129 del 25/03/2024, in pubblicazione nel Burp, con la quale la Regione Puglia ha approvato per la Misura Investimenti – campagna 2023/2024, la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito favorevole;

DATO ATTO che:

il Decreto Ministeriale n. 23313 del 18 gennaio 2023, ha assegnato alla Regione Puglia la somma di euro 6.715.825,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura “Investimenti”, alla quale è necessario detrarre euro 1.382.863,35 per le seguenti voci di spesa:

- Importo pari ad euro 1.143.827,26, per finanziare le domande di pagamento saldo, dei progetti per la campagna 2022/2023; In riferimento alla campagna 2022/2023, il DM n. 0400049 del 28/07/2023, ha aumentato il contributo comunitario erogabile fino ad un massimo del 10%.
- Importo pari ad euro 239.036,09, per finanziare n. 3 domande di anticipo della campagna 2022/2023;

Pertanto, l'importo disponibile per il finanziamento dei progetti regionali per la campagna 2023/2024, è pari ad Euro 5.332.961,65.

Considerato che risultano ammissibili a finanziamento n. 39 domande di aiuto, per una spesa ammessa di euro 9.639.805,11, a cui corrisponde un contributo concesso pari al 50% della spesa totale ammessa di euro 4.819.902,59.

Per i richiedenti con progetto biennale che hanno chiesto il pagamento dell'anticipo pari all'80% sul contributo concesso e per i richiedenti con progetti annuali che hanno richiesto il pagamento del saldo, sarà erogato entro il 15/10/2024 un importo pari ad euro 3.864.426,02.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta
<input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input type="checkbox"/> neutro <input checked="" type="checkbox"/> non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di impegnare la somma di euro 3.864.426,02, corrispondente all'anticipo dell'80% sul contributo concesso e/o il saldo, da destinare ai soggetti collocati in posizione utile in graduatoria approvata con DDS n. 155/DIR/2024/00129 del 25/03/2024;

Di impegnare la somma di euro 1.143.827,26, per finanziare le domande di pagamento saldo, dei progetti afferenti la campagna 2022/2023;

Di impegnare la somma di euro 239.036,09, per finanziare n. 3 domande di pagamento anticipo, dei progetti afferenti la campagna 2022/2023;

Di ammettere ai benefici della Misura "Investimenti" per la campagna 2023/2024, n. 39 (trentanove) richiedenti collocati nella graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole, approvata con DDS n. 155/DIR/2024/00129 del 25/03/2024 e riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Di dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre) facciate e riporta n. 39 (trentanove) richiedenti, prima ditta ammessa a finanziamento "SCAPOLA LUCA – n. domanda di aiuto 45670004774" ed ultima "SANTORO CARLO – n. domanda di aiuto 45670008692";

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica di ammissione a finanziamento ai soggetti collocati nella graduatoria regionale, pertanto come riportato al paragrafo 8.7, punto 17 dell'Allegato A alla DDS n. 155/DIR/2023/00250 del 16/06/2023 (BURP n. 59 del 22/06/2023). entro 30 giorni sono tenuti a presentare copia della richiesta presentata al Comune o ad altro ente pubblico per il rilascio del permesso a costruire e/o di altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento;

Di incaricare il Servizio Filiera Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

- AGEA Organismo Pagatore;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00136 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Promozione e investimenti in viticoltura

Vito Luiso

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE**

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

ALLEGATO "A"

OCM Vino – “Misura Investimenti” - Campagna 2023-2024. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021, del D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni. Istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

**DDS n. 155/DIR/2023/00250 del 16/06/2023 (BURP n. 59 del 22/06/2023).
Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto**

Campagna 2023/2024.

Ammissione a finanziamento



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
 Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

Ammissione a finanziamento delle ditte collocate in graduatoria

N°	DENOMINAZIONE	N. DOMANDA DI AIUTO	DURATA	RICHIESTA ANTICIPO	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO (50 % CONCESSO DELLA SPESA AMMESSA) (€)	CONTRIBUTO IN ANTICIPO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2023 (SALDO/ANTICIPO) (€)	CONTRIBUTO DI SALDO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2024 (€)	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE
1	SCAPOLA LUCA	45670004774	BIENNALE	SI	385.746,22	385.746,05	192.873,03	154.298,42	38.574,61	FOGGIA
2	PERTA GIOVANNA	45670008973	BIENNALE	SI	98.280,00	98.280,00	49.140,00	39.312,00	9.828,00	BARI
3	BIO BONIZIO AGRICOLA	45670008528	BIENNALE	SI	492.400,00	492.400,00	246.200,00	196.960,00	49.240,00	BARI
4	ANTICA MASSERIA JORCHE	45670005151	ANNUALE	NO	41.979,00	33.306,00	16.653,00	16.653,00	0,00	TARANTO
5	VINICOLA PALAMA'	45670005524	BIENNALE	SI	124.428,53	121.256,64	60.626,32	48.502,66	12.125,66	LECCE
6	CHIAROMONTE	45670004980	BIENNALE	SI	556.134,71	556.134,71	278.067,36	222.453,88	55.613,47	BARI
7	CANTINA SOCIALE SAMPETRANA	45670006860	BIENNALE	SI	400.000,00	400.000,00	200.000,00	160.000,00	40.000,00	BRINDISI
8	F.LLI ALCINO	45670010508	BIENNALE	SI	296.816,30	296.816,30	148.408,15	118.726,52	29.681,63	BARI
9	CANNITO MARIKA	45670010300	BIENNALE	SI	95.602,50	95.602,50	47.801,25	38.241,00	9.560,25	BARI
10	BENGIAMO STEFANO	45670010433	BIENNALE	SI	145.120,66	145.120,66	72.560,34	58.048,27	14.512,07	LECCE
11	CONSORZIO PRODUTTORI VINI	45670010623	BIENNALE	SI	360.171,00	360.171,00	180.085,50	144.068,40	36.017,10	TARANTO
12	GIRARDI FRANCESCO	45670009989	BIENNALE	SI	725.946,85	25.987,50	12.993,75	10.395,00	2.598,75	BARI
13	SOC AGR. POLVANERA SS	45670008809	BIENNALE	SI	399.000,00	399.000,00	199.500,00	159.600,00	39.900,00	BARI
14	COLLI DELLA MURGIA	45670005391	BIENNALE	SI	558.238,14	556.264,05	278.132,03	222.505,62	55.626,41	BARI
15	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA VECCHIA TORRE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	45670007710	BIENNALE	SI	61.758,00	61.758,00	30.879,00	24.703,20	6.175,80	LECCE
16	VARVAGLIONE VIGNE E VINI	45670005979	BIENNALE	SI	388.500,00	388.500,00	194.250,00	155.400,00	38.850,00	TARANTO
17	CIRIELLO ROSA	45670012249	BIENNALE	SI	137.022,25	128.574,44	64.287,22	51.429,78	12.857,44	BARI
18	AGROLO	45670002901	BIENNALE	SI	399.981,05	399.981,05	199.990,53	159.992,42	39.998,10	BARI
19	ZULLO GIOVANNI	45670009005	BIENNALE	SI	428.500,00	428.500,00	214.250,00	171.400,00	42.850,00	BARI
20	VINICOLA CICELLA	45670005540	BIENNALE	SI	100.000,00	100.000,00	50.000,00	40.000,00	10.000,00	TARANTO
21	CANTINA ARIANO S.S. AGRICOLA	45670009120	BIENNALE	SI	35.909,72	35.609,72	17.804,86	14.243,89	3.560,97	FOGGIA
22	RICCI COSIMA	45670005557	BIENNALE	SI	400.000,00	400.000,00	200.000,00	160.000,00	40.000,00	TARANTO



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

23	VIN NOVA S.R.L.	45670009286	BIENNALE	SI	400.000,00	400.000,00	200.000,00	160.000,00	40.000,00	FOGGIA
24	VI.DA. DI ELIA DANIELE & C. S.N.C. SOCIETÀ AGRICOLA	45670009369	BIENNALE	SI	196.064,54	186.084,60	93.042,30	74.433,84	18.608,46	BRINDISI
25	CANTINE BARSENTO SRL	45670010201	BIENNALE	SI	286.268,46	276.879,14	138.439,57	110.751,66	27.687,91	BARI
26	PERRINI VITO FRANCESCO	45670011688	BIENNALE	SI	605.832,46	598.774,03	299.387,02	239.509,62	59.877,40	TARANTO
27	CANTORE ANNA	45670007827	BIENNALE	SI	219.802,71	213.808,50	106.904,25	85.523,40	21.380,85	BARI
28	CALLANDRO ROCCO	45670005995	BIENNALE	SI	26.500,00	26.250,00	13.125,00	10.500,00	2.625,00	BRINDISI
29	NISINO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	45670006951	ANNUALE	NO	51.733,50	51.733,50	25.866,75	25.866,75	0,00	BARI
30	TENUTA LILIANA S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA	45670011076	BIENNALE	SI	164.401,37	164.401,37	82.200,69	65.760,55	16.440,14	LECCE
31	TENUTE BRADASCIO	45670009906	BIENNALE	SI	361.629,59	361.629,59	180.814,80	144.651,84	36.162,96	BARI
32	AZIENDA AGRICOLA LE TORRI SRL	45670002174	BIENNALE	SI	216.825,00	216.825,00	108.412,50	86.730,00	21.682,50	FOGGIA
33	VINICOLA SIPARIO S.R.L.	45670009237	BIENNALE	SI	400.000,00	400.000,00	200.000,00	160.000,00	40.000,00	FOGGIA
34	AGRICOLE ALBERTO LONGO SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	45670011019	BIENNALE	SI	311.522,97	206.487,04	103.243,52	82.594,82	20.648,70	FOGGIA
35	AZ. AGR. SCARPELLO DI LEGA GABRIELLA & C. SOC. AGR. SS	45670012017	BIENNALE	SI	140.707,03	20.580,00	10.290,00	8.232,00	2.058,00	BRINDISI
36	BACCO WINE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	45670008080	BIENNALE	SI	73.920,00	73.920,00	36.960,00	29.568,00	7.392,00	FOGGIA
37	D'ARAPRI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	45670004410	BIENNALE	SI	316.386,06	296.924,39	148.462,20	118.769,76	29.692,44	FOGGIA
38	LORUSSO FRANCESCO	45670010128	BIENNALE	SI	85.843,02	85.791,57	42.895,79	34.316,63	8.579,16	BARI
39	SANTORO CARLO	45670008692	BIENNALE	SI	199.735,33	150.707,76	75.353,88	60.283,10	15.070,78	TARANTO
TOTALE					10.688.706,97	9.639.805,11	4.819.902,59	3.812.996,24	955.476,57	

Il responsabile P.O.
Promozione e investimenti in viticoltura
 dott. Vito Luiso
Firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 marzo 2024, n. 134

Avviso pubblico “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”. Modifica termine presentazione Domande di sostegno.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l’art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo “MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell’Atto d’alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della “Strategia regionale per la parità di genere”, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 recante “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;

VISTA la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 recante “D.G.R. n.302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce al dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari”;

VISTA la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e

alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 413219 del 08/08/2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1837 del 7 dicembre 2023 “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione delle modalità e dei criteri di concessione del sostegno relativi alla sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”;

VISTA la D.D.S. n. 561 del 22/12/2023 “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”. Approvazione avviso pubblico”;

VISTO il Decreto M.A.S.A.F. n. 144081 del 26/03/2024 “Decreto recante modifiche al D.M. n. 413219 dell’8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” – PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

PRESO ATTO che il M.A.S.A.F., col decreto di cui sopra, ha modificato il cronoprogramma relativo all’attuazione della sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” - come riportato al comma 8 dell’articolo 2 del predetto decreto - stabilendo al 31/05/2024 il nuovo termine di acquisizione delle domande di sostegno, nonché apportato talune modifiche relative ad ulteriori aspetti applicativi riguardanti il regime di aiuti, l’anticipazione del sostegno, i criteri ed ammissibilità delle spese, la procedura e la modalità di esecuzione dei controlli e la documentazione a corredo della domanda di sostegno;

CONSIDERATO che l’Avviso pubblico sopra citato, al capitolo 17, stabilisce che “*come da cronoprogramma individuato per l’attuazione della Sottomisura, Allegato - Sezione III del DM 413219/2023, il termine ultimo di acquisizione delle DdS è fissato alla data del 31 marzo 2024. Le domande pervenute oltre tale termine non saranno ritenute ricevibili*”;

RITENUTO opportuno, sulla base e nel rispetto delle nuove disposizioni ministeriali sopra citate e delle considerazioni su esposte, ed al fine di contribuire ad assicurare il conseguimento dei *milestone* e *target* previsti nella Componente e nell’Investimento del PNRR di che trattasi, prorogare il termine per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” da finanziare nell’ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall’Unione Europea – *Next Generation EU*;

Alla luce di quanto innanzi riportato, nell’ambito dell’ Avviso Pubblico approvato con D.D.S. n. 561 del 22/12/2023, si propone di:

- prorogare alla data del 31/05/2024 il termine per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” da finanziare nell’ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall’Unione Europea – *Next Generation EU*;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato
dal D.lgs. N. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione

dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE di IMPATTO di GENERE (Atto collegato)

Ai sensi della DGR 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla DGR n. 1837 del 7/12/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prorogare alla data del 31/05/2024 il termine per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - investimento 2.3] finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D.S. n. 561 del 22/12/2023.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00139 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Antonio Fallacara

P.O. Filiera olivicola
Pasquale Maselli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 marzo 2024, n. 137

OCM Vino - "Misura Investimenti" - Campagna 2024-2025. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021, del D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni. Istruzioni Operative di Agea n. 106 del 13/12/2024 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D.Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla dott.ssa Rossella Titano ;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 138 del 22/06/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Promozione e investimenti in viticoltura" al dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – verifica mantenimento impegno);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (Ue) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (Ue) 2016/1149 all'art. 54;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul

finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 249006 del 28 maggio 2021 all'articolo 4) per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 2 del regolamento delegato UE n. 2021/374 in modifica all'articolo 54 del regolamento (Ue) 2016/1149;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. n. 0681024 del 12/12/2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025 assegnata nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e smi per la rimodulazione;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023/2027;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

VISTO il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 265 del 6 novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, documento pubblico 12 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374 per quanto riguarda l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 106, prot. n. 0093665 del 13/12/2023. Campagna 2024/2025. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso al sostegno previsto per l'intervento degli Investimenti, per la presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità, nonché le modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo, per i progetti di durata annuale, e delle domande di pagamento anticipo/saldo per i progetti di durata biennale, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate con Decreto Ministeriale n. 0681024 del 12/12/2023, sono pari ad Euro 6.788.198,00, dalle quali si deve provvedere al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti la campagna 2023/2024, ad oggi quantificate in Euro 955.476,57;

TENUTO CONTO che, dopo aver accantonato l'importo previsto per il pagamento delle domande di pagamento saldo dei progetti biennali della campagna 2023/2024, le risorse disponibili per il presente avviso ammontano ad Euro 5.832.721,43;

RITENUTO necessario, approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Investimenti" a valere sulle risorse finanziarie, pari ad Euro 5.832.721,43, afferenti la campagna 2024/2025;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Campagna 2024/2025;

Di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la Misura "Investimenti" sono pari ad Euro 6.788.198,00 di cui Euro 955.476,57 da destinare al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2023/2024. Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 5.832.721,43;

Di impegnare per il presente avviso Euro 5.832.721,43;

Di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Investimenti" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;

Di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- AGEA Organismo Pagatore;

Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare composto da n. 6 (sei) facciate e dall'allegato A costituito da 63 (sessantatre) facciate;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Diogene;
- sarà pubblicato nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00137 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Promozione e investimenti in viticoltura

Vito Luiso

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Luigi Trotta



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2024/2025. Misura "Investimenti"

**Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura
"Investimenti" relativo al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo**

ai sensi

lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre
2022 e s.m.i. e successive modifiche ed integrazioni e delle istruzioni
Operative di Agea n. 106 del 13/12/2024.

Disposizioni regionali di attuazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. PREMESSA	5
3. DEFINIZIONI	5
4. BENEFICIARI	7
5. AZIONI AMMISSIBILI	8
6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO	9
7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO	13
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	13
8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE	13
8.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	14
8.3 GENERAZIONE DELLA DOMANDA E INVIO	14
8.4 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO	14
8.5 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN... 15	15
8.6 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN	15
8.7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO	16
9. DOMANDE DI RETTIFICA.....	22
10. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO - PROCEDURA PER PROGETTI ANNUALI E BIENNALI	22
11. MODIFICHE MINORI	24
12. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	24
13. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'	25
13.1. RICEVIBILITÀ.....	25
13.2. AMMISSIBILITÀ.....	26
14. DEMARCAZIONE DELLE SPESE FINANZATE CON IL FEASR E OCM VINO	28
15. VARIANTI	29
A) VARIANTI PER PREVENTIVI.....	31
B) VARIANTI PER LA RIPARTIZIONE DI SPESA E PER LA MODIFICA DI AZIONI/INTERVENTI/SOTTO INTERVENTI E DETTAGLIO DEL SOTTO INTERVENTO.....	32
C) VARIANTI PER LA RIMODULAZIONE DELLE LOCALIZZAZIONI AZIONI/INTERVENTI/SOTTOINTERVENTI E DETTAGLIO SOTTO INTERVENTI	32
D) RECESSO PER SINGOLE AZIONI	32
E) VARIANTE PER SUBENTRO	32
16. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE.....	33
17. PREAVVISO DI RIGETTO	34
18. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO	34
19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	34
20. MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	34
21. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C.	34
22. PENALI E SANZIONI VERIFICA CON SANZIONI IN PROCINTO DI ADOZIONE.....	34
23. ACCESSO AGLI ATTI.....	35
24. ECONOMIE DI SPESA	35
25. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE	36
26. TERMINE ESECUZIONE LAVORI	36
27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	36
28. RICORSI.....	37
29. VERIFICA MANTENIMENTO IMPEGNI	37
30. TERMINE DEL PROCEDIMENTO.....	37
31. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)	38
32. DISPOSIZIONI FINALI.....	39

Allegati

ALLEGATO 1	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale"
ALLEGATO 2	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 2 Attività di e-commerce – "Cantina virtuale"
ALLEGATO 3	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room"
ALLEGATO 4	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche"
ALLEGATO 5	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "Spumantizzazione"
ALLEGATO 6	Richiesta credenziali di accesso al portale Sian e portale informatico Elixform
ALLEGATO 7	Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla verifica di impresa in difficoltà
ALLEGATO 8	Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni
ALLEGATO 9	Autocertificazione di regolarità contributiva D.U.R.C.
ALLEGATO 10	Dichiarazione sostitutiva terreni agricoli
ALLEGATO 11	Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI
ALLEGATO 12	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le ditte individuali
ALLEGATO 13	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le società
ALLEGATO 14	Dichiarazione Sostitutiva Di Certificazione Familiari Conviventi
ALLEGATO 15	Dichiarazione sostitutiva di certificazione criteri di valutazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
- Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149 all'art. 54;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluno settori agricoli;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio che integra il regolamento UE 2021/2115 con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- Regolamento delegato UE 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento UE 2021/2116 con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione UE 2022/128 recante modalità di applicazione del regolamento UE 2021/2116 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo (art 19 - paragrafo 2 - Il comma "anticipi" ed art 37 ter "comunicazioni relative agli anticipi");
- Regolamento Delegato (UE) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

- regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (Ue) 2015/560 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione;
 - Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
 - Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
 - D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";
 - D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
 - D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
 - Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;
 - Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006) "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (G.U. n. 277, del 28 novembre 2006) e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;
 - Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;
 - Legge 6 aprile 2007, n. 46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali";
 - Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n.240 del 13 ottobre 2008) "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
 - D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) "Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE";
 - Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) "Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea";
 - Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
 - D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino e sommi;
- Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0681024 del 12/12/2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025 assegnata nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 410748 del 4 agosto 2023 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0045430 del 30/01/2024, con il quale all'articolo 1 è prorogata al 30 aprile 2024, per l'annualità 2024/2025 la data di presentazione delle domande di aiuto per la Misura Investimenti;
- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 265 del 6 novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, documento pubblico 12 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;
- Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374 per quanto riguarda l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;
- Istruzioni operative di Agea n. 106, prot. n. 0093665 del 13/12/2023. modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e s.m.i. Campagna 2024/2025;

2. PREMESSA

Il presente avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Regione Puglia - e la relativa istruttoria tecnico-amministrativa.

Il D.M. n. 0681024 del 12/12/2023 ha previsto la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino, assegnando, per la misura "Investimenti", la somma di **Euro 6.788.198,00** quale quota regionale da destinare a iniziative relative alla Misura "Investimenti", campagna 2024/2025, di cui Euro 955.476,57 da destinare al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2023/2024. Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 5.832.721,43;

3. DEFINIZIONI

- **MASAF:** Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX Settembre n. 20, 00187 Roma.
- **Regioni /P.A.:** Regioni e Province autonome;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

- **Richiedente/Beneficiario/Azienda:** persona fisica o giuridica con fascicolo aziendale valido, rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni/PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 640042 del 14 dicembre 2022, che presenta una domanda, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto.
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA;
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico;
- **PSP:** Programma Strategico Nazionale della PAC.
- **OCM:** Organizzazione Comune del Mercato;
- **PSN:** Programma Strategico Nazionale;
- **DM:** Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare n. 640042 del 14 dicembre 2022.
- **S.I.A.N. (Sian):** Sistema informativo agricolo nazionale;
- **Agea:** Agea Coordinamento;
- **OP Agea:** Organismo Pagatore Agea che svolge la propria attività ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, capo II del regolamento (UE) 2021/2116;
- **Organismo delegato:** si intende l'Organismo delegato (Regioni e Province Autonome di seguito Regioni/PA) da OP Agea ad eseguire alcune delle fasi propedeutiche al pagamento delle domande, nello specifico le attività riconducibili alle istruttorie amministrative e tecniche ed il collaudo in campo sulle domande presentate;
- **Ufficio regionale competente per territorio:** si intende l'Ufficio regionale responsabile per provincia;
- **Dichiarazioni obbligatorie:** Dichiarazione di vendemmia, Dichiarazione di produzione e Dichiarazione di Giacenza presentate ai sensi ed in conformità del Reg. delegato (Ue) n. 2018/273 s.m.i. e del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2018/274 s.m.i.;
- **Domanda di aiuto/sostegno:** la domanda presentata tramite Sian contenente la proposta di un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto;
- **Domanda di pagamento anticipato:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si richiede un pagamento in anticipo sul contributo complessivo ammesso al finanziamento;
- **Domanda di pagamento saldo:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso;
- **Istanza di variante:** richiesta inoltrata telematicamente in ambito Sian, con la quale si chiede di modificare il progetto iniziale ammesso al finanziamento;
- **Rilascio telematico di una domanda:** una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivamente alla stampa, tramite l'applicativo Sian verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (Agea.Avy.0000.0000.);
- **Domanda:** termine generico che comprende il riferimento alle tre tipologie di domande;
- **Progetto:** l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
- **Durata del progetto annuale/biennale:** la tempistica entro la quale il progetto ammesso a finanziamento deve essere realizzato, concluso e rendicontato come attestato da fatture quietanzate;
- **Giorni:** in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo;
- **Ente garante:** Istituto assicurativo o Istituto bancario che emette la garanzia/cauzione a garanzia del pagamento anticipato;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **Esercizio finanziario o campagna di pagamento:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo (articolo 35 del regolamento UE n. 2021/2116);
- **Disposizione Regionale di attuazione/Province Autonome - DRA:** determinazioni disposte dalle Regioni/PA, ai fini dell'attivazione dell'intervento per ogni campagna di riferimento, in adempimento a quanto previsto all'articolo 2 del DM 640042 del 14 dicembre 2022;
- **Procedura garanzia informatizzata - PGI:** procedura dell'OP Agea per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie attivata per la misura della Investimenti tramite portale Sian;
- **Irregolarità:** in base all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, si definisce irregolarità "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto dell'Unione derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione o ai bilanci da questa gestiti, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto dell'Unione, ovvero una spesa indebita";
- **Inadempienza:** con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;
- **Cause di forza maggiore:** ogni qual volta verrà fatto riferimento alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, se non diversamente specificato, dovranno intendersi esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116;
- **Realizzazione del punto vendita e/o la sala degustazione extra aziendale:** è realizzato in sito diverso da quello in cui è ubicata la cantina;
- **Show-room e realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche:** è realizzato in sito uguale a quello in cui è ubicata la cantina;
- **Cantierabilità:** possesso dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti normative per la realizzazione degli interventi previsti in progetto.
- **Post imbottigliamento:** riferito alle attività e ai processi che avvengono successivamente alla tappatura propedeutica alla commercializzazione.

4. BENEFICIARI

L'aiuto per la Misura Investimenti, previsto all'art. 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115 ed inserito nel PSN-PAC 2023/2027, ed è concesso ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sono titolari di partita IVA, sono iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio ed hanno costituito nel SIAN un "Fascicolo aziendale elettronico" aggiornato e valido.

I richiedenti l'aiuto, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003¹, sono:

- a) **microimprese, piccole e medie imprese.** Il contributo erogabile è disposto nel massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta;
- b) **imprese qualificabili come intermedie,** che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro per la quale non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Il contributo erogabile è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta;
- c) **imprese classificabili come grande impresa** (ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di Euro. Per tali imprese il contributo massimo erogabile è

¹ La raccomandazione 2003/361/CE stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. Si definisce, invece, microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

pari al 19% della spesa sostenuta.

Le precitate imprese devono svolgere almeno una delle seguenti attività:

- 1) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- 2) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- 3) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- 4) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione².

Le imprese richiedenti di cui ai punti precedenti possono accedere al contributo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie dei cui al Regolamento (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e s.m.i..

Beneficiano dell'aiuto anche le **organizzazioni interprofessionali** come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i **Consorzi di tutela** riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238 (G.U. e n. 302 del 28.12.2016), per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede operativa nella Regione Puglia.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari della "Misura per gli investimenti" i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Non è concesso alcun aiuto finanziario dell'Unione a imprese in difficoltà (art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115) ai sensi della comunicazione della Commissione relativa a "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (GU C 249 del 31/07/2014 pag. 1)³.

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili sono riportate di seguito:

1) Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:

- 1.1) Ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile.
- 1.2) Arredi e materiali informatici.

² Per "proprie uve" si intendono le uve aziendali prodotte dalla ditta richiedente.

³ IMPRESA IN DIFFICOLTA': l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (31) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate; Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE.
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

2) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":

2.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.

3) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:

3.1) Show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino).

3.2) Realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche

(per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio del prodotto imbottigliato e/o confezionato – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).

4) Spumantizzazione:

4.1) Acquisto attrezzature per la spumantizzazione.

4.2) Ristrutturazione e ammodernamento dei locali necessari per la fase di spumantizzazione.

L'immobile per la realizzazione delle azioni di cui ai precedenti punti 1, 3 e 4 deve essere di proprietà del soggetto richiedente o acquisito in affitto dallo stesso con contratto scritto e registrato nel caso di progetti biennali il contratto deve essere in corso di validità e prevedere quanto specificato al paragrafo 8.7, punto 21.

La realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche deve essere realizzata esclusivamente nella sede operativa della cantina e deve possedere un deposito per lo stoccaggio fermo restando per le aziende che trasformano il vino in conto terzi che devono dimostrare di possedere una zona adeguata e specifica per la fase di post imbottigliamento.

Si precisa che le azioni sopra riportate corrispondono, nella modulistica da compilare, alla voce "sotto interventi" nel portale SIAN.

6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa, in termini di adeguamento alla domanda del mercato, aumento della competitività dal punto di vista della produzione e/o commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'investimento proposto deve essere strettamente ed esclusivamente correlato all'attività vitivinicola dell'impresa, ovvero deve avere come scopo finale l'aumento della competitività dell'Azienda richiedente nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII – parte II regolamento UE 1308/2013.

Ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE 2022/126, paragrafo 1, lett. b), l'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere, per almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo, il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e/o della domanda di pagamento saldo.

Ai fini della ammissibilità al contributo, ogni singolo bene mobile/immobile, destinato alla realizzazione del progetto ad Investimenti per il quale si chiede l'accesso all'aiuto, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di trasporto) presso i locali dell'Azienda in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di pagamento di saldo in conformità ai termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo stesse.

Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso le Aziende in "conto visione" in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.

Se dai controlli amministrativi ed in loco, il Servizio Territoriale competente per territorio riscontra il mancato rispetto alle suddette date, l'investimento non verrà ammesso al pagamento del contributo e per gli eventuali anticipi erogati si dovrà procedere al recupero dell'importo garantito (anticipo con maggiorazione del 10%).

I semplici investimenti di sostituzione non costituiscono costi ammissibili.

Prima di rendere il progetto ammissibile al sostegno, oltre alle attività di istruttoria indicate nei paragrafi dedicati successivi, è necessario verificarne la fattibilità e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione⁴ di beni preesistenti nell'ambito della struttura aziendale.

⁴ A titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerati investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, quelli finalizzati a sostituire investimenti senza conseguire il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività, oppure nel caso in cui l'investimento si renda necessario per adeguamenti alle norme vigenti. L'acquisto di ulteriori



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

Per l'analisi della fattibilità del progetto si dovrà inizialmente fare affidamento alla relazione iniziale allegata alla domanda di aiuto.

La relazione dovrà essere puntuale e dettagliata, e non riepilogativa con brevi descrizioni.

Al presente avviso è allegata una bozza di "schema-relazione" che potrà essere utilizzata come linea guida per redigere la relazione iniziale.

Qualora la relazione e la documentazione ad essa allegata non contengano tutti gli elementi utili per una disamina e valutazione completa del progetto proposto e degli obiettivi prefissati, che devono essere conformi ai requisiti previsti per accedere al sostegno Investimenti, è obbligo del funzionario istruttore regionale chiedere tutte le integrazioni ritenute utili.

Ai fini delle suddette verifiche, l'Inventario ed il Layout (pre e post realizzazione progetto) rientrano tra la documentazione obbligatoria che il richiedente deve allegare alla domanda di aiuto (pre-realizzazione) ed alla successiva domanda di pagamento saldo (post realizzazione).

Per quanto concerne l'Inventario, questo non sarà obbligatorio per le sole Aziende esonerate dall'obbligo⁵ di tenere il libro degli inventari. Per tale tipologia di Aziende, il Servizio Territoriale incaricato all'istruttoria procederà alle verifiche tramite la disamina della relazione e Layout e, se necessario, potrà prevedere dei controlli ex-ante, alla ammissibilità all'aiuto del progetto, presso l'Azienda.

Complessivamente, qualora la documentazione prodotta dal richiedente non sia sufficiente per stabilire con certezza la fattibilità del progetto e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione di quanto già preesistente, la Regione/PA può prevedere di eseguire dei controlli ex-ante, alla ammissibilità all'aiuto del progetto, "in situ" presso l'Azienda.

Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Reg. UE n. 1308/2013 – articolo 45), nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello unionale, nazionale e locale) e nell'ambito degli interventi dello sviluppo rurale finanziati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Per quanto attiene i crediti di imposta e/o altri regimi pubblici, e la verifica del cumulo e decurtazione fino alla percentuale massima dell'aiuto unionale, occorrerà fare riferimento alle informazioni fornite, nelle campagne precedenti, dal MASAF.

Le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenute, così come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente dal giorno successivo alla data del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento ed entro e non oltre i termini di presentazione delle domande di pagamento saldo (eleggibilità della spesa) nel rispetto dei termini di presentazione delle domande di pagamento di saldo.

Le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità, non verranno riconosciute ai fini della ammissibilità, finanziabilità e liquidazione del contributo. Parimenti le stesse fatture, correlate alle spese, non saranno ammesse se emesse in date al di fuori del periodo di eleggibilità.

Sono ammissibili, pertanto, esclusivamente le spese sostenute nel periodo di eleggibilità: l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa sorge dopo la data di presentazione della domanda, nella fattispecie della domanda di aiuto e le attività e le relative spese devono, rispettivamente, essere realizzate e sostenute successivamente all'avvio del progetto; tutti i titoli di spesa devono essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto e interamente quietanzati (data della valuta).

Le spese generali comprendono esclusivamente le spese di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento e sono ammissibili solo se direttamente riconducibili alla progettazione e connesse all'investimento realizzato.

Qualora l'attività di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento, sia eseguita dallo stesso beneficiario del progetto, la stessa non può essere oggetto di rendicontazione in quanto annoverabile tra le attività svolte in economia, non ammissibili nell'ambito del sostegno previsto dall'intervento Investimenti.

L'importo delle spese generali, calcolato forfettariamente sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all'investimento ammesso al finanziamento sia oggetto di variazioni in diminuzione (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui, a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento di saldo, la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

beni. analoghi a quelli già presenti nell'Azienda, non è considerata una sostituzione di beni.

⁵ Il libro degli inventari è obbligatorio per chi svolge impresa con regime ordinario. Risultano esclusi dall'obbligo di tenere traccia delle informazioni sul libro degli inventari i piccoli imprenditori, come ad esempio gli artigiani o i coltivatori, commercianti di piccola dimensione e chi conduce attività di tipo familiare.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta nel periodo di eleggibilità tramite l'emissione di titolo di pagamento e se rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario, o postale, intestato al soggetto beneficiario opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale.

La spesa deve essere unicamente ed integralmente sostenuta dal beneficiario in prima persona e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa ed allegata alla domanda di pagamento di saldo.

La spesa deve essere comprovata e identificabile, in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta riconducibile al bene acquistato e per la quale si chiede il contributo. Non sono ammesse fatture la cui descrizione del bene non permette una immediata identificazione del singolo bene oggetto dell'acquisto.

Nelle fatture di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell'investimento) dovranno, inoltre, essere riportati, se emessi, i dati di riferimento del documento di trasporto.

Nelle fatture, di acconto e saldo, dovrà essere indicata, obbligatoriamente, la dicitura che permette di rilevare che la fattura è oggetto di rendicontazione nell'ambito del finanziamento unionale previsto per gli Investimenti.

La dicitura da indicare dovrà fare riferimento alla campagna 2024/2025 ed alla normativa unionale che prevede il sostegno, quale ad esempio la seguente **"Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025"**. Sono ammesse anche altre diciture purché sia evidente la riconducibilità della spesa sostenuta e rendicontata, al regolamento che prevede il sostegno e alla campagna di riferimento.

È impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (di acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti. Qualora la fattura non dovesse riportare la descrizione richiesta, **pena la non ammissibilità della spesa collegata**, è consentita l'integrazione elettronica della fattura, da unire e conservare all'originale della stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto per l'integrazione delle fatture elettroniche prive della predetta dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE⁶.

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso al finanziamento, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti i riferimenti della campagna e della normativa unionale che prevede il sostegno; tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione, alla suddetta disposizione, può essere prevista nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura; è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente, anche a fini del rispetto degli obblighi e vincoli quinquennali Reg. UE 2022/126, articolo 11, par. 1).

Sarà competenza del Servizio Territoriale che effettua l'istruttoria, riportare nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di 2° livello) senza l'ausilio da parte del beneficiario o del funzionario ispettore dei controlli di 1° livello.

Al fine di una corretta ed immediata tracciabilità delle spese sostenute è auspicabile, in particolare per i progetti di durata biennale, che tutti i pagamenti, riconducibili a tutte le transazioni effettuate per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, siano state effettuate da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà essere validato nel Fascicolo aziendale.

Al fine di una tracciabilità visibile del pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è **obbligatorio l'apertura di un conto corrente dedicato**, opportunamente validato nel Fascicolo aziendale.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.BA., carta di credito

⁶ Il beneficiario del progetto deve realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme alla stessa con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (reverse charge interno), nella circolare n. 14/E/2019; Il beneficiario dopo aver individuato dal menu a tendina il codice corrispondente all'integrazione reverse charge interno, selezionando il campo "dati aggiuntivi" e/o "integrativi" dovrà inserire nella sola parte descrittiva la dicitura di riferimento l'integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli altri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione porterà nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

(la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale, contanti etc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile al contributo unionale.

Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del contributo finanziato.

Gli investimenti materiali ammissibili per l'azione di spumantizzazione riguardano esclusivamente l'acquisto e l'installazione di linee di lavorazione per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di vini spumanti rivenienti da vini pugliesi riconosciuti D.O.P. e I.G.P., secondo gli specifici disciplinari di produzione.

Potranno essere ammessi a finanziamento, le seguenti tipologie di impianti/attrezzature:

- 1) impianti/attrezzature per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento per la produzione di vini spumanti con il "**Metodo Classico**";
- 2) impianti/attrezzature per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento per la produzione di vini spumanti con il "**Metodo Charmat**".

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite:

- a spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità;
- l'IVA, eccetto i casi in cui le Regioni/PA, ai sensi dell'art 48 Reg. delegato (Ue) n. 2016/1149 prevedono che l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente in materia di IVA, può essere ammessa contributo;
- ad altre imposte e tasse;
- ad acquisto di macchine, attrezzature usate;
- ad acquisto di mezzi a motore targato (autovetture, autoveicoli, veicoli, motocicli, ecc...), trattrici targate e non;
- a spese per lavori in economia;
- a spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento di saldo, ma non deve essere richiesto a contributo;
- a spese di consulenza qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- a semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito dell'intervento conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- ad investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitari);
- ad opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- a demolizioni/rimozioni di materiale in caso di opere edili elencate al capitolo "E.02. DEMOLIZIONE E RIMOZIONI" del Prezziario Regionale Puglia aggiornato con DGR n. 413 del 28/03/2023;
- ad opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- a spese di noleggio attrezzature;
- a spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del richiedente del contributo;
- a spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- ad oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- ad attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- a viaggi, spese trasporto uve⁷;
- a spese per brochure, opuscoli;
- ai progetti afferenti alle azioni 1) e/o 2) del precedente paragrafo 5, che costituisce prosecuzione e/o ampliamento di altro progetto già finanziato nelle campagne precedenti dell'OCM Vino o con misure del PSR⁷;
- ad acquisto di terreni;
- ad interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- a spese per garanzie bancarie o assicurative comprese le garanzie fideiussorie;
- a spese non oggetto di ammortamento poliennale;
- ad oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- ad indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc...
- alla realizzazione dello Show-room, per le aziende che cedono l'uva in conto lavorazione;
- ad interventi di punti vendita extraaziendali su spazi in cui è prevista la realizzazione

⁷ Nota Ares(2016)7158486 – 23/12/2016



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

- autorizzata e non, di una cantina;
- ad acquisto di silos/barrique/cisterne per lo stoccaggio del vino;
- alle aziende che cedono l'uva in conto terzi e che chiedono un contributo per l'azione 4 (spumantizzazione);
- a spese per ponteggi per edilizia;
- a spese di demolizione e di smaltimento dei rifiuti di cantiere;
- a qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento non può essere inferiore a:

- **Euro 30.000,00** per l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita e sale degustazioni extra aziendali);
- **Euro 5.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 3 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 4 (Spumantizzazione).

L'importo massimo di spesa ammissibile non può essere superiore a:

- **Euro 400.000,00** per l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita e sale degustazioni extra aziendali);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 600.000,00** per l'Azione 3 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola);
- **Euro 600.000,00** per l'Azione 4 (Spumantizzazione).

Nel caso di progetto presentato da Consorzio di tutela/Organizzazioni interprofessionali l'importo complessivo degli interventi previsti è elevato per l'azione 1 e l'azione 3, rispettivamente, ad Euro **500.000,00** ed Euro **1.000.000,00**.

L'importo massimo della spesa ammissibile che ciascuna ditta può richiedere per l'azione 4 "Spumantizzazione" è determinato dalla produzione di spumante imbottigliata nell'ultima campagna di produzione 2023/2024 che saranno desunti dal registro di carico e scarico trasmesso insieme alla domanda. Di conseguenza, si applicheranno i limiti riportati nella tabella sottostante:

Produzione di spumante imbottigliata nell'anno precedente	Importo massimo spesa ammissibile
Da 0 a 100 ettolitri	100.000,00 Euro
Da 101 ettolitri in poi	600.000,00 Euro

Si possono richiedere aiuti per più azioni.

La domanda di aiuto con importi superiori alla spesa massima per singola azione non sarà ammissibile.

Il contributo pubblico concedibile sulla spesa ammessa è pari al 50% della stessa. Il precitato aiuto si riduce al **25%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera b), e al **19%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera c).

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate a saldo dal beneficiario.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Durante la compilazione della domanda nel SIAN, il richiedente è obbligato a dettagliare le spese di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento.

8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE

Le imprese interessate all'aiuto per gli investimenti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del richiedente, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

8.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Il termine per la presentazione nel SIAN da parte dei richiedenti delle domande di aiuto per la campagna 2024/2025 è fissato **alla data del 30 aprile 2024**.

Le domande di aiuto pervenute oltre il termine del 30 aprile 2024 non saranno ritenute ricevibili.

L'applicativo per la presentazione delle domande di aiuto, predisposto in ambito Sian, non permetterà la compilazione delle stesse oltre i termini sopra disposti, salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dal MASAF.

8.3 GENERAZIONE DELLA DOMANDA E INVIO

La stampa della domanda di aiuto presentata telematicamente nel SIAN e ciascun singolo documento che comporti la sottoscrizione da parte del richiedente e/o del Tecnico incaricato richiesto nel presente avviso, a pena di irricevibilità, devono essere inseriti nel portale informatico <https://regionepuglia.elixforms.it> in formato PDF/A e inviati firmati digitalmente entro le ore 23,59 del 10 maggio 2024.

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. È richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Ciascun tecnico delegato dalla ditta alla presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN di Agea, sarà autorizzato ad accedere al portale informatico <https://regionepuglia.elixforms.it> dedicato per l'inserimento della domanda di aiuto e ciascun documento richiesto.

I responsabili dei CAA (Centri di assistenza Agricola) potranno presentare richiesta tramite PEC all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it mediante il modello predisposto con l'**allegato 6**.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "RICHIESTA ABILITAZIONE PORTALE ELIXFORM - Misura Investimenti – Campagna 2024/2025 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale".

Il portale dedicato per la presentazione della manifestazione di interesse non permetterà la compilazione delle domande oltre i termini sopra disposti, salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dalla Regione Puglia.

Ciascun delegato potrà accedere al portale in forma protetta e riservata, attraverso l'uso degli strumenti di cui all'articolo 64 del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, "Codice dell'amministrazione digitale": il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) oppure la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Per accedere tramite SPID, è necessario che si disponga delle credenziali di accesso. Laddove si desidera accedere per mezzo di TS-CNS, risultano indispensabili un lettore smartcard connesso al computer e i codici di accesso PIN e PUK, rilasciati in fase di attivazione della Tessera.

Per accedere con CIE è necessario il codice PIN rilasciato insieme alla Carta, in funzione della modalità di autenticazione (desktop o mobile).

8.4 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il file *.pdf della domanda di aiuto, dovrà essere firmato digitalmente in formato PADES dal richiedente insieme a tutti i documenti richiesti dal presente avviso.

Non è ammessa la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

Le domande di aiuto previste per la Regione Puglia possono riguardare:

- investimenti di **durata annuale**, pagamento a conclusione del progetto tramite presentazione della domanda di pagamento di saldo da completare entro e non oltre il **31 maggio 2025**;
- investimenti di **durata biennale**, un pagamento in forma anticipata nel limite della percentuale stabilita dalla Regione/PA sul totale del contributo ammesso a finanziamento (non oltre l'80% del contributo ammesso) previa presentazione di cauzione, con successiva liquidazione del saldo, al netto dell'anticipo, ad avvenuta realizzazione del progetto tramite presentazione della domanda di pagamento saldo) da completare entro il **31 maggio 2026**.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

Nell'ambito dei progetti biennali con richiesta anticipo laddove dovesse risultare che il richiedente ha percepito, per la campagna precedente, un contributo a titolo di anticipo per un progetto biennale non ancora concluso, i Servizi Territoriali competenti per territorio, prima di accogliere la richiesta del pagamento anticipato per il secondo progetto biennale e se lo ritengono opportuno, possono prevedere una verifica in situ (verifica dell'esistenza dell'investimento e dello stato di avanzamento dei lavori del progetto biennale ammesso all'aiuto ed in corso di realizzazione) oltre ad una verifica sull'utilizzo del "primo" anticipo erogato.

Esclusivamente nell'ambito dei progetti biennali, all'atto della presentazione della domanda, bisogna indicare la modalità di erogazione dell'aiuto, pertanto, pagamento anticipato e la percentuale di anticipo ammessa sul contributo.

La mancata presentazione di una domanda di pagamento anticipo da parte del beneficiario, laddove è stato ammesso all'aiuto un progetto biennale con richiesta di anticipo, senza nessuna comunicazione entro il termine del 31 maggio 2025, determinerà l'immediata revoca dell'aiuto inizialmente ammesso alla misura Investimenti con contestuale decadenza della domanda di aiuto.

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro i termini predisposti dalle disposizioni, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, quest'ultima dovrà essere opportunamente comunicata dal Servizio Territoriale competente per territorio al beneficiario.

8.5 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

Il beneficiario può presentare domanda di aiuto tramite:

- Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione a seguito di richiesta presentata, utilizzando il modello nell'**allegato 6**; l'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori. Il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi;

Al fine dell'autorizzazione all'abilitazione, l'**allegato 6** deve essere inviato in formato PDF/A e firmato digitalmente per mezzo pec al seguente indirizzo: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo del responsabile delle utenze SIAN - responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it, entro la scadenza del giorno **26 aprile 2024 alle ore 23,59**.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**AUTORIZZAZIONE DELEGA Misura Investimenti – Campagna 2024/2025 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

L'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione Puglia sul portale del SIAN (Gestione deleghe).

Al fine di abilitare i soggetti delegati dai beneficiari alla compilazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione.

Il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

8.6 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile da parte dell'OP Agea mediante il portale SIAN (www.sian.it).

Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel Fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dai funzionari regionali dei Servizi Territoriali competenti per territorio, per le successive verifiche di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità all'aiuto.

Le domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ricevibili e non saranno sottoposte ai successivi controlli di ammissibilità all'aiuto.

Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e la PEC.

In ordine all'obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.

Pertanto, per ogni impresa - sia societaria che individuale - deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile (Nota circolare Ministero Sviluppo Economico prot. n. 77684 del 9 maggio 2014).

La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda di aiuto comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati ed il rilascio della domanda di aiuto.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti l'indirizzo, il numero del cellulare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione ed all'OP Agea.

La violazione dei suddetti impegni ed obblighi da parte del beneficiario, costituirà una inadempienza la cui responsabilità è posta a carico dello stesso beneficiario.

Pertanto, una volta che l'Amministrazione ha esperito tutte le azioni in proprio possesso e previste dalla normativa nazionale, la mancata notifica di atti/documenti/comunicazioni/ per cause imputabili al beneficiario, non potrà essere addotta dallo stesso quale attenuante e/o giustificazione per la mancata conoscenza dell'atto/documento/comunicazione oggetto della notifica.

In considerazione che occorre procedere ad un progressivo incremento della gestione documentale informatizzata con la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione in favore del documento informatico, dalla campagna 2024/2025, è stata previsto nel portale SIAN il caricamento del PDF (Upload) dei preventivi e della documentazione dichiarata allegata alla domanda di aiuto e richiesta da Agea.

La documentazione richiesta nel presente avviso, deve essere obbligatoriamente inserita anche nel portale informatico regionale. L'invio della domanda attraverso il portale informatico regionale permetterà la trasmissione della documentazione ai Servizi Territoriali regionali competenti per territorio che effettueranno l'istruttoria tecnico - amministrativa.

Qualora non sia possibile eseguire il suddetto caricamento nel SIAN, la domanda di aiuto presentata telematicamente nel SIAN corredata degli allegati e di tutti i documenti indicati nel presente avviso, come specificato nel paragrafo 8.3, deve essere trasmessa ai Servizi Territoriali regionali competenti per territorio compilando la domanda del portale informatico regionale.

L'invio della documentazione richiesta nel presente avviso deve essere eseguito esclusivamente attraverso il portale informatico regionale specificato nel paragrafo 8.3. Non sarà accettato alcun altro metodo di trasmissione.

Per i preventivi è stata creata appositamente una sezione nella quale, in sede di compilazione della domanda di aiuto, dovranno essere riportati, per singolo investimento, i riferimenti dei preventivi (Ditta offerente e data emissione) e dovranno essere caricati i corrispondenti PDF dei preventivi e la documentazione ad essi correlata e necessaria ai fini dell'istruttoria.

8.7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

- 1. DMAG INPS/UNIEMENS** comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa nel 2023 o in assenza nel 2022, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2023 o in



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

assenza, nel 2023, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione.

2. **Copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati** dai quale si **evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00** con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni, per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
3. **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio (Allegati 12, 13 e 14)** redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.
4. **Documentazione che possa attestare che i richiedenti abbiano accesso a sufficienti risorse finanziarie** per assicurare che il progetto, per il quale si chiede l'ammissibilità al contributo, sia attuato e realizzato nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto in modo efficace ed entro i termini disposti dalla Regione e che l'impresa richiedente non sia in difficoltà.

Tale condizione sarà comprovata mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:

per le società di capitali: copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, ovvero del Revisore legale dei conti;

per le ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata:

- una dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo una formula che possa permettere una visione globale della situazione finanziaria e dell'andamento della gestione dell'impresa, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa unionale e nazionale.
Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima a Dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi;

Oppure:

- dichiarazione di affidabilità economica finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi;
5. **Dichiarazione che l'impresa non sia una impresa in difficoltà** ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (**Allegato 7**);
 6. **Dichiarazione di requisiti tecnici**, dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento.
 7. **Relazione tecnica** ai fini della descrizione dell'investimento, nella quale dovrà essere riportata una breve storia dell'impresa richiedente, le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere riportata la storia dell'impresa richiedente e stato attuale, le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere rappresentata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. La tipologia di investimenti, oggetto della domanda di aiuto, dovrà essere descritta con chiarezza e nel dettaglio, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione propedeutica alla realizzazione del progetto finale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione. Nello specifico, la relazione tecnica, redatta e sottoscritta a termini di legge dal legale rappresentante dell'Azienda richiedente e/o dal tecnico competente in materia, dovrà contenere:
 - a. **descrizione dell'Azienda** (es: superficie agricola coltivata, unità lavorative, quantità produzione, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, produzione vino-spumante in litri e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

- n. bottiglie) anche in riferimento alla tipologia di progetto ad Investimenti che si intende realizzare;
- b. prospettive di sviluppo;**
 - c. analisi del mercato e relative strategie;**
 - d. descrizione dettagliata** di ogni singola operazione, motivazione dell'investimento proposto, obiettivo economico, miglioramento aziendale a seguito dell'investimento proposto, localizzazione dell'investimento, costo di realizzo, tempistica di realizzazione (annuale/biennale);
 - e. quadro economico generale del progetto proposto** con indicazione delle Azioni, dei sottointerventi e delle descrizioni degli interventi per singola voce di spesa, come indicati agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5. Nel caso di interventi non elencati nei suddetti allegati è necessario indicare nel dettaglio le spese rientranti nella voce "Altri interventi valutati in sede tecnico - amministrativa";
 - f. Layout aziendale**, quale rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout saranno indicati la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto d'intervento. Il Layout, pertanto, è riferito alla planimetria dei locali dello stabilimento (inviata all'Agenzia delle dogane, oppure all'ICQRF di competenza). L'Azienda tramite una funzionalità specifica del registro di cantina telematico (Sian) potrà acquisire la planimetria in formato grafico dello stabilimento unitamente alla registrazione dei recipienti (codice alfanumerico e capacità). Le attrezzature mobili non dovranno essere rappresentate graficamente ma solo con l'inventario;
 - g. Layout delle opere edili**, relativo alla identificazione sugli elaborati grafici progettuali (planimetria generali, schemi grafici e sezioni) riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati per i quali si richiede l'aiuto (nel caso di ammodernamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica dei locali da migliorare; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici). Tramite tratteggio colorato verrà identificata la parte di investimento per il quale si richiede il contributo;
 - h. inventario dei beni aziendali** (per le attrezzature, marca e modello, per le cisterne/silos, numero e capacità, per le botti e barrique, capacità e numero), per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale alla tenuta di redigere l'inventario;
 - i. copia del progetto esecutivo delle opere**, nel caso di interventi relativi alle opere edili di ristrutturazione ed ammodernamento di locali da ristrutturare o ammodernare e dovrà essere dimostrata che l'esecuzione delle stesse sia compatibile con il cronoprogramma degli investimenti, che dovrà prevedere l'ultimazione delle opere entro il **31 maggio 2025** (per le domande di durata annuale) ed entro il **31 maggio 2026** (per le domande di durata biennale);
 - j.** Per le opere strutturali (opere a misura) **computo metrico estimativo analitico**, completo dei codici di riferimento e delle voci di spesa redatti secondo il prezzario regionale Puglia aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 413 del 28/03/2023, vigente alla data di presentazione della domanda di aiuto e consultabile sul sito della Regione Puglia presso il Dipartimento Territorio, Mobilità e Infrastrutture al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture/elenco-prezzi-opere-pubbliche-2023>.
- Per opere non comprese nel suddetto prezzario, si dovrà allegare un'analisi dei prezzi sottoscritta dal tecnico progettista che indichi:
- i mezzi e le tecniche con cui verranno realizzate;
 - la quantificazione della manodopera necessaria i cui prezzi unitari sono quelli del contratto di lavoro vigente al lordo delle trattenute previdenziali alla data della prestazione;
 - le materie prime necessarie per la realizzazione;
 - per i lavori effettuati da operatori e con macchine operatrici, il costo alle vigenti tariffe per le lavorazioni meccaniche in conto terzi;
 - tre preventivi;
- Per il computo metrico analitico di progetto è possibile presentare anche dei preventivi (con le modalità indicate al capoverso dedicato ai preventivi), rispetto al costo determinato nel computo metrico e l'importo netto, di almeno tre ditte in concorrenza. Tale procedura permetterà al beneficiario di usufruire degli sconti applicati dagli stessi fornitori rispetto all'importo stabilito dai prezzari.
- k. tre preventivi in originale** (per le opere a preventivo) confrontabili tra loro e resi da ditte



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

offerenti specializzati ed indipendenti.

È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, redatta su carta intestata della ditta richiedente e datata, timbrata e firmata dal Legale Rappresentante, da inviare separatamente ad ogni singolo fornitore a mezzo Pec, in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, **pena la non ammissibilità del preventivo stesso.**

La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite la ricevuta di accettazione e di consegna della PEC di invio, o attraverso l'apposizione sulla richiesta di data, timbro e firma per ricevuta della ditta offerente, od altra documentazione comprovante la richiesta di preventivo.

Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal FAX o posta elettronica ordinaria.

La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.

Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e/o per costi/benefici.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici.

I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro: si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

1. la data di emissione del preventivo;
2. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene franco arrivo;
6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura compatibili con il termine di esecuzione del progetto;
7. timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).
8. Visura Camerale della ditta offerente aggiornata alla data di richiesta del preventivo, con l'elenco dei titolari, dei soci e degli amministratori;

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico competente. Il richiedente, inoltre, deve fornire una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi.

In applicazione al principio di economicità (cfr. Corte dei Conti Europea Relazione speciale n. 22/2014 «Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE») che stabilisce che il sostegno deve essere fornito per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso, la spesa considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari.

La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e la non finanziabilità della domanda.

Nel caso di una comunicazione di soccorso istruttorio da parte del Servizio Territoriale, il preventivo può essere integrato con ulteriori dati per garantire il rispetto della procedura di selezione attivata. Farà fede la data del preventivo iniziale richiesto dal fornitore, antecedente alla domanda di presentazione dell'aiuto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione esclusivamente nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene.

In caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte, oltre al preventivo unico la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. Nel caso in cui un bene coperto da brevetto dovrà essere allegata anche copia del brevetto.

In caso di ricorso ai preventivi, il richiedente dovrà inoltre presentare ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47:

- dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto e la Ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- dichiarazione che attesti che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

8. **Relazione per investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale**, il richiedente dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili; La relazione dovrà contenere un prospetto di raffronto della situazione ante e post-investimento, al fine di quantificare il risparmio energetico, l'efficienza energetica globale e la sostenibilità dei processi sotto il profilo ambientale.
9. **Perizia sotto forma di autocertificazione** redatta da un perito (professionisti abilitati all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi istitutive dei singoli Ordini/collegi ed iscritti al relativo Ordine o Collegio professionale) nella quale sono confermati i contenuti sotto la propria responsabilità, attestandone l'autenticità e veridicità, rispondendo in tal modo anche penalmente per eventuali falsi ideologici e materiali in essa contenuti⁸.
10. **Copia dei titoli di possesso** nel caso di realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali, show-room, e realizzazione/adeguamento piattaforme logistiche (atto di proprietà e/o usufrutto e/o contratto di locazione regolarmente registrato) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente. In caso di conduzione in affitto, il contratto di locazione al momento della presentazione della domanda di aiuto non deve essere nello stato di tacito rinnovo, la durata del contratto di affitto dell'immobile deve essere non inferiore a sei anni, (nel caso di contratto di affitto con durata residua inferiore a sei anni lo stesso deve contenere una specifica clausola di rinnovo in automatico della durata) e deve essere maggiore al periodo quinquennale previsto.
Inoltre, nel caso di strutture non di proprietà, l'assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere e la disponibilità delle stesse strutture per un periodo di durata maggiore dell'impegno quinquennale;
11. Nel caso di società di capitali e/o di persone, **autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti** a presentare domanda di aiuto e a riscuotere l'aiuto da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.
12. **Titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi** (Permesso di costruire, Comunicazioni di

⁸ La dichiarazione dovrebbe avere il seguente tenore: "nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità e la certezza dei contenuti della redazione".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento) in base ai quali dovrà essere dimostrata la immediata cantierabilità del progetto o documentazione probante l'avvenuta presentazione della richiesta al Comune competente del titolo abilitativo.

Il beneficiario deve garantire che gli investimenti, relativi alla domanda di aiuto presentata, siano "cantierabili" alla data di presentazione della stessa domanda di aiuto.

La condizione di cantierabilità non deve essere intesa solo come avvenuto assolvimento dei vari iter amministrativi o tecnici relativi al progetto, ma investe anche altre problematiche legate alla effettiva realizzabilità del progetto e relativo adempimento delle procedure amministrative ed autorizzative dell'opera.

Il beneficiario deve dimostrare l'immediata cantierabilità di un progetto al fine di garantire l'effettiva esecutività delle opere anche rispetto a tutti quegli elementi (stato dell'area, presenza di impedimenti, possibili difficoltà operative) che non sono legati all'iter autorizzativo ma che costituiscono passaggi essenziali da superare per consentire lo svolgimento dei lavori nei tempi e costi previsti. Questo aspetto assume un valore determinante nella valutazione di idoneità di un progetto per l'ammissibilità all'aiuto nell'ambito della misura Investimenti, in considerazione della necessità di una tempistica certa per la realizzazione.

Nel caso in cui i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto proposto, non risultino ancora posseduti dal richiedente al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto, deve essere presentata apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante gli estremi della richiesta al Comune firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico. Per le opere che saranno realizzate tramite C.I.L.A. e S.C.I.A. o che sono assoggettate alla disciplina della "edilizia libera" va presentata apposita dichiarazione firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico.

Nel caso il permesso a costruire e/o altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorre allegare:

- copia della richiesta presentata al Comune o ad altro ente pubblico per il rilascio del permesso a costruire e/o di altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento e deve essere trasmessa alla Regione entro 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione di finanziabilità della domanda di aiuto ovvero dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento ai soggetti collocati nella graduatoria regionale;

I titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente devono essere trasmessi alla Regione/PA entro 30 giorni dalla notifica di finanziabilità della domanda di aiuto e comunque **inderogabilmente entro e non oltre i termini per la presentazione delle domande di pagamento saldo**. La mancata trasmissione dei titoli abilitativi nei termini previsti comporterà una riduzione dell'importo concesso a contributo, commisurata alle opere cui il titolo abilitativo si riferisce.

13. Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela, copia conforme dell'atto costitutivo e/o dello statuto ove presente da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, ove pertinente.

14. Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società a socio unico, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto ove presente;
- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nella domanda;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

15. Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nei



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

Quadri "C" e "D" della domanda di aiuto) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e delle dichiarazioni di giacenza⁹;

Nella domanda di aiuto sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2023/2024 – 2024/2025) e dichiarazione di giacenza (campagna 2023/2024) come previsto dai regolamenti Ue n. 2018/273 e n. 2018/274, ovvero l'impegno alla presentazione delle suddette dichiarazioni laddove i termini alla data di presentazione della domanda di aiuto non siano scaduti;

16. **Copia integrale del registro telematico dematerializzato e schermata riepilogativa vino imbottigliato timbrato e firmato digitalmente;**
17. **Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni (Allegato 8);**
18. **Autocertificazione di regolarità contributiva D.U.R.C. (Allegato 9);**
19. **Dichiarazione sostitutiva in merito alla conduzione terreni agricoli, ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (Allegato 10);**
20. **Dichiarazione sostitutiva con le informazioni relative alla qualifica di PMI (Allegato 11);**
21. **Copia del contratto di lavorazione delle uve per conto terzi supportata da documentazione giustificativa e probante, (nel caso in cui il richiedente non ha presentato dichiarazione di giacenza) che dimostri la lavorazione e/o la giacenza del vino presso terzi dell'anno precedente.**
22. **Dichiarazione sostitutiva che attesti di garantire il rispetto delle norme unionali, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;**
23. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione criteri di valutazione (Allegato 15);**

9. DOMANDE DI RETTIFICA

La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto.

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica, per la campagna 2024/2025 non oltre i termini previsti dalle Istruzioni Operative 106 del 13/12/2023, presso l'ufficio del CAA o presso il libero professionista abilitato dalla Regione medesima, dove ha presentato la domanda iniziale di aiuto.

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità.

La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il richiedente circa l'irregolarità della domanda di aiuto originaria, la rettifica non è ammessa.

Pertanto, scaduti i termini di presentazione, non sarà possibile rettificare una domanda di aiuto.

10. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO - Procedura per progetti Annuali e Biennali

Per la campagna 2024/2025 il beneficiario può presentare, telematicamente, l'istanza di rinuncia all'aiuto nel rispetto delle condizioni sotto disposte ed esclusivamente se la stessa domanda di aiuto è stata rilasciata.

L'istanza di rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario utilizzando le funzionalità "on-line" messe a disposizione dall'OP Agea sul portale Sian.

Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell'istanza di rinuncia.

⁹ Ai sensi del regolamento (Ue) n. 1306/2013 – art 2 – comma2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:

- a) decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatologia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

La presentazione telematica delle istanze di rinuncia all'aiuto, sia per i progetti di durata annuale e sia per i progetti di durata biennale (con o senza anticipo), deve avvenire inderogabilmente, ai sensi del DM non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo, disposto al 31 maggio 2025 per i progetti di durata annuale ed al 31 maggio 2026 per i progetti di durata biennale.

Le istanze di rinuncia, per le domande annuali e biennali, non presentate telematicamente, oppure non presentate entro i suddetti termini, determineranno inderogabilmente l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'accesso al sostegno per gli Investimenti (punto 6, art.6 del DM) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

Le istanze di rinuncia, nell'ambito dei progetti biennali con pagamento dell'anticipo, determinano l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'accesso al sostegno per gli Investimenti (punto 3, art. 6 del DM) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

In caso di domande biennali con erogazione dell'anticipo, contestualmente all'applicazione della suddetta penale, il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà attivare le procedure di recupero dell'anticipo, quale indebito percepito, chiedendo la restituzione dell'importo garantito in esecuzione dell'art. 56 del Reg. di esecuzione n. UE n.2022/128 ed art. 28 del Reg. delegato 2022/127.

Pertanto, in sede di compilazione delle istanze di rinuncia per un progetto biennale con erogazione dell'anticipo, risulterà impostata in automatico la penale di tre anni di esclusione dal sostegno, questa non potrà essere modificata dal compilatore che dovrà solo prenderne visione e procedere con il rilascio della istanza.

In sede di inserimento dell'istanza di rinuncia per i progetti biennali con anticipo erogato, il compilatore potrà selezionare una delle cause di forza maggiore o circostanze eccezionali elencate nella stessa istanza. Il PDF della documentazione, che certifica le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali invocate e dichiarate, dovrà essere caricato nella stessa istanza telematica.

Qualora non sia possibile il caricamento del PDF la documentazione dovrà essere trasmessa per mezzo pec all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.

Dovrà essere comunicata la rinuncia con PEC, la quale deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"RINUNCIA Misura Investimenti – Campagna 2024/2025 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale"**.

Sarà di esclusiva competenza il Servizio Territoriale competente per territorio decidere nel merito della penale a fronte delle motivazioni adottate per l'avvenuta rinuncia al progetto biennale con anticipo.

Il Servizio Territoriale competente per territorio, sempre tramite l'applicativo in ambito Sian, dovrà provvedere ad istruire tutte le istanze di rinuncia e, per le istanze di rinuncia ai progetti biennali con anticipo, dovrà verificare la sussistenza delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali invocate dal beneficiario ai fini dell'applicazione della penale.

Eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, dovranno essere trasmesse per mezzo pec all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.

Il beneficiario dovrà inoltrare, alla pec regionale, l'integrazione documentale richiesta entro e non oltre i 10 giorni dalla notifica.

Completata l'istruttoria delle istanze di rinuncia, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà stampare la check list affinché la procedura informatica possa ritenersi conclusa.

Per i progetti biennali con anticipo, nel caso in cui non ricorrano le cause di forza maggiore e circostanze di forza maggiore, previste dalla normativa unionale, dovrà essere applicata, inderogabilmente, la penale di tre anni di esclusione dagli investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà notificare al richiedente l'esito dell'istruttoria.

Le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali possono essere invocate ai soli fini dell'applicazione della penale, per quanto attiene le procedure di recupero dell'anticipo erogato queste saranno attivate in esecuzione dell'art. 56 del regolamento di esecuzione n. UE n.2022/128 ed art. 28 del regolamento delegato 2022/127 (paragrafo recuperi).

Non sono autorizzate rinunce all'aiuto se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e/o se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

Per ogni tipologia di progetto, annuale/biennale, la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo e della istanza di rinuncia nei termini previsti determina inderogabilmente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

l'applicazione di una penale **pari a 3 anni** di esclusione dal contributo a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

11. MODIFICHE MINORI

Le varianti ad un progetto iniziale per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione vengono denominate "modifiche minori".

Le modifiche minori intervengono **ESCLUSIVAMENTE** sulle variazioni di spesa, queste devono rientrare in un massimale del 10% (+/-) rispetto alla spesa ammessa iniziale ammessa all'aiuto.

Pertanto, le modifiche minori non possono intervenire sulla tipologia di azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Le modifiche minori possono determinare una rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, necessaria nel caso in cui vi sia un aumento di unità acquistate, per un bene, alla quale dovrà corrispondere obbligatoriamente una riduzione di spesa per un altro bene, ciò nel rispetto della condizione per la quale in nessun caso può essere superata la spesa complessiva iniziale ammessa al finanziamento.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco del progetto, le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità.

La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

In fase di accertamento finale, il Servizio Territoriale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto dalle DRA.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, la spesa riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile al contributo. In tal caso il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà verificare se la spesa non ammessa deve essere assoggetta alla sanzione di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 2021/374 e, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, se procedere alla revoca dell'aiuto.

12. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito dell'espletamento delle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità delle domande, di cui al successivo paragrafo 13, si procederà per le domande di aiuto ricevibili e con esito istruttorio favorevole all'attribuzione dei punteggi con riferimento ai seguenti criteri di selezione e alla successiva formulazione della graduatoria che sarà pubblicata nel BURP e tale pubblicazione costituisce notifica ai soggetti collocati nella stessa del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
1)	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	15	Il criterio viene attribuito in base alla documentazione prodotta di cui al paragrafo 8.7, punto 8.
2)	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012, ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa, produzione integrata certificata ai sensi del DM 124900 del 16 marzo 2022.	10	Cantine titolari di superfici vitate condotte in biologico o integrato: 10 punti
3)	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	20	Il criterio viene valutato in base ai dati riportati nella dichiarazione di Raccolta Uve e Produzione Vinicola riferita all'ultima campagna vitivinicola.
4)	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	20	È considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta: <ul style="list-style-type: none"> – per le ditte individuali, dal titolare; – per le società di persone, almeno i 2/3 dei soci (con



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

			<p>riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; - per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.
5)	Appartenenza a forme aggregative di filiera	15	L'appartenenza alle forme aggregative devono essere riferite al settore vitivinicolo
6)	Esercizio delle seguenti attività: a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	5	Il criterio viene valutato in base ai dati riportati nella dichiarazione di Raccolta Uve e Produzione Vinicola riferita all'ultima campagna vitivinicola.
7)	Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc.).	5	Il criterio viene valutato sulla base dell'allegato 2 della DDS n. 180/DIR/2023/0064 del 12/04/2023 per la quale è stato predisposto l'elenco dei Comuni della Regione Puglia soggetti a vincoli naturali significativi applicata nella disciplina della qualifica di IAP.
8)	Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dalla programmazione 2019/2023.	5	
9)	Benessere del lavoratore come specificato nell'Allegato III, punto 9 del DM 0640042 del 14/12/2022.	5	<p>Sarà attribuito un punteggio pari a</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 punti per le aziende dotate di certificazione ai sensi del DM n. 124900 del 16/03/2022; - 3 punti in presenza di una relazione redatta da un soggetto abilitato attestante la presenza nell'azienda di dotazioni, attività formativa o servizi atti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti.
Totale		100	

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio in graduatoria sono applicati i seguenti criteri di priorità:

- 1) richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa, a conduzione femminile;
- 2) richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica alla data della presentazione della domanda di aiuto:

- del titolare nel caso di persone fisiche;
- del rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa e per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela.

Successivamente, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuati i progetti ammissibili agli aiuti nel rispetto della graduatoria regionale.

13. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'

13.1. Ricevibilità

Il Servizio Territoriale regionale, competente per territorio, svolge i controlli amministrativi/tecnici delle domande di aiuto nel rispetto della delega in essere tra OP Agea e Regioni.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio accerta che le domande di aiuto sia state rilasciate telematicamente entro il termine ultimo per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN (salvo proroghe concesse dal MASAF), la regolare sottoscrizione delle stesse,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

nonché la presenza della documentazione che sarà oggetto della successiva istruttoria per l'ammissibilità all'aiuto.

La verifica della ricevibilità, per le domande di aiuto, prevede i seguenti controlli:

1. Presenza della firma digitale del richiedente avente titolo (richiedente o rappresentante legale).
2. Presentazione della domanda entro il termine stabilito.
3. Presenza di tutti gli allegati previsti dalla DRA firmati digitalmente ai fini della ricevibilità e dichiarati in domanda.

Nella scheda Istruttoria deve essere barrato l'esito ("ricevibile" o "non ricevibile").

13.2. Ammissibilità

Non si procede ad istruttoria tecnico-amministrativa nel caso in cui la domanda è risultata irricevibile; il Servizio Territoriale competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa unionale e nazionale, dal presente avviso e dalle Istruzioni Operative Agea n. 106 del 13/12/2023 e successive modifiche.

Il Servizio Territoriale competente per territorio effettua la verifica della corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità, soglie finanziarie di ammissibilità, demarcazione e relativi controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR (allegati 1 e 2 del D.M. e s.m.i.). In particolare dovranno essere oggetto di verifica tutte le "anomalie descrittive" rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto per mancata conformità alla profilatura, per l'eventuale risoluzione delle stesse.

Nella check list istruttoria, sarà possibile visualizzare, in virtù della tipologia di associazione effettuata, le eventuali domande presentate e rilasciate per le misure del PSR e per la campagna in corso. Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà effettuare le opportune verifiche per eseguire il salvataggio e, se positivo, proseguire nella istruttoria.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegata alla domanda di aiuto ed indicate al paragrafo 10.3 delle Istruzioni Operative Agea n. 106 del 13/12/2023, oltre alla documentazione e ai requisiti di cui il richiedente deve essere in possesso, come disposto dal presente avviso, dalla normativa unionale e nazionale. A tal fine Agea fornisce con le Istruzioni Operative Agea n. 106 del 13/12/2023, uno schema in Excel che potrà essere utilizzato per le verifiche istruttorie.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione di cui al paragrafo 8.7 e in particolare quanto indicato al paragrafo 12 delle Istruzioni Operative Agea n. 106 del 13/12/2023:

- a) rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa in essere, nel presente avviso, nonché dal DM, dalle Circolari di Agea Coordinamento e dalle Istruzioni operative dell'OP Agea; per i criteri di priorità è necessario tenere l'evidenza della istruttoria eseguita ai fini di successive verifiche (certificatori, Audit) la stessa dovrà essere inserita nel fascicolo documentale della domanda di aiuto;
- b) possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- c) conformità e fattibilità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale, nazionale e regionale ed in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
- d) verifica del Layout aziendale;
- e) verifica del Layout per le opere edili;
- f) verifica inventario, qualora obbligatorio;
- g) verifica che il progetto proposto non costituisca una semplice sostituzione di beni preesistenti
- h) verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;
- i) verifica della relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi,



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

nel caso di interventi che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. La relazione deve contenere la descrizione del risparmio ipotizzato portando a confronto la situazione attuale e quella futura che si verrà a determinare post-intervento;

- j) verifica della documentazione allegata dal richiedente per attività che afferiscono alla "dimensione sociale", rilevabile esclusivamente per il criterio di priorità;
- k) verifica della presenza delle dichiarazioni della capacità tecnica-professionale fornita dal richiedente in relazione alla tipologia del progetto da realizzare;
- l) verifica della documentazione allegata dal richiedente, alla domanda di aiuto, al fine attestare la redditività finanziaria ed economica e garantire l'accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto ammesso all'aiuto sia realizzato in modo efficace e nei termini previsti;
- m) verifica della presenza della dichiarazione che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115;
- n) verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario¹⁰ al fine di garantire che:
 1. l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
 2. l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di cui al punto precedente;
 3. l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- o) verifica della presenza della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;
- p) verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- q) verifica dei preventivi, in particolare dal controllo si dovrà accertare che i preventivi rispettino obbligatoriamente, pena la non ammissibilità degli stessi, quanto indicato nel presente avviso e nelle Istruzioni Operative n. 106 del 13/12/2023, inoltre che:
 1. i preventivi siano stati forniti da ditte costruttrici o da ditte fornitrici/rivenditori, pertanto non misti, per lo stesso bene,
 2. non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza,
 3. non vi siano collegamenti tra le Ditte offerenti dei preventivi, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Devono intendersi esclusi i soci conferenti delle Cooperative agricole, che non hanno potere di rappresentanza.

Le suddette verifiche sono propedeutiche anche al fine dell'accertamento che le ditte offerenti siano indipendenti ed in concorrenza tra loro. A tal proposito per le verifiche sopra descritte, devono essere acquisite le visure camerali delle ditte offerenti.

Inoltre, occorre accertarsi che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato, che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna del bene entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Esclusivamente nel caso in cui non sia stato possibile, per il richiedente, reperire o utilizzare più offerenti, occorre verificare la dichiarazione di unicità, fornita dalla ditta costruttrice;

- r) ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Nell'ambito dei tre preventivi la spesa ammessa dovrà corrispondere all'offerta più economica, anche nel caso in cui il preventivo scelto sia riferito all'offerta di maggior importo. Le spese proposte devono essere ragionevoli,

¹⁰ Tramite l'analisi dei bilanci o della stessa visura camerale



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto¹¹; la spesa proposta deve:

1. essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali;
 2. essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dello stesso investimento;
 3. essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto;
 4. essere necessaria per attuare l'investimento, e non sproporzionata in relazione alla tipologia di investimento da realizzare (es. abbellimenti superflui);
 5. rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa¹²;
- s) per verificare la ragionevolezza dei costi, laddove un solo metodo non garantisce una adeguata valutazione, il Servizio Territoriale competente per territorio potrà avvalersi di "metodi misti" mettendo a confronto i preventivi con i prezzari regionali (o database costantemente aggiornati e realisti delle varie categorie di spesa) e con le valutazioni tecniche indipendenti sui costi; Qualora il Servizio Territoriale competente per territorio lo ritenesse opportuno, nel caso i prezzi proposti siano visibilmente superiori a quelli di mercato, si potrà procedere con una verifica tramite richiesta del listino prezzo all'offerente del bene. Qualora il bene/servizio oggetto di richiesta del sostegno sia compreso nel prezzario ufficiale approvato dalla Regione, la spesa viene ammessa nel limite massimo di quella ivi indicata;
- t) per le spese generali (spese tecniche) si potrà procedere in modo forfettario, pertanto senza preventivi, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti. L'importo della spesa generale verrà rimodulato laddove la spesa dell'intervento, sulla quale è calcolata in percentuale la spesa generale, subisce una variazione di prezzo o di quantità;
- u) verifica della presenza della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n 2018/273 e 2018/274;
- v) eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della check list telematica.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto ed alla successiva comunicazione dell'esito al richiedente.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio potrà chiedere per mezzo PEC formalmente al richiedente chiarimenti e regolarizzazioni eventualmente necessari ai fini della verifica della ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i suddetti chiarimenti e le regolarizzazioni richieste dovranno essere forniti, dal richiedente, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della formale richiesta.

- w) comunicazione dell'esito da parte del Servizio Territoriale, competente per territorio, al richiedente, a mezzo PEC e trasmissione dell'elenco istruttorio conclusivo delle domande ammesse al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità al fine di predisporre la graduatoria regionale delle domande con esito favorevole approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari, pubblicandola sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per quanto non previsto nel presente paragrafo si rinvia alle Istruzioni Operative n. 106 del 13/12/2023;

14. DEMARCAZIONE DELLE SPESE FINANZATE CON IL FEASR E OCM VINO

Il paragrafo 4.7.3, al punto 2 del Piano Strategico della PAC 2023/2027, stabilisce che le spese

¹¹ Nel caso di lavori edili si farà riferimento ai prezzari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande; per le voci di spesa non contemplate negli stessi prezzari, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa sottoscritti dalle ditte fornitrici per quanto riguarda i materiali ed effettuata l'analisi dei prezzi aggiornati e realistici.

¹² La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornati (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO del singolo produttore/fornitore/costruttore.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del presente Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;
2. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115:
3. tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Sulla base di quanto delineato, si ritiene utile intervenire con la Misura "Investimenti" dell'OCM Vino per finanziare le seguenti azioni:

- 1) Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:**
 - 1.1) Ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile.
 - 1.2) Arredi e materiali informatici.
- 2) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":**
 - 2.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.
- 3) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:**
 - 3.1) Show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino).
 - 3.2) Realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche
(per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio del prodotto imbottigliato e/o confezionato – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).
- 4) Spumantizzazione:**
 - 4.1) Acquisto attrezzature per la spumantizzazione.
 - 4.2) Ristrutturazione e ammodernamento dei locali necessari per la fase di spumantizzazione.

Tali azioni non saranno finanziate con il FEASR.

15. VARIANTI

Le varianti devono essere presentate obbligatoriamente prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve essere autorizzato preventivamente ad apportare modifiche all'operazione rispetto a quanto inizialmente approvata. Le varianti non possono compromettere gli obiettivi iniziali approvati nel suo insieme, devono essere debitamente giustificate, comunicate entro e non oltre i termini di seguito indicati.

Le varianti, rispetto al progetto inizialmente approvato, devono essere conseguenza di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, queste devono essere imprevedibili e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto.

Inoltre, le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, in sintesi **non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto modificando gli obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto**. L'eventuale possibilità di apportare modifiche sostanziali può essere prevista solo con appositi DM del MASAF.

Le varianti possono essere presentate esclusivamente nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto ed **entro e non oltre i 30 giorni che precedono il termine di scadenza** per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo, salvo termine anticipato dalle Regioni. I Servizi Territoriali competenti per territorio dovranno comunicare l'ammissibilità e trasmettere al beneficiario l'autorizzazione o il diniego entro 15 giorni dalla data di presentazione telematica dell'istanza di variante al progetto. In caso di non accoglimento della richiesta di modifica le spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto stesso. Nel caso in cui la necessità di apportare



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere rendicontata in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti, come sopra accennato, è auspicabile ridurre al minimo tali varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale per i progetti non ammessi all'aiuto.

Al fine di poter eseguire una impostazione per la funzione telematica, in ambito Sian, si è reso necessario dare una denominazione alle varianti che sono state individuate come di seguito indicato:

- *per i preventivi;*
- *varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento;*
- *recesso per singole azioni;*
- *rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi;*
- *subentro.*

Le istanze trasmesse oltre il termine sopra indicato, oppure presentate con modalità diversa da quella telematica, non saranno accolte.

Nell'istanza di variante telematica il compilatore dovrà indicare un dato (es: numero oppure altro riferimento univoco) utile per l'identificazione della istanza, la tipologia di variante ed una sintetica descrizione della stessa variante.

Per tutte le tipologie di varianti, dovrà essere eseguito il caricamento del PDF riferito alla documentazione probatoria e necessaria a supporto della variante presentata¹³, nel rispetto di quanto disposto dal presente avviso.

La stampa dell'istanza dovrà essere convertita in PDF/A non modificabile, firmata digitalmente in formato PADES, e dovrà essere inviata con tutta la documentazione probatoria e necessaria al fine dell'istruttoria **tramite PEC all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it**.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"VARIANTE Misura Investimenti – Campagna 2024/2025 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale"**.

L'importo della spesa ammessa a finanziamento all'esito dell'istruttoria della domanda di aiuto iniziale non potrà essere modificato in aumento in sede di inserimento della variante.

Come da prassi, la procedura di inserimento telematico si conclude con il salvataggio e stampa dell'istanza. Eseguita la stampa dell'istanza, contenente il numero di protocollo e la data di rilascio, la stessa risulterà trasmessa telematicamente al Servizio Territoriale regionale competente per territorio per la successiva istruttoria.

Il Servizio Territoriale competente per territorio potrà così visualizzare la variante proposta e, conclusa l'istruttoria della variante stessa, potrà accogliere, anche parzialmente, oppure rigettare la richiesta di variante.

Particolare ed estrema attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, che infici la finanziabilità della domanda stessa, in tal caso le varianti non sono ammesse.

In sostanza, a seguito della variante il punteggio potrà risultare anche inferiore rispetto a quanto inizialmente attribuito alla domanda e far retrocedere di posizione la stessa dalla lista in graduatoria, l'importante è che la domanda rimanga nella fascia di finanziabilità e che non alteri la graduatoria iniziale.

Nel caso in cui l'istanza di variante non venga accolta, sarà confermata e valida l'istruttoria iniziale.

La variante proposta non potrà ritenersi valida fintanto che l'istruttoria non sia stata conclusa con esito positivo.

Il mancato inoltro della documentazione, necessaria a motivare l'istanza di variante, entro i termini fissati dalle Regioni nell'avviso, rende l'istanza non ammissibile. Parimenti, la presentazione telematica dell'istanza eseguito *in data successiva ai 30 giorni* che precedono i termini nazionali/regionali disposti per la presentazione delle domande di pagamento di saldo, rende l'istanza non ammissibile.

¹³ La documentazione, oggetto di trasmissione, è correlata alla tipologia di istanza presentata, se trattasi di una variante per azione etc. oltre ad una relazione che giustifichi la necessità di apportare la modifica, dovrà essere allegata la documentazione che permetta al funzionario istruttore di verificare la congruità del prezzo, mantenimento scopo finale del progetto rispetto a quanto ammesso all'aiuto. Nel caso in cui l'istanza di una variante sia dovuta a cause di forza maggiore il richiedente, per rendere ricevibile l'istanza, dovrà presentare tutta la documentazione utile a comprovare le cause di forza maggiore invocate.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

Il Servizio Territoriale competente per territorio, dopo avere istruito l'istanza di variante, provvederà a eseguire l'istruttoria telematica della variante nell'applicativo Sian appositamente predisposto nell'ambito della funzione "Istruttoria Domanda di Aiuto" - "Variante".

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà comunicare tramite PEC e per conoscenza al Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità l'esito dell'istruttoria al richiedente.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'istanza di variante accolta.

Eccetto il caso di interventi strutturali, per i quali resta invariato l'obiettivo e la variante interessa i materiali quale modifica necessaria in corso d'opera, l'eleggibilità della spesa degli interventi, oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di rilascio dell'istanza di variante.

L'inserimento della variante darà origine ad una "scheda variante" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea, solo dopo il salvataggio e la stampa della scheda di variante la procedura di istruttoria, di competenza del Servizio Territoriale competente per territorio, si potrà ritenere conclusa.

La "scheda variante", stampata e firmata dal funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante.

La procedura istruttoria non conclusa determinerà una anomalia "informatica" che bloccherà la presentazione telematica sia di ulteriori istanze di varianti e sia della stessa domanda di pagamento saldo.

In sede di compilazione della domanda di pagamento di saldo non potranno essere rendicontati interventi e/o spese difformi da quanto ammesso in sede di istruttoria delle varianti. L'eventuale tentativo non permetterà il rilascio della domanda di pagamento saldo.

Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte del Servizio Territoriale saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Se nella fase della verifica in loco si accerta una modifica al progetto iniziale ammesso all'aiuto non autorizzata dal Servizio Territoriale competente per territorio, la spesa riconducibile alla variante non sarà ammessa a contributo, con successiva applicazione della sanzione di cui all'art. 2 del regolamento delegato UE n. 2021/374.

Qualora si dovesse accertare che la modifica non autorizzata inficia gli obiettivi iniziali per i quali il progetto è stato ammesso al sostegno, ossia il progetto non risultasse funzionale, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza della domanda di aiuto e del provvedimento di concessione, oltre l'attivazione delle procedure di recupero indebito qualora sia stata erogato un anticipo.

Inoltre, è opportuno rammentare che ogni qualvolta in sede di controllo in loco, amministrativo e contabile si dovessero riscontrare difformità rispetto a quanto dichiarato e sottoscritto dal dichiarante ai sensi del DPR 445/2000, la Regione valuterà se procedere per false dichiarazioni o attestazioni.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, le istanze di variante non sono ammesse.

Se presente un pagamento anticipato si dovranno attivare le procedure di recupero dell'indebito.

15.1 Tipologia delle varianti

a) Varianti per preventivi

In considerazione che l'istruttoria iniziale, ove eseguita sui preventivi ai fini della verifica della congruità dei prezzi, costituisce uno dei requisiti essenziali ai fini della ammissibilità all'aiuto, il cambio del preventivo può essere ammesso esclusivamente per le casistiche sottoelencate:

- a) se determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al bene fornito con il preventivo iniziale;
- b) se determina da un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico (etc.).
- c) in caso di impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini o il prezzo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

concordati, in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore e l'evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto. Inoltre, deve essere sempre evidente il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato.

Per le casistiche indicate ai punti b) e c), la spesa ammessa non potrà, per nessun motivo, essere maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale (minore offerta), la maggior spesa sostenuta sarà a carico del beneficiario.

La modifica dei preventivi dovrà essere opportunamente motivata e relazionata anche tramite una scheda tecnica tramite la quale, posti a confronto il bene sostituito con il nuovo bene, sia evidente il miglioramento ottenuto con la modifica in termini di requisiti e obiettivi prefissati, raggiunti e futuri.

Eccetto per casistica indicata al punto a), ai fini della verifica della congruità dei prezzi è obbligo del beneficiario presentare nuovamente i tre preventivi.

b) Varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto intervento

Tramite le istanze di variante per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto si potrà intervenire per:

- rimodulare le spese rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto,
- modificare le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto intervento rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto, la modifica permetterà di inserire o anche di annullare un singolo sotto interventi e/o dettaglio del sotto intervento, sempre nel rispetto della spesa complessiva resa finanziabile in sede di istruttoria iniziale.

c) Varianti per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sotto interventi

Le istanze di variante per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sotto interventi prevedono la possibilità di variare il comune presso il quale verrà eseguito il progetto.

d) Recesso per singole azioni

L'istanza di variante per recesso dovrà essere utilizzata nel caso in cui debba essere eliminata una azione non realizzabile. Con tale procedura sono annullati in automatico anche gli interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi collegati all'azione eliminata. Le azioni restanti debbono comunque risultare un progetto organico e coerente con le finalità indicate in domanda di aiuto ammessa.

e) Variante per subentro

L'istanza del subentro può essere accolta solo ED ESCLUSIVAMENTE per comprovate cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, ossia da altre cause e/o circostanze non riconducibili a quelle unionali, ma in ogni caso dovranno essere imprevedute e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto.

Per il subentro potranno essere considerate ulteriori cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali oltre quelle stabilite dalla normativa unionale.

In particolare, è necessario verificare ed accertarsi che la necessità del subentro sia determinata da una o più condizioni non prevedibili dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Il subentrante deve possedere tutti i requisiti ed i criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario.

Il subentro può avvenire solo se autorizzato dall'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, oppure il subentro sia stato effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca dell'aiuto concesso.

La revoca comporterà il recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del 10% (cfr. procedure di recupero anticipo).

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio Fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal beneficiario in sede di domanda di aiuto, tra cui quello di impegnarsi a prestare apposita garanzia/cauzione, a garanzia del subentro, del medesimo valore e durata della garanzia/cauzione a suo tempo prestata dal beneficiario nei casi in cui sia stato erogato un pagamento a titolo di anticipo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

Il soggetto che subentra diviene beneficiario dell'aiuto e assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (ed il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il Servizio Territoriale competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con PEC.

Nel caso sia stato pagato l'anticipo, verrà richiesta la stipula di una garanzia/cauzione fideiussoria pari al 110% del contributo erogato ovvero di una appendice di variazione alla garanzia/cauzione originaria da produrre secondo la Circolare Agea prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. - Procedura delle garanzie informatizzate.

Nel Fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.

Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità, il Servizio Territoriale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente PEC la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.

16. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio può procedere alla integrazione e/o modifica della istruttoria della domanda di aiuto e/o dell'istruttoria della domanda di pagamento avvalendosi della funzionalità *on-line* messa a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN denominata "Istruttoria integrativa".

L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui il Servizio Territoriale regionale competente per territorio abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie concluse per ammissibilità/finanziabilità/pagamento delle domande di aiuto e/o delle domande di pagamento saldo.

L'Ufficio regionale competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa, **sia per le domande di aiuto sia per le domande di pagamento di saldo, per le casistiche di seguito indicate:**

1. *ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;*
2. *disposizione regionale;*
3. *modifica della percentuale del contributo finanziabile,*
4. *palese errore amministrativo;*
5. *cause di forza maggiore.*

Inoltre, tramite l'istruttoria integrativa, sarà possibile modificare la durata di un progetto da annuale a biennale con l'opzione di richiesta dell'anticipo. La modifica della durata del progetto può essere prevista solo a seguito di disposizione del MASAF. L'istruttoria integrativa verrà effettuata a seguito di una richiesta inoltrata dal richiedente/beneficiario tramite PEC.

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della spesa oggetto di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto, inoltre **non sarà possibile modificare il codice intervento/sotto intervento (in questo caso sarà necessario operare tramite variante).**

L'istruttoria integrativa deve essere corredata dalla documentazione atta a motivare la tipologia di integrazione (esempio: sentenza, atto di accoglimento ricorso, etc.).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, potrà eseguire l'istruttoria integrativa accedendo alla funzione, appositamente predisposta in ambito Sian, per il tramite dell'istruttoria delle domande di aiuto o dell'istruttoria delle domande di pagamento, a seconda della tipologia di integrazione da eseguire.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

L'istruttoria integrativa, una volta definita conclusa, darà origine ad una "scheda integrativa" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea e relativa data di rilascio.

La documentazione afferente alle cause che hanno determinato l'integrazione (sentenza, ricorso, errore amministrativo) dovrà essere indicata nell'apposita casella predisposta nella scheda integrativa.

La "scheda integrativa", stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale regionale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto/pagamento, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa integrazione variante.

17. PREAVVISO DI RIGETTO

Nei procedimenti attivati ad istanza di parte, una causa di interruzione dei termini procedurali è prevista dall'art. 10 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. che disciplina il preavviso di rigetto o preavviso di diniego.

Il preavviso di rigetto interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse (10 giorni).

Con il preavviso di rigetto si comunicano, all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata, così da consentire al produttore di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale della P.A. verso un esito favorevole.

Il preavviso di rigetto deve essere comunicato al soggetto interessato esclusivamente tramite PEC all'indirizzo indicato nella domanda. Del pari, le eventuali risposte devono essere trasmesse tramite PEC, all'indirizzo del Servizio Territoriale competente.

Si rammenta che, nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Servizio Territoriale competente per territorio ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

Si richiama l'attenzione sulla necessità che il preavviso di rigetto espliciti puntualmente le motivazioni del diniego ed indichi dettagliatamente la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal momento che nel caso di silenzio da parte dell'interessato, detto preavviso diventa provvedimento definitivo e, quindi, impugnabile.

18. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO

Nell'ambito degli Investimenti non sono previste e concesse proroghe ai termini disposti per il completamento delle operazioni ammesse all'aiuto e per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

La modifica di durata dei progetti, rispetto alla durata annuale e/o biennale, può essere prevista solo tramite un DM o Circolare del MASAF.

19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Per quanto concerne la certificazione antimafia, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 29 delle Istruzioni Operative n. 106 del 13/12/2023.

20. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 30 delle Istruzioni Operative n. 106 del 13/12/2023.

21. MODALITÀ DI RICHIESTA D.U.R.C.

Per quanto concerne le modalità di richiesta D.U.R.C., si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 33 delle Istruzioni Operative n. 106 del 13/12/2023.

22. PENALI E SANZIONI VERIFICA CON SANZIONI IN PROCINTO DI ADOZIONE

Le penali sono normate all'art. 6 del DM., le sanzioni sono normate all'art. 5 del DM in applicazione dell'art. 2 del Reg. delegato UE n. 2021/374.

Qualora l'importo dell'anticipo non sia stato completamente utilizzato per la realizzazione del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

progetto si procederà ad applicare una penale a partire dall'esercizio finanziario successivo a quello nel quale viene rilevata.

La penale viene calcolata in base alla percentuale di anticipo non speso rispetto a quanto erogato:

- a) 3 anni di esclusione dal sostegno degli Investimenti se l'importo non speso è maggiore o pari al 50% dell'anticipo erogato,
- b) 2 anni di esclusione dal sostegno degli Investimenti se l'importo non speso è maggiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato,
- c) 1 anno di esclusione dal sostegno degli Investimenti se l'importo non speso è maggiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo.

La penalità di 3 anni di esclusione si applica qualora, per la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo annuale e biennale, quest'ultima senza erogazione di anticipo, non risulti la corrispondente istanza di rinuncia telematica presentata entro i 30 giorni precedenti alla data di scadenza delle suddette domande.

Nell'ambito dei progetti biennali con erogazione dell'anticipo, in caso di rinuncia si applica **INDEROGABILMENTE** la penale di tre anni di esclusione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello nel quale viene rilevata, oltre l'attivazione delle procedure di recupero indebito.

Non si applica alcuna penale, sia in caso di domande annuali sia biennali:

1. se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato;
2. riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali;
3. per i progetti annuale e biennali, quest'ultimi senza erogazione dell'anticipo, se sia stata presentata istanza di rinuncia nei 30 giorni che precedono il termine per la presentazione delle domande di pagamento saldo;
4. qualora l'anticipo non speso sia determinato da modifiche apportate al progetto iniziale autorizzate dalla Regioni, oppure in presenza di economie di spesa.

Le sanzioni, di cui all'art. 2 del Reg. (UE) 2021/374 ed art. 5 del DM, già trattate nei precedenti paragrafi, sono applicate qualora un progetto risulti realizzato parzialmente, ossia in modo difforme rispetto a quanto inizialmente approvato, non sussistano le cause di forza maggiore ma l'obiettivo generale risulta comunque raggiunto. L'applicazione della sanzione determinerà l'erogazione di un contributo, corrispondente alle singole azioni realizzate, decurtato dall'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate, ossia non ammesse.

L'applicazione della sanzione potrà determinare anche un contributo erogabile pari a zero, qualora erogato un anticipato dovranno essere attivate le procedure di recupero.

Ai sensi dell'art 6, comma 4, del DM, al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, OP Agea applica una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza.

23. ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge n. 241/1990 e smi, gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento inoltrando la richiesta direttamente all'Ente che li ha approvati.

24. ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale.

La percentuale di sconto con il relativo importo dovrà risultare nella fattura.

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo.

Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione delle unità acquistate non può essere ritenuta una economia di spesa.

Anche in tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia, ossia che l'economia rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà valutare se applicare la sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374, e, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, se procedere alla revoca dell'aiuto.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

25. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE

In merito alle due diverse tipologie di variazioni - **modifiche minori ed economie di spesa** - si puntualizza quanto segue:

- modifiche minori: è possibile modificare l'importo della spesa inizialmente resa finanziabile entro una variazione del 10% che può essere rimodulata all'interno del progetto (**rimanendo all'interno della stessa azione/intervento/sottointervento/dettaglio del sottointervento ammessa a finanziamento**).
- economie di spesa: si vengono a determinare solo ed esclusivamente nel caso in cui siano presenti sconti/abbuoni, non hanno una % massima di variazione da rispettare ma l'economia di spesa non può determinare rimodulazione di spesa all'interno del progetto,
- sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non possono determinare alcun genere di variazioni sulle azioni/interventi/sotto interventi/dettaglio del sotto intervento,
- sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non necessitano di autorizzazione preventiva da parte della Regione, ma le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla verifica di ammissibilità ai fini della liquidazione del contributo, nella fase delle procedure di controllo delle domande di pagamento saldo,

Qualora nella fase dei controlli amministrativi, contabili ed in loco si dovesse riscontrare che in sede di compilazione della domanda di pagamento saldo vi è stato un uso improprio dei suddetti concetti, oppure che la minor spesa sostenuta e richiesta con la domanda di pagamento saldo, rispetto alla spesa iniziale ammessa, non è determinata da modifiche minori o economie di spesa ma da una realizzazione parziale del progetto, la spesa non verrà ammessa al contributo con conseguente applicazione della sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374. In tale contesto, in considerazione che la compilazione della domanda di pagamento avviene, intenzionalmente, in difformità a quanto previsto dalle norme in essere in materia di modifiche minori e/o economie di spesa, non potranno essere invocate le cause di forza maggiore.

La Regione potrà valutare di non ammettere l'intero progetto al contributo UE e di esperire tutte le azioni necessarie laddove le dichiarazioni sottoscritte, in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo ai sensi del DPR 445/00, risultano non corrispondenti a quanto riscontrato in sede di verifica (esempio: nel caso in cui sia indicato il flag di "economia" per permettere il rilascio della domanda ed in sede di istruttoria emerga che la minore spesa è dovuta ad una realizzazione parziale del progetto e non ad una economia).

26. TERMINE ESECUZIONE LAVORI

Per le domande di aiuto ammesse al finanziamento, i progetti devono essere realizzati e conclusi inderogabilmente entro i termini di seguito indicati:

- **31 maggio 2025 progetto investimenti di durata annuale (termine presentazione domanda di pagamento saldo);**
- **31 maggio 2026 progetto investimenti di durata biennale (termine presentazione domanda di pagamento saldo).**

La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo, entro i suddetti termini, senza che sia intervenuta alcuna istanza di rinuncia - quest'ultima deve essere presentata telematicamente entro e non oltre i 30 giorni che precedono i termini indicati ai precedenti capoversi - determinerà la revoca dell'atto di concessione dell'aiuto, l'applicazione di una penale pari **a 3 anni** di esclusione dal contributo previsto per gli Investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza, oltre l'attivazione delle procedure di recupero, laddove risulta erogato un pagamento anticipato.

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà fornire immediata notifica, dei suddetti provvedimenti, al beneficiario interessato, all'OP Agea ed all'Ente garante, per quest'ultimo la notifica avviene a titolo di denuncia di sinistro, in caso di attivazione delle procedure di recupero.

27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità all'aiuto per la misura degli investimenti è il Servizio Territoriale, competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione dell'aiuto previsto dal Regolamento (UE) 1308/2013 – all'art. 50) è l'Ufficio FEAGA non SIGC.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

28. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al Servizio territoriale competente per territorio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

29. VERIFICA MANTENIMENTO IMPEGNI

Ai sensi del paragrafo 1), primo comma, lettera b), art. 11 del regolamento delegato UE n. 2022/126, e del PSP, il progetto, finanziato nell'ambito Investimenti, deve essere mantenuto in azienda per un periodo di almeno cinque anni, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà dalla data di pagamento saldo.

Qualora si verifichi una delle seguenti situazioni, nell'arco temporale dei suddetti cinque anni, occorre procedere al recupero dell'aiuto finanziato dall'UE:

- cessazione dell'attività del beneficiario o un trasferimento ad un altro soggetto;
- un trasferimento di una unità produttiva al di fuori dell'area geografica coltivata da parte del beneficiario oppure, se del caso, dai suoi soci;
- un cambio di proprietà, in particolare, se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico;
- qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale è venuto meno il requisito del vincolo.

In circostanze debitamente giustificate, il beneficiario può essere esentato dall'obbligo del recupero dell'investimento o del suo valore residuo.

Le circostanze debitamente giustificate, previste solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, devono essere comunicate tempestivamente dal beneficiario al Servizio Territoriale competente per territorio ed all'OP Agea, affinché si possa procedere alle verifiche istruttorie atte al riconoscimento delle cause di forza maggiore, invocate dal beneficiario, ed effettuare la successiva comunicazione di autorizzazione, o di rigetto, alla richiesta di variazione.

L'attività di controllo, ai fini della verifica mantenimento impegno, verrà svolta dal Servizio Territoriale competente per territorio.

Le variazioni intervenute al progetto finanziato senza preventiva autorizzazione da parte del Servizio Territoriale competente per territorio, riscontrate in fase di verifica, determinano l'attivazione immediata delle procedure di revoca al finanziamento e del recupero dell'indebito, ovvero il recupero dell'importo correlato alla azione/intervento/sottointervento per il quale in fase di verifica mantenimento impegni si riscontra la modifica non autorizzata.

Nel caso la singola modifica abbia determinato una variazione sostanziale del progetto nel suo complesso, rispetto a quanto originariamente finanziato, il recupero dell'indebito è costituito dal contributo totale erogato nell'ambito della domanda di pagamento saldo.

Qualora i Servizi Territoriali competenti per territorio, nel corso del sopralluogo presso l'azienda valutino che non sussistono le condizioni per una verifica visiva puntuale di ogni singolo bene (es. barriques, cestoni per stoccaggio bottiglie), se lo ritengono opportuno ai fini dell'accertamento del mantenimento del vincolo possono ricorrere alla visura del libro cespiti – beni ammortizzabili. Nei casi in cui l'azienda non abbia l'obbligo fiscale della tenuta del libro cespiti – beni ammortizzabili, la verifica del mantenimento dell'impegno (vincolo) può ritenersi assolta se il numero di beni riscontrati è pari o superiore a quelli oggetto di vincolo.

30. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con l'esito di finanziabilità al pagamento viene effettuata dal Servizio Territoriale Regionale competente per territorio.

Il pagamento dell'aiuto, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, Legge n. 69/2009.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento anticipo/saldo, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario disposto al 15 ottobre.

Le domande di pagamento anticipo non liquidate entro il 15 ottobre decadono automaticamente.

Il termine del 15 ottobre, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale.

31. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

<p>Finalità del trattamento</p>	<p>I dati personali che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - ente pubblico non economico disciplinato dal decreto legislativo n. 74/2018 e ss.mm.ii - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali sono trattati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze, per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi; b) accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; c) adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; d) obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; e) gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica. <p>In tali casi, la base giuridica che legittima il trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'AGEA, in qualità di Titolare del trattamento.</p> <p>I dati già disponibili sul SIAN saranno inoltre trattati al fine di prevenzione ed individuazione di possibili frodi/irregolarità attraverso analisi di dati estratti a campione sulla base di indicatori di rischio definiti. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di strumenti che non valutano il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi e, in quanto tale, non hanno la funzione di escludere automaticamente i beneficiari dai fondi stessi, ma individuano dei segnali di rischio estremamente preziosi che consentono di aumentare i controlli di gestione, senza fornire alcuna prova di errore, irregolarità o frode.</p> <p>La base giuridica di tale trattamento è costituita dalle normative comunitarie che dispongono l'adozione di misure di lotta alla frode e ad ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione Europea (ad es. le norme che regolamentano i fondi FEAD, FEAMP, FEAGA, FEASR).</p> <p>Qualora i dati siano necessari per ulteriori finalità, la stessa sarà espressa dall'AGEA in appropriata e separata modulistica, con l'indicazione anche della relativa base giuridica.</p>
<p>Modalità del trattamento</p>	<p>I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.</p> <p>I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento dal Titolare.</p>
<p>Durata del trattamento</p>	<p>I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.</p>
<p>Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali</p>	<p>Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR, con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente, devono essere resi consultabili mediante semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti UE 1306/2013 e UE 998/2014 e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione dell'Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Unione. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali,</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

	ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. A queste ultime, saranno comunicati, in forma anonima, i dati trattati a rischio frode. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.
Natura del conferimento dei dati personali trattati	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali, reati, documentazione antimafia di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari"). Detti dati possono afferrare anche ad eventuali conviventi, soci e tutti gli altri soggetti indicati dalla vigente normativa ai fini del rilascio della documentazione antimafia necessaria per l'effettuazione di taluni pagamenti.
Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'AGEA nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia pro-tempore. AGEA è certificata per la sicurezza delle informazioni in base alla norma ISO/IEC 27001:2013. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.AGEA.gov.it .
Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD)	AGEA, con Delibera n. 3 del 25 gennaio 2022, ha proceduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), contattabile presso il seguente indirizzo e-mail: ageaprivacy@agea.gov.it
Responsabili del trattamento	I "Titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "Responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento.
Diritti dell'interessato	Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di: a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; b) esercitare i diritti di cui sopra mediante l'invio: <ul style="list-style-type: none"> • alla casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it di idonea comunicazione, citando: Rif. Privacy, oppure • alla casella di posta elettronica ageaprivacy@agea.gov.it di idonea comunicazione sottoscritta dall'interessato con allegata copia del documento di riconoscimento; c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it . Laddove i dati personali fossero stati acquisiti previo consenso al trattamento da parte dell'interessato, in quanto non soggetti a dichiarazione obbligatoria, l'interessato stesso potrà in qualsiasi momento revocarlo ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR, ove applicabile. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

32. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa elencata nel presente allegato, alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 640042 del 14 dicembre 2022 e successivi Decreti di modifica, alle Istruzioni Operative di Agea n. 106 del 13/12/2023 e successive modifiche che dettano oltre alle modalità e condizioni per la presentazione della domanda di aiuto, anche le modalità e condizioni per la presentazione della domanda anticipo e di pagamento.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa anche riferimento alle successive circolari di Coordinamento e/o Istruzioni Operative di Agea.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 1

**OCM Vino - Campagna 2024/2025.
Misura "Investimenti"**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 106 del 13/12/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 *"Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale"*.

n.	Descrizione intervento
1	Erogazione per la mescita del vino ed accessori
2	Scaffali per esposizione vino
3	Serbatoi ad uso esclusivo per la mescita del vino e accessori
4	Mobili per degustazione vino
5	Mobili per esposizione bottiglie
6	Sedie o poltroncine
7	Banco mescita - somministrazione
8	Pedana per retrobanco
9	Frigo
10	Lavabicchieri o lavastoviglie
11	lavelli
12	Tavoli
13	Pensili o mensole
14	Vetrine espositive vino
15	Cantinetta vino frigo
16	Max 1 Pc desktop o notebook completo di stampante, scanner e fax
17	Max 1 video
18	Attrezzatura per illuminazione
19	Registratore cassa
20	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
21	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali destinati alla realizzazione del punto vendita o sale degustazione extra aziendale
22	Punto vendita automatico: per la seguente casistica devono essere rispettati tutti requisiti per i quali un progetto può essere ammesso all'aiuto, per esempio deve essere acquistato e non fornito alla ditta in comodato d'uso od altre formule di norma utilizzate per i distributori automatici e occorre l'obbligo quinquennale al mantenimento degli impegni.
23	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
24	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea"** e della **"Regione Puglia"** - e la **dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025;**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 2

OCM Vino - Campagna 2024/2025. Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 106 del 13/12/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 2 Attività di e-commerce – "Cantina virtuale".

n.	Descrizione intervento
1	Progettazione e realizzazione area e-commerce.
2	Creazione grafica delle pagine web.
3	Creazione ambiente linguaggi di programmazione.
4	Acquisto dominio.
5	Acquisto database.
6	Creazione moduli vetrina, tracciabilità delle etichette, newsletter, custom template, banner, programmazione contenuti, gestione contenuti multilingua, gestione ordini, indicizzazione, gestione clienti.
7	Creazione modulo piattaforma per la gestione e sicurezza dei dati e delle transazioni.
8	Creazione di applicazione o programma inerente il settore del vino per il supporto alla azienda da installare su dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc...).
9	Spese generali (max 5%) (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 3

**OCM Vino - Campagna 2024/2025.
Misura "Investimenti"**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 106 del 13/12/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - **Show-room**" (locale destinato all'esposizione del vino).

n.	Descrizione intervento
1	Barriques (in numero massimo di 5, con la sola ed esclusiva funzione espositiva)
2	Scaffali per esposizione vino
3	Mobili per esposizione bottiglie
4	Sedie o poltroncine
5	Pensili o mensole
6	Vetrine espositive vino
7	Attrezzatura per illuminazione
8	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali per la realizzazione dello show-room
9	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
10	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
11	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 4

**OCM Vino - Campagna 2024/2025.
Misura "Investimenti"**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 106 del 13/12/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche".

1	Macchinari ^(*) , impianti e attrezzature afferenti alla fase post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali.
2	Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali
3	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
4	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
5	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale per la realizzazione/adeguamento delle piattaforme logistiche (<u>non sono comprese le spese per polizza fidejussoria</u>)

* Nella voce macchinari, impianti sono escluse autovetture, trattrici e similari (targate e non).

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: **Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025;**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 5

**OCM Vino - Campagna 2024/2025.
Misura "Investimenti"**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 106 del 13/12/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "Spumantizzazione".

1	Cella frigo;
2	Centrale frigo;
3	Autoclavi capienza massima di 200 ettolitri;
4	Impianti idraulici ed elettrici di collegamento dalla centrale frigo alle autoclavi;
5	Filtri;
6	Linea di imbottigliamento isobarica oppure per il metodo classico;
7	Lavasciuga/Asciugatrice per bottiglie;
8	Capsulatore manuale o automatico;
9	Etichettatrice;
10	Nastri di collegamento;
11	Controlli livello bottiglie, presenza tappo, gabbietta, etichette, ecc...;
12	Fermentini con capacità massima di 200 ettolitri;
13	Cesti contenitori per lo stoccaggio delle bottiglie;
14	Strutture per la fermentazione e stoccaggio bottiglie;
15	Pupitre, cesti e macchinari per il remuage manuale o automatico;
16	Congelaccolli semiautomatici o automatici;
17	Macchine per il degorgement manuale o automatico;
18	Macchine dosatrici, tappatrici, stappatrici e gabbietatrici semiautomatiche o automatiche;
19	Scaffalatura per stoccaggio;
20	Muletto;
21	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività di spumantizzazione
22	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
23	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento per le attività di spumantizzazione (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2024/2025;



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 6

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

Pec: vitivincolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **OCM Vino - Misura "Investimenti" - Campagna 2024/2025**
RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN e portale informatico Elixform

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____
Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____
Prov. _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, da Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2024/2025, relative alla Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo.

CHIEDE

L'AUTORIZZAZIONE

all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

all'accesso delle ditte riportate nell'elenco allegato al portale informatico Elixform per l'inoltro alla Regione Puglia della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN e di tutta la documentazione richiesta nell'avviso per la Misura Investimenti - Campagna 2024/2025.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Timbro e firma digitale

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Elenco Ditte - CUAA
- Mandato/delega n° _____ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Delega - Autorizzazione

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ - P.IVA: _____

CUAA: _____

Titolare di **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo**, ai sensi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 106 del 13/12/2023, per la predetta misura – campagna 2024/2025.

DELEGA

Il tecnico _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - cap. _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

_____ Prov. _____,

nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

AUTORIZZA

alla **Compilazione - Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Campagna 2024/2025**.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della **domanda Misura "Investimenti" - Campagna 2024/2025**.

l'accesso al portale informatico Elixform per l'inoltro della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN e di tutta la documentazione allegata per la Misura Investimenti - Campagna 2024/2025.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

Luogo e Data

Firma digitale

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Revoca dal precedente tecnico o CAA



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' *relativa alla verifica di impresa in difficoltà* (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:

Impresa agricola: _____

Investimento relativo a: _____

Fonte di finanziamento pubblico: Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50 – PNS 2018/2023 – Misura Investimenti

Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____ il _____ residente a _____
in Via _____ n. _____ codice fiscale _____
(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)

iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale de _____ della Provincia di _____
in qualità di _____ della
società/impresa/.../ _____,

in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la
sig./ra _____ rappresentante legale
dell'impresa _____ con sede legale nel Comune di _____
via/piazza _____ n. _____, partita IVA/C.F. _____;

in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della
contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____ rappresentante legale dell'impresa
_____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza
_____ n. _____, partita IVA/C.F. _____.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____ non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'"
in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

- a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

Luogo e Data

Firma digitale



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE IMPEGNI

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ codice fiscale (CUAA)
_____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa

Vista la Domanda di aiuto n _____, presentata per il progetto Biennale, ammesso alla Misura
Investimenti ai sensi dell'art. 50 del regolamento Ue n. 1308/2013;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi per gli
effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1. che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi regolamento Ue n. 2016/1149 all'art. 33 – paragrafo 4);
2. di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3. che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;
4. di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (Ue) 1308/2013;
5. che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (Ue) n. 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale;
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
7. di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto ai sensi del Dpr 445/00 e smi;
8. di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e smi;
9. di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale (art.35 lett. C del regolamento Ue n. 2016/1149). La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare. Per i progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre, si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità. Dalla dichiarazione si deve evincere che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
10. di possedere le risorse economiche-finanziarie tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti;
11. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. Tale condizione deve permanere fino alla completa realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, pena la revoca dell'aiuto concesso;
12. di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti Ue n. 2018/273 e Ue n. 2018/274, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
13. di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla già menzionata presentazione, ovvero di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento Ue n. 1306/2013 (art. 49 del regolamento delegato Ue n. 2018/276);
14. di essere a conoscenza che la mancata presentazione di rinuncia all'aiuto entro i termini stabiliti nel presente avviso, comporterà l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dalla misura investimenti, e contestuale recupero dell'anticipo (+10%) qualora percepito (salvo cause di forza maggiore ai sensi previste ai sensi dell'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116;
15. di essere a conoscenza che per i progetti biennali ai fini della ammissibilità al finanziamento devono essere assolte inderogabilmente alla data del **31 maggio 2026**.

Luogo e Data

Firma digitale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 9

AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA D.U.R.C.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____)
il _____ e residente in _____ (____) in
via _____ n. ____, C.F. _____,
in qualità di _____ e legale rappresentante della Ditta
_____ con sede legale ed operativa nel
Comune di _____ (____) alla
via _____,
Codice Fiscale _____ e partita I.V.A. _____ -
settore: _____
E-mail _____
E-mail PEC _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA
ai fini della regolarità contributiva D.U.R.C. dell'Azienda _____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INPS
- sede di _____ (____) matricola n. _____
- di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL
- sede di _____ (____) codice n. _____

Si sottoscrive con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Luogo e Data

Firma digitale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 10

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
Terreni agricoli**

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f. _____ nato a
_____(____) il ___/___/____, residente a _____
(____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____
C.f. _____ sede legale a _____ (____) in
_____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti n. _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna

- conduce terreni agricoli** a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;
- NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente **non iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo e Data

Firma digitale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 11

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/> Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
<input type="checkbox"/> Impresa associata	Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.
<input type="checkbox"/> Impresa collegata	

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?	<input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Sì [in tal caso compilare e allegare analogha dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (1).

Luogo e data

Firma digitale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI ⁽¹⁾ distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ⁽²⁾.

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ⁽³⁾;
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ⁽⁴⁾.

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ⁽⁴⁾.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

¹ Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

² Definizione, articolo 3.

³ Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
- d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

⁴ Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner. Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità**

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ⁽⁵⁾ o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione ⁽⁶⁾.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

⁵ Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

⁶ Definizione, articolo 5.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- **Allegato A** se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- **Allegato B** se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ⁽¹⁾ (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ⁽²⁾ :			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B (1) dell'allegato B ⁽³⁾]			
2. Dati ⁽²⁾ aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B (2) dell'allegato B]			
Totale			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

* In migliaia di euro.

¹ Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

² Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede sociale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata ⁽¹⁾. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....
.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....
.....

- b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

¹ Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

² Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato B

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B (1)]
- Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B (2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (1).

B) I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B (1)

Tabella B (1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B (1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare denominazione)	Indirizzo della sede sociale	N. di iscrizione registro imprese e partita IVA	Nome e cognome del legale rappresentante
A.			
B.			
C.			
.....			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B (2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B (2)

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
....			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Indirizzo della sede sociale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____ Nome
e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella tabella B (2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 12

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a in _____
il _____ residente a _____
Prov. () cap. _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di _____ dell'impresa _____ che la stessa:

è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Numero di iscrizione:

Data di iscrizione:

Forma giuridica:

Oggetto sociale:

Codice fiscale:

Partita IVA:

Sede legale:

non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresi, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma digitale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. () cap _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale					
				data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap	

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresi, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma digitale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la Sottoscritto/o _____ c.f. _____
nato a _____ (____) il ____/____/____,
residente a _____ (____) in _____ n° ____
in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sexo	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

firma digitale

N.B.: questa dichiarazione (che va corredata da un documento di identità in corso di validità) non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 15

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

criteri di valutazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/a _____ c.f. _____ nato a _____
(____) il ____/____/____, residente a _____ (____) in
_____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____
C.f. _____ sede legale a _____ (____) in
_____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di possedere i criteri di valutazione contrassegnati e di allegare per ciascuno la documentazione a supporto.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO DICHIARATO
<input type="checkbox"/>	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	15	
<input type="checkbox"/>	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012, ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa, produzione integrata certificata ai sensi del DM 124900 del 16 marzo 2022.	10	
<input type="checkbox"/>	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	20	
<input type="checkbox"/>	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	20	
<input type="checkbox"/>	Appartenenza a forme aggregative di filiera	15	
<input type="checkbox"/>	Esercizio delle seguenti attività: a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	5	
<input type="checkbox"/>	Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc.).	5	
<input type="checkbox"/>	Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dalla programmazione 2019/2023.	5	
<input type="checkbox"/>	Benessere del lavoratore come specificato nell'Allegato III, punto 9 del DM 0640042 del 14/12/2022.	5	
	Totale	100	

Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 aprile 2024, n. 138

Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016. Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 25 del 16/01/2024. Rettifica agli aggiornamenti approvati con DDS n.112 del 19.03.2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- Il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008, articolo 12, che prevede che gli Stati membri istituiscano un sistema di consulenza aziendale gestito da organismi pubblici designati e/o organismi privati selezionati;
- I Regolamenti (UE) n.651/2014 e n. 702/2014 della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Reg. (UE) n. 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC);
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;

- La Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2023IT06AFSP001;
- Il DM 23 dicembre 2022, n. 660087, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
- La Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese notificata con il numero C(2003) 1422;
- Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), e), f), g), l), ee) della legge 7 marzo 2003, n.38;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n.137, «Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138», convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, ed in particolare l'art. 7 riguardante l'obbligo della formazione continua;
- Il D.L. 24 giugno 2014, n.91 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116 (Art 1 ter, comma 3 «Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura»;
- Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero della Salute, del 3 febbraio 2016 n. 1259 «Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura»;
- La Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2306 del 13.06.2016 ad oggetto "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, D.L. n.91 del 2014, conv. in legge n.116 del 2014): "Decreto interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separatezza delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza";
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, del 22 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2014, n.35, con il quale è stato adottato il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;
- Il D.Lgs 11 maggio 2018 n.52 "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016 n.154" inerente il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale;
- Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014 – 2020 versione 11.2 approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione del 09/04/2021 C (2021) 2595 final;
- Il Documento di indirizzo per le Regioni e Province autonome ai fini del riconoscimento degli organismi di consulenza ai sensi del DM 3 febbraio 2016 e della successiva selezione per l'attuazione della misura 2 dei PSR redatto da Rete Rurale Nazionale - MIPAAF, nell'ambito delle azioni di supporto alle Autorità di Gestione Regionali nell'applicazione dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- La Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 23 giugno 2021, n. 161, di approvazione dell'Avviso pubblico per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura, in recepimento del Decreto Ministeriale del 3 febbraio 2016;
- Le Determinazioni del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari nn. 188/2021,

202/2021 e 225/2021 con le quali si apportavano modifiche all'Avviso pubblico approvato con DDS n. 161/2021

- La Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 76 del 22.03.2022 di approvazione dell'elenco definitivo degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura, in recepimento del Decreto Ministeriale del 03 febbraio 2016.
- La Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 276 del 05/07/2023 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 66 del 13-7-2023;
- La Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 469 del 25/10/2023 di approvazione definitiva degli aggiornamenti richiesti dagli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura sull'Avviso pubblico approvato con DDS Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 276 del 05/07/2023.

PREMESSO CHE

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 25 del 16/01/2024 è stato approvato il nuovo Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 79 del 21 gennaio 2024 sono state ritenute ammissibili 20 domande da parte di Organismi di consulenza in agricoltura, sulle 24 presentate, ed è stata nominata la Commissione di verifica delle istanze pervenute;
- dai verbali n.1 del 27.02.2024 e n. 2 del 18.03.2024 della Commissione di verifica emergono le istanze ritenute ammissibili e quelle inammissibili.
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 112 del 19 marzo 2024 sono stati approvati e pubblicati gli aggiornamenti ammissibili e non ammissibili;

PRESO ATTO del Verbale n. 1 del 27.02.2024 della Commissione di Verifica che stabilisce tra l'altro la non ammissibilità della richiesta di Organismo di Consulenza PSR & Innovazione Foggia S.r.l. relativa all'inserimento delle tre consulenti Angela Bonerba, Marianna Marucci e Martina Occhionegrelli, in quanto Marianna Marucci non dimostra il possesso delle qualifiche (art. 7 dell'Avviso Pubblico), mentre Angela Bonerba e Martina Occhionegrelli hanno prodotto allegati non conformi (art. 9 dell'Avviso Pubblico).

TENUTO CONTO CHE la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 112 del 19 marzo 2024, nell'Allegato 1, non inserisce tra le richieste ammesse quelle di Organismo di Consulenza PSR & Innovazione Foggia S.r.l., relativo alle tre consulenti, ma non le riporta nell'Allegato 2, Aggiornamenti ammessi, per pura dimenticanza.

RITENUTO NECESSARIO di integrare l'Allegato 2, Aggiornamenti non ammessi, pubblicato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 112 del 19 marzo 2024, con l'inserimento delle tre consulenti sopra menzionate di Organismo di Consulenza PSR & Innovazione Foggia S.r.l.

SI PROPONE DI:

- rettificare l'Allegato 2 alla Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 112 del 19 marzo 2024 inserendo le seguenti informazioni:

Organismo di Consulenza in Agricoltura	Richieste di aggiornamento	Motivazione mancata ammissibilità
Organismo di Consulenza PSR & Innovazione Foggia S.r.l.	consulenti Angela Bonerba, Marianna Marucci e Martina Occhionegrelli	Per Marianna Marucci art. 7 dell'Avviso Pubblico: mancato possesso qualifiche, Per Angela Bonerba e Martina Occhionegrelli art. 9 dell'Avviso Pubblico: allegati non conformi

- approvare l'Allegato A al presente provvedimento, riportante l'elenco degli aggiornamenti non ammessi, richiesti dagli organismi di consulenza in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi dell'Avviso approvato con DDS n. n. 25 del 16/01/2024, e che sostituisce integralmente l'Allegato 2 alla Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 112 del 19 marzo 2024
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito internet <https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura> nella sezione 'Bandi e avvisi'.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rettificare l'Allegato 2 alla Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 112 del 19 marzo 2024 inserendo le seguenti informazioni:

Organismo di Consulenza in Agricoltura	Richieste di aggiornamento	Motivazione mancata ammissibilità
Organismo di Consulenza PSR & Innovazione Foggia S.r.l.	consulenti Angela Bonerba, Marianna Marucci e Martina Occhionegrelli	Per Marianna Marucci art. 7 dell'Avviso Pubblico: mancato possesso qualifiche, Per Angela Bonerba e Martina Occhionegrelli art. 9 dell'Avviso Pubblico: allegati non conformi

- di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, riportante l'elenco degli aggiornamenti non ammessi, richiesti dagli organismi di consulenza in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi dell'Avviso approvato con DDS n. n. 25 del 16/01/2024, e che sostituisce integralmente l'Allegato 2 alla Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 112 del 19 marzo 2024
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito internet <https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura> nella sezione 'Bandi e avvisi'.

Il presente provvedimento:

- E' stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine progressivamente numerate e adottato in unico originale.
- Sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2.
- Sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00142 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Giovanni Di Fiore

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura accreditati dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1259 del 3 febbraio 2016. Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività della Filiera Agroalimentari n. 25 del 16/01/2024. Rettifica agli aggiornamenti approvati con DDS n.112 del 19.03.2024.

Allegato A - Aggiornamenti non ammessi

Organismi di Consulenza in agricoltura	richieste di aggiornamento	motivazione mancata ammissibilità
AGRICHECK SRL	ambito E per Giacomo Maringelli	art. 7 e 9 dell'Avviso pubblico: mancata certificazione relativa all'abilitazione di consulente in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi, di cui all' art.8 comma 3 del D.lgs. 150 del 14/08/2012
AGRI SOLUTIONS - SERVIZI DI CONSULENZA - Sfs	eliminazione consulente: Angelo Gabriele Deluca	la cancellazione avrebbe effetto immediato e non posticipato, come richiesto dall'Organismo di consulenza
APROLI BARI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	consulente Paola Minimi	art. 7 dell'Avviso Pubblico: non in possesso delle qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza
ASSOCIAZIONE MEDEUR - MEDITERRANEO EUROPA - CENTRO STUDI E FORMAZIONE	consulente Osvaldo Barbone	art. 7 dell'Avviso pubblico: presenza in altro Organismo di consulenza
MANSUETO SERVICE SRL	ambito L per Paolo D'Origino, ambiti E ed L per Patrizia Andrisani	art. 7 e 9 dell'Avviso Pubblico: mancanza documenti attestanti le qualifiche specifiche per l'ambito
ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE BARI S.R.L.	consulenti Simone Aloi e Anita Sasso, Ambito E per Teobaldo De Leonardi, ambiti E, L ed M per Savino Del Vecchio	per Simone Aloi e Anita Sasso art. 7 dell'Avviso pubblico: presenza in altro Organismo di consulenza. Per Teobaldo De Leonardi e Savino Del Vecchio art. 7 e 9 dell'Avviso Pubblico: mancanza documenti attestanti le qualifiche specifiche per l'ambito
ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE BRINDISI S.R.L.	consulenti Francesca La Porta, Alessandro De Geronimo, ambito O per Giuseppe Accetta, ambito E per Carmine De Lorenzo, ambiti E, L ed M per Vincenzo Roseti	per Francesca La Porta art. 7 dell'Avviso pubblico: presenza in altro Organismo di consulenza per Alessandro De Geronimo art. 9 Avviso pubblico: allegati non conformi per Giuseppe Accetta art. 7 dell'Avviso pubblico e allegato 7: titolo di studio non conforme all'ambito (tabella di concordanza),
ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE FOGGIA S.R.L.	consulenti Angela Bonerba, Marianna Marucci e Martina Occhionegrelli; ambito L per Roberto Albanese, Antonio Basile e Leonarda Vascimino, ambiti L ed E per Alessandro Collo e Valeria Volpe	per Carmine De Lorenzo e Vincenzo Roseti art. 7 e 9 dell'Avviso Pubblico: mancanza documenti attestanti le qualifiche specifiche per l'ambito Per Marianna Marucci art. 7 dell'Avviso Pubblico: mancato possesso qualifiche, Per Angela Bonerba e Martina Occhionegrelli art. 9 dell' Avviso Pubblico: allegati non conformi Per Roberto Albanese, Antonio Basile, Leonarda Vascimino, Alessandro Collo e Valeria Volpe art. 7 e 9 dell'Avviso Pubblico: mancanza documenti attestanti le qualifiche specifiche per l'ambito
ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE PUGLIA S.R.L.	consulenti Stefania Cammone, Nicola Di Benedetto e Giuseppe Incampo	per Stefania Cammone, Nicola Di Benedetto art. 9 Avviso pubblico: allegati non conformi
ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE LECCE S.R.L.	consulente Pierluigi Petrachi	per Giuseppe Incampo art. 7 dell'Avviso Pubblico: mancato possesso qualifiche
ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE TARANTO S.R.L.	consulenti Giuseppe D'Aversa, Mario Giannico, ambito E per Rocco Iacobino e Pasquale Nucci, ambiti E ed L per Donato Schiavone, ambito O per Luca Gentile ed Elisa Pantaleo	per Giuseppe D'Aversa, Mario Giannico art. 9 Avviso pubblico: allegati non conformi, per Rocco Iacobino e Pasquale Nucci art. 7 e 9 dell'Avviso pubblico: mancata certificazione relativa all'abilitazione all'attività di consulente in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi, di cui all' art.8 comma 3 del D.lgs. 150 del 14/08/2012 per Donato Schiavone art. 7 e 9 dell'Avviso Pubblico: mancanza documenti attestanti le qualifiche specifiche per l'ambito,
PALAZZO SRLS SERVIZI AGRARI GABRIELI TOMMASI SRL	consulente Ettore Zuccaro	per Luca Gentile ed Elisa Pantaleo art. 7 dell'Avviso pubblico e allegato 7: titolo di studio non conforme all'ambito (tabella di concordanza).
SINAGRI SRL	ambito E per Paolo Rizzo	art. 9 Avviso pubblico: allegati non conformi
STUDIO TECNICO AGRONOMO GRAVINA SRL STP	consulenti Alessandra Grassi, Francesco Sportelli e Ferdinando Saverio Filantino	art. 7 e 9 dell'Avviso pubblico: mancata certificazione relativa all'abilitazione di consulente in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi, di cui all' art.8 comma 3 del D.lgs. 150 del 14/08/2012
	ambito L per consulenti Giovanni Palmieri e Nicola Gravina	art. 9 Avviso pubblica: allegati non conformi
	ambito L per consulenti Giovanni Palmieri e Nicola Gravina	art. 7 e 9 dell'Avviso Pubblico: mancanza documenti attestanti le qualifiche specifiche per l'ambito

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 marzo 2024, n. 242

L.R. 14/2001 - R.R. 19/2017 - Stagione Silvana 2023/2024 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno e di miglioramento boschivo dei boschi governati a ceduo al di fuori delle aree Rete Natura 2000 e parchi nazionali e regionali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui l'art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

Premesso che:

- il D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" favorisce la Gestione Forestale Sostenibile e contrasta l'abbandono culturale del bosco;
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" all'art.19 disciplina le autorizzazioni al taglio boschivo;
- il Regolamento Regionale 13 ottobre 2017, n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - TAGLI BOSCHIVI" e ss.mm.ii., detta le disposizioni nel campo delle autorizzazioni al taglio boschivo e al taglio di piante singole, nelle more dell'emanazione del regolamento regionale previsto dall'art.12 della suddetta L.R. 1/2023;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) vigenti sul territorio della Regione Puglia, specificano le opere di esecuzione dei tagli boschivi, come di seguito elencato:
 - 1) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Foggia recita testualmente: "Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:
 - a- dal 15 settembre al 15 aprile successivo, per i boschi di faggio o boschi misti, dove il faggio è la specie dominante;
 - b- dal 1 ottobre al 31 marzo successivo, per i boschi di tutte le altre essenze. Qualora ricorrano circostanze

speciali ed eccezionali, l'Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di 30 giorni”;

2) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Bari recita testualmente: “Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:

dal 1-10 al 31-3 - leccio macchia mediterranea;

al 1-10 al 31-3 - castagni, querceti, caducifoglie, cedui misti, ontano, robinia; dal 1-9 al 30-4 - faggio e misti con prevalenza di faggio.

Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, la Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.”;

3) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Brindisi recita testualmente: “Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:

dal 1/10 al 31/3 – leccio, macchia mediterranea.

dal 1/10 al 31/3- castagni, querceti, caducifogli, cedui misti, ontano, robinia. dal 1/9 al 30/4- faggio e misti con preval. di faggio.

Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, le amm. ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.”;

4) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Lecce recita testualmente: “Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:

dal 1-10 al 31-3 leccio macchia mediterranea;

dal 1-10 al 31-3 - castagni, querceti, caducifoglie, cedui misti, ontano, robinia. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, la Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.”;

5) l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di Taranto recita testualmente: “Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue:

- dall'1 ottobre al 31 marzo: leccio, macchia mediterranea;

- dall'1 ottobre al 31 marzo: castagni, querceti, caducifogli, cedui misti, ontano - dall'1 settembre al 30 aprile: faggio e boschi misti con prevalenza di faggio. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, l'Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di 30 giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.”

Considerato che:

- è pervenuta richiesta di proroga della stagione silvana, acquisita al Protocollo N. 0160120/2024 del 29/3/2024, da parte della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Puglia, nella quale si riporta testualmente che:

“a causa delle condizioni meteorologiche caratterizzate da precipitazioni piovose particolarmente frequenti, i lavori selvicolturali sono stati spesso interrotti tanto che, ad oggi, le imprese boschive (...) riversano nella difficoltà a concludere i lavori forestali e nel soddisfare la domanda di legna da ardere”;

- la proroga delle operazioni colturali è possibile esclusivamente nelle aree al di fuori delle ZSC e delle ZPS presenti sul territorio regionale, come specificato anche nella nota protocollo N. 0143011/2024 del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, e al di fuori delle aree protette regionali e nazionali, per le quali si rimanda alle specifiche disposizioni dei rispettivi Enti di gestione.

Constatato che:

- negli anni scorsi, la Regione Puglia – Servizio Risorse Forestali- ha concesso una proroga al taglio boschivo dei boschi cedui, come dagli atti dirigenziali di seguito riportati:

- AD n.42 del 9/03/2017 per la stagione silvana 2016/2017,

- AD n.81 del 16/03/2018 per la stagione silvana 2017/2018,

- AD n.98 del 6/03/2019 per la stagione silvana 2018/2019,

- AD n.159 del 16/04/2020 per la stagione silvana 2019/2020;
 - AD n.127 dell'11/03/2021 per la stagione silvana 2020/2021;
 - AD n.138 del 15/03/2022 per la stagione silvana 2021/2022;
 - AD n. 152 del 13/03/2023 per la stagione silvana 2022/2023;
- le utilizzazioni boschive sono una fondamentale attività che consente a più di 300 imprese boschive di operare nel territorio pugliese;
- il mancato completamento delle operazioni di esbosco potrebbe rappresentare un forte pregiudizio per i boschi in corso di utilizzazione selvicolturale soprattutto durante la stagione estiva per i potenziali rischi di incendi boschivi;
- l'esigenza di completare i lavori di taglio, già iniziati, è importante anche consentire il consolidamento di una microeconomia legata al bosco.

Tanto premesso, si ritiene opportuno concedere una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo fino al 30 aprile 2023, ad esclusione delle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 e nei parchi nazionali e regionali, per le quali si rimanda agli enti competenti.

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- di concedere una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo e relativo esbosco fino al 30 aprile 2023;
- di stabilire che la proroga, afferente la stagione silvana 2023/2024, non si applica alle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 ed alle aree protette nazionali e regionali;
- di notificare il presente atto:
 - ai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia;
 - alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Puglia;
 - alla Sezione Vigilanza Ambientale;
 - al Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.
- di pubblicare il presente atto nel BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di concedere una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo e relativo esbosco fino al 30 aprile 2023.

Di stabilire che la proroga, afferente la stagione silvana 2023/2024, non si applica alle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 ed alle aree protette nazionali e regionali.

Di notificare il presente atto:

- ai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia;
- alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Puglia;
- alla Sezione Vigilanza Ambientale;
- al Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.

Di pubblicare il presente atto nel BURP.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà notificato al beneficiario;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2: all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti e al Segretariato della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 marzo 2024, n. 25

Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita - Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". Ammissione a finanziamento "Interventi per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" (d.d. n. 37 del 01/09/2020) - Approvazione schema di Disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le "Funzioni dei dirigenti";

VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18 recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti" ;

VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

Visto l'Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell' incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) "Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 28.07.2020 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, di approvazione del «Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Puglia»;

VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

VISTO il DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il D.lgs. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 782/2020 è stato dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- con Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020;
- con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e la relativa assegnazione di risorse;

- con le Delibere CIPE n. 8 e n. 10 del 28 gennaio 2015, relative all'Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, sono stati definiti i relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale;
- in linea con il punto 2 della succitata Delibera CIPE n. 10/2015, il P.O.C PUGLIA 2014-2020:
- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 2628 *"in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking"*;
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del P.O.R. Puglia 2014/2020 *"in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate"*, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)- IGRUE;
- ai sensi dell'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2026.

Visto che:

- con nota prot. n. AOO_165_505 del 22.01.2021 l'Autorità di gestione del P.O.R. Puglia 2014 2020, ha trasmesso il Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia, approvato con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;
- ai sensi della succitata riprogrammazione, la dotazione assegnata all'Azione 4.4 nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020, pari ad € 95.526.528,00 risulta ripartita, secondo le nuove percentuali di cofinanziamento, in € 59.704.080,00 a valere sul nuovo P.O.R Puglia 2014-2020 ed € 35.822.448,00 a valere sul POC Puglia 2014- 2020.

Visto altresì che il P.O.C Puglia 2014/2020:

- è coerente con la logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
- si articola negli stessi n. 13 Assi in analogia con il P.O.R. Puglia Fesr 2014/2020;
- prevede l'Asse IV (OT 4) "Energia sostenibile e qualità della vita" che sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO₂, in coerenza con la Strategia Europa 2020, attraverso interventi nell'ambito del settore dell'energia sia della mobilità urbana sostenibile;
- tra le priorità del succitato Asse rientra la seguente: *"promuovere strategia per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione, attraverso il seguente obiettivo di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane"*;
- tra le azioni in cui si declina l'Asse IV del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 è prevista l' Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)";
- in forza del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria attribuita all'Azione 4.4. risulta pari ad € 35.822.448,00.

Preso atto che:

- a fronte delle risorse ad oggi attivate e della predetta riprogrammazione a valere sull'Azione 4.4. del P.O.R 2014-2020, sulla rispettiva azione del P.O.C. 2014-2020, risultano attivabili risorse pari ad € 35.822.448,00;
- dalla ricognizione dei dati di monitoraggio presenti nel sistema di Monitoraggio degli Interventi Regionali (MIR), gli interventi riportati nella sottostante tabella, afferenti la procedure di selezione indetta con la determinazione dirigenziale n. 37 del 01/09/2020, **non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023 e non risultano pertanto conclusi proceduralmente e finanziariamente al 31.12.2023**, data prevista dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi del ciclo di programmazione 2014–2020 (2022/C 474/01):

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	Soggetto Beneficiario	POC 2014/2020
A0404.57	VST2 - "Progetto per la per la realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Castellaneta ubicata alla Contrada Fontanelle	Comune di Castellaneta	€ 296.608,83
A0404.58	VST2 - Realizzazione della velostazione all'interno del parcheggio di scambio adiacente alla stazione ferr.di GIOIA DEL COLLE	Comune di Gioia del Colle	€ 299.560,00
A0404.59	VST2 - Realizzazione della velostazione in prossimità della stazione ferroviaria di Latiano	Comune di Latiano	€ 300.000,00
A0404.60	VST2 - Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria di Sannicola	Comune di Sannicola	€ 300.000,00
A0404.65	VST2 - Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria di Terlizzi	Comune di Terlizzi	€ 300.000,00
A0404.66	VST2 - Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria di Casamassima	Comune di Casamassima	€ 299.812,12
A0404.71	VST2 - Costruzione di una velostazione annessa alla stazione ferroviaria centrale di Bitonto	Comune di Bitonto	€ 241.322,36
A0404.72	VST2 -Realizzazione di una velostazione Comune di Ostuni	Comune di Ostuni	€ 176.025,43
	VST2 -Realizzazione di una velostazione Comune di Polignano a mare	Comune di Polignano a mare	€ 300.000,00
TOTALE			€ 2.513.328,74

Verificata positivamente la coerenza dei succitati progetti con le finalità e gli obiettivi dell'Asse IV –AZIONE 4.4. del Programma Operativo Complementare Puglia 2014- 2020, sotto i seguenti aspetti:

- verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all'interno dell'Azione 4.4. del P.O.C.;
- verifica dell'applicabilità alle operazioni dei criteri di selezione approvati dal CdS;
- verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al P.O.C. Puglia 2014- 2020, del rispetto del diritto

applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
- verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifica del mancato completamento dei progetti;

Considerato, pertanto, che:

- è possibile destinare, quota parte delle risorse rese disponibili a valere sul Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020, all'ammissione a finanziamento degli interventi, di cui alla procedure di selezione indetta con la determinazione dirigenziale n. 37 del 01/09/2020, **che non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023 e non risultano pertanto conclusi proceduralmente e finanziariamente al 31.12.2023**, data prevista dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi del ciclo di programmazione 2014-2020 (2022/C 474/01).

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)" dell'Asse IV (OT 4) "Energia sostenibile e qualità della vita" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di seguito riportati:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	Soggetto Beneficiario	POC 2014/2020
A0404.57	VST2 - "Progetto per la per la realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Castellaneta ubicata alla Contrada Fontanelle	Comune di Castellaneta	€ 296.608,83
A0404.58	VST2 - Realizzazione della velostazione all'interno del parcheggio di scambio adiacente alla stazione ferr.di GIOIA DEL COLLE	Comune di Gioia del Colle	€ 299.560,00
A0404.59	VST2 - Realizzazione della velostazione in prossimità della stazione ferroviaria di Latiano	Comune di Latiano	€ 300.000,00
A0404.60	VST2 - Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria di Sannicola	Comune di Sannicola	€ 300.000,00
A0404.65	VST2 - Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria di Terlizzi	Comune di Terlizzi	€ 300.000,00
A0404.66	VST2 - Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria di Casamassima	Comune di Casamassima	€ 299.812,12
A0404.71	VST2 - Costruzione di una velostazione annessa alla stazione ferroviaria centrale di Bitonto	Comune di Bitonto	€ 241.322,36
A0404.72	VST2 -Realizzazione di una velostazione Comune di Ostuni	Comune di Ostuni	€ 176.025,43
	VST2 -Realizzazione di una velostazione Comune di Polignano a mare	Comune di Polignano a mare	€ 300.000,00
TOTALE			€ 2.513.328,74

- a destinare, altresì, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all'Azione 4.4. di € 35.822.448,00, assegnate sul P.O.C. Puglia 2014-2020, **al completamento degli interventi finanziati a valere dell'Azione 4.4. del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023;**

- ad approvare lo schema di Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all'ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C.) a carico dei Soggetti Beneficiari.

Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)" dell'Asse IV (OT 4) "Energia sostenibile e qualità della vita" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020) gli interventi di seguito riportati:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	Soggetto Beneficiario	POC 2014/2020
A0404.57	VST2 - "Progetto per la per la realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Castellaneta ubicata alla Contrada Fontanelle	Comune di Castellaneta	€ 296.608,83
A0404.58	VST2 - Realizzazione della velostazione all'interno del parcheggio di scambio adiacente alla stazione ferr.di GIOIA DEL COLLE	Comune di Gioia del Colle	€ 299.560,00
A0404.59	VST2 - Realizzazione della velostazione in prossimità della stazione ferroviaria di Latiano	Comune di Latiano	€ 300.000,00
A0404.60	VST2 - Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria di Sannicola	Comune di Sannicola	€ 300.000,00
A0404.65	VST2 - Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria di Terlizzi	Comune di Terlizzi	€ 300.000,00
A0404.66	VST2 - Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria di Casamassima	Comune di Casamassima	€ 299.812,12
A0404.71	VST2 - Costruzione di una velostazione annessa alla stazione ferroviaria centrale di Bitonto	Comune di Bitonto	€ 241.322,36

A0404.72	VST2 -Realizzazione di una velostazione Comune di Ostuni	Comune di Ostuni	€ 176.025,43
	VST2 -Realizzazione di una velostazione Comune di Polignano a mare	Comune di Polignano a mare	€ 300.000,00
TOTALE			€ 2.513.328,74

Di destinare, altresì, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all'Azione 4.4. di € 35.822.448,00, a valere sul P.O.C. Puglia 2014-2020, **al completamento degli interventi finanziati a valere dell'Azione 4.4. del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023;**

Di approvare lo schema di Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all'ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C) a carico dei Soggetti Beneficiari;

Di comunicare ai Beneficiari finali, l'acquisizione al Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) Asse IV –Azione 4.4. dei progetti di cui al presente provvedimento, con conseguente trasmissione dell'informativa ai Beneficiari, giusto Allegato 3 alla POS C.1.g del Sistema di Gestione e Controllo del POC PUGLIA 2014/2020 (Si.Ge.Co);

Dipubblicare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento ai Beneficiari finali, all'Autorità di Gestione ed al Direttore del Dipartimento Mobilità;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00025 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 4.4 FESR
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Francesca Arbore

(ALLEGATO 1)



Programma Operativo Complementare del POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"

Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"

(sub-Azione 4.4.a - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto - azione da AdP 4.6.1)

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE
ALLA REALIZZAZIONE DI VELOSTAZIONI
ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DI STAZIONI FERROVIARIE**

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e

per la realizzazione della seguente operazione



DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL (di seguito anche solo “**Regione Puglia**”);

E

il _____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di (di seguito anche solo “**Beneficiario**”);

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- con Deliberazione/i di Giunta Regionale n. _____ del _____ si è proceduto all’assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione *di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie* - a valere sull’Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stato adottato l’Avviso pubblico per *la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie* a valere sull’Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata da _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata “_____” a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse IV, Azione 4.4;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell’operazione ammonta a € _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse IV, Azione 4.4, ed € _____ in termini di cofinanziamento a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell’Avviso.

L’importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell’operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.

Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d’appalto, l’ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.



Art. 3 – Obblighi delle Parti

Con il presente Disciplinare,

- ✓ il **Beneficiario** si obbliga a garantire:
 - la comunicazione di ogni variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
 - la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
 - il rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>);
 - l'applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
 - un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
 - l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
 - rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013 ove applicabile;
 - il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
 - la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
 - l'indicazione, su tutti i documenti afferenti l'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
 - l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:



- della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - al termine dell'operazione, l'implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico- amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
 - la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
 - il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
 - gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;
- ✓ la **Regione Puglia** si obbliga a garantire:
- implementare nel sistema informativo di monitoraggio MIR tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
 - dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;
 - effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
 - esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
 - erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) (*eventuale*) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ mesi/giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ mesi/giorni dalla data di completamento dell'attività di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto dei lavori entro mesi/giorni dal completamento della procedura di cui al punto b);
- d) avvio concreto delle attività entro _____ mesi/giorni dalla data di cui al punto c);
- e) completamento delle attività entro il 31/12/2025 (data prevista per la conclusione ed il funzionamento dell'operazione finanziata).

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il



termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato).

Art. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POC Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità spese, termine indicato dalla normativa di riferimento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
- **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le seguenti spese:

- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, ecc.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante e intervenute successivamente all'approvazione del quadro economico definitivo), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura massima del 10% dell'importo delle/dei forniture/servizi, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di *variante*, conforme alla normativa vigente, la cui entità economica è superiore al limite del 10% di cui alla



voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione si riserva di valutare la possibilità di considerare ammissibile al contributo del POC la relativa spesa nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate per il progetto, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, quelle relative ad acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati, spese per la comunicazione, la diffusione e la pubblicità, nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto beneficiario.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%**, a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e d'appalto relativa alla fornitura, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- domanda di anticipazione;
- atto di nomina del R.U.P.;
- documentazione completa (intero *iter* procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;
- quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- avvenuto concreto inizio dei lavori;
- i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- in caso di *cofinanziamento*, presentare i provvedimenti di impegno finanziario adottati;

- b) **n. 2 erogazioni pari al 30%**, del contributo rideterminato post procedura d'appalto, fino al 95% del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:

- domanda di pagamento;
- rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- presentazione della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;

- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato



- ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e del/i relativo/i atto/i di approvazione;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione.

Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP ; CIG , POC Puglia 2014-2020 – Titolo progetto “_____” Asse IV – Azione 4.4).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POC Puglia 2014-2020 – Asse IV - Azione 4.4 – Titolo progetto “_____”*).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000* in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

In caso di mancato concreto avvio delle attività o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 11 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (*“rendicontazione a zero”*). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in



assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 - Stabilità dell'operazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 11 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.



Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'indirizzo PEC: mobilitasostenibile.fesr@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 14 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Bari,

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 marzo 2024, n. 26

Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita - Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". "Avviso Pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane". (d.d. n. 65 del 14/12/2018) - Ammissione a finanziamento e approvazione schema di Disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le "Funzioni dei dirigenti";

VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18 recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti" ;

VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

Visto l'Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell' incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) "Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi

e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 28.07.2020 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, di approvazione del «Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Puglia»;

VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

VISTO il DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il D.lgs. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 782/2020 è stato dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- con Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020;
- con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato

Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e la relativa assegnazione di risorse;

- con le Delibere CIPE n. 8 e n. 10 del 28 gennaio 2015, relative all'Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, sono stati definiti i relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale;
- in linea con il punto 2 della succitata Delibera CIPE n. 10/2015, il P.O.C PUGLIA 2014-2020:
- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 2628 *“in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking”*;
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del P.O.R. Puglia 2014/2020 *“in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate”, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)- IGRUE*;
- ai sensi dell'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2026.

Visto che:

- con nota prot. n. AOO_165_505 del 22.01.2021 l'Autorità di gestione del P.O.R. Puglia 2014 2020, ha trasmesso il Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia, approvato con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;
- ai sensi alla succitata riprogrammazione, la dotazione assegnata all'Azione 4.4 nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020, pari ad € 95.526.528,00 risulta ripartita, secondo le nuove percentuali di cofinanziamento, in € 59.704.080,00 a valere sul nuovo P.O.R Puglia 2014-2020 ed € 35.822.448,00 a valere sul POC Puglia 2014- 2020.

Visto, altresì, che il P.O.C Puglia 2014/2020:

- è coerente con la logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
- si articola negli stessi n. 13 Assi in analogia con il P.O.R. Puglia Fesr 2014/2020;
- prevede l'Asse IV (OT 4) *“Energia sostenibile e qualità della vita”* che sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO₂, in coerenza con la Strategia Europa 2020, attraverso interventi nell'ambito del settore dell'energia sia della mobilità urbana sostenibile;
- tra le priorità del succitato Asse rientra la seguente: *“promuovere strategia per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione, attraverso il seguente obiettivo di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane”*;
- tra le azioni in cui si declina l'Asse IV del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 è prevista l' Azione 4.4 *“Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)”*;

- in forza del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria attribuita all'Azione 4.4. risulta pari ad € 35.822.448,00.

Preso atto che:

- a fronte delle risorse ad oggi attivate e della predetta riprogrammazione a valere sull'Azione 4.4. del P.O.R 2014-2020, sulla rispettiva azione del P.O.C. 2014-2020, risultano attivabili risorse pari ad € 35.822.448,00;
- dalla ricognizione dei dati di monitoraggio presenti nel sistema di Monitoraggio degli Interventi Regionali (MIR), gli interventi riportati nella sottostante tabella, afferenti la procedure di selezione indetta con la determinazione dirigenziale n. 65 del 14/12/2018, **non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023 e non risultano pertanto conclusi proceduralmente e finanziariamente al 31.12.2023**, data prevista dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi del ciclo di programmazione 2014–2020 (2022/C 474/01):

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	Soggetto Beneficiario	POC 2014/2020
A0404.42	PC2.1 - Rete Ciclopeditonale di Taranto	Comune di Taranto	€ 800.000,00
A0404.43	PC2.2 - Lavori di realizzazione di un percorso ciclabile lungo l'ex SS 16 di collegamento Molfetta-Giovinazzo	Comune di Molfetta	€ 1.500.000,00
A0404.44	PC2.3 - Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili del Comune di Castellana Grotte	Comune di Castellana Grotte	€ 800.000,00
A0404.45	PC2.4 - Percorsi ciclabili urbani di interconnessione ciclovia Adriatica, Ciclovia del waterfront e stazione MOLA DI BARI- CONVERSANO-PO-LIGNANO	Comune di MOLA DI BARI-	€ 1.400.000,00
A0404.48	PC2.7 - Itinerario ciclabile/ciclopeditonale nel Comune di Casarano	Comune di Casarano	€ 800.000,00
A0404.49	PC2.8 - Percorso ciclopeditonale che collega velostazione ai cardinali punti strategici-turistici Ruvo di Puglia	Comune di Ruvo di Puglia	€ 800.000,00
Totale			€ 6.100.000,00

Verificata positivamente la coerenza dei succitati progetti con le finalità e gli obiettivi dell'Asse IV –AZIONE 4.4. del Programma Operativo Complementare Puglia 2014- 2020, sotto i seguenti aspetti:

- verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all'interno dell'Azione 4.4. del P.O.C.;
- verifica dell'applicabilità alle operazioni dei criteri di selezione approvati dal CdS;
- verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al P.O.C. Puglia 2014- 2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
- verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifica del mancato completamento dei progetti;

Considerato, pertanto, che:

- è possibile destinare, quota parte delle risorse rese disponibili a valere sul Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020, all'ammissione a finanziamento degli interventi, di cui alla procedura di selezione indetta con la determinazione dirigenziale n. 65 del 14/12/2018, **che non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023 e non risultano pertanto conclusi proceduralmente e finanziariamente al 31.12.2023**, data prevista dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi del ciclo di programmazione 2014-2020 (2022/C 474/01).

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)" dell'Asse IV (OT 4) "Energia sostenibile e qualità della vita" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C PUGLIA 2014/2020), gli interventi di seguito riportati:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	Soggetto Beneficiario	POC 2014/2020
A0404.42	PC2.1 - Rete Ciclopedonale di Taranto	Comune di Taranto	€ 800.000,00
A0404.43	PC2.2 - Lavori di realizzazione di un percorso ciclabile lungo l'ex SS 16 di collegamento Molfetta-Giovinazzo	Comune di Molfetta	€ 1.500.000,00
A0404.44	PC2.3 - Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili del Comune di Castellana Grotte	Comune di Castellana Grotte	€ 800.000,00
A0404.45	PC2.4 - Percorsi ciclabili urbani di interconnessione ciclovia Adriatica, Ciclovia del waterfront e stazione MOLA DI BARI- CONVERSANO-POLIGNANO	Comune di Mola di Bari	€ 1.400.000,00
A0404.48	PC2.7 - Itinerario ciclabile/ciclopedonale nel Comune di Casarano	Comune di Casarano	€ 800.000,00
A0404.49	PC2.8 - Percorso ciclopedonale che collega velostazione ai cardinali punti strategici-turistici Ruvo di Puglia	Comune di Ruvo di Puglia	€ 800.000,00
			€ 6.100.000,00

- a destinare, altresì, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all'Azione 4.4. di € 35.822.448,00, assegnate sul P.O.C. Puglia 2014-2020, **al completamento degli interventi finanziati a valere dell'Azione 4.4. del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023;**
- ad approvare lo schema di Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all'ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C.) a carico dei Soggetti Beneficiari.

**Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)" dell'Asse IV (OT 4) "Energia sostenibile e qualità della vita" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di seguito riportati:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	Soggetto Beneficiario	POC 2014/2020
A0404.42	PC2.1 - Rete Ciclopedonale di Taranto	Comune di Taranto	€ 800.000,00
A0404.43	PC2.2 - Lavori di realizzazione di un percorso ciclabile lungo l'ex SS 16 di collegamento Molfetta-Giovinazzo	Comune di Molfetta	€ 1.500.000,00
A0404.44	PC2.3 - Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili del Comune di Castellana Grotte	Comune di Castellana Grotte	€ 800.000,00
A0404.45	PC2.4 - Percorsi ciclabili urbani di interconnessione ciclovia Adriativa, Ciclovia del waterfront e stazione MOLA DI BARI- CONVERSANO-PO-LIGNANO	Comune di Mola di Bari	€ 1.400.000,00
A0404.48	PC2.7 - Itinerario ciclabile/ciclopedonale nel Comune di Casarano	Comune di Casarano	€ 800.000,00
A0404.49	PC2.8 - Percorso ciclopedonale che collega velostazione ai cardinali punti strategici-turistici Ruvo di Puglia	Comune di Ruvo di Puglia	€ 800.000,00
Totale			€ 6.100.000,00

Di destinare, altresì, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all'Azione 4.4. di € 35.822.448,00, a valere sul P.O.C. Puglia 2014-2020, **al completamento degli interventi finanziati a valere dell'Azione 4.4. del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023;**

Di approvare lo schema di Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all'ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C) a carico dei Soggetti Beneficiari;

Di comunicare ai Beneficiari finali, l'acquisizione al Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) Asse IV –Azione 4.4. dei progetti di cui al presente provvedimento, con conseguente trasmissione dell'informativa ai Beneficiari, giusto Allegato 3 alla POS C.1.g del Sistema di Gestione e Controllo del POC PUGLIA 2014/2020 (Si.Ge.Co);

Di pubblicare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento ai Beneficiari finali, all'Autorità di Gestione ed al Direttore del Dipartimento Mobilità;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00027 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 4.4 FESR
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Francesca Arbore

Allegato 1



Programma Operativo Complementare del POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"

Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"

(sub-Azione 4.4.d – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo
del mezzo a basso impatto ambientale anche
attraverso iniziative di charginghub - azione da AdP 4.6.4)

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI
ALLA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI E/O CICLOPEDONALI
IN AREE URBANE E SUB-URBANE**

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e

per la realizzazione della seguente operazione



DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL (di seguito anche solo “**Regione Puglia**”);

E

il _____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di (di seguito anche solo “**Beneficiario**”);

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- con Deliberazione/i di Giunta Regionale n. _____ del _____ si è proceduto all’assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione di *interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane* - a valere sull’Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stato adottato l’Avviso pubblico per *la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane* a valere sull’Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata da _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata da _____ è stata ammessa a finanziamento a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse IV, Azione 4.4;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata “_____” a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse IV, Azione 4.4.

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell’operazione ammonta a € _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse IV, Azione 4.4, ed € _____ in termini di cofinanziamento a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell’Avviso.

L’importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell’operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.

Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della



rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Con il presente Disciplinare,

- ✓ il **Beneficiario** si obbliga a garantire:
 - la comunicazione di ogni variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
 - la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
 - il rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>);
 - l'applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
 - un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
 - l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
 - rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013 ove applicabile;
 - il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
 - la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
 - l'indicazione, su tutti i documenti afferenti l'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
 - l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;



- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;
- al termine dell'operazione, l'implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico- amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;
- ✓ la **Regione Puglia** si obbliga a garantire:
 - implementare nel sistema informativo di monitoraggio MIR tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
 - dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;
 - effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
 - esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
 - erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) (*eventuale*) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ mesi/giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ mesi/giorni dalla data di completamento dell'attività di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto dei lavori entro mesi/giorni dal completamento della procedura di cui al punto b);
- d) avvio concreto delle attività entro _____ mesi/giorni dalla data di cui al punto c);
- e) completamento delle attività entro il 31/12/2025 (data prevista per la conclusione ed il funzionamento dell'operazione finanziata).

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.



Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato).

Art. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POC Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità spese, termine indicato dalla normativa di riferimento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- **acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera, nei limiti di quanto previsto dall'art. 69 paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;**
- **indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
- **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- spese di gara (commissioni aggiudicatrici, ecc.);
- spese per pubblicità;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;

Tali spese saranno ritenute ammissibili per un ammontare massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo posto a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%



Servizi e forniture	limite massimo dei costi di riferimento	4%
---------------------	---	----

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le seguenti spese:

- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, ecc.;

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante e intervenute successivamente all'approvazione del quadro economico definitivo), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura massima del 10% dell'importo delle/dei forniture/servizi, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di *variante*, conforme alla normativa vigente, la cui entità economica è superiore al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione si riserva di valutare la possibilità di considerare ammissibile al contributo del POC la relativa spesa nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate per il progetto, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto beneficiario.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%**, a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e d'appalto relativa alla fornitura, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- domanda di anticipazione;
- atto di nomina del R.U.P.;
- documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;



- quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
 - avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
 - in caso di *cofinanziamento*, presentare i provvedimenti di impegno finanziario adottati;
- b) **n. 2 erogazioni pari al 30%**, del contributo rideterminato post procedura d'appalto, fino al 95% del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
- domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - presentazione della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e del/i relativo/i atto/i di approvazione;
 - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione.

Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP ; CIG , POC Puglia 2014-2020 – Titolo progetto " _____ " Asse IV – Azione 4.4).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POC Puglia 2014-2020 – Asse IV - Azione 4.4 – Titolo progetto " _____ ".*

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000* in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

In caso di mancato concreto avvio delle attività o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 11 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:



- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- entro il 10 febbraio di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- entro il 10 maggio di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- entro il 10 settembre di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- entro il 10 novembre di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

**Art. 9 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità**

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 - Stabilità dell'operazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 11 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'indirizzo PEC: mobilitasostenibile.fesr@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 14 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.



Bari,

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 marzo 2024, n. 27

Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita - Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" - "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - terza edizione" - adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n.12 del 02/02/2023) Ammissione a finanziamento e approvazione schema di Disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";

VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18 recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti" ;

VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

Visto l'Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell' incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) "Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 28.07.2020 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, di approvazione del «Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Puglia»;

VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

VISTO il DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il D.lgs. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 782/2020 è stato dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- con Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020;
- con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'approvazione del Programma di

Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e la relativa assegnazione di risorse;

- con le Delibere CIPE n. 8 e n. 10 del 28 gennaio 2015, relative all'Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, sono stati definiti i relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale;
- in linea con il punto 2 della succitata Delibera CIPE n. 10/2015, il P.O.C PUGLIA 2014-2020:
 - concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 2628 *“in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking”*;
 - si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del P.O.R. Puglia 2014/2020 *“in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate”, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)- IGRUE*;
- ai sensi dell'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2026.

Visto che:

- con nota prot. n. AOO_165_505 del 22.01.2021 l'Autorità di gestione del P.O.R. Puglia 2014 2020, ha trasmesso il Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia, approvato con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;
- ai sensi alla succitata riprogrammazione, la dotazione assegnata all'Azione 4.4 nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020, pari ad € 95.526.528,00 risulta ripartita, secondo le nuove percentuali di cofinanziamento, in € 59.704.080,00 a valere sul nuovo P.O.R Puglia 2014-2020 ed € 35.822.448,00 a valere sul POC Puglia 2014- 2020.

Visto altresì che il P.O.C Puglia 2014/2020:

- è coerente con la logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
- si articola negli stessi n. 13 Assi in analogia con il P.O.R. Puglia Fesr 2014/2020;
- prevede l'Asse IV (OT 4) *“Energia sostenibile e qualità della vita”* che sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO₂, in coerenza con la Strategia Europa 2020, attraverso interventi nell'ambito del settore dell'energia sia della mobilità urbana sostenibile;
- tra le priorità del succitato Asse rientra la seguente: *“promuovere strategia per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione, attraverso il seguente obiettivo di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane”*;
- tra le azioni in cui si declina l'Asse IV del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 è prevista l' Azione 4.4 *“Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)”*;

- in forza del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria attribuita all'Azione 4.4. risulta pari ad € 35.822.448,00.

Preso atto che:

- a fronte delle risorse ad oggi attivate e della predetta riprogrammazione a valere sull'Azione 4.4. del P.O.R 2014-2020, sulla rispettiva azione del P.O.C. 2014-2020 risultano attivabili risorse pari ad € 35.822.448,00;
- dalla ricognizione dei dati di monitoraggio presenti nel sistema di Monitoraggio degli Interventi Regionali (MIR), gli interventi riportati nella sottostante tabella, afferenti la procedure di selezione indetta con la determinazione dirigenziale n. 2 del 26/01/2023, **non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023 e non risultano pertanto conclusi proceduralmente e finanziariamente al 31.12.2023**, data prevista dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi del ciclo di programmazione 2014–2020 (2022/C 474/01):

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	Soggetto Beneficiario	POC 2014/2020
A0404.67	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di LECCE	Comune di Lecce	€ 4.999.999,20
A0404.68	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di Bitonto	Comune di Bitonto	€ 1.956.672,00
A0404.69	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di TRANI	Comune di Trani	€ 1.985.675,00
A0404.70	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di Modugno	Comune di Modugno	€ 767.200,00
			€ 9.709.546,20

Verificata positivamente la coerenza dei succitati progetti con le finalità e gli obiettivi dell'Asse IV –AZIONE 4.4. del Programma Operativo Complementare Puglia 2014- 2020, sotto i seguenti aspetti:

- verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all'interno dell'Azione 4.4. del P.O.C.;
- verifica dell'applicabilità alle operazioni dei criteri di selezione approvati dal CdS;
- verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al P.O.C. Puglia 2014- 2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
- verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifica del mancato completamento dei progetti;

Considerato, pertanto, che:

- è possibile destinare, quota parte delle risorse resesi disponibili a valere sul Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020, all'ammissione a finanziamento degli interventi, di cui alla procedure di selezione indetta con la determinazione dirigenziale n. n. 2 del 26/01/2023, **che non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023 e non risultano pertanto conclusi proceduralmente e finanziariamente al 31.12.2023**, data prevista dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi del ciclo di programmazione 2014–2020 (2022/C 474/01).

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad ammettere a finanziamento a valere sull’Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)” dell’Asse IV (OT 4) “Energia sostenibile e qualità della vita” del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di seguito riportati:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	Soggetto Beneficiario	POC 2014/2020
A0404.67	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di LECCE	Comune di Lecce	€ 4.999.999,20
A0404.68	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di Bitonto	Comune di Bitonto	€ 1.956.672,00
A0404.69	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di TRANI	Comune di Trani	€ 1.985.675,00
A0404.70	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di Modugno	Comune di Modugno	€ 767.200,00
			€ 9.709.546,20

- a destinare, altresì, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all’Azione 4.4. di € 35.822.448,00, a valere sul P.O.C. Puglia 2014-2020, **al completamento degli interventi finanziati a valere dell’Azione 4.4. del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023;**
- ad approvare lo schema di Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all’ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C) a carico dei Soggetti Beneficiari

Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane (azione AdP 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4)" dell'Asse IV (OT 4) "Energia sostenibile e qualità della vita" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di seguito riportati:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	Soggetto Beneficiario	POC 2014/2020
A0404.67	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di LECCE	Comune di Lecce	€ 4.999.999,20
A0404.68	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di Bitonto	Comune di Bitonto	€ 1.956.672,00
A0404.69	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di TRANI	Comune di Trani	€ 1.985.675,00
A0404.70	SGC3- Rinnovo parco automobilistico del TPL urbano nel Comune di Modugno	Comune di Modugno	€ 767.200,00
			€ 9.709.546,20

Di destinare, altresì, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all'Azione 4.4. di € 35.822.448,00, a valere sul P.O.C. Puglia 2014-2020, **al completamento degli interventi finanziati a valere dell'Azione 4.4. del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023;**

Di approvare lo schema di Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all'ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C) a carico dei Soggetti Beneficiari;

Di comunicare ai Beneficiari finali, l'acquisizione al Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) Asse IV –Azione 4.4. dei progetti di cui al presente provvedimento, con conseguente trasmissione dell'informativa ai Beneficiari, giusto Allegato 3 alla POS C.1.g del Sistema di Gestione e Controllo del POC PUGLIA 2014/2020 (Si.Ge.Co);

Di pubblicare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento ai Beneficiari finali, all'Autorità di Gestione ed al Dipartimento Mobilità;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on -line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, a cura del responsabile del procedimento,

sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I Livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” – sottosezione di II livello “Atti di concessione”;

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è trasmesso all’archivio CIFRA;
- è conservato nel sistema di archiviazione regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura del Responsabile del Procedimento;
- sarà notificato a cura del Responsabile del Procedimento ai Beneficiari finali, all’Autorità di Gestione ed al Dipartimento Mobilità.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00028 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 4.4 FESR
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico
Locale
Francesca Arbore

(Allegato1)



Programma Operativo Complementare del POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita”
Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane”

(sub-Azione 4.4.b - Rinnovo del materiale rotabile - azione da AdP 4.6.2)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI
FINALIZZATE AL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO DEL TPL URBANO
Smart Go City – terza edizione

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e

per la realizzazione della seguente operazione

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI****TRA**

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL (di seguito anche solo “**Regione Puglia**”);

E

il _____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di (di seguito anche solo “**Beneficiario**”);

congiuntamente le “Parti”**PREMESSO CHE**

- con Deliberazione/i di Giunta Regionale n. _____ del _____ si è proceduto all’assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione di *proposte finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano* - a valere sull’Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stato adottato l’Avviso pubblico per la *selezione di proposte finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano – Smart Go City terza edizione* a valere sull’Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata da _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Art.1 – Oggetto del disciplinare**

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata “_____” a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse IV, Azione 4.4.

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell’operazione ammonta a € _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse IV, Azione 4.4, ed € _____ in termini di cofinanziamento a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell’Avviso.

L’importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell’operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.

Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d’appalto, l’ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 3 – Obblighi delle Parti



Con il presente Disciplinare,

✓ il **Beneficiario** si obbliga a garantire:

- la comunicazione di ogni variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>);
- l'applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013 ove applicabile;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti afferenti l'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
 - l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;



- dei valori degli indicatori di realizzazione;
- al termine dell'operazione, l'implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico- amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;
- ✓ la **Regione Puglia** si obbliga a garantire:
 - implementare nel sistema informativo di monitoraggio MIR tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
 - dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;
 - effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
 - esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
 - erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) (*eventuale*) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ mesi/giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto delle forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ mesi/giorni dalla data di completamento dell'attività di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto delle forniture entro mesi/giorni dal completamento della procedura di cui al punto b);
- d) avvio concreto delle attività entro _____ mesi/giorni dalla data di cui al punto c);
- e) completamento delle attività entro il 31/12/2025 (data prevista per la conclusione ed il funzionamento dell'operazione finanziata).

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato).

Art. 5 – Spese ammissibili



In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POC Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità spese, termine indicato dalla normativa di riferimento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- **fornitura dei nuovi autobus;**
- **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione dell'intervento (immatricolazioni, ecc.);**
- **progettazione dell'intervento;**
- **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono, a titolo esemplificativo, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese relative alle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le voci di spesa relative alle **spese generali saranno ritenute ammissibili nel limite massimo del 2%** (inteso come totale cumulativo delle stesse) del valore dell'importo a base d'asta dell'appalto delle forniture. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante e intervenute successivamente all'approvazione del quadro economico definitivo), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura massima del 10% dell'importo delle/dei forniture/servizi, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di *variante*, conforme alla normativa vigente, la cui entità economica è superiore al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione si riserva di valutare la possibilità di considerare ammissibile al contributo del POC la relativa spesa nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate per il progetto, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria degli autobus, quelle relative ad acquisto autobus usati, nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto beneficiario.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico



rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell’articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 30%**, a titolo di anticipazione dell’importo del contributo rideterminato post procedura/e d’appalto relativa alla fornitura, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l’anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- domanda di anticipazione;
- atto di nomina del R.U.P.;
- documentazione completa (intero *iter* procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell’operazione;
- quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- i dati relativi all’implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- in caso di *cofinanziamento*, presentare i provvedimenti di impegno finanziario adottati;

- b) **n. 2 erogazioni pari al 30%**, del contributo rideterminato post procedura d’appalto, fino al 90% del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:

- domanda di pagamento;
- rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all’80% dell’ultima erogazione della Regione, in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- presentazione della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell’intervento;

- c) **erogazione finale del residuo 10%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l’operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell’importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l’operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- presentazione delle *carte di circolazione degli autobus acquistati*;
- presentazione della documentazione attestante l’avvenuta *dismissione degli autobus* oggetto di ammodernamento e in capo al contratto di servizio del trasporto pubblico locale urbano vigente o all’atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l’autorità competente ne richiede il servizio;
- inserimento delle date definitive dell’operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell’operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all’esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s’impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti l’operazione.



Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP ; CIG , POC Puglia 2014-2020 – Titolo progetto “ _____ ” Asse IV – Azione 4.4).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POC Puglia 2014-2020 – Asse IV - Azione 4.4 – Titolo progetto “ _____ ”*).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000* in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

In caso di mancato concreto avvio delle attività o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 11 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (*“rendicontazione a zero”*). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del



presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 - Stabilità dell'operazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 11 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'indirizzo PEC: mobilitasostenibile.fesr@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in



materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 14 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Bari,

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 83
Riconoscimento della qualifica professionale di medico, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Miazhevich Volha Evghenievna.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo 1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito "*l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea*".

Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.

La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale

sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L. n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4-ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, acquisita con prot. 36131/2024, la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Con PEC del 25/10/2023, acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. AOO183- 16792 del 25/10/2023, la dott.ssa Miazhevich Volha Evghenievna, **...omissis...**medico con titolo di studio conseguito presso l'Università Statale di Medicina di Gomel" in data 17/6/2006, ha presentato istanza per il riconoscimento del

titolo professionale conseguito all'estero, corredandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

A seguito dell'istruttoria effettuata dallo scrivente Servizio è emerso che l'istanza era priva della copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata. Pertanto, al fine di poter completare l'iter istruttorio con nota AOO183-16455 del 18/10/2023 e successivo sollecito del 1/2/2024, la scrivente Sezione ha chiesto delucidazioni all'Ambasciata d'Italia a Minsk in merito all'iscrizione all'Albo professionale da parte del personale medico e infermieristico residente in Bielorussia.

Con nota prot. 107238/2024, l'Ambasciata d'Italia a Minsk ha riscontrato la predetta nota, precisando che *"... questa Ambasciata è unicamente competente a rilasciare, in presenza dei necessari requisiti, la dichiarazione di valore attestante l'ottenimento del titolo di studio conseguito..."*. Inoltre, *"nella Dichiarazione di valore, rilasciata previa acquisizione della legalizzazione (apostille) e traduzione del titolo di studio, è descritto il titolo stesso e sono contenute informazioni relative al suo valore nella Repubblica di Belarus, sull'istituzione che lo ha rilasciato, sul percorso di studi svolto e i requisiti di accesso"*.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, nonché dalle precisazioni fornite dall'Ambasciata d'Italia a Minsk, si ritiene di accogliere la domanda.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone di :

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Miazhevich Volha Evghenievna, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di medico conseguito all'estero dalla dott.ssa Miazhevich Volha Evghenievna, **...omissis...**, come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali"*, e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Miazhevich Volha Evghenievna in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di medico, conseguito all'estero dalla dott.ssa Miazhevich Volha Evghenievna, nata in Bielorussia il 18.4.1982, come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6 bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
- di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
- di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Miazhevich Volha Evghenievna

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- è **unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA” ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in “Amministrazione Trasparente” sotto la sezione “Provvedimenti Dirigenziali” del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 84
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Hema Rezarta

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo 1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali"*, e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito *"l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea"*.

Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.

La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale

sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L. n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4-ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, acquisita con prot. 36131/2024 la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Con istanza acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. 98368/2024, la dott.ssa Hema Rezarta, **omissis**...infermiera con titolo di studio conseguito presso il Collegio Professionale "Medicom" di Tirana in data 30/7/2012, ha presentato istanza per il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero, correlandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge ed in particolare:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone di:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Hema Rezarta in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di infermiera conseguito all'estero dalla dott.ssa Hema Rezarta, **...omissis...** come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali"*, e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Hema Rezarta, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di infermiera, conseguito all'estero dalla dott.ssa Hema Rezarta,... **omissis...**come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6 bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
7. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Hema Rezarta.

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Provvedimenti Dirigenziali" del sito www.regione.puglia.it;

- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 85
Liquidazione contributi associativi "Federazione Pugliese Donatori di Sangue" - OdV, sita in Bari, in Piazza Umberto I, Palazzina ex - "Goccia del latte" - donazione sangue ed emocomponenti anno 2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Visti:

- l'art.7 della legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" con il quale è stato stabilito quanto segue:

“1. Lo Stato riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

2. Le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori.

3. Rientrano tra le associazioni e le federazioni di cui al comma 2 quelle il cui statuto corrisponde alle finalità della presente legge, secondo le indicazioni fissate dal Ministro della salute con proprio decreto, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Consulta.

4. Le associazioni di donatori di cui al presente articolo, convenzionate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), possono organizzare e gestire singolarmente, o in forma aggregata, unità di raccolta previa autorizzazione della regione competente e in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale.

5. La chiamata alla donazione è attuata dalle associazioni di donatori volontari di sangue e dalle relative federazioni, convenzionate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), secondo una programmazione definita di intesa con la struttura trasfusionale territorialmente competente.

6. Qualora le regioni non abbiano provveduto alla stipula delle convenzioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, sentita la Consulta, previa diffida alle regioni inadempienti a provvedere entro tre mesi, attiva i poteri sostitutivi, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione di cui all'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.

7. Le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni sono tenute a comunicare alle strutture trasfusionali competenti gli elenchi dei propri donatori iscritti.

8. Le strutture trasfusionali sono obbligate alla corretta tenuta e all'aggiornamento degli schedari dei donatori afferenti”;

- l'Accordo (Rep. Atti n.61/CSR) del 14 aprile 2016, sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la “Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”;
- l'Accordo Stato – Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) riveniente dal rispetto dell'articolo 6, comma 1, lett. b), della legge 21 ottobre 2005 n. 219, prevede, tra l'altro, la stipula di convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue per permettere la loro partecipazione alle attività trasfusionali secondo lo schema tipo di convenzione di cui all'Accordo Stato – Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) e si compone di:
 - Disciplinare A “Gestione dell'attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue”;
 - Disciplinare B “Gestione dell'Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell'art.7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n.219”;
 - Disciplinare C “Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore”;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1657 del 26/10/2016 ha recepito il predetto Accordo;

- la Giunta Regionale con successiva deliberazione n. 2157 del 21/12/2016 ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue coerente con il "Disciplinare A" di cui al succitato Accordo;
- la Regione Puglia in data 28/12/2016 ha sottoscritto la convenzione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue (prot. n. 018909 del 29/12/2016), ai sensi del succitato Accordo Stato-Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n.61/CSR);
- la nota e-mail dell'1/12/2016 del Direttore Ufficio 7-Trapianti, sangue ed emocomponenti della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ministero della Salute, con la quale è stato trasmesso il documento, condiviso anche in sede di Comitato tecnico sanitario - Sezione trasfusionale, relativo alle "Voci incluse nella definizione dei costi finalizzata alla definizione delle quote di rimborso per le attività associative e per le attività di raccolta svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue", che ha costituito la base per la costruzione delle quote riportate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni 14 aprile 2016 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e che di seguito è riportato:

Voci incluse nella definizione dei costi finalizzata alla definizione delle quote di rimborso per le attività associative e per le attività di raccolta svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue.

I. Quota associativa

- a. Costi per l'attività di chiamata, con particolare riferimento agli strumenti utilizzati per la chiamata (telefonate, SMS, cartoline, ecc)
- b. Costi per le iniziative di promozione
- c. Costi per la formazione del personale dell'Associazione/Federazione
- d. Costi per i materiali informativi e per la comunicazione ai donatori
- e. Costi di funzionamento dell'Associazione/Federazione, con particolare riferimento ad:
 - Utenze
 - Affitto
 - Quote associative
 - Assicurazione terzi dei volontari
- f. Costi generali dell'Associazione/Federazione, con particolare riferimento a:
 - Costi della vita associativa (benemerienze escluse)
 - Dotazioni informatiche
 - Personale e relativa assicurazione RC

II. Quota di raccolta

- a. Costi generali, comprensivi dei costi di trasporto ma che escludono i costi del materiale di consumo fornito dal ST di riferimento
- b. Costi per i servizi forniti al donatore, con particolare riferimento ai costi di ristoro dei donatori
- c. Costi per il personale impegnato nella raccolta degli emocomponenti, comprensivi di assicurazione RC
- d. Costi per le attrezzature (bilance, lettini, ecc), con particolare riferimento alla quota di ammortamento delle stesse o del canone di leasing (se non di proprietà)

Atteso che all'art. 5 *Rapporti economici* della succitata convenzione è stato previsto, tra l'altro, che:

"

1. *per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue, oggetto della presente convenzione, le Regioni e le Province autonome garantiscono il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui al disciplinare A, uniformi e omnicomprendenti su tutto il territorio nazionale, indicate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR). Le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue devono presentare formale istanza di contributo alle ASL, Aziende Ospedaliere ed Enti che dovranno verificare la corrispondenza del numero di donazioni, sentiti i direttori dei*

servizi trasfusionali. I rimborsi dovranno essere liquidati entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza da parte delle Associazioni/Federazioni;

2. le attività, nonché i relativi rimborsi, di cui al comma 1 del presente articolo sono effettuati sulla base della programmazione regionale concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative;
3. le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 266 del 1991;
4. i rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori sono pagati entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002;
5. i rimborsi delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, svolte dalle Associazioni e Federazioni, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR). Tali rimborsi vengono riconosciuti quali crediti privilegiati e, pertanto, godono di causa di prelazione, così come disciplinata dalle norme codicistiche.”.

Atteso, altresì, che il rimborso, sulla base della normativa nazionale e regionale, è riconosciuto per singola donazione (e non forfettario), si rende necessario attribuire alle singole Associazioni e Federazioni comunali, insistenti sul territorio regionale e con le quali viene condivisa ed attuata la programmazione a livello provinciale, il rispettivo contributo associativo per il tramite dei Presidenti regionali, salvo diverse indicazioni statutarie che dovranno essere gestite autonomamente dalle predette associazioni.

Inoltre, con nota prot. n. AOO_183- 0001203 del 24/01/2020:

- a. è stata accolta la richiesta dei rappresentanti regionali delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue rispetto al riconoscimento dei contributi associativi direttamente dalla competente Sezione e non già dalle singole Aziende sanitarie;
- b. è stato chiesto ai Presidenti regionali di trasmettere il riepilogo delle donazioni effettuate nell'anno 2019 (distinti per donazione di sangue intero, donazione di plasma in aferesi e donazione multicomponent) alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dettagliando anche le donazioni per singola associazione comunale;

Con successive note prot. AOO 183/04-03-2021 n°3633, prot. AOO 183/15-02-2022 n° 3439, prot. AOO 183/23-02-2023 n°3883 e prot. n° 50076 del 30/01/2024, è stato confermato quanto comunicato con la suddetta nota circolare del 24/01/2020 ed è stato chiesto “ai Presidenti regionali delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue di trasmettere alla scrivente Sezione la seguente documentazione:

1. copia dell'ultimo Bilancio regolarmente approvato dall'assemblea;
2. certificazione DURC in corso di validità, in via collaborativa;
3. documentazione attestante l'iscrizione dell'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per quanto attiene le Associazioni federate, si precisa peraltro, che si deve trattare di associazioni per le quali risulta ufficialmente la delega nella suddetta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia;
4. puntuale riepilogo della rendicontazione delle donazioni effettuate nell'anno 2022 certificate oltre che dall'Associazione anche dal Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale della Asl territorialmente competente.”.

Peraltro con nota CNS prot. n. 7375 del 16/02/2023 ad oggetto “costo ristoro. Richiesta chiarimenti. Riscontro.”, il Direttore del CNS e il Direttore dell'Ufficio 7- Trapianti, sangue ed emocomponenti della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute hanno rappresentato quanto segue: “i costi relativi al <<ristoro>> sono compresi (...) nella quota di rimborso corrisposta all'Associazione/Federazione di donatori volontari di sangue per l'attività di raccolta (...) Si evidenzia pertanto che i costi relativi al <<ristoro>>, non essendo compresi nelle quote di <<gestione del donatore>> (22,00 euro e 24,00 euro) se l'attività svolta

dall'Associazione/Federazione si configura unicamente nella gestione associativa del donatore (...) detto ristoro sarà a carico del Servizio trasfusionale che effettua la raccolta del sangue e degli emocomponenti.”.

Con nota prot. n. 122/24 del 14/02/2024, acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. 84849 del 16/02/2024, l'Associazione “Federazione Pugliese Donatori di Sangue”, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex – “Goccia del latte” ha rendicontato il seguente numero di donazioni:

- n. 14.087 di sangue intero;
- n. 1.216 di plasma;
- n. 246 di multicomponent;

Le predette donazioni sono state certificate dai Direttori dei Dipartimenti di Medicina Trasfusionale delle Asl Bari, Brindisi, Bat, Taranto, SIMT A.O.U. “Policlinico” di Bari e SIMT A.O.U. “OO.RR.” di Foggia, territorialmente competenti, come di seguito dettagliato:

Inoltre, con la citata nota è stato trasmesso il DURC con validità fino al 04/06/2024 nel quale si dichiara quanto segue: “Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.”.

Atteso che per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue, in base alla Convenzione, di cui alla deliberazione n. 2157 del 21 dicembre 2016, la Regione Puglia garantisce il rimborso omnicomprendente dei costi delle attività associative, come da Allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR) di seguito riportato:

Attività	Rimborsi per le attività associative
Donazioni di sangue intero	€ 22,00
Donazione di plasma in aferesi	€ 24,75
Donazione multicomponent	€ 24,75

Si riporta di seguito il dettaglio per ogni sezione dell'Associazione “Federazione Pugliese Donatori di Sangue” - OdV:

ASL	Sangue intero	Plasma	Multicomponent	Tot. Donazioni
Bari	7.841	835	62	8.738
Brindisi	25	0	1	26
BAT	512	31	9	552
Taranto	589	12	1	602
Policlinico di Bari	5.117	338	173	5.628
OO.RR. di Foggia	3	0	0	3
Totale	14.087	1.216	246	15.549

SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI BARI	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Adelfia	78	4	0	82	€ 1.716,00	€ 99,00	€ 0,00	€ 1.815,00

Alberobello	205	10	0	215	€ 4.510,00	€ 247,50	€ 0,00	€ 4.757,50
Altamura	1.233	87	0	1.320	€ 27.126,00	€ 2.153,25	€ 0,00	€ 29.279,25
Bari	1.037	19	4	1.060	€ 22.814,00	€ 470,25	€ 99,00	€ 23.383,25
Fidas Gallipoli	0	3	0	3	€ 0,00	€ 74,25	€ 0,00	€ 74,25
Bari-Banca Pop. Bari	2	0	0	2	€ 44,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,00
SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI BARI	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Bari - Ferr. Sudest	5	0	0	5	€ 110,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 110,00
Bari - Intesa S. Paolo	23	1	0	24	€ 506,00	€ 24,75	€ 0,00	€ 530,75
Brindisi	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
Bari-Telecom	2	1	0	3	€ 44,00	€ 24,75	€ 0,00	€ 68,75
Bersaglierti-BA	5	0	0	5	€ 110,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 110,00
Bitonto	13	3	0	16	€ 286,00	€ 74,25	€ 0,00	€ 360,25
Bridgestone	145	9	3	157	€ 3.190,00	€ 222,75	€ 74,25	€ 3.487,00
Carbonara-BA	727	42	10	779	€ 15.994,00	€ 1.039,50	€ 247,50	€ 17.281,00

Castellana	928	200	23	1.151	€ 20.416,00	€ 4.950,00	€ 569,25	€ 25.935,25
Gioia	35	9	2	46	€ 770,00	€ 222,75	€ 49,50	€ 1.042,25
Gravina	984	39	0	1.023	€ 21.648,00	€ 965,25	€ 0,00	€ 22.613,25
SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI BARI	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Imm. Terlizzi	438	93	6	537	€ 9.636,00	€ 2.301,75	€ 148,50	€ 12.086,25
Ipa-Bari	72	18	1	91	€ 1.584,00	€ 445,50	€ 24,75	€ 2.054,25
Isotta Fr.-Ba	37	5	0	42	€ 814,00	€ 123,75	€ 0,00	€ 937,75
Laterza	2	0	0	2	€ 44,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,00
Locorotondo	158	4	0	162	€ 3.476,00	€ 99,00	€ 0,00	€ 3.575,00
Molfetta	452	172	6	630	€ 9.944,00	€ 4.257,00	€ 148,50	€ 14.349,50
Noicattaro	20	3	0	23	€ 440,00	€ 74,25	€ 0,00	€ 514,25
Poggiorsini	54	0	0	54	€ 1.188,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.188,00
Polo Ped. Policlinico- Ba	6	0	0	6	€ 132,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 132,00
Putignano	269	30	0	299	€ 5.918,00	€ 742,50	€ 0,00	€ 6.660,50
Redentore- Ba	94	0	0	94	€ 2.068,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.068,00
SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI BARI	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Rutigliano	40	0	0	40	€ 880,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 880,00

S. Carlo Borr-Ba	50	0	0	50	€ 1.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.100,00
Santa Famiglia-Ba	386	37	1	424	€ 8.492,00	€ 915,75	€ 24,75	€ 9.432,50
Santeramo	8	1	0	9	€ 176,00	€ 24,75	€ 0,00	€ 200,75
Semin. Molfetta	35	25	3	63	€ 770,00	€ 618,75	€ 74,25	€ 1.463,00
SS. Ann. Modugno	191	5	3	199	€ 4.202,00	€ 123,75	€ 74,25	€ 4.400,00
Stella Maris	11	1	0	12	€ 242,00	€ 24,75	€ 0,00	€ 266,75
Toritto	4	0	0	4	€ 88,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88,00
Trani	5	7	0	12	€ 110,00	€ 173,25	€ 0,00	€ 283,25
Turi	69	5	0	74	€ 1.518,00	€ 123,75	€ 0,00	€ 1.641,75
Vigili Del Fuoco-BA	17	2	0	19	€ 374,00	€ 49,50	€ 0,00	€ 423,50
SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI BARI	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
TOTALE ASL BA	7.841	835	62	8.738	€ 172.502,00	€ 20.666,25	€ 1.534,50	€ 194.702,75
SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI BRINDISI	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Bari	4	0	0	4	€ 88,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88,00

Brindisi	14	0	0	14	€ 308,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 308,00
Castellana	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
Isotta Fraschini	2	0	0	2	€ 44,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,00

Locorotondo	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
Putignano	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
Rutigliano	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
SS. Ann, Modugno	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI BRINDISI	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
S. Famiglia	0	0	1	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 24,75	€ 24,75
TOTALE	25	0	1	26	€ 550,00	€ 0,00	€ 24,75	€ 574,75

SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI BAT	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Bari	1	1	0	2	€ 22,00	€ 24,75	€ 0,00	€ 46,75
Bari-Intesa S. Paolo	4	2	1	7	€ 88,00	€ 49,50	€ 24,75	€ 162,25

Barletta	100	16	3	119	€ 2.200,00	€ 396,00	€ 74,25	€ 2.670,25
Bridgestone	3	0	0	3	€ 66,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 66,00

Molfetta	4	0	0	4	€ 88,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88,00
Seminario Molfetta	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI BAT	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Trani	399	12	5	416	€ 8.778,00	€ 297,00	€ 123,75	€ 9.198,75
TOTALE	512	31	9	552	€ 11.264,00	€ 767,25	€ 222,75	€ 12.254,00

SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI TARANTO	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Alberobello	15	1	0	16	€ 330,00	24,75	0	€ 354,75
Altamura	1	0	0	1	€ 22,00	0	0	€ 22,00
Bari	4	0	1	5	€ 88,00	€ 0,00	€ 24,75	€ 112,75

Barletta	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
Brindisi	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
Castellana Grotte	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
Gioia del Colle	194	2	0	196	€ 4.268,00	€ 49,50	€ 0,00	€ 4.317,50
SEZIONE FIDAS FPDS PROVINCIA DI TARANTO	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Gravina	2	0	0	2	€ 44,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,00

Laterza	291	8	0	299	€ 6.402,00	€ 198,00	€ 0,00	€ 6.600,00
Locorotondo	48	1	0	49	€ 1.056,00	€ 24,75	€ 0,00	€ 1.080,75
Massafra	28	0	0	28	€ 616,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 616,00
Polo Pediatrico Policlinico	2	0	0	2	€ 44,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,00
Putignano	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
TOTALE ASL TA	589	12	1	602	€ 12.958,00	€ 297,00	€ 24,75	€ 13.279,75

SEZIONE FIDAS FPDS AOU POLICLINICO	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	TARIFFA SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Adelfia	751	23	10	784	€ 22,00	€ 569,25	€ 247,50	€ 17.338,75
Alberobello	4	0	0	4	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88,00
SEZIONE FIDAS FPDS AOU POLICLINICO	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	T A R I F F A S A N G U E INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Altamura	7	4	4	15	€ 22,00	€ 99,00	€ 99,00	€ 352,00
Bari	2.842	227	114	3.183	€ 22,00	€ 5.618,25	€ 2.821,50	€ 70.963,75
Bari-Banca Pop. Bari	6	1	0	7	€ 22,00	€ 24,75	€ 0,00	€ 156,75
Bari - Intesa S. Paolo	25	6	1	32	€ 22,00	€ 148,50	€ 24,75	€ 723,25

Bersaglieri-BA	1	0	0	1	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
Bitonto	3	0	0	3	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 66,00
Bridgestone	64	6	4	74	€ 22,00	€ 148,50	€ 99,00	€ 1.655,50
Carbonara-Ba	14	4	2	20	€ 22,00	€ 99,00	€ 49,50	€ 456,50
Castellana	273	6	0	279	€ 22,00	€ 148,50	€ 0,00	€ 6.154,50
Gioia	484	9	7	500	€ 22,00	€ 222,75	€ 173,25	€ 11.044,00
Fidas-Advos LE	2	0	0	2	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,00
SEZIONE FIDAS FPDS AOU POLICLINICO	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	TARIFFA SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
Gravina	4	1	0	5	€ 22,00	€ 24,75	€ 0,00	€ 112,75
Imm. Terlizzi	181	0	0	181	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.982,00
Ipa-Bari	9	0	0	9	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 198,00
Isotta Fr.-Ba	9	0	0	9	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 198,00
Locorotondo	4	1	0	5	€ 22,00	€ 24,75	€ 0,00	€ 112,75
Molfetta	4	3	2	9	€ 22,00	€ 74,25	€ 49,50	€ 211,75
Noicattaro	7	0	0	7	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 154,00

Polo Ped. Policlinico- Ba	143	11	12	166	€ 22,00	€ 272,25	€ 297,00	€ 3.715,25
Putignano	9	0	0	9	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 198,00
Redentore- Ba	24	4	5	33	€ 22,00	€ 99,00	€ 123,75	€ 750,75
Rutigliano	3	0	0	3	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 66,00
SEZIONE FIDAS FPDS AOU POLICLINICO	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	TARIFFA SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
S. Carlo Borr- Ba	3	0	0	3	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 66,00
Santa Famiglia-Ba	108	17	3	128	€ 22,00	€ 420,75	€ 74,25	€ 2.871,00
Santeramo	11	0	0	11	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 242,00
SS. Ann. Modugno	17	7	4	28	€ 22,00	€ 173,25	€ 99,00	€ 646,25
Stella Maris	25	8	2	35	€ 22,00	€ 198,00	€ 49,50	€ 797,50
Toritto	2	0	0	2	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,00
Turi	36	0	0	36	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 792,00
Vigili Del Fuoco-BA	42	0	3	45	€ 22,00	€ 0,00	€ 74,25	€ 998,25
TOTALE SEZ. Policlinico BA	5.117	338	173	5.628	€ 22,00	€ 8.365,50	€ 4.281,75	€ 125.221,25

SEZIONE FIDAS FPDS AOU OO.RR. di Foggia	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	TOTALE	CONTRIBUTO TOTALE SANGUE INTERO	CONTRIBUTO PLASMA	CONTRIBUTO MULTICOMPONENT	TOTALE
A.O.U. RR. Foggia	3	0	0	3	€ 66,00	0	0	€ 66,00
TOTALE	3	0	0	3	€ 66,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 66,00

Le rendicontazioni sopra riportate non tengono conto delle donazioni effettuate dai Servizi Trasfusionali degli Enti Ecclesiastici ed IRCCS privati.

Si riporta il riepilogo per provincia:

RICONOSCIMENTO CONTRIBUTI "Federazione Pugliese Donatori di Sangue" – OdV				
PROVINCIA	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	RIMBORSO COMPLESSIVO
PROVINCIA DI BARI	7.841	835	62	€ 194.702,75
PROVINCIA DI BRINDISI	25	0	1	€ 574,75
PROVINCIA BT	512	31	9	€ 12.254,00
PROVINCIA DI TARANTO	589	12	1	€ 13.279,75
PROVINCIA	SANGUE INTERO	PLASMA	MULTICOMPONENT	RIMBORSO COMPLESSIVO
POLICLINICO BARI	5.117	338	173	€ 125.221,25
OO.RR. di Foggia	3	0	0	€ 66,00
TOTALE	14.087	1.216	246	€ 346.098,50

Pertanto, sulla base dei rimborsi associativi e dell'attività rendicontata dall'Associazione "Federazione Pugliese Donatori di Sangue" - OdV, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex – "Goccia del latte" per le unità raccolte nell'anno 2023, si propone di:

1. riconoscere l'importo complessivo di € 346.098,50 in favore dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori di Sangue"- OdV, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex – "Goccia del latte", sulla base dei rimborsi associativi e dell'attività rendicontata dall'Associazione in termini di unità raccolte nell'anno 2023, così come di seguito riportato:

Associazione "Federazione Pugliese Donatori di Sangue"- OdV, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex – "Goccia del latte"			
Attività	Rimborsi per le attività associative	n. unità raccolte anno 2023	totale importo da riconoscere
Donazioni di sangue intero	€ 22,00	14.087	€ 309.914,00
Donazione di plasma in aferesi	€ 24,75	1.216	€ 30.096,00
Attività	Rimborsi per le attività associative	n. unità raccolte anno 2023	totale importo da riconoscere
Donazione multicomponent	€ 24,75	246	€ 6.088,50
TOTALE		15.549	€ 346.098,50

2. liquidare la somma pari ad € 346.098,50 in favore delle singole sezioni comunali Fidas FPDS secondo la ripartizione espressa in narrativa, per il tramite dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori di Sangue"- OdV, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex "Goccia del latte", quale rimborso delle attività di raccolta svolta nell'anno 2023, secondo le modalità indicate nella sottostante sezione degli adempimenti contabili, sulla base dell'impegno effettuato dalla Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo", di cui alla D.D. n. 369/2023, a valere sul capitolo 1301052. Si allega il DURC in corso di validità e la Certificazione di Equitalia (dichiarazione di non inadempienza del 28/02/2024);
3. autorizzare la Ragioneria della Regione ad emettere ordinativo di pagamento per complessivi € 346.098,50 per l'attività anno 2023 e relativa alla attività di raccolta sangue ed emocomponenti, come certificato dai Dipartimenti di Medicina Trasmfusionale delle Asl territorialmente competenti;
4. stabilire che, per il riconoscimento dei contributi associativi alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, non dovrà essere acquisita la documentazione antimafia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 67 e 82 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

5. stabilire che le verifiche dei nominativi, nonché le validazioni di eventuali sovrapposizioni delle informazioni relative ai donatori è di competenza dei Responsabili dei Servizi Trasfusionali che certificano i dati oggetto del riconoscimento del contributo economico;
6. di stabilire che il contributo delle donazioni effettuate dal personale del S.T. degli E.E. ed IRCCS privati accreditati è a carico dei citati Enti;
7. di stabilire che le Aziende Sanitarie non dovranno riconoscere alcun contributo associativo alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue per l'annualità 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- P.D.C.F.: 1.4.1.2.
- Bilancio autonomo
- Esercizio finanziario 2024
- Competenza 2023
- C.R.A.: 15.02
- Missione:13; Programma:1; Codifica economica: 1-4-1-2 Codice U.E. 8;
- Capitolo di spesa: 1301052

Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compreso gli interventi di cui all'art. 10 l.r.38/94 e art. 5 l.r. 10/89. iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della regione puglia.

- Importo somma da liquidare: € 346.098,50
- Determinazione Dirigenziale assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo D.D. n. 369/2023
- Numero di impegno: 3023040398
- Causale del pagamento: riconoscimento contributo associativo – donazioni sangue ed emocomponenti anno 2023, ai sensi della D.G.R. n. 1657 del 26 ottobre 2016;
- Creditore: Associazione "Federazione Pugliese Donatori di Sangue"- OdV, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex "Goccia del latte" - ...omissis...

...omissis...

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico

di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

- L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi richiamati;
- Ai sensi della L.R. n. 17/1999, si attesta che le spese di cui alla presente sono contenute nei limiti del fondo sanitario regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni;

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs.vo 14 marzo 2013 n 33

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di riconoscere l’importo complessivo di € 346.098,50 in favore dell’Associazione “Federazione Pugliese Donatori di Sangue”- OdV, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex “Goccia del latte”, sulla base dei rimborsi associativi e dell’attività rendicontata dall’Associazione in termini di unità raccolte nell’anno 2023, così come di seguito riportato:

Associazione “Federazione Pugliese Donatori di Sangue”- OdV, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex – “Goccia del latte”			
Attività	Rimborsi per le attività associative	n. unità raccolte anno 2023	totale importo da riconoscere
Donazioni di sangue intero	€ 22,00	14.087	€ 309.914,00
Donazione di plasma in aferesi	€ 24,75	1.216	€ 30.096,00
Donazione multicomponent	€ 24,75	246	€ 6.088,50
TOTALE		15.549	€ 346.098,50

2. di liquidare la somma pari ad € 346.098,50 in favore delle singole sezioni comunali Fidas FPDS secondo la ripartizione espressa in narrativa, per il tramite dell’Associazione “Federazione Pugliese Donatori di Sangue”- OdV, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex “Goccia del latte”, quale rimborso delle attività di raccolta svolta nell’anno 2023, sulla base dell’impegno effettuato dalla Sezione “Amministrazione, Finanza e Controllo”, di cui alla D.D. n. 369/2023, a valere sul capitolo 1301052. Si allega il DURC in corso di validità e la Certificazione di Equitalia (dichiarazione di non inadempienza del 28/02/2024);
3. di autorizzare la Ragioneria della Regione ad emettere ordinativo di pagamento per complessivi € 346.098,50 per l’attività anno 2023 e relativa alla attività di raccolta sangue ed emocomponenti, come certificato dai Dipartimenti di Medicina Trasfusionale delle Asl territorialmente competenti;
4. di stabilire che, per il riconoscimento dei contributi associativi alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, non dovrà essere acquisita la documentazione antimafia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 67 e 82 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

5. di stabilire che le verifiche dei nominativi, nonché le validazioni di eventuali sovrapposizioni delle informazioni relative ai donatori è di competenza dei Responsabili dei Servizi Trasfusionali che certificano i dati oggetto del riconoscimento del contributo economico;
6. di stabilire che il contributo delle donazioni effettuate dal personale del S.T. degli E.E. ed IRCCS privati accreditati è a carico dei citati Enti;
7. di stabilire che le Aziende Sanitarie non dovranno riconoscere alcun contributo associativo alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue per l'annualità 2023.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 15 giugno 2023, n. 18;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;784178
- f. Il presente atto, composto da n°24 facciate, è adottato in originale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 86

Liquidazione contributi associativi Associazione Donatori Sangue "NICOLA SCARNERA" per Bambino Microcitemico ETS - ODV, con sede a Taranto, in via per Massafra, 99 - donazione sangue ed emocomponenti anno 2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Visti:

- l'art.7 della legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" con il quale è stato stabilito quanto segue:

- “1. Lo Stato riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti.*
- 2. Le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori.*
- 3. Rientrano tra le associazioni e le federazioni di cui al comma 2 quelle il cui statuto corrisponde alle finalità della presente legge, secondo le indicazioni fissate dal Ministro della salute con proprio decreto, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Consulta.*
- 4. Le associazioni di donatori di cui al presente articolo, convenzionate ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b), possono organizzare e gestire singolarmente, o in forma aggregata, unità di raccolta previa autorizzazione della regione competente e in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale.*
- 5. La chiamata alla donazione è attuata dalle associazioni di donatori volontari di sangue e dalle relative federazioni, convenzionate ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b), secondo una programmazione definita di intesa con la struttura trasfusionale territorialmente competente.*
- 6. Qualora le regioni non abbiano provveduto alla stipula delle convenzioni di cui all’articolo 6, comma 1, lettera b), entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, sentita la Consulta, previa diffida alle regioni inadempienti a provvedere entro tre mesi, attiva i poteri sostitutivi, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione di cui all’articolo 120, secondo comma, della Costituzione.*
- 7. Le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni sono tenute a comunicare alle strutture trasfusionali competenti gli elenchi dei propri donatori iscritti.*
- 8. Le strutture trasfusionali sono obbligate alla corretta tenuta e all’aggiornamento degli schedari dei donatori afferenti”;*

- l’Accordo (Rep. Atti n.61/CSR) del 14 aprile 2016, sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”;
- l’Accordo Stato – Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) riveniente dal rispetto dell’articolo 6, comma 1, lett. b), della legge 21 ottobre 2005 n. 219, prevede, tra l’altro, la stipula di convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue per permettere la loro partecipazione alle attività trasfusionali secondo lo schema tipo di convenzione di cui all’Accordo Stato – Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) e si compone di:
 - Disciplinare A “Gestione dell’attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue”;
 - Disciplinare B “Gestione dell’Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell’art.7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n.219”;
 - Disciplinare C “Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, nell’ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore”;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1657 del 26/10/2016 ha recepito il predetto Accordo;
- la Giunta Regionale con successiva deliberazione n. 2157 del 21/12/2016 ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue coerente con il “Disciplinare A” di cui al succitato Accordo;
- la Regione Puglia in data 28/12/2016 ha sottoscritto la convenzione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue (prot. n. 018909 del 29/12/2016), ai sensi del succitato Accordo Stato-Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n.61/CSR);
- la nota e-mail dell’1/12/2016 del Direttore Ufficio 7-Trapianti, sangue ed emocomponenti della

Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ministero della Salute, con la quale è stato trasmesso il documento, condiviso anche in sede di Comitato tecnico sanitario - Sezione trasfusionale, relativo alle “Voci incluse nella definizione dei costi finalizzata alla definizione delle quote di rimborso per le attività associative e per le attività di raccolta svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue”, che ha costituito la base per la costruzione delle quote riportate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni 14 aprile 2016 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e che di seguito è riportato:

Voci incluse nella definizione dei costi finalizzata alla definizione delle quote di rimborso per le attività associative e per le attività di raccolta svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue.

I. Quota associativa

- a. Costi per l'attività di chiamata, con particolare riferimento agli strumenti utilizzati per la chiamata (telefonate, SMS, cartoline, ecc)
- b. Costi per le iniziative di promozione
- c. Costi per la formazione del personale dell'Associazione/Federazione
- d. Costi per i materiali informativi e per la comunicazione ai donatori
- e. Costi di funzionamento dell'Associazione/Federazione, con particolare riferimento ad:
 - Utenze
 - Affitto
 - Quote associative
 - Assicurazione terzi dei volontari
- f. Costi generali dell'Associazione/Federazione, con particolare riferimento a:
 - Costi della vita associativa (benemerienze escluse)
 - Dotazioni informatiche
 - Personale e relativa assicurazione RC

II. Quota di raccolta

- a. Costi generali, comprensivi dei costi di trasporto ma che escludono i costi del materiale di consumo fornito dal ST di riferimento
- b. Costi per i servizi forniti al donatore, con particolare riferimento ai costi di ristoro dei donatori
- c. Costi per il personale impegnato nella raccolta degli emocomponenti, comprensivi di assicurazione RC
- d. Costi per le attrezzature (bilance, lettini, ecc), con particolare riferimento alla quota di ammortamento delle stesse o del canone di leasing (se non di proprietà)

Atteso che all'art. 5 *Rapporti economici* della succitata convenzione è stato previsto, tra l'altro, che:

“

1. *per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue, oggetto della presente convenzione, le Regioni e le Province autonome garantiscono il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui al disciplinare A, uniformi e omnicomprendenti su tutto il territorio nazionale, indicate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR). Le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue devono presentare formale istanza di contributo alle ASL, Aziende Ospedaliere ed Enti che dovranno verificare la corrispondenza del numero di donazioni, sentiti i direttori dei servizi trasfusionali. I rimborsi dovranno essere liquidati entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza da parte delle Associazioni/Federazioni;*
2. *le attività, nonché i relativi rimborsi, di cui al comma 1 del presente articolo sono effettuati sulla base della programmazione regionale concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative;*
3. *le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 266 del 1991;*
4. *i rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori sono pagati entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002;*

5. *i rimborsi delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, svolte dalle Associazioni e Federazioni, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR). Tali rimborsi vengono riconosciuti quali crediti privilegiati e, pertanto, godono di causa di prelazione, così come disciplinata dalle norme codicistiche."*

Atteso, altresì, che il rimborso, sulla base della normativa nazionale e regionale, è riconosciuto per singola donazione (e non forfettario), si rende necessario attribuire alle singole Associazioni e Federazioni comunali, insistenti sul territorio regionale e con le quali viene condivisa ed attuata la programmazione a livello provinciale, il rispettivo contributo associativo per il tramite dei Presidenti regionali, salvo diverse indicazioni statutarie che dovranno essere gestite autonomamente dalle predette associazioni.

Inoltre, con nota prot. n. AOO_183- 0001203 del 24/01/2020:

- a. è stata accolta la richiesta dei rappresentanti regionali delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue rispetto al riconoscimento dei contributi associativi direttamente dalla competente Sezione e non già dalle singole Aziende sanitarie;
- b. è stato chiesto ai Presidenti regionali di trasmettere il riepilogo delle donazioni effettuate nell'anno 2019 (distinti per donazione di sangue intero, donazione di plasma in aferesi e donazione multicomponent) alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dettagliando anche le donazioni per singola associazione comunale ;

Con successive note prot. AOO 183/04-03-2021 n°3633, prot. AOO 183/15-02-2022 n° 3439, prot. AOO 183/23-02-2023 n°3883 e prot. n° 50076 del 30/01/2024 è stato confermato quanto comunicato con la suddetta nota circolare del 24/01/2020 ed è stato chiesto "ai Presidenti regionali delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue di trasmettere alla scrivente Sezione la seguente documentazione:

1. *copia dell'ultimo Bilancio regolarmente approvato dall'assemblea;*
2. *certificazione DURC in corso di validità, in via collaborativa;*
3. *documentazione attestante l'iscrizione dell'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per quanto attiene le Associazioni federate, si precisa peraltro, che si deve trattare di associazioni per le quali risulta ufficialmente la delega nella suddetta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia;*
4. *puntuale riepilogo della rendicontazione delle donazioni effettuate nell'anno 2022 certificate oltre che dall'Associazione anche dal Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale della Asl, territorialmente competente.*

Con nota prot. n. 11/24 del 20/02/2024, acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. 106038 del 28/02/2024, l'Associazione Donatori Sangue "NICOLA SCARNERA" per Bambino Microcitemico ETS – ODV, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99 ha rendicontato il seguente numero di donazioni:

- n. 3136 di sangue intero;
- n. 51 di plasma;
- n. 25 di multicomponent;

Le predette donazioni sono state certificate dal Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale della ASL TA, SIMT A.O.U. "Policlinico" di Bari , territorialmente competente, come di seguito dettagliato:

ASL	Sangue intero	Plasma	Multicomponent	Tot. Donazioni
Taranto	3.134	51	25	3.134
Policlinico di Bari	2	0	0	2
Totale	3.136	51	25	3.136

Inoltre, con la citata nota è stato trasmesso il DURC con validità fino al 11/06/2023 nel quale si dichiara quanto segue: *“Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.”.*

Atteso che per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue, in base alla Convenzione, di cui alla deliberazione n. 2157 del 21 dicembre 2016, la Regione Puglia garantisce il rimborso omnicomprendente dei costi delle attività associative, come da Allegato 2 dell’Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR) di seguito riportato:

Attività	Rimborsi per le attività associative
Donazioni di sangue intero	€ 22,00
Donazione di plasma in aferesi	€ 24,75
Donazione multicomponent	€ 24,75

Pertanto, sulla base dei rimborsi associativi e dell’attività rendicontata dall’Associazione Donatori Sangue “NICOLA SCARNERA” per Bambino Microcitemico ETS – ODV, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99 per le unità raccolte nell’anno 2023, si propone di:

1. riconoscere l’importo complessivo di **€ 70.873,00** in favore dall’Associazione Donatori Sangue “NICOLA SCARNERA” per Bambino Microcitemico ETS – ODV, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99 sulla base dei rimborsi associativi e dell’attività rendicontata dall’associazione in termini di unità raccolte nell’anno 2023, così come di seguito riportato:

Associazione Donatori “NICOLA SCARNERA” per Bambino Microcitemico ETS – ODV, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99			
Attività	Rimborsi per le attività associative	n. unità raccolte anno 2023	totale importo da riconoscere
Donazioni di sangue intero	€ 22,00	3.136	€ 68.992,00
Donazione di plasma in aferesi	€ 24,75	51	€ 1.262,25
Donazione multicomponent	€ 24,75	25	€618,75
TOTALE		3.036	€ 70.873,00

2. liquidare la somma pari ad **€ 70.873,00** in favore dall’Associazione Donatori Sangue “NICOLA SCARNERA” per Bambino Microcitemico ETS – ODV, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99 quale rimborso delle attività di raccolta svolta nell’anno 2023, secondo le modalità indicate nella sottostante sezione degli adempimenti contabili, sulla base dell’impegno effettuato dalla Sezione “Amministrazione, Finanza e Controllo”, di cui alla D.D. n. 369/2023, a valere sul capitolo 1301052. Si allega dichiarazione ai fini DURC e la Certificazione di Equitalia (dichiarazione di non inadempienza del 29/02/2024);
3. autorizzare la Ragioneria della Regione ad emettere ordinativo di pagamento per complessivi € 70.873,00, per l’attività anno 2023 e relativa alla attività di raccolta sangue ed emocomponenti, come certificato dal Dipartimento di Medicina Trasmfusionale della Asl Taranto e dal SIMT A.O.U. “Policlinico” di Bari, territorialmente competente;
4. di stabilire che, per il riconoscimento dei contributi associativi alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, non dovrà essere acquisita la documentazione antimafia, ai sensi del combinato disposto degli

articoli 67 e 82 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione”, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

5. di stabilire che le verifiche dei nominativi, nonché le validazioni di eventuali sovrapposizioni delle informazioni relative ai donatori è di competenza dei Responsabili dei Servizi Trasfusionali che certificano i dati oggetto del riconoscimento del contributo economico;
6. di stabilire che il contributo delle donazioni effettuate dal personale del S.T. degli E.E. ed IRCCS privati accreditati è a carico dei citati Enti;
7. di stabilire che le Aziende Sanitarie non dovranno riconoscere alcun contributo associativo alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue per l'annualità 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- P.D.C.F.: 1.4.1.2.
- Bilancio autonomo
- Esercizio finanziario 2024
- Competenza 2023
- C.R.A.: 15.02
- Missione:13; Programma:1; Codifica economica: 1-4-1-2 Codice U.E. 8;
- Capitolo di spesa: 1301052
- Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compreso gli interventi di cui all'art. 10 l.r.38/94 e art. 5 l.r. 10/89. iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della regione puglia.
- Importo somma da liquidare: **€ 70.873,00** Determinazione Dirigenziale assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo n. 369/2023
- Numero di impegno: 3023040398
- Causale del pagamento: riconoscimento contributo associativo – donazioni sangue ed emocomponenti anno 2023, ai sensi della D.G.R. n. 1657 del 26 ottobre 2016;
- Creditore: Associazione Donatori Sangue “NICOLA SCARNERA” per Bambino Microcitemico ETS – ODV, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99 - ...omissis...
- ...omissis...
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026”;
- DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.
- L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi richiamati;
- Ai sensi della L.R. n. 17/1999, si attesta che le spese di cui alla presente sono contenute nei limiti del fondo sanitario regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs.vo 14 marzo 2013 n 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. riconoscere l’importo complessivo di **€ 70.873,00** in favore dell’Associazione Donatori Sangue “NICOLA SCARNERA” per Bambino Microcitemico ETS – ODV, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99 sulla base dei rimborsi associativi e dell’attività rendicontata dall’associazione in termini di unità raccolte nell’anno 2023, così come di seguito riportato:

Associazione Donatori “NICOLA SCARNERA” per Bambino Microcitemico ETS – ODV, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99			
Attività	Rimborsi per le attività associative	n. unità raccolte anno 2023	totale importo da riconoscere
Donazioni di sangue intero	€ 22,00	3.136	€ 68.992,00
Donazione di plasma in aferesi	€ 24,75	51	€ 1.262,25
Donazione multicomponent	€ 24,75	25	€618,75
TOTALE		3.036	€ 70.873,00

2. liquidare la somma pari ad **€ 70.873,00** in favore dell’Associazione Donatori Sangue “NICOLA SCARNERA” per Bambino Microcitemico ETS – ODV, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99 quale rimborso delle attività di raccolta svolta nell’anno 2023, secondo le modalità indicate nella sottostante sezione degli adempimenti contabili, sulla base dell’impegno effettuato dalla Sezione “Amministrazione, Finanza e Controllo”, di cui alla D.D. n. 369/2023, a valere sul capitolo 1301052. Si allega dichiarazione ai fini DURC e la Certificazione di Equitalia (dichiarazione di non inadempienza del 29/02/2024);

3. autorizzare la Ragioneria della Regione ad emettere ordinativo di pagamento per complessivi € **70.873,00** per l'attività anno 2023 e relativa alla attività di raccolta sangue ed emocomponenti, come certificato dal Dipartimento di Medicina Trasfusionale della Asl Taranto e dal SIMT A.O.U. "Policlinico" di Bari territorialmente competente;
4. di stabilire che, per il riconoscimento dei contributi associativi alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, non dovrà essere acquisita la documentazione antimafia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 67 e 82 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
5. di stabilire che le verifiche dei nominativi, nonché le validazioni di eventuali sovrapposizioni delle informazioni relative ai donatori è di competenza dei Responsabili dei Servizi Trasfusionali che certificano i dati oggetto del riconoscimento del contributo economico;
6. di stabilire che il contributo delle donazioni effettuate dal personale del S.T. degli E.E. ed IRCCS privati accreditati è a carico dei citati Enti;
7. di stabilire che le Aziende Sanitarie non dovranno riconoscere alcun contributo associativo alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue per l'annualità 2023.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 15 giugno 2023, n. 18;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f. Il presente atto, composto da n°12 facciate, è adottato in originale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale
Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2024, n. 87

Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 - Certificazione regionale dei requisiti relativi all'esperienza professionale ed alle competenze in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate. Dott. Fabio Morelli.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo 1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- la legge n. 38 del 15 marzo 2010 "*Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*" all'art. 5, co. 2, ha tra l'altro stabilito che con Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;
- con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25.7.2012 è stato approvato il documento sui

requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore definendo le cosiddette "reti delle cure palliative";

- alla luce di quanto disposto dall'Intesa in questione, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multi-professionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare;
- con D.M. 28.3.2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A e B di cui al decreto 30.1.1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"*, sono state individuate le discipline equipollenti alla disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate e con successivo D.M.11.8.2020, recante *"Modifica al decreto 30 gennaio 1998 e successive modificazioni, recante «Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale» - Area psicologica e medicina di comunità e delle cure primarie"*, integrando la tabella B, è stato aggiunto nell'elenco delle specializzazioni equipollenti, con riferimento alla disciplina Cure Palliative, la Scuola di medicina di comunità e delle cure primarie;

Considerato che:

- con L. 27.12.2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* - legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 425), si è stabilito che i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, sono idonei ad operare nelle reti in questione anche se privi di una specializzazione, quando in possesso alla data di entrata in vigore della legge medesima di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative - certificata come tale dalla Regione di competenza, secondo i criteri individuati con decreto del Ministro della Salute previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 87/CSR sancito il 10.7. 2014, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore; in particolare all'art. 4 recependo la previsione di cui al citato art. 1, co. 425, della L. 27.12.2013, n. 147;
- con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 1/CSR del 22.1.2015, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano – in seguito rettificato con atto del 19.3.2015 attuativo della predetta previsione legislativa - sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale;

Rilevato che:

- l'art.1, co. 522, della L. 30.12.2018, n. 145, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* e ss.mm.ii. ha previsto che sulla base dei criteri individuati con D.M. di natura non regolamentare, previa Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare

- nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate i medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, ma che alla data del 31.12.2020 sono in servizio presso le medesime reti e sono in possesso dei requisiti indicati nella medesima disposizione e certificati dalla Regione competente;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2454 del 30 dicembre 2019 la Regione Puglia ha avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative ai sensi dell'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
 - con nota prot. AOO_183 n. 3276 del 28 febbraio 2020 la Regione Puglia, avendo avuto notizia dell'avvio dell'iter di approvazione dello schema di decreto rubricato «Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate», ha temporaneamente sospeso il suddetto procedimento, in attesa di indicazioni da parte del Ministero della Salute;
 - con Deliberazione n.294 del 24/2/2021 ad oggetto "Certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ai sensi dell'art. 1, comma 522 della L. 30 dicembre 2018, n. 145. Adozione indicazioni operative al rilascio della certificazione ed avvio procedimento. Nuovi termini di presentazione dell'istanza", la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 2454/2019, riavviando il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate.
 - la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 17.6.2021 ha quindi sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della Salute recante "*Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;*

Considerato che:

- con D.M. 30.6.2021, sono stati disciplinati i criteri sulla base dei quali le Regioni e le Province autonome certificano l'idoneità ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, dei medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, così come integrato dal D.M.11.8.2020;

Nello specifico il Decreto 30 giugno 2021 prevede che dalla sua entrata in vigore:

- all'art.1 "*Il presente decreto, ai sensi dell'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni, disciplina i criteri sulla base dei quali le regioni e le province autonome certificano l'idoneità ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, dei medici sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministro della salute 28 marzo 2013, così come integrato dal decreto del Ministro della salute 11 agosto 2020;*
- all'art.2 "*Sono idonei ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative i medici di cui all'art. 1, in servizio presso le reti stesse alla data del 31 dicembre 2020 ed in possesso, alla medesima data, dei seguenti requisiti:*
- a) *esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative prestata nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio sanitario nazionale;*
- b) *un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro del contratto della sanità pubblica e pertanto pari ad almeno diciannove ore settimanali - e un congruo numero di casi trattati, rispetto all'attività professionale esercitata, pari ad almeno venticinque casi annui;*
- c) *acquisizione di una specifica formazione in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione continua in medicina (ECM), conseguendo almeno venti crediti ECM, oppure tramite master*

universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle regioni e dalle province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR)".

- all'art. 3 le procedure per la richiesta ed il rilascio della certificazione, nonché la tempistica da osservare, di seguito richiamata:

1. *"Le regioni e le province autonome, con appositi provvedimenti da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, disciplinano la certificazione dei requisiti, di cui all'art. 2, tenendo conto dell'organizzazione e del funzionamento della rete regionale delle cure palliative.*

2. *Il medico inoltra l'istanza per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 alla regione ovvero alla provincia autonoma di riferimento della struttura pubblica o privata accreditata, presso la quale presta servizio alla data del 31 dicembre 2020.*

3. *L'istanza di cui al comma 2 e' presentata entro diciotto mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.*

4. *Le regioni e le province autonome certificano il possesso dei requisiti necessari per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata della documentazione richiesta".*

- all'art. 4, si precisa altresì:

1. *"L'istanza del medico per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e' corredata dall'attestazione relativa all'attivita' professionale esercitata, rilasciata dal datore di lavoro, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data del 31 dicembre 2020, ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta'.*

2. *L'esperienza professionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e lettera b) e' attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria attivita'.*

3. *I requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) sono attestati dal medico con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta', ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445".*

Vista la Legge 30.12.2021 n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" che ha esclusivamente modificato l'art. 1, comma 522, della L. 30.12.2018, n. 145 sopracitata prevedendo come nuovo termine per il possesso dei requisiti necessari all'ottenimento della certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate il 31.12.2021, ferme restando le ulteriori disposizioni di cui al D.M. 30.6.2021;

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 275 del 29/9/2023 la scrivente Sezione ha dato attuazione a quanto disposto dal Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021, pubblicando il nuovo avviso per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Con istanza del 3/11/2023, acquisita agli atti con prot. 18580 del 22/11/2023, successivamente integrata con nota acquisita agli atti con prot. 117497/2024, il dott. Fabio Morelli, **...omissis...** ha presentato istanza per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, correlandola di tutta la documentazione richiesta nella Determinazione dirigenziale n. 275/2023.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si propone di:

- ritenere accoglibile l'istanza del dott. Fabio Morelli, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto

dall'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 275 del 29/9/2023;

- stabilire che con il presente atto sia riconosciuta al dott. Fabio Morelli l' idoneità ad operare nelle reti, pubbliche e private accreditate, dedicate alle cure palliative, così come previsto dal D.M. 30 giugno 2021.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di accogliere l'istanza presentata dal dott. Fabio Morelli, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto dall'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 275 del 29/9/2023;
- di stabilire che con il presente atto sia riconosciuta al dott. Fabio Morelli l' idoneità ad operare nelle reti, pubbliche e private accreditate, dedicate alle cure palliative, così come previsto dal D.M. 30 giugno 2021.
- di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;

- di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, al dott. Fabio Morelli.

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- è **unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA” ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in “Amministrazione Trasparente” sotto la sezione “Provvedimenti Dirigenziali” del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività
progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 marzo 2024, n. 98
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Tafani Fjogerta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo 1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito "*l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea*".

Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.

La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale

sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L. n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4-ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183-10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, acquisita con prot. 36131/2024, la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Con PEC acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. 106556/2024, la dott.ssa Tafani Fjogerta, **...omissis...**, infermiera con titolo di studio conseguito presso l'Università "Aleksander Xhuvani" di Elbasan il 20/12/2018, ha presentato istanza per il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero, corredata di

tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge ed in particolare:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone di :

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Tafani Fjogerta, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di infermiera conseguito all'estero dalla dott.ssa Tafani Fjogerta, **...omissis...** come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali"*, e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Tafani Fjogerta in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di infermiera, conseguito all'estero dalla dott.ssa Tafani Fjogerta **...omissis...**, come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6 bis del decreto- legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
7. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Tafani Fjogerta.

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con

il sistema CIFRA” ut supra;

- **sarà pubblicizzato** in “Amministrazione Trasparente” sotto la sezione “Provvedimenti Dirigenziali” del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 marzo 2024, n. 100
Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 - Certificazione regionale dei requisiti relativi all'esperienza professionale ed alle competenze in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate. Dott. ssa Rosafio Irene.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo 1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- la legge n. 38 del 15 marzo 2010 "*Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*" all'art. 5, co. 2, ha tra l'altro stabilito che con Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;
- con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25.7.2012 è stato approvato il documento sui

requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore definendo le cosiddette "reti delle cure palliative";

- alla luce di quanto disposto dall'Intesa in questione, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che necessitano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multi-professionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare;
- con D.M. 28.3.2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A e B di cui al decreto 30.1.1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"*, sono state individuate le discipline equipollenti alla disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate e con successivo D.M.11.8.2020, recante *"Modifica al decreto 30 gennaio 1998 e successive modificazioni, recante «Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale» - Area psicologica e medicina di comunità e delle cure primarie"*, integrando la tabella B, è stato aggiunto nell'elenco delle specializzazioni equipollenti, con riferimento alla disciplina Cure Palliative, la Scuola di medicina di comunità e delle cure primarie;

Considerato che:

- con L. 27.12.2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* - legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 425), si è stabilito che i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, sono idonei ad operare nelle reti in questione anche se privi di una specializzazione, quando in possesso alla data di entrata in vigore della legge medesima di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative - certificata come tale dalla Regione di competenza, secondo i criteri individuati con decreto del Ministro della Salute previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 87/CSR sancito il 10.7. 2014, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore; in particolare all'art. 4 recependo la previsione di cui al citato art. 1, co. 425, della L. 27.12.2013, n. 147;
- con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 1/CSR del 22.1.2015, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano – in seguito rettificato con atto del 19.3.2015 attuativo della predetta previsione legislativa - sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale;

Rilevato che:

- l'art.1, co. 522, della L. 30.12.2018, n. 145, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* e ss.mm.ii. ha previsto che sulla base dei criteri individuati con D.M. di natura non regolamentare, previa Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate i medici sprovvisti dei requisiti di

- cui al D.M. 28.3.2013, ma che alla data del 31.12.2020 sono in servizio presso le medesime reti e sono in possesso dei requisiti indicati nella medesima disposizione e certificati dalla Regione competente;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2454 del 30 dicembre 2019 la Regione Puglia ha avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative ai sensi dell'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
 - con nota prot. AOO_183 n. 3276 del 28 febbraio 2020 la Regione Puglia, avendo avuto notizia dell'avvio dell'iter di approvazione dello schema di decreto rubricato «Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate», ha temporaneamente sospeso il suddetto procedimento, in attesa di indicazioni da parte del Ministero della Salute;
 - con Deliberazione n.294 del 24/2/2021 ad oggetto "Certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ai sensi dell'art. 1, comma 522 della L. 30 dicembre 2018, n. 145. Adozione indicazioni operative al rilascio della certificazione ed avvio procedimento. Nuovi termini di presentazione dell'istanza", la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 2454/2019, riavviando il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate.
 - la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 17.6.2021 ha quindi sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della Salute recante "*Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;*

Considerato che:

- con D.M. 30.6.2021, sono stati disciplinati i criteri sulla base dei quali le Regioni e le Province autonome certificano l'idoneità ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, dei medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, così come integrato dal D.M.11.8.2020;

Nello specifico il Decreto 30 giugno 2021 prevede che dalla sua entrata in vigore:

- all'art.1 "*Il presente decreto, ai sensi dell'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni, disciplina i criteri sulla base dei quali le regioni e le province autonome certificano l'idoneità ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, dei medici sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministro della salute 28 marzo 2013, così come integrato dal decreto del Ministro della salute 11 agosto 2020;*
- all'art.2 "*Sono idonei ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative i medici di cui all'art. 1, in servizio presso le reti stesse alla data del 31 dicembre 2020 ed in possesso, alla medesima data, dei seguenti requisiti:*
- a) *esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative prestata nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio sanitario nazionale;*
- b) *un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro del contratto della sanità pubblica e pertanto pari ad almeno diciannove ore settimanali - e un congruo numero di casi trattati, rispetto all'attività professionale esercitata, pari ad almeno venticinque casi annui;*
- c) *acquisizione di una specifica formazione in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione continua in medicina (ECM), conseguendo almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle regioni e dalle province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i*

rapporti tra lo Stato, le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR)".

- all'art. 3 le procedure per la richiesta ed il rilascio della certificazione, nonché la tempistica da osservare, di seguito richiamata:

1. *"Le regioni e le province autonome, con appositi provvedimenti da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, disciplinano la certificazione dei requisiti, di cui all'art. 2, tenendo conto dell'organizzazione e del funzionamento della rete regionale delle cure palliative.*

2. *Il medico inoltra l'istanza per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 alla regione ovvero alla provincia autonoma di riferimento della struttura pubblica o privata accreditata, presso la quale presta servizio alla data del 31 dicembre 2020.*

3. *L'istanza di cui al comma 2 e' presentata entro diciotto mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.*

4. *Le regioni e le province autonome certificano il possesso dei requisiti necessari per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata della documentazione richiesta".*

- all'art. 4, si precisa altresì:

1. *"L'istanza del medico per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e' corredata dall'attestazione relativa all'attivita' professionale esercitata, rilasciata dal datore di lavoro, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data del 31 dicembre 2020, ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta'.*

2. *L'esperienza professionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e lettera b) e' attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria attivita'.*

3. *I requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) sono attestati dal medico con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta', ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445".*

Vista la Legge 30.12.2021 n. 234 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"* che ha esclusivamente modificato l'art. 1, comma 522, della L. 30.12.2018, n. 145 sopracitata prevedendo come nuovo termine per il possesso dei requisiti necessari all'ottenimento della certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate il 31.12.2021, ferme restando le ulteriori disposizioni di cui al D.M. 30.6.2021;

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 275 del 29/9/2023 la scrivente Sezione ha dato attuazione a quanto disposto dal Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021, pubblicando il nuovo avviso per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Con pec del 28/10/2023, acquisita agli atti con prot. 17309 del 3/11/2023, successivamente integrata con la nota acquisita con prot. 125383/2024, la dott.ssa Irene Rosafio, **...omissis...** ha presentato istanza per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, correlandola di tutta la documentazione richiesta nella Determinazione dirigenziale n. 275/2023.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si propone di:

- ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Irene Rosafio, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto dall'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 275 del 29/9/2023;

- stabilire che con il presente atto sia riconosciuta alla dott.ssa Irene Rosafio l' idoneità ad operare nelle reti, pubbliche e private accreditate, dedicate alle cure palliative, così come previsto dal D.M. 30 giugno 2021.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali"*, e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Irene Rosafio, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto dall'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 275 del 29/9/2023;
- di stabilire che con il presente atto sia riconosciuta alla dott.ssa Irene Rosafio l' idoneità ad operare nelle reti, pubbliche e private accreditate, dedicate alle cure palliative, così come previsto dal D.M. 30 giugno 2021.
- di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;

- di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Irene Rosafio.

Il presente provvedimento è composto di 9 facciate:

- è **unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA” ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in “Amministrazione Trasparente” sotto la sezione “Provvedimenti Dirigenziali” del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 marzo 2024, n. 101
Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 - Certificazione regionale dei requisiti relativi all'esperienza professionale ed alle competenze in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate. Dott. ssa Loseto Valentina Concetta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo 1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- la legge n. 38 del 15 marzo 2010 "*Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*" all'art. 5, co. 2, ha tra l'altro stabilito che con Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;
- con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25.7.2012 è stato approvato il documento sui

requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore definendo le cosiddette "reti delle cure palliative";

- alla luce di quanto disposto dall'Intesa in questione, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multi-professionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare;
- con D.M. 28.3.2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A e B di cui al decreto 30.1.1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"*, sono state individuate le discipline equipollenti alla disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate e con successivo D.M.11.8.2020, recante *"Modifica al decreto 30 gennaio 1998 e successive modificazioni, recante «Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale» - Area psicologica e medicina di comunità e delle cure primarie"*, integrando la tabella B, è stato aggiunto nell'elenco delle specializzazioni equipollenti, con riferimento alla disciplina Cure Palliative, la Scuola di medicina di comunità e delle cure primarie;

Considerato che:

- con L. 27.12.2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* - legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 425), si è stabilito che i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, sono idonei ad operare nelle reti in questione anche se privi di una specializzazione, quando in possesso alla data di entrata in vigore della legge medesima di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative - certificata come tale dalla Regione di competenza, secondo i criteri individuati con decreto del Ministro della Salute previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 87/CSR sancito il 10.7. 2014, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore; in particolare all'art. 4 recependo la previsione di cui al citato art. 1, co. 425, della L. 27.12.2013, n. 147;
- con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 1/CSR del 22.1.2015, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano – in seguito rettificato con atto del 19.3.2015 attuativo della predetta previsione legislativa - sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale;

Rilevato che:

- l'art.1, co. 522, della L. 30.12.2018, n. 145, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* e ss.mm.ii. ha previsto che sulla base dei criteri individuati con D.M. di natura non regolamentare, previa Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate i medici sprovvisti dei requisiti di

- cui al D.M. 28.3.2013, ma che alla data del 31.12.2020 sono in servizio presso le medesime reti e sono in possesso dei requisiti indicati nella medesima disposizione e certificati dalla Regione competente;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2454 del 30 dicembre 2019 la Regione Puglia ha avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative ai sensi dell'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
 - con nota prot. AOO_183 n. 3276 del 28 febbraio 2020 la Regione Puglia, avendo avuto notizia dell'avvio dell'iter di approvazione dello schema di decreto rubricato «Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate», ha temporaneamente sospeso il suddetto procedimento, in attesa di indicazioni da parte del Ministero della Salute;
 - con Deliberazione n.294 del 24/2/2021 ad oggetto "Certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ai sensi dell'art. 1, comma 522 della L. 30 dicembre 2018, n. 145. Adozione indicazioni operative al rilascio della certificazione ed avvio procedimento. Nuovi termini di presentazione dell'istanza", la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 2454/2019, riavviando il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate.
 - la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 17.6.2021 ha quindi sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della Salute recante "*Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;*

Considerato che:

- con D.M. 30.6.2021, sono stati disciplinati i criteri sulla base dei quali le Regioni e le Province autonome certificano l'idoneità ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, dei medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, così come integrato dal D.M.11.8.2020;

Nello specifico il Decreto 30 giugno 2021 prevede che dalla sua entrata in vigore:

- all'art.1 "*Il presente decreto, ai sensi dell'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni, disciplina i criteri sulla base dei quali le regioni e le province autonome certificano l'idoneità ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, dei medici sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministro della salute 28 marzo 2013, così come integrato dal decreto del Ministro della salute 11 agosto 2020;*
- all'art.2 "*Sono idonei ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative i medici di cui all'art. 1, in servizio presso le reti stesse alla data del 31 dicembre 2020 ed in possesso, alla medesima data, dei seguenti requisiti:*
- a) *esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative prestata nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio sanitario nazionale;*
- b) *un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro del contratto della sanità pubblica e pertanto pari ad almeno diciannove ore settimanali - e un congruo numero di casi trattati, rispetto all'attività professionale esercitata, pari ad almeno venticinque casi annui;*
- c) *acquisizione di una specifica formazione in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione continua in medicina (ECM), conseguendo almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle regioni e dalle province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i*

rapporti tra lo Stato, le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR)”.

- all'art. 3 le procedure per la richiesta ed il rilascio della certificazione, nonché la tempistica da osservare, di seguito richiamata:

- 1. “ Le regioni e le province autonome, con appositi provvedimenti da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, disciplinano la certificazione dei requisiti, di cui all'art. 2, tenendo conto dell'organizzazione e del funzionamento della rete regionale delle cure palliative.*
- 2. Il medico inoltra l'istanza per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 alla regione ovvero alla provincia autonoma di riferimento della struttura pubblica o privata accreditata, presso la quale presta servizio alla data del 31 dicembre 2020.*
- 3. L'istanza di cui al comma 2 e' presentata entro diciotto mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.*
- 4. Le regioni e le province autonome certificano il possesso dei requisiti necessari per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata della documentazione richiesta”.*

- all'art. 4, si precisa altresì:

- 1. “L'istanza del medico per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e' corredata dall'attestazione relativa all'attivita' professionale esercitata, rilasciata dal datore di lavoro, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data del 31 dicembre 2020, ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta'.*
- 2. L'esperienza professionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e lettera b) e' attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria attivita'.*
- 3. I requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) sono attestati dal medico con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta', ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445”.*

Vista la Legge 30.12.2021 n. 234 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” che ha esclusivamente modificato l'art. 1, comma 522, della L. 30.12.2018, n. 145 sopracitata prevedendo come nuovo termine per il possesso dei requisiti necessari all'ottenimento della certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate il 31.12.2021, ferme restando le ulteriori disposizioni di cui al D.M. 30.6.2021;

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 275 del 29/9/2023 la scrivente Sezione ha dato attuazione a quanto disposto dal Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021, pubblicando il nuovo avviso per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Con istanza acquisita agli atti con prot.AOO-17823 del 15/11/2023, successivamente integrata con nota prot. 131594/2024, la dott.ssa Loseto Valentina Concetta, ...**omissis**...ha presentato istanza per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, correlandola di tutta la documentazione richiesta nella Determinazione dirigenziale n. 275/2023.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si propone di:

- ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Loseto Valentina Concetta, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto dall'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 275 del 29/9/2023;

- stabilire che con il presente atto sia riconosciuta alla dott.ssa Loseto Valentina Concetta l' idoneità ad operare nelle reti, pubbliche e private accreditate, dedicate alle cure palliative, così come previsto dal D.M. 30 giugno 2021.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Loseto Valentina Concetta, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto dall'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 275 del 29/9/2023;
- di stabilire che con il presente atto sia riconosciuta alla dott.ssa Loseto Valentina Concetta l' idoneità ad operare nelle reti, pubbliche e private accreditate, dedicate alle cure palliative, così come previsto dal D.M. 30 giugno 2021.
- di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;

- di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Loseto Valentina Concetta.

Il presente provvedimento è composto di 9 facciate:

- è **unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA” ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in “Amministrazione Trasparente” sotto la sezione “Provvedimenti Dirigenziali” del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 9 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 marzo 2024, n. 107 **Fondazione Mater Domini Onlus (P.Iva 03146340728) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Fondazione Mater Domini Onlus con dotazione di 60 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 60 posti letto ai fini dell'accreditamento denominata "Mamma Rosa" ubicata a Turi (BA) in via Cisterna n. 14.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*), commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.

(OMISSIS)

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

“Nelle more dell’adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell’attività di verifica dell’Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all’articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all’articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”.

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto *“Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti”* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all’art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l’autorizzazione all’esercizio), prevede che:

“3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all’esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;*
- b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all’esercizio;*
- c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*
- d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa “Casa della Divina provvidenza”;*
- e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all’entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;*
- h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell’art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento”;*

- all’art. 10 (Fabbisogno per l’accreditamento):

- comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell’accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;

- comma 3 stabilisce che:

“3. Nell’ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

- b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
- e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017”;

▪ al comma 4 prevede che:

“I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:

- a) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;
- b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12.

▪ al comma 5 prevede che:

“La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

- a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.

La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
2. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.”

- all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:

“a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora

disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.”

- all'art. 12.2 (Norme transitorie per le RSA Ex R.R. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi contrattualizzate con Le AA.SS.LL.) che:

“

1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.
4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
 - a. entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
 - b. entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta

regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:

"PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento*

ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.

(omissis)

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione

all'esercizio e dell'accreditamento: "Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture

- art. 66 - requisiti strutturali

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA

- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA

- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA

- 7.3.2 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza

- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2, 4 e 5 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis)

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione n. 88 del 27/06/2016 rilasciata dal Responsabile del II Settore - Servizi Sociali del Comune di Turi, veniva confermata l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con determinazione dirigenziale n. 169 del 11/05/2010, ai sensi degli artt. 36,39 e 66 del R.R. n. 4/07 e s.m.i., per la RSSA per persone anziane denominata "Mamma Rosa" ubicata a Turi (BA) in Via Cisterna n. 14 e con una capacità ricettiva di 60 posti letto.

La predetta Struttura veniva iscritta nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate agli anziani con Determinazione Regionale del Servizio Politiche di

Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia n. 639 del 21/09/2010.

In data 29/01/2020 il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus sottoscriveva ai sensi dell'art 12.2 del RR 4/2019 il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- conversione di n. 60 posti letto di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio così distinti: 5 pl di estensiva demenze + 55 pl di mantenimento anziani;
- conversione di n. 60 posti letto di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini dell'accreditamento così distinti: 5 pl di estensiva demenze + 55 pl di mantenimento anziani;

Con pec del 07/02/2020 il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus facendo seguito alla sottoscrizione della preintesa in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma dell'atto autorizzativo e di accreditamento per 4 posti letto di estensiva demenze e 56 posti letto di mantenimento anziani.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Rssa Mamma Rosa 60 posti letto concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione modificava e integrava il contenuto della DGR 1006/2020 correggendo la tabella preintese rispetto al verbale sottoscritto in data 29/01/2020, assegnando alla "*Rssa Mamma Rosa*" 60 posti letto concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 60 posti letto concedibili ai fini dell'accreditamento (di cui 56 di Rsa di mantenimento anziani e 4 di Rsa di estensiva demenze - rinuncia di 1 posto di estensiva a favore della Rssa Villa Eden).

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Fondazione Mater Domini Onlus ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_4446 del 12/03/2021).

Con pec del 18/10/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 13323 del 19/10/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inviava nota prot. 130454 del 18/10/2022, comunicando: "*A seguito della VS nota n° AOO_183/0004446 del 12.03.2021 con cui si invitava il Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI ad effettuare idonea verifica ispettiva finalizzata a rideterminare i requisiti istituzionali di autorizzazione di una*

RSA per non autosufficienti, sito in Turi (BA), alla Via Cisterna n.14 denominato 'RSA MAMMA ROSA' (...) quest'ufficio si determina per un definitivo giudizio FAVOREVOLE d'esito di verifica ovvero di soddisfacimento delle singole evidenze per autorizzazione all'esercizio e alla sussistenza dei requisiti minimi e specifici previsti di autorizzazione all'esercizio e sussistenza dei requisiti minimi e specifici previsti dal Reg. Reg. n° 4/2019 ed ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e s.m.i. " Il Dipartimento non allegava la scheda delle operazioni di verifica.

Con pec del 02/11/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 14214 del 07/11/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inviava nota prot. 136801, allegando la scheda delle operazioni di verifica, comunicando: *"A parziale rettifica della nostra nota Prot. 130454 del 18/10/2022, inviata a codesto Dipartimento in riscontro alle verifiche meglio descritte in oggetto, tenuto conto dei contenuti della DGR 1409 del 12/08/2020, si specifica che la struttura denominata 'MAMMA ROSA' è da intendersi autorizzata per un numero di 60 posti letto, suddivisi in 56 pl mantenimento anziani e 4 pl estensiva demenze."* Ad integrazione il Dipartimento inviava la scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione, ma non allegava l'elenco nominativo degli operatori.

Con nota n° AOO 183 12391 del 29/08/2023, questa Sezione richiedeva al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari di trasmettere tutta la documentazione obbligatoria prevista dall'Allegato 2 e comunicava al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce di effettuare le operazioni di verifica ai fini dell'accreditamento e alla trasmissione degli esiti relativi tenendo conto dei posti indicati nella tabella: *"RSA NON AUTOSUFFICIENTI - RR 4/2019 - modiche ed integrazioni alle tabelle 1 e 2 della DGR 1006/2020"* della DGR 1409 ossia 56 pl mantenimento anziani e 4 pl estensiva demenze.

Con pec del 07/09/2023, acquisita al protocollo al n AOO 183 13584 dell' 11/09/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce incaricato della verifica dei requisiti di accreditamento con nota n° 128216 del 07/09/2023 comunicava: *"si attesta che la struttura ha predisposto i processi di pianificazione previsti con la fase di Plan, di cui alle griglie di autovalutazione dell'ARESS Puglia. Si riporta di seguito le informazioni sull'RSA in argomento: Rsa Mantenimento anziani ed Estensiva demenze den. "Mamma Rosa": sede di Turi (BA) – Via Cisterna n.14. Ente titolare e gestore: 'Fondazione Mater Domini - ONLUS' con sede legale in Turi (BA) – Via Cisterna n. 14 di cui è Rappresentante Legale il sig. Domenico Resta, nato a (...) il (...). Tip. struttura: Rsa Mantenimento di tipo A: 56 p.l.- Estensiva di tipo B: 4 p.l. Ricettività: per n. 60 p.l. autorizzati all'esercizio: n. 60 p.l. da accreditare. Responsabile Sanitario: Dott. Vittorio Pugliese, nato a (...) il 20/07/1971, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' il 22.12.2004, specialista in Geriatria (Art. 1 c.4 L. 175/92), iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 07/09/2005 al n. 13049. Alla presente si allega copia con riscontro favorevole delle griglie, fase di Plan di autovalutazione, ARESS Puglia"*.

Inoltre il Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce comunicava: *"Dal riscontro dell'organico si è potuto rilevare quanto segue: il personale in organico risulta non congruente con lo standard previsto dal R.R. n.4/2019 per lievi carenze evidenziate nell'allegata tabella"*. Nella fattispecie il Dipartimento rilevava le seguenti carenze: 0,24 ore/settimanali per il Responsabile sanitario; 0,48 ore/settimanali per la figura del medico specialista; 8,24 ore/settimanali per la figura dell'educatore professionale e di 1,12 ore/settimanali per psicologo.

Con pec del 26/10/2023, acquisita al protocollo al n AOO 183 16925 del 27/10/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inviava l'elenco del personale aggiornato al 19/08/2022.

Con pec dell'08/11/2023, acquisita al protocollo al n AOO 183 17470 dell' 08/11/2023, il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus comunicava a questa Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce che: *"In allegato alla presente trasmetto a Codesti Spettabili Uffici copie delle lettere di aumento ore, con decorrenza 1° novembre 2023, relativamente ai seguenti professionisti: responsabile sanitario/medico specialista, psicologa ed educatrici professionali"*.

Nello svolgimento dell'istruttoria sulla base della documentazione acquisita è emerso che il contratto a tempo determinato di tre operatori con la qualifica di O.S.S. risulta giunto al termine e si rileva una carenza per la figura del fisioterapista/terapista della riabilitazione di 2,8 ore/settimanali.

Con nota n° AOO RP 0067342 del 07/02/2024, questa Sezione comunicava ai Dipartimenti di Prevenzione coinvolti e al legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus di inviare documentazione comprovante il possesso del titolo necessario per lo svolgimento del ruolo di Responsabile Sanitario e Medico Specialista ai sensi del R.R. n. 4/2019 e della L.R. n. 15/2021 del Dott. Vittorio Pugliese.

Con pec del 15/02/2024, acquisita al protocollo AOO RP N.0088354 del 19/02/2024, il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus allegava documentazione inerente il Dott. Vittorio PUGLIESE.

Con pec del 21/02/2024, acquisita al protocollo AOO RP N. 0093472 del 21/02/2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL BARI inviava nota n° 26001 del 21/02/2024 in cui comunicava che: *"A seguito della VS nota n°AOO_183/0067342 del 12.02.2024 con cui si invitava il Dipartimento di Prevenzione ASL BARI ad inviare la documentazione comprovante il possesso del titolo necessario per lo svolgimento del ruolo di Responsabile Sanitario e Medico Specialista ai sensi del R.R. n. 4/2019 e della Legge Regionale n. 15/2021 si invia in allegato: Dichiarazione accettazione incarico Responsabile sanitario; Documenti Dott. Vittorio Pugliese; Dichiarazione affidamento incarico Responsabile Sanitario."* Tuttavia il Dipartimento non allegava la documentazione indicata.

Con pec del 26/02/2024, acquisita al protocollo AOO RP N. 0100660 del 26/02/2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL LECCE inviava nota n° 0052311 del 19/02/2024 in cui comunicava che: *"In particolare dott. Vittorio Pugliese, nato a (...) il 20.07.1971, laureato in medicina e chirurgia, iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Bari al n. 13049, ha attestato con 'Curriculum vitae' di avere esperienza lavorativa per un periodo superiore a dieci anni in struttura sanitaria, per come previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. n. 15/2021."*

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Fondazione Mater Domini Onlus (P.Iva 03146340728)

Rappresentante legale: Domenico Resta

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale e operativa: Via Cisterna n. 14 – Turi (BA)

Denominazione: "Mamma Rosa"

N. posti autorizzati: n. 60 pl di cui: 56 pl di Rsa di mantenimento anziani e 4 di Rsa di estensiva demenze;

N. posti accreditati: n. 60 pl di cui: 56 pl di Rsa di mantenimento anziani e 4 di Rsa di estensiva demenze;

Responsabile sanitario: Dott. Vittorio Pugliese, nato a (...) il 20/07/1971, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari il 22/12/2004, specialista in Geriatria (Art. 1 c.4 L. 175/92), iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 07/09/2005 al n. 13049

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, a pena di inefficacia del medesimo:

- integrare la carenza di 2,8 ore/settimanali per la figura del fisioterapista/terapista della riabilitazione
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento delle

prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la **PRECISAZIONE** che il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta:

- la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017
- autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco del personale impiegato presso la Rsa non autosufficienti con le relative qualifiche professionali, la tipologia di contratto e il debito orario.

Con l'ulteriore precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Fondazione Mater Domini Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento,

rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Fondazione Mater Domini Onlus (P.Iva 03146340728)

Rappresentante legale: Domenico Resta

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale e operativa: Via Cisterna n. 14 – Turi (BA)

Denominazione: *“Mamma Rosa”*

N. posti autorizzati: n. 60 pl di cui: 56 pl di Rsa di mantenimento anziani e 4 di Rsa di estensiva demenze;

N. posti accreditati: n. 60 pl di cui: 56 pl di Rsa di mantenimento anziani e 4 di Rsa di estensiva demenze;

Responsabile sanitario: Dott. Vittorio Pugliese, nato a (...) il 20/07/1971, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari il 22/12/2004, specialista in Geriatria (Art. 1 c.4 L. 175/92), iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 07/09/2005 al n. 13049

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, a pena di inefficacia del medesimo:

- integri la carenza di 2,8 ore/settimanali per la figura del fisioterapista/terapista della riabilitazione
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la **PRECISAZIONE** che il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta:

- la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017
- autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco del personale impiegato presso la Rsa non autosufficienti con le relative qualifiche professionali, la tipologia di contratto e il debito orario.

Con l'ulteriore precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Fondazione Mater Domini Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale*

territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante"*.

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Fondazione Mater Domini Onlus fondazionematerdomini@pec.it
- Al Direttore generale della ASL Bari direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n.20 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo

Andrea Ricco

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 marzo 2024, n. 108
Maxima Salus srl (P. IVA 07193980724) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una RSA Disabili di cui al R.R. n.5/2019 con dotazione di 50 posti letto di RSA Disabili di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 48 posti letto di RSA Disabili di tipo A ai fini dell'accreditamento denominata "Valore di Cura" ubicata in Casamassima (BA), in via Don Domenico Parente, 12.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 *"Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)"*, stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di

cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”.

- all' art. 9:

“L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio- sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale. 2. L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.”

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: “1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e

ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- *all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".*

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i le RSSA per diversamente abili ex articoli 57 e 58 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio"

- all'art 10 comma 3 (Fabbisogno per l'accreditamento)

3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

i) fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle strutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A.

- all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

“a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

- 1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;*
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.”*

all'art. 12.2 NORME TRANSITORIE PER LE RSA EX R.R. 3/2005, PER LE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL. *“1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*

2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli

articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005, le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e s.m.i. manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.”.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto “R.R. n. 5/2019 -R.R. n.5/2019- art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5.” la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 “NORME TRANSITORIE” - punto 12.1 “DISPOSIZIONI TRANSITORIE”, riportante: la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R.n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 “NORME TRANSITORIE” - punto 12.1 “DISPOSIZIONI TRANSITORIE”, riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

“1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2.1) PER LE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
 - art. 57 - requisiti strutturali
- 3) R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITIMINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
 - 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA
- 4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITISPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
 - 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
 - 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità
 - 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale-le mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare (omissis)”.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Reg. nr. 150 del 30/04/2015 e Reg. Gen. Nr. 584 del 30/04/2015 del Servizio Socio Culturale del Comune di Casamassima si rilasciava autorizzazione al

funzionamento della struttura RSSA per Diversamente Abili ex art. 58 R.R. 4/2007 denominata "Valore di Cura", sita in via Don Domenico Parente, 12 in Casamassima, di Titolarità della Soc. Coop. Soc. Maxima Salus con capienza massima di n. 30 posti letto.

In data 19/02/2016 la struttura veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili della Comunità Socio-Riabilitativa (art.58 Reg. R. n.4/2007) con Determina n. 109/2016.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 261 del 20/07/2018 e Reg. Gen. N. 1015 del Servizio Socio Culturale – Servizi alla Persona del Comune di Casamassima si rilasciava autorizzazione al funzionamento della struttura RSSA per Diversamente Abili ex art. 58 R.R. 4/2007 denominata "Maxima Salus - Valore di Cura", sita in via Don Domenico Parente, 12 in Casamassima, di Titolarità della Soc. Coop. Soc. Maxima Salus con capienza massima di n. 20 posti letto.

In data 21/12/2018 la struttura veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili della Comunità Socio-Riabilitativa (art.58 Reg. R. n.4/2007) con Determina n. 1192/2016.

Come previsto dalla nuova normativa regionale in ambito sociosanitario, le due strutture, avendo lo stesso setting assistenziale e ubicate nello stesso stabile confluiscono in un unico procedimento di conferma dell'autorizzazione al funzionamento e rilascio dell'accreditamento secondo le disposizioni del RR n. 5/2019. In data 27/01/2020 il legale rappresentante della Soc. Coop. Soc. Maxima Salus sottoscriveva ai sensi dell'art 12.2 del RR 5 /2019 il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- conversione di n. 50 posti letto di RSA per soggetti disabili gravi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- conversione di n. 17 posti letto di RSA per soggetti disabili gravi ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 30/01/2020, la Soc. Coop. Soc. Maxima Salus in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio per 50 posti letto di RSA e di rilascio dell'accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Soc. Coop. Soc. Maxima Salus n. 50 posti letto di cui all'autorizzazione all'esercizio e assegnava n. 37 posti letto per l'accreditamento (20 posti letto di RSA Disabili in aggiunta ai 17 assegnati alle preintese).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava alla Soc. Coop. Soc. Maxima Salus l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020. A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio dell'accreditamento presentata dalla Soc. Coop. Soc. Maxima Salus ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota prot. di incarico AOO183 n° 4082 del 09/03/2021).

Con pec acquisita al protocollo Regione Puglia al n. 87629_2024, la Società titolare della RSA di cui trattasi, comunica che con atto notarile rogito n. 59957 del 08/02/2021, la Società Cooperativa Sociale Maxima Salus viene trasformata in società a responsabilità limitata.

Con nota prot. 149824 del 30/11/2022 e acquisita al protocollo al n. AOO_183-15382 del 07/12/2022, con oggetto *“Istanza di autorizzazione all’esercizio “RSA di Mantenimento Tipo A” per persone anziane di cui al RR 4/2019.(...)”*, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, facendo riferimento alla nota di incarico n. AOO_183- 4082 del 09/03/2021, comunica che: *“Si attesta l’esito positivo della verifica dei requisiti (...) n. 50 posti letto RSA di mantenimento di tipo A per persone affette da disabilità”*.

Nella nota, oltre ad esserci una serie di refusi tra i setting ex art. 66 ed ex art. 58, non viene allegato il verbale del sopralluogo.

A seguito di pubblicazione della DGR n. 2244 del 29/12/2021, pubblicata sul BURP n. 15 del 04/02/2022, in applicazione dell’art. 6 comma 2 LR 18/2020 alla RSA Disabili di cui trattasi vengono assegnati n. 2 posti letto aggiuntivi in accreditamento. La stessa DGR, però, richiede: *“Entro trenta giorni dall’entrata in vigore della presente delibera i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all’indirizzo pecsocio-sanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa”*. **La Maxima Salus srl non invia formale accettazione dei posti entro i termini previsti.**

Con DGR n. 416 del 28/03/2022 in applicazione dell’art. 4 LR 15/2021 vengono assegnati alla RSA Disabili *“Valore di Cura”* ulteriori 11 posti letto di RSA Disabili di tipo A. Anche in questo caso è prevista formale accettazione da parte della struttura socio-sanitaria.

Con pec del 25/05/2023, acquisita al prot. Regione Puglia AOO_183-10430 del 29/08/2022, la Maxima Salus srl, invia formale accettazione degli 11 posti aggiuntivi in accreditamento assegnati ai sensi della DGR n. 416 del 28/03/2022.

Con nota prot. AOO_183-9847 del 04/07/2023, la scrivente sezione invia nuovo incarico di verifica ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL di Bari e Lecce ai fini della verifica dei requisiti di accreditamento per n. 48 posti letto complessivi.

Con pec del 07/09/2023, acquisita agli atti con prot. AOO_183_13583 dell’11/09/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL di Lecce invia nota prot. n. 128257 in cui esprime parere favorevole per l’accreditamento della RSA Disabili di tipo A per n. 48 posti letto. Nella stessa nota si comunica che la responsabilità sanitaria è affidata alla dott.ssa Antonella Cataldi, nata a **...omissis...**, il 27/11/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l’Università degli Studi di Bari *“Aldo Moro”* il 22/06/1987, specializzata in Oncologia, iscritta all’Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 08/02/1988 al n. 8625.

Con pec del 11/10/2023, prot. Regione Puglia n. AOO_183-16153_2023, la sezione regionale richiede al Dipartimento di Prevenzione ASL Bari l’invio della documentazione mancante.

Con pec del 24/10/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-16791 del 25/10/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari invia gli allegati mancanti.

Con pec del 29/01/2024, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 50780, la Maxima Salus srl invia elenco aggiornato operatori, dichiarazione del rappresentante legale di possesso dei requisiti per l’accreditamento, contratto di collaborazione del resp. sanitario, dichiarazione di quest’ultimo di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità ai sensi del dlgs 08/04/2019 n. 39, dichiarazione dei titoli posseduti dal resp. sanitario.

Con pec del 14/02/2024, la scrivente sezione invia nota prot. n. 79783_2024 nella quale richiede al Dipartimento di Prevenzione ASL di Bari nuovo invio degli esiti corretti dai refusi.

Con pec del 15/02/2024, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 88583 del 19/02/2024, la Maxima Salus srl invia:

- elenco del personale;
- organigramma;
- comunicazione Coordinatore Sanitario;
- Dichiarazione Legale Rappresentante con atto di notorietà Dpr 445/2000 in merito all’assenza di cause

di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 della LR 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 20 comma 2 e 26 della LR 9/2017;

- Comunicazione variazione natura giuridica da cooperativa a Srl effettuata sia in data 28/06/2021 che in data 14/02/2024.

Con pec del 07/03/2024, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 120954 del 07/03/2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari invia nota nella quale, fa chiarezza definitiva sui verbali inviati, comunica che le carenze orarie sono state colmate, allega la dichiarazione del Legale Rappresentante della Maxima Salus srl con atto di notorietà ai sensi del Dpr 445/2000 in merito all'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 20 comma 2 e 26 della LR 9/2017, il conferimento incarico di responsabile sanitario alla dott.ssa Cataldi e relativa accettazione, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità da parte del responsabile sanitario, nonché autodichiarazione dei titoli posseduti.

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare, **l'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Maxima Salus srl (Part. IVA 07193980724)

Legale Rappresentante: Luciano Luiso

Sede Legale: Via Trento, 3 Bari (BA)

Attività: RSA Disabili di cui al RR 5 del 2019

Denominazione: "Valore di Cura"

Sede operativa: Via Don Domenico Parente, 12 Casamassima (BA)

N. posti autorizzati: 50 posti letto di RSA Disabili di tipo A

N. posti accreditati: 48 posti letto di RSA Disabili di tipo A

CCNL: Anpit - Cisl

Responsabile sanitario: dott.ssa Antonella Cataldi, nata a ...omissis..., il 27/11/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" il 22/06/1987, specializzata in Oncologia, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 08/02/1988 al n. 8625.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Maxima Salus srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Maxima Salus srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria"*

locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*"
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*"

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 e **il rilascio dell'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Maxima Salus srl (Part. IVA 07193980724)

Legale Rappresentante: Luciano Luiso

Sede Legale: Via Trento, 3 Bari (BA)

Attività: RSA Disabili di cui al RR 5 del 2019

Denominazione: "Valore di Cura"

Sede operativa: Via Don Domenico Parente, 12 Casamassima (BA)

N. posti autorizzati: 50 posti letto di RSA Disabili di tipo A

N. posti accreditati: 48 posti letto di RSA Disabili di tipo A

CCNL: Anpit - Cisl

Responsabile sanitario: dott.ssa Antonella Cataldi, nata a ...omissis..., il 27/11/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" il 22/06/1987, specializzata in Oncologia, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 08/02/1988 al n. 8625.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Maxima Salus srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Maxima Salus srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini

dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Maxima Salus srl maximasalus@legalmail.it;
- Al Direttore generale della ASL Bari direzioneegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari servsocioasbari.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it;

Il presente provvedimento:

- a. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f. il presente atto, composto da n. 16 fasciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo

Claudio Di Cillo

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni

di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 marzo 2024, n. 109 **Maxima Salus srl (P. IVA 07193980724) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n.9 del 02.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 con dotazione di 60 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 20 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'accREDITAMENTO denominata "Valore di Cura" ubicata in Casamassima (BA), in via Don Domenico Parente, 12.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 *"Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)"*, stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza

territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4(Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: *“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”.*

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto *“ad oggetto “Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti”* ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007. Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

“3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa “Casa della Divina provvidenza”; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento) comma 3 stabilisce che:

“3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;*
- e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;*
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017”;*

- all'art. 12.3 Norme Transitorie per le RSSA Ex Art. 66 RR 4/2007 e smi Autorizzate al Funzionamento e Non contrattualizzate con le AA.SS.LL.

“1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del

presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) PER LE RSSA EX ART. 66

R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 66 - requisiti strutturali

2.1) PER LE RSA EX R.R. N. 3/2005

R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3) R.R.4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R.4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo A per persone anziane
- 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2 e 4 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis) 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui

all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accredimento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 30/05/2017, il Comune di Casamassima determinava l'autorizzazione al funzionamento, rilasciata dal Servizio Socio Culturale – Servizi alla Persona, Ufficio Politiche Sociali e Giovanili, per la RSSA ex art. 66 RR n. 4/2007 denominata "Valore di Cura" di titolarità della Soc. Coop. Soc. Maxima Salus con capacità ricettiva di n. 60 posti letto.

Con pec del 30/01/2020, la Soc. Coop. Soc. Maxima Salus in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019 presentava istanza per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento per la RSA per soggetti non autosufficienti denominata "Valore di Cura" con sede in Casamassima (BA) per n. 60 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e n. 20 posti letto ai fini del rilascio dell'accredimento.

Tale istanza veniva acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO_183-10190_2020.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali", la Regione assegnava, in via provvisoria, alla Soc. Coop. Soc. Maxima Salus n. 60 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio come RSA non autosufficienti mantenimento di tipo A, di cui n. 20 posti letto ai fini dell'accredimento.

Nella predetta deliberazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava nei confronti della Soc. Coop. Soc. Maxima Salus quanto disposto con DGR 1006 del 2020.

Con pec acquisita al protocollo Regione Puglia al n. 87629_2024, la Società titolare della RSA di cui trattasi, comunica che con atto notarile rogito n. 59957 del 08/02/2021, la Società Cooperativa Sociale Maxima Salus veniva trasformata in società a responsabilità limitata.

Tenuto conto dei posti in autorizzazione e accreditamento complessivamente riconosciuti alla struttura, nonché dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Soc. Coop. Soc. Maxima Salus ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e del numero di posti accreditabili come assegnati con le DGR 1006 e 1409 del 2020, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (nota di incarico AOO 183_3918 del 08.03.2021) per n. 60 posti letto di RSA non autosufficienti Mantenimento di tipo A ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e n. 20 posti letto di RSA Mantenimento di tipo A ai fini del rilascio dell'accredimento istituzionale.

Con nota prot. 149825 del 30/11/2022 e acquisita al protocollo al n. AOO_183-15383 del 07/12/2022, con oggetto "Istanza di autorizzazione all'esercizio "RSA di Mantenimento Tipo A" per persone disabili in condizioni di gravità, di cui al RR 4/2019. (...)", il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, facendo riferimento alla nota di incarico n. AOO_183-3918 del 08/03/2021, comunica che: "Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti (...) di mantenimento di tipo A di cui RR n. 4/2019 (...) per un nucleo di 60 posti letto RSA di mantenimento di tipo A".

Nella nota, oltre ad esserci una serie di refusi tra i setting ex art. 66 ed ex art. 58, non viene allegato il verbale del sopralluogo.

Con pec del 07/09/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL di Lecce invia nota prot. n. 128208 in cui esprime parere favorevole per l'accreditamento della RSA Non Autosufficienti di Mantenimento di tipo A per n. 20 posti letto. Nella stessa nota si comunica che la responsabilità sanitaria è affidata alla dott.ssa Antonella Cataldi, nata a ...omissis..., il 27/11/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" il 22/06/1987, specializzata in Oncologia, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 08/02/1988 al n. 8625.

Con pec del 11/10/2023, prot. Regione Puglia n. AOO_183-16153_2023, la Sezione regionale richiede al Dipartimento di Prevenzione ASL Bari l'invio della documentazione mancante.

Con pec del 24/10/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-16791 del 25/10/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari invia gli allegati mancanti.

Con pec del 29/01/2024, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 50780, la Maxima Salus srl invia elenco aggiornato operatori, dichiarazione del rappresentante legale di possesso dei requisiti per l'accreditamento, contratto di collaborazione del resp. sanitario, dichiarazione di quest'ultimo di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità ai sensi del dlgs 08/04/2019 n. 39, dichiarazione dei titoli posseduti dal resp. sanitario, contratto di lavoro del medico specialista.

Con pec del 14/02/2024, la scrivente sezione invia nota prot. n. 79783_2024 nella quale richiede al Dipartimento di Prevenzione ASL di Bari nuovo invio degli esiti corretti dai refusi.

Con pec del 15/02/2024, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 88583 del 19/02/2024, la Maxima Salus srl invia:

- elenco del personale;
- organigramma;
- comunicazione Coordinatore Sanitario;
- Dichiarazione Legale Rappresentante con atto di notorietà Dpr 445/2000 in merito all'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 della legge reg. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 20 comma 2 e 26 della legge reg. 09/2017;
- Comunicazione variazione natura giuridica da cooperativa a Srl effettuata sia in data 28/06/2021 che in data 14/02/2024.

Con pec del 07/03/2024, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 120954 del 07/03/2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari invia nota nella quale, fa chiarezza definitiva sui verbali inviati, comunica che le carenze orarie sono state colmate, allega dichiarazione del Legale Rappresentante della Maxima Salus srl con atto di notorietà Dpr 445/2000 in merito all'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 della LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 20 comma 2 e 26 della LR n. 9/2017, conferimento incarico e relativa accettazione alla dott.ssa Cataldi, dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità da parte del responsabile sanitario, nonché autodichiarazione dei titoli posseduti.

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare, **l'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Maxima Salus srl (Part. IVA 07193980724)

Legale Rappresentante: Luciano Luiso

Sede Legale: Via Trento, 3 Bari (BA)

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Denominazione: "Valore di Cura"

Sede operativa: Via Don Domenico Parente, 12 Casamassima (BA)

Posti autorizzati: n.60 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A

Posti accreditati: n.20 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A

CCNL: Anpit - Cisl

Responsabile Sanitario: dott.ssa Antonella Cataldi, nata a ...omissis..., il 27/11/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" il 22/06/1987, specializzata in Oncologia, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 08/02/1988 al n. 8625.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Maxima Salus srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Maxima Salus srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante"*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di confermare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **di rilasciare l'accREDITAMENTO** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Maxima Salus srl (Part. IVA 07193980724)

Legale Rappresentante: Luciano Luiso

Sede Legale: Via Trento, 3 Bari (BA)

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Denominazione: "Valore di Cura"

Sede operativa: Via Don Domenico Parente, 12 Casamassima (BA)

Posti autorizzati: n.60 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A

Posti accreditati: n.20 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A

CCNL: Anpit - Cisl

Responsabile Sanitario: dott.ssa Antonella Cataldi, nata a ...omissis..., il 27/11/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" il 22/06/1987, specializzata in Oncologia, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 08/02/1988 al n. 8625.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Maxima Salus srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Maxima Salus srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Maxima Salus srl maximasalus@legalmail.it;
- Al Direttore generale della ASL Bari direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari servsocioasbari.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it;

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo

Claudio Di Cillo

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni

di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 marzo 2024, n. 111
CHARISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasformazione, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., della DGR 793/2019 e del R.R. n. 4/2019, con PRESCRIZIONE, di una RSAA ex art. 67 RR n.4/2007 in una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 denominata "Chicco di Frumento" con dotazione di 30 posti sito in Giovinazzo, in via Framarino n°2.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 *"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:

- **all'articolo 3** che: *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo: (...)*

c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (...)";

- **all'articolo 8** che: *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del*

dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico"., tra cui quello oggetto del presente provvedimento"

- **all'articolo 29** ha previsto l'approvazione del regolamento che determini:

- 1) *il fabbisogno regionale di RSA non autosufficienti;*
- 2) *i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;*
- 3) *i requisiti per l'accreditamento istituzionale.*

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 *"Riorganizzazione delle strutture socio- sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento"* è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti"*.

L'art.9 *"Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio"* prevede al comma 3 che tra i posti letto rientranti tra gli autorizzati all'esercizio sono comprese, tra le altre strutture, *"i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di qualificazione in RSA di mantenimento"*.

Infatti, in riferimento alle Residenze Sociali Assistenziali per Anziani ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., d'ora innanzi RSAA, la legge regionale n. 18/2018, all'art. 6 ha integrato la L.R. n. 53/2017 relativa alla RSA per soggetti non autosufficienti, prevedendo quanto segue:

Art. 6 - Integrazioni alla l.r. 53/2017

1. Alla l.r. 53/2017, dopo l'articolo 7, è inserito il seguente:

Art. 7 bis.

Norma transitoria finale

1. Le RSAA di cui all'articolo 67 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), autorizzate all'assistenza di persone anziane in età superiore ai sessantaquattro anni, con deficit psicofisici, entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo possono richiedere di essere qualificate quali strutture a media intensità assistenziale. In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo l'autorizzazione amministrativa in atto."

La predetta legge regionale ha previsto la possibilità per le RSAA sociali di qualificarsi in RSA sociosanitarie manifestando tale volontà entro un arco temporale definito.

Il regolamento regionale attuativo della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., ovvero il regolamento n. 4 del 21/01/2019, è stato emanato il 21/01/2019 e pubblicato sul BURP n. 9 del 25/01/2019. Pertanto, in ossequio al dettato della legge regionale (*entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo*), il dies a quo (termine iniziale) per la presentazione delle istanze di qualificazione in RSA di mantenimento è coinciso con la data del 22/01/2019; il dies ad quem (termine finale) il 21/04/2019. Poiché il termine finale coincide con un giorno festivo ed il giorno successivo è anch'esso festivo, il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è coinciso con il giorno 23/04/2019.

Conseguentemente, dalla data di entrata in vigore del nuovo R.R. n. 4/2019, alle strutture ivi confluite e dallo stesso disciplinate si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tra cui, in particolare, l'art. 7, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

"1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio

istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a)."

Con DGR 2 maggio 2019 n. 793 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento" sono state indicate le procedure per la corretta presentazione delle istanze e, contestualmente, è stata approvata la modulistica da utilizzare per la formalizzazione delle istanze alle RSAA che hanno manifestato la volontà di qualificarsi in RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti.

SEZIONE 1 - TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- alla "Sezione 1 – Tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio – R.R. n. 4/2019 – Fabbisogno nuclei di mantenimento anziani e demenze" è espresso specificatamente:

"In riferimento alla tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 4/2019 all'art. 9 "**FABBISOGNO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**" per i posti letto/posti semiresidenziali che rientrano nel fabbisogno, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui allo stesso art. 9, comma 2 (ovvero i posti di cui alle lettere f) ed h) oggetto del presente provvedimento), non indica i parametri di conversione dei posti in RSA mantenimento anziani ed in RSA mantenimento per demenze. Pertanto, saranno utilizzati gli stessi parametri indicati nell'art. 10 del R.R. n. 4/2019 che indicano un rapporto di posti letto di RSA mantenimento per demenze rispetto ai posti letto RSA mantenimento anziani pari a 1:7. Tale rapporto sarà applicato ad ogni singola struttura richiedente come di seguito riportato e riguarderà i seguenti posti letto: (...)

3) posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che, ai sensi dell'art. 7-bis della LR. n. 53/2017 e s.m.i., saranno riqualificati quali RSA di mantenimento, nel limite massimo del numero di posti già oggetto della vigente autorizzazione al funzionamento"

Nell'allegato A al paragrafo 6 - REQUISITI PER LE RSAA EX ART 67 RR N. 4/2007 CHE PRESENTANO ISTANZA DI QUALIFICAZIONE IN RSA DI MANTENIMENTO

"L'art. 7 bis della L.R. n. 53/2017, come integrata dall'art. 6 della L.R. n. 18/2018, ha previsto qua le norma transitoria fino alla seguente:

"1. Le RSAA di cui all'articolo 67 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), autorizzate all'assistenza di persone anziane in età superiore ai sessantaquattro anni, con deficit psicofisici, entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo possono richiedere di essere qualificate quali strutture a media intensità assistenziale. In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo l'autorizzazione amministrativa in atto."

La successiva L.R. n. 53/2018 ha ulteriormente modificato la L.R. n. 53/2017. In particolare ha sostituito alla RSA a media intensità assistenziale la RSA di mantenimento.

Pertanto, le RSAA ex art. 67 RR n. 4/2007 possono richiedere di essere qualificate in RSA di mantenimento. Tuttavia, né la L.R. n. 18/2018 né il R.R. n. 4/2019 hanno previsto una espressa deroga al mantenimento dei requisiti strutturali della previgente normativa regionale rispetto ai requisiti strutturali del R.R. n. 4/2019. A tal fine, i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti requisiti di cui al R.R. n. 4/2019 :

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza"

- Al Paragrafo 11 della D.G.R. 793/2019 "**R.R. n.5/2019 – PROCEDURE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA L. R. N. 9/2017 e s.m.i. PER LE RSAA EX ART. 67 R.R. N. 4/2007 CHE PRESENTANO ISTANZA DI QUALIFICAZIONE IN RSA DI MANTENIMENTO AI SENSI DELLA L.R. N. 53/2017**" è chiarito espressamente quanto segue:

"(...) Il R.R. n. 4/2019 all'art. 9 comma 3, lettera h) dispone che, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, rientrano nel fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui al comma 2 dello stesso art. 9, i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., art. 2 "Definizioni" lettera l) definisce trasformazione la modifica strutturale o funzionale o il cambio d'uso, con o senza lavori, delle strutture sanitarie e sociosanitarie, per cui laddove la L.R. n. 53/2017 e s.m.i. prevede la possibilità per le RSAA ex art. 67 TT n. 4/2007 di essere qualificate in RSA di mantenimento, queste devono presentare istanza di trasformazione ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Inoltre, il disposto della L.R. n. 53/2017 di poter presentare istanza di trasformazione in RSA di mantenimento "entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo" si traduce nel seguente modo:

Il regolamento regionale attuativo della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., ovvero il regolamento n. 4 del 21/01/2019, è stato emanato il 21/01/2019 e pubblicato sul BURP n. 9 del 25/01/2019. Pertanto, in ossequio al dettato della legge regionale (entro novanta giorni da/emanazione del regolamento attuativo), il dies a quo (termine iniziale) per la presentazione delle istanze di qualificazione in RSA di mantenimento coincide con la data del 22/01/2019; il dies ad quem (termine finale) il 21/04/2019. Poiché il termine finale coincide con un giorno festivo ed il giorno successivo è anch'esso festivo, il termine per la presentazione delle istanze ha scadenza il giorno 23/04/2019.

Saranno, pertanto, ammissibili le istanze presentate alla Regione entro il 26/04/2019. Sono considerate valide le istanze presentate senza utilizzare il modello di istanza approvato con la presente deliberazione purché presentate alla Regione entro la predetta data. In tale circostanza, le istanze saranno considerate quali manifestazioni di volontà alla trasformazione in RSA di mantenimento. Dovranno, perciò, successivamente essere regolarizzate secondo le previsioni di cui al presente allegato."

La successiva legge regionale 7 luglio 2020, n. 18, art. 2 ha sostituito l'art. 7-bis della LR n. 53/2017. Il novellato art. 7-bis prevede:

"Art. 7 bis. Norma Transitoria finale

1. **Le RSAA di cui all'articolo 67 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (legge regionale 10**

luglio 2006, n. 19 - *Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*), **entro trenta giorni dall'emanazione della presente norma, ai fini del fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio di cui al regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti), possono richiedere di essere qualificate quali strutture di mantenimento. In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo esclusivamente natura di struttura socio-assistenziale.**"

2. La Giunta regionale provvede, conseguentemente, a modificare l'articolo 67 del r.r. 4/2007 adeguando tale tipologia di struttura, dandole valenza e natura di struttura esclusivamente socio-assistenziale.
3. **Ai fini della istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio come RSA di mantenimento ai sensi del r.r. 4/2019 e del regolamento regionale 21 febbraio 2019 n. 5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili.), le strutture di cui all'articolo 7 bis, possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, fermo restando il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi specifici previsti dai regolamenti attuativi.**
4. Le strutture autorizzate ex articolo 67 del r.r. 4/2007 possono ospitare persone con deficit funzionali, in età superiore ai sessantaquattro anni, in possesso di riconoscimento previsto dalla legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili) a condizione che gli stessi non necessitino di prestazioni sanitarie continue e complesse.
5. La Regione Puglia provvede al momento della data di pubblicazione della presente legge a riattivare le procedure informatiche per la ricezione delle istanze finalizzate alla realizzazione di strutture autorizzate in base all'articolo 67 del r.r. 4/2007. Le stesse sono valutate entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della modifica del regolamento regionale da adottare entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione della presente legge."

Pertanto, la LR n. 18/2020 ha riaperto i termini per le RSAA sociali di manifestare la volontà di qualificarsi in RSA sociosanitarie.

La LR n. 18/2020 è stata emanata il 07/07/2020 e pubblicata sul BURP n. 99 suppl. del 09/07/2020. Pertanto, in ossequio al dettato della legge regionale (*entro trenta giorni dall'emanazione della presente norma*), il dies a quo (termine iniziale) per la presentazione delle istanze di qualificazione in RSA di mantenimento è coinciso con la data del 08/07/2020; il dies ad quem (termine finale) il 06/08/2020.

Inoltre, l'art. 7-bis, come sostituito dalla LR n. 18/2020, ha ribadito che:

- le RSAA sociali qualificate in RSA rientrano nel fabbisogno di posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono possedere i requisiti tecnologici ed organizzativi del RR n. 4/2019.

Con DGR 522 del 29/03/2021 pubblicata sul Burp n. 51 del 09/04/2021, la Regione ha approvato l'elenco delle RSAA che hanno presentato istanza di qualificazione da RSAA ex art. 67 RR 4/2007 in RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 entro i termini previsti dall'art. 7-bis LR 53/2017 (I e II periodo di apertura dei termini per la presentazione delle istanze) e che sono ammesse alle procedure di qualificazione.

In tale elenco veniva inclusa anche la società Chàrisma Coop. Soc. Onlus autorizzata al funzionamento ex art 67 del RR n. 4/2007 con DD n. 443 del 14/12/2017 per aver presentato l'istanza di qualificazione entro i termini di validità della presentazione delle istanze (I periodo di validità).

Con il predetto provvedimento la Giunta Regionale ha stabilito altresì:

- Che *“le RSAA ex art. 67 RR 4/2007 che hanno presentato istanza di qualificazione in RSA di cui al RR 4/2019, elencate nell'allegato A, ai sensi dell'art. 7 della LR n. 9/2017 devono inoltrare al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando la modulistica allegata alla DGR n. 793/2019 ed allegandovi la documentazione ivi indicata. Il comune, verificati i titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità, attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione allegata all'istanza. Il tutto deve pervenire alla competente Sezione regionale entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento sul BURP;*
- Di *“modificare la DGR n. 793/2019 nella parte in cui prevede i requisiti strutturali da possedersi da parte delle RSAA nella fase di qualificazione in RSA, ovvero di prevedere che tali strutture possono optare tanto per il possesso dei requisiti strutturali del RR n. 4/2019 tanto dei requisiti strutturali del RR n. 4/2007 (requisiti comuni di cui all'art. 36 e specifici di cui all'art. 67);”*

Per tutto quanto sopra rappresentato, lo scrivente Servizio ha espresso con determinazione dirigenziale n. 288 del 27/06/2022 parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e della DGR n. 522/2021 al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Giovinazzo in relazione all'istanza della società Chàrisma Coop. Sociale O.n.l.u.s – PI 08052350728 - con sede legale in Giovinazzo (Ba) alla Via Framarino n°2 per l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una RSAA ex art 67 RR n.4/2007, autorizzata per n. 30 posti con DD n. 443 del 14/12/2017 del Comune di Giovinazzo, in una RSA per soggetti non autosufficienti con dotazione di 30 posti letto di RSA mantenimento anziani - tipo A di cui al RR n.4/2019, denominata *“Chicco di Frumento”* da realizzarsi nel Comune di Giovinazzo, in Via Framarino n°2 e *“con la precisazione che:*

- Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Chàrisma Coop. Sociale O.n.l.u.s – PI 08052350728 - e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
- E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;*
- La società Chàrisma Coop. Sociale O.n.l.u.s è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica allegata all'istanza inviata allo scrivente Servizio via pec in data 14/05/2021 ed acquisita al prot. n. AOO183/0009192 del 7/06/2021 di questo Ente, ed in ogni caso in conformità ai requisiti strutturali previsti dall'art 67 del RR n. 4/2007;*
- successivamente al rilascio, da parte del Comune di Giovinazzo, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla Società Chàrisma Coop. Sociale O.n.l.u.s alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.*
- per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti di RSA di mantenimento anziani - tipo A, si rinvia all' art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;*
- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al*

comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale."

Con prot. n. 8551 del 29.06.2022 è stata notificata la DD n. 228/2022 al Comune di Giovinazzo e alla società Charisma Cooperativa Sociale Onlus, in persona del suo legale rappresentante.

Con determinazione n. 262/2022 del 02.08.2022, il Responsabile del settore 2° - economico finanziario – Servizio Governance e Welfare – Comune di Giovinazzo ha rilasciato l'atto di autorizzazione alla realizzazione per riqualificazione per la struttura in oggetto.

Con istanza trasmessa via Pec allo scrivente Servizio in data 18/08/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0010634 del 1.09.2022 di questo Ente, la Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Chàrisma Cooperativa sociale Onlus - P.I. 08052350728 - con sede in Giovinazzo(Ba) alla Via Framarino n. 2, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura Rsa non autosufficienti per n. 30 p.l. di Rsa di mantenimento anziani – tipo A di cui al RR n. 4/2019, denominata "Chicco di frumento" sita nel Comune di Giovinazzo (Ba) alla via Framarino n. 2.

Alla predetta istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Atto di autorizzazione alla realizzazione n. 262/2022 del 02.08.2022 ad oggetto "Rsa di mantenimento per soggetti non autosufficienti di tipo A di cui al RR n.4/2019 con dotazione di n. 30 posti letto denominata "Chicco di Frumento" sita alla via Framarino n. 2 – Autorizzazione alla realizzazione per riqualificazione";
- Copia della segnalazione certificata per l'agibilità;
- Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio – con scadenza 01.03.2023;
- Atto di autorizzazione al funzionamento n. 443/2017 del 14.12.2017 ad oggetto "Autorizzazione al funzionamento della Residenza Socio- Assistenziale, "Chicco di frumento", gestito dalla Cooperativa Sociale Onlus Charisma. Codice pratica Y1T4JA";
- Relazione tecnica;
- Elaborati planimetrici del piano rialzato, piano primo;
- Elaborati planimetrici del piano rialzato e piano primo con indicazione delle superfici nette e aero-illuminanti;
- Documento di identità della Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della società;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del 17/08/2022 con cui la Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Chàrisma Cooperativa Sociale Onlus dichiarava "a) che la Chàrisma possiede i requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR n. 4/2007; b) che la Chàrisma ha affidato la responsabilità sanitaria al dott. Luciano Rana, nato il 20/07/01989 con specializzazione in patologia clinica, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Bari al n. 9272 del 12/01/1990; c) che dall'allegato organigramma può evincersi il numero e le qualifiche del personale in organico alla struttura";
- Organigramma personale della Residenza Sanitaria Assistenziale di mantenimento per non autosufficienti;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui la Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Chàrisma Cooperativa Sociale Onlus dichiarava "- l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui8 all'art.9, comma 5, L.R. 9/2017 e s.m.; - di non aver riportato condanne pensali, con sentenze passate in giudizio, contro la persona, il patrimonio e lo Stato per i titolari, amministratori e gestori della suddetta struttura ai sensi dell'art. 20, comma 2 lett.e) L.R. 9/2017 e s.m.i.";

Con nota prot. n. AOO_183/PROT/05/06/2023/0008499, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione

all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 LR n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL di BARI ad effettuare *"idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la sede della struttura nel Comune di Giovinazzo (Ba) alla via Framarino n. 2 finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019 (RR 5 del 2019 per le Rsa e CDD), ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione (anche in formato informatico vidimato digitalmente) della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio (ALLEGATO 2 alla presente) nonché la documentazione (anche in formato digitale) esaminata ed acquisita in sede di verifica di cui viene fornita precisa indicazione nello stesso Allegato 2. Si precisa inoltre che, qualora nell'ambito dello stesso immobile siano presenti setting assistenziali differenti (ad esempio centro diurno di cui al RR 5 del 2019 e Rsa di cui al RR 4 del 2019; oppure Rsa disabili e Rsa non autosufficienti) il dipartimento incaricato dovrà verificare che non ci siano degli spazi in condivisione tra le strutture. L'unica deroga ammissibile è la condivisione dei locali per la preparazione dei pasti (se il servizio non è esternalizzato) e la reception con i relativi spazi amministrativi, purchè l'organizzazione e i locali siano rapportati al numero totale di posti autorizzati e da autorizzarsi, e la sala dolenti; (...)"*

Con pec del 18/08/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0012462 del 30/08/2023, la società Charisma Soc. Coop. Sociale, in persona del suo legale rappresentante ha trasmesso la seguente documentazione:

- Dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Sanitario, ossia del Dott. Luciano Rana e sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d. lgs. 8 aprile 2013 n.39;
- Tessera sanitaria, tessera di iscrizione all'Albo Medici Chirurghi del Responsabile Sanitario;
- Organigramma del personale;
- Contratto di consulenza professionale tra la società Charisma e il dott. Luciano Rana;
- Lettere impegno variazione contratto full-time/impegno all'assunzione/conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato/ trasformazione consensuale del rapporto di lavoro a tempo pieno/ assunzione full time a tempo determinato
- *Comunicazioni Unilav del personale operante nella struttura;*
- *Dichiarazione del personale in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;*
- *Dichiarazione sui titoli di studio del personale.*

In riscontro alla surriferita nota prot. n. AOO_183/0008499 del 05/06/2023, il legale rappresentante della società Charisma Cooperativa Sociale ETS, con pec del 16/10/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0016405 del 17/10/2023, ha comunicato allo scrivente Servizio la sostituzione del Responsabile Sanitario Dott. Luciano Rana con il Dott. Antonio Brizzi, allegando la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui la Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Chàrisma Cooperativa Sociale ETS dichiara *"che dalla data del 11/10/2023 viene sostituito il Responsabile Sanitario nonché Medico Specialista della struttura sopra citata Dott. Luciano Rana (codice fiscale omissis) dal Dott. Antonio Brizzi (codice fiscale omissis) nato a omissis il 14/03/1955 laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Geriatria e Gerontologia e iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Bari con n. 5990 dal 22/12/1980."*;
- Documento di identità e tessera sanitaria della Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Chàrisma Cooperativa Sociale ETS;
- Patente di guida e tessera n. omissis rilasciata il 13/12/2008, iscritto all'Albo Medici Chirurghi al n.5990 dal 22/12/1980;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28/12/2000, n. 445) con cui il Dott. Brizzi Antonio dichiara *"-di aver accettato l'incarico di direttore sanitario/responsabile sanitario; -di essere"*

in possesso del seguente titolo di studio Laurea in Medicina e Chirurgia rilasciato dall'Università degli Studi di Cattolica di Roma in data 3.11.1980; - di essere in possesso della specializzazione in Geriatria e Gerontologia rilasciato dall'Università degli Studi di Cattolica di Roma in data 11.07.1984; - di essere abilitato all'esercizio della professione in data novembre 1980; - di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari dal 22/12/1980 al numero 005990; - che non vi sono motivi di incompatibilità con il ruolo assunto presso la Struttura RSA "Chicco di Frumento" ai sensi del comma 7 articolo 4 della Legge n. 412 del 30.12.1991 e s.m.i., ovvero che non vi sono incompatibilità previste dalle vigenti leggi in materia di lavoro nel settore privato sanitario e socio-sanitario nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL."; - l'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d.lgs 8 aprile 2013 n. 39";

- Copia dei certificati di laurea;
- Organigramma del personale aggiornato;

Con pec del 22/02/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0097097/2024 del 23/02/2024, in riscontro alla nota di incarico, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha trasmesso ad esito del sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti minimi, organizzativi e strutturali per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art 8 comma 3 della LR 9 del 2017, scheda delle operazioni di verifica.

Nel verbale di sopralluogo, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari dichiara *"in seguito agli Accertamenti eseguiti in fase di sopralluogo, effettuato in data 09.10.2023, alla valutazione documentale e alla successiva verifica della integrazione documentale pervenuta, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n.9 del 02/05/2017 e s.m.i., verificata la sussistenza dei requisiti minimi e specifici di cui al Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 per la RSA per non autosufficienti, sita nel Comune di Giovinazzo (BA) in via Framarino n. 2."*

Nella predetta scheda, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari dichiara che *"l'esito della presente istruttoria è subordinata ad ulteriori valutazioni"* e rilascia parer favorevole con la presente motivazione: *"A seguito dell'attività ispettiva del 09/10/2023, la struttura risultava priva della "sala dolenti". In seguito, su specifica richiesta, la parte ha provveduto a creare uno spazio adesso dedicato, e ha comunicato con adeguata integrazione, in data 08/02/2024 prot. Asl bari n. 19668/2024, pratica suap giovinazzo prov_BA/BA_SUPRO/0179992 del 10/12/2023 con la quale si faceva richiesta di nulla osta, relativa alla Sala dolenti: viste le integrazioni documentali richieste in data 04/12/2023 ad oggetto "comunicazione in merito alla carenza dei requisiti- Rsa non autosufficienti "Chicco di frumento" prot. n°150193/2023 del 04/12/2023, per quanto di competenza, si esprime **parere favorevole**. Molfetta, 15/02/2024"*.

Dalla predetta scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio della Rsa non autosufficienti (Allegato 2) si evince che, in merito alla verifica dei requisiti organizzativi il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha trasmesso l'elenco degli operatori (Allegato 1A _organigramma a firma del legale rappresentante) con indicazione del titolo di studio, della qualifica, della data di assunzione, della mansione, dell'iscrizione all'Albo/Ordine dove prevista, del monte ore e della tipologia di contratto stipulato, dalla quale si rileva che la figura del Responsabile sanitario/Medico specialista è cambiata rispetto a quando l'istante ha presentato l'istanza di autorizzazione all'esercizio. Questo si evince anche dalla documentazione trasmessa dal legale rappresentante della società Charisma allo scrivente Servizio in data 16/10/2023. Dalla tabella Allegato 1A, si rileva che il Responsabile sanitario/Medico specialista è il Dott. Brizzi Antonio nato il 14/03/1955, laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in geriatria e gerontologia, iscritto all'Ordine dei medici della provincia di Bari al n. 3977 in data 13/12/2008.

Considerato quanto sopra

Si propone

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R.

n. 4/2019, a "Chàrisma Cooperativa sociale Onlus" - P.I. 08052350728 - con sede legale in Molfetta (BA) al Rondò Vittime del femminicidio n. 7, **l'autorizzazione all'esercizio per trasformazione di una RSAA ex art 67 RR n.4/2007 in una RSA per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019**, con dotazione di n. 30 posti, denominato "*Chicco di Frumento*" sito in Giovinazzo, alla via Framarino n°2, il cui Responsabile sanitario è il **dott. Brizzi Antonio** nato il 14/03/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Cattolica di Roma in data 3.11.1980 con specializzazione in Geriatria e Gerontologia rilasciato dall'Università degli Studi di Cattolica di Roma in data 11.07.1984, abilitato all'esercizio della professione in data novembre 1980, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari dal 22/12/1980 al numero 005990; con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante della RSA non autosufficienti in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione e al Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI:

- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nella Rsa in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019 e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019, a "Chàrisma Cooperativa Sociale ETS" - P.I. 08052350728 - con sede legale in Molfetta (BA) al Rondò Vittime del femminicidio n. 7, **l'autorizzazione all'esercizio di una RSAA ex art 67 RR n.4/2007 in una RSA per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019**, con dotazione di n. 30 posti, denominato "*Chicco di Frumento*" sito in Giovinazzo, alla via Framarino n°2, il cui Responsabile sanitario è il **dott. Brizzi Antonio** nato il 14/03/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Cattolica di Roma in data 3.11.1980 con specializzazione in Geriatria e Gerontologia rilasciato dall'Università degli Studi di Cattolica di Roma in data 11.07.1984, abilitato all'esercizio della professione in data novembre 1980, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari dal 22/12/1980 al numero 005990; con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante della RSA non autosufficienti in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione e al Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI:

- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nella Rsa in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019 e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che:
 - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
 - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
 - il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
 - ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

- di notificare il presente provvedimento:
- alla società Chàrisma Coop. Sociale O.n.l.u.s (charismaonlus@legalmail.it)
- al Comune di Giovinazzo (servizisociali@pec.comune.giovinazzo.ba.it);
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Bari (dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it; sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it)
- Al Dipartimento al Welfare – Sezione Inclusione Sociale Attiva (segreteriapri.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il presente provvedimento:

- a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 marzo 2024, n. 112 **FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII (P.IVA 03520270723) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "CENTRO DIURNO FONDAZIONE GIOVANNI XXIII" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti ai fini dell'accREDITAMENTO ubicato in Bitonto (BA) in Via G. Dossetti, 8.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale

competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”

- all'articolo 29, comma 9, che:

“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o

il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";

e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;

h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

-art 10 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti di RSA diurno Alzheimer pubblici e i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

e) i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento che saranno oggetto di riconversione nei nuclei di Centro diurno previsti dal

presente regolamento, ai sensi del successivo art.12

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a. il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.”

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:

“b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

- 1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1.”

- all'art. 12.5 (norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss. ll) che:

1. “I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.
4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. *Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:*
 - a. *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
 - b. *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. *Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.*
7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.*
8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.*
9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."*

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

- *In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:*

" PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 ter interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 I Centri

diurni ex art. 60 ter che partecipano alle preintese per i posti oggetto di accordo contrattuale (come da tabella MM) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2. (omissis) Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020. Le istanze devono essere inoltrate alla pec (...)dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per max 1 modulo da n. 30 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 2 con allegata la documentazione ivi prevista. La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica l'effettivo il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 4/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento. Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria.”

- In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

“1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019.

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 ter - requisiti strutturali

3. R.R.4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

2. R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

5) R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE” Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

“2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata (...)

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma

di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

5. *Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge”.*

Con Determinazione Dirigenziale n. 734 del 24/09/2010 il Dirigente del 6° Settore – Servizi ala persona e alla Comunità del Comune di Bitonto determinava di:”

- dichiarare la decadenza della propria precedente D.D. n. 759 del 22.10.2008 ad oggetto ‘Autorizzazione al funzionamento Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo ONLUS-Villa Giovanni XXIII°- Casa e Centro Polivalente dell’Anziano’;
- confermare la modifica apportata con la D.D. 275 del 14.04.2010 ad oggetto: ‘ONLUS Villa Giovanni XXIII°-Autorizzazione al funzionamento del Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza già Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo’ con capacità ricettiva di n. 30 utenti”.

Con Atto Dirigenziale n. 610 del 29/06/2011 il Dipartimento Salute della Regione Puglia iscriveva la predetta struttura nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all’esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili di cui al comma 1 lettera b dell’art.53 (art. 60ter Reg. R. n. 4/2007).

In data 27/01/2020 in ottemperanza alle previsioni di cui all’art 10.6 e 12.5 del RR 4 del 2019 il legale rappresentante della FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS sottoscriveva preintesa con la Regione Puglia accettando il seguente piano di conversione oggetto delle preintesa:

- Conversione di 30 posti di centro diurno non autosufficienti ai fini dell’autorizzazione all’esercizio;
- Conversione di 30 posti dicentro diurno non autosufficienti ai fini dell’accREDITAMENTO così come da tasso di occupazione pubblicato con la DGR n. 2153/2019.

In data 06/02/2020, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, perveniva istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accREDITAMENTO. In tale istanza, però, la Fondazione procedeva a richiedere solo n. 20 posti ai fini dell’autorizzazione e dell’accREDITAMENTO.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto “*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accREDITABILI – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*” la Regione assegnava in via provvisoria al Centro diurno integrato ex art. 60ter R.R. 4/2007 “*Villa Giovanni XXIII*”, 20 posti concedibili ai fini della conferma dell’autorizzazione e 20 posti letto concedibili ai fini dell’accREDITAMENTO.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che “*2. A seguito dell’approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accREDITAMENTO presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accREDITABILI indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All’esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accREDITAMENTO”.*

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto “*DGR n. 1006 del 30/06/2020 “Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accREDITABILI –*

Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali” – Modifica ed integrazioni” la Regione confermava al Centro diurno non autosufficienti *“Villa Giovanni XXIII”* l’assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell’approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all’istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento pervenuta in ossequio a quanto disposto dalla DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce per rispettivi 20 posti (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_4001 del 09/03/2021).

In data 29/10/2021 la Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus inviava pec alla scrivente, acquisita al prot. n. AOO_183-14969_2021 con oggetto *“Domanda congiunta in forma singola per la conferma dell’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento di un Centro Diurno integrato ex art. 60 ter – RR 4/2007 in Centro Diurno Non Autosufficienti – RR 4/2019 – rettifica errore materiale”* nel quale il rappresentante legale della Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus comunicava a questo Dipartimento di aver commesso un mero errore materiale nella compilazione dell’istanza inviata il 06/02/2020 comunicando la richiesta di autorizzazione e accreditamento per soli 20 posti anziché 30. In questa stessa missiva, il legale rappresentante della Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus richiedeva di variare il processo autorizzativo al fine di essere autorizzato e accreditato per 30 posti come da preintesa firmata in data 27/01/2020.

Con pec del 05/06/2023, acquisita al protocollo al n. AOO 183 n. 8485 del 05/06/2023, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari, incaricato delle verifiche di autorizzazione, inviava nota prot. 74096 con cui comunicava *“di aver concluso con **esito favorevole** le verifiche di propria competenza”* e, pertanto, esprimeva: *“**parere favorevole**”*.

Con pec del 23/08/2023, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 12564 del 31/08/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, incaricato delle verifiche di accreditamento, inviava nota prot. N. 121202 del 22/08/2023, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando: *“dalla documentazione acquisita si è potuto acclarare che il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BARI ha rilasciato [...], parere favorevole per la conferma dell’autorizzazione all’esercizio. L’esito positivo degli accertamenti esperiti consente di esprimere per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell’accreditamento istituzionale alla seguente struttura: “Centro Diurno non autosufficienti den. ‘VILLA GIOVANNI XXIII’: sede di Bitonto – Via G. Dossetti n.8;*

Ente Titolare e Gestore: ONLUS GIOVANNI XXIII con sede legale in Bitonto (BA) – Via G. Dossetti n.8;

Responsabile Sanitario: Dott.ssa Pascale Lisangela, nato a (omissis) il 29/08/1956, iscritta all’ordine dei medici della Prov. di Bari al n. 6814, Specialista in Medicina Interna e Oncologia;

Tip. Struttura: Centro Diurno non Autosufficienti (R.R. 4/2019);

Ricettività: per n. 20 p.l. autorizzati all’esercizio; n. 20 p.l. da accreditare”.

In ragione di quanto comunicato a mezzo pec in data 29/10/2021 dalla Fondazione Villa Giovanni XXIII Onlus, la Regione invitava Il Dipartimento di Prevenzione ASL BARI (giusta nota prot. n. AOO 183_12380 del 29/08/2023) ad effettuare nuovo sopralluogo ai sensi dell’art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii per la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici ai fini autorizzativi per n. 30 utenti.

Con pec del 07/11/2023, acquisita al protocollo al n. AOO 183 n. 17425 del 07/11/2023, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari, incaricato delle verifiche di autorizzazione, inviava nota prot. 137798 con cui comunicava che: *“questo Dipartimento di Prevenzione ha concluso con **esito favorevole** le verifiche di propria competenza, [...] si esprime pertanto **parere favorevole** [...]”* e trametteva, altresì, *“VERBALE n°01/PROG/2023 DEL 17/11/2023 DELLE OPERAZIONI DI VERIFICA DEI REQUISITI PER L’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO-CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI”* riportante le seguenti informazioni:

*“Centro Diurno non autosufficienti den. ‘CENTRO DIURNO FONDAZIONE VILLA GIOVANI XXIII’;
Indirizzo: Via G. Dossetti n.8 - Bitonto; Titolare: FONDAZIONE GIOVANNI XXIII;
Legale Rappresentante: Sen. Prof.Giovanni Procacci ;
Responsabile Sanitario: Dott.ssa Pascale Lisangela, nato a (omissis) il 29/08/1956, iscritta all’ordine dei medici della Prov. di Bari al n. 6814, Specialista in Medicina Interna e Oncologia;
Posti da verificare ai fini dell’autorizzazione all’esercizio: n. 30 posti”.*

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell’autorizzazione all’esercizio** ai sensi dell’art.3, comma 3, lett. c) e dell’art.8 co 3 e **l’accreditamento** ai sensi dell’art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare e Gestore: FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS (P.IVA 03520270723)

Legale Rappresentante: PROCACCI GIOVANNI

Attività: CENTRO DIURNO INTEGRATO EX. ART. 60TER RR 4/2007 – C.D. NON AUTOSUFFICIENTI RR 4 DEL 2019

Sede legale: VIA G. DOSSETTI, 8 – BITONTO (BA)

Sede operativa: VIA G. DOSSETTI, 8 – BITONTO (BA)

Denominazione: FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 20

Responsabile sanitario: DOTT.SSA PASCALE LISANGELA, nata a (omissis) il 29.08.1956, laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 07/07/1982, specializzato in Oncologia e Medicina Interna presso Università degli studi di Bari, rispettivamente, il 13/11/1985 e 14/06/1990, iscritta all’Albo Prof.le dei Medici e Chirurghi della Prov. di Bari al nr. 6814 dal 10.12.1982.

Con la **PRECISAZIONE** che il Legale rappresentante della Struttura entro e non oltre giorni 30 dalla notifica delle presente invii alla Regione:

- dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all’assenza di cause di decadenza dall’autorizzazione all’esercizio ai sensi dell’art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell’accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
- La seguente documentazione relativa al Responsabile sanitario: dichiarazione di accettazione dell’incarico e sull’insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario e contratto aggiornato.

e con l’ulteriore precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della “FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS” è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell’incarico ai fini della variazione, ai sensi dell’art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della “FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS” è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell’articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: “*La struttura trasmette annualmente l’elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*”.
- V. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “*(...) Il legale rappresentante del soggetto*

autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare e Gestore: FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS (P.IVA 03520270723)

Legale Rappresentante: PROCACCI GIOVANNI

Attività: CENTRO DIURNO INTEGRATO EX. ART. 60TER RR 4/2007 – C.D. NON AUTOSUFFICIENTI RR 4 DEL 2019

Sede legale: VIA G. DOSSETTI, 8 – BITONTO (BA)

Sede operativa: VIA G. DOSSETTI, 8 – BITONTO (BA)

Denominazione: FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 20

Responsabile sanitario: DOTT.SSA PASCALE LISANGELA, nata a (*omissis*) il 29.08.1956, laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 07/07/1982, specializzato in Oncologia e Medicina Interna presso Università degli studi di Bari, rispettivamente, il 13/11/1985 e 14/06/1990, iscritta all'Albo Prof.le dei Medici e Chirurghi della Prov. di Bari al nr. 6814 dal 10.12.1982.

Con la **PRECISAZIONE** che il Legale rappresentante della Struttura entro e non oltre giorni 30 dalla notifica delle presente invii alla Regione:

- dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
- La seguente documentazione relativa al Responsabile sanitario: dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario e contratto aggiornato.

e con l'ulteriore precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della "FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS" è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza"*

dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS
info@pec.villagiovanni23.org
- Al Direttore generale della ASL BARI direzioneegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL BARI servsocio-sanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI dipartimento.prevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Edoardo Loiodice)

La Responsabile PO
(Francesca Vantaggiato)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 marzo 2024, n. 113
Cooperativa Sociale Alba (P.IVA 93023550754) Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Cooperativa Sociale Alba denominato "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Pino Pagliara" con dotazione di 22 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 22 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Mesagne (BR) alla Via San Lorenzo n. 49 - Mesagne (Br)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per

le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accREDITAMENTO istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accREDITAMENTO istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITAMENTO, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento

dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
- c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

- a) *i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;*
- b) *i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.*

1. *La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*

- a) *il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.”

-all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

“b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. “

-all'art.12.6 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le aa.ss.lla.) che:

“1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
- entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio.”

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto “R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5.” la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 “NORME TRANSITORIE” - punto 12.1 “DISPOSIZIONI TRANSITORIE”, riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 “NORME TRANSITORIE” - punto 12.1 “DISPOSIZIONI

TRANSITORIE”, riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 10 R.R. n. 5/2019 con l’indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell’art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell’art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all’esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento:

“PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l’art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell’autorizzazione all’esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l’assegnazione di posti ai fini dell’accREDITAMENTO,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell’autorizzazione all’esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l’accREDITAMENTO per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 .”

In merito ai requisiti da possedersi all’atto dell’istanza per l’ottenimento della conferma dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accREDITAMENTO:

“1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell’art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all’art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

art. 36 - requisiti comuni alle strutture

art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO

7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5. R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE”

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell’accREDITAMENTO devono possedere i seguenti requisiti di accREDITAMENTO: L’art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

“2. I Manuali di AccREDITAMENTO si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accREDITAMENTO ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....

3. *Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."*

Con Determinazione Dirigenziale n. 2196 del 17/11/2017 del Responsabile del Servizio Area Sociale e Culturale del Comune di Mesagne veniva aggiornata l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con determinazione del Responsabile del Servizio n. 5 del 28/07/2008 per il Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n.4/2007) denominato "Pino Pagliara" ubicato in Via San Lorenzo, 49 – Mesagne (Br) con capacità ricettiva di 22 utenti, iscritto con DD n. 810 del 16/10/2008 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a Centro Diurno Socio - Educativo e Riabilitativo (art. 60 Reg. R. n. 4/2007) di cui all'art. 53, comma 4 della L. R. n. 19/2006.

Con pec del 31/01/2020 la ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la documentazione prevista dalla procedura.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava al "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Pino Pagliara" 22 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 15 posti concedibili ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava al "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Pino Pagliara" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma

dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Cooperativa Sociale Alba ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Brindisi e Taranto (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_4210 del 10/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto *"Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento"* la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di *"assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa"*.

Con riferimento al Centro disabili di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 7 posti ulteriori in accreditamento oltre ai 15 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con pec del 07/04/2023, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 5806 del 12/04/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi inviava nota prot. 32684/23, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che: *"a conclusione della istruttoria, della verifica dello stato dei luoghi e con la valutazione della documentazione, si ritiene che, il "Centro Diurno socio educativo riabilitativo Pino Pagliara", sito alla via San Lorenzo, 49 – Mesagne (BR) – con un nucleo da 22 posti, possieda i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal RR 5/2019"; e che:" il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Dimitri Grazio Salvatore, nato ad (omissis) il 30/01/1949, specialista in Neuropsichiatria infantile, iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della Prov. Di Taranto al n. 1092"*.

Con pec del 30/06/2023, acquisita al protocollo al n. AOO_183 al n. 10525 del 18/07/2023, la ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus comunicava che: *" dal 01.06.2023, il Responsabile Sanitario della Struttura Pino Pagliara è il Dr. Luigi De Fazio"*, allegando alla stessa l'atto di nomina e autocertificazione concernente titoli posseduti e non incompatibilità sottoscritta dal Dr. De Fazio.

Con pec del 07/07/2023, acquisita al protocollo dell'Ente al n. AOO 183_10602 del 19/07/2023, la Società Cooperativa Sociale Alba, soggetto gestore della struttura *"Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo Pino Pagliara"*, inviava propria nota prot. n. 020/2023 con la quale segnalava di aver comunicato l'accettazione degli ulteriori 7 posti assegnati in accreditamento a completamento del nucleo minimo con pec del 19/11/2021, dando dimostrazione di quanto dichiarato allegando copia della pec trasmessa e delle relative ricevute di accettazione e consegna;

Con successiva pec del 21/08/2023, acquisita al protocollo al n. AOO_183 al n. 12477 del 30/08/2023, la ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus comunicava che: *" dal 18.08.2023, il Responsabile Sanitario della Struttura Pino Pagliara è il Dr. Eugenio Russi"*, allegando alla stessa l'atto di nomina e autocertificazione concernente titoli posseduti e non incompatibilità sottoscritta dal Dr. Russi.

Con pec del 30/08/2023, acquisita al protocollo al n. AOO_183 al n. 12538 del 31/08/2023, il Dipartimento di prevenzione della Asl Taranto, incaricato delle verifiche di accreditamento, comunicava: *"si ritiene che il Centro Diurno Disabili R.R. n.5/2019 denominato "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Pino Pagliara"*

[...], possieda i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. n. 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale (Fase di Plan) e della Sezione A del R.R. n. 3 del 2010, per Centro Diurno Disabili R.R. 5/2019 per n.15 posti"; e che: "il Responsabile Sanitario è il Dr. Russi Eugenio, nato a (omissis) il 13.08.1954 – Laureato in Medicina e Chirurgia il 20.12.1982 presso Università degli Studi di Chieti D'Annunzio" – ai sensi dell'art. 12 comma 4-bis della L.R. n. 9/2017 ha dichiarato di avere esperienza lavorativa come Medico Specialista in Psichiatria presso presidio Ospedaliero ASL BR – iscritto all'Albo dei Medici della Provincia di Brindisi n. 1574 dal 23.03.1983.

Con pec del 17/11/2023 questa Sezione, preso atto di quanto segnalato dalla Società Cooperativa Sociale Alba con la pec del 07/07/2023, nonché, di quanto comunicato dall'ASL Taranto in riscontro alla nota d'incarico Prot. n. 183_4210 del 10/03/2021, invitava:

- il Dipartimento di Prevenzione, a comunicare nel termine di 7 giorni, se per la struttura in oggetto sussistessero i requisiti ai fini dell'accreditamento per n. 22 p.l. e, in tal caso, a trasmettere alla scrivente Sezione un nuovo verbale riportante il numero dei posti riconosciuto ai fini dell'accreditamento;
- il Legale Rappresentante di Coop Soc. Alba, a trasmettere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal Responsabile Sanitario della struttura, volta a chiarire in quale delle fattispecie previste dall'art.12, comma 4 bis, della L.R. 9/2017 rientrasse.

A riscontro della suddetta nota, con pec del 11/12/2023 acquisita al protocollo AOO183 n.19702 del 12/12/2023, la struttura trasmetteva dichiarazione sostitutiva di certificazione a firma del Dr. Russi Eugenio, in cui questi dichiarava:" di aver acquisito la qualifica di Psichiatra, in quanto in servizio come Psichiatra Dirigente c/o l'ASL BR dal 16.09.1985 al 31.08.2019 quale vincitore di concorsi pubblici per titoli ed esami, di aver ricoperto nel corso dell'iter professionale il ruolo di Responsabile dell'Unità Operativa Semplice di Riabilitazione, già Direttore Vicario del Centro di Salute Mentale di Brindisi".

Con pec del 28/11/2023, acquisita al protocollo in pari data al n. AOO_183 al n. 18868, il Dipartimento di prevenzione della Asl Taranto, incaricato di verificare se per la struttura *de quo* sussistessero i requisiti ai fini dell'accreditamento per n. 22 posti, comunicava quanto segue:" si ritiene che il Centro Diurno Disabili R.R. 5/2019 per n. 22 posti, denominato 'Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Pino Pagliara' ubicato alla Via San Lorenzo n. 49 – Mesagne (Br), possieda i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. n. 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale (Fase di Plan) e della Sezione A del R.R. n. 3 del 2010, relativamente al Centro Diurno Disabili R.R. 5/2019 per n.22 posti"; e che: "il Responsabile Sanitario è il Dr. Russi Eugenio, nato a (omissis) il 13.08.1954 – Laureato in Medicina e Chirurgia il 20.12.1982 presso Università degli Studi di Chieti D'Annunzio" – ai sensi dell'art. 12 comma 4-bis della L.R. n. 9/2017 ha dichiarato di avere esperienza lavorativa come Medico Specialista in Psichiatria presso presidio Ospedaliero ASL BR – iscritto all'Albo dei Medici della Provincia di Brindisi n. 1574 dal 23.03.1983.

In merito al limite di età del responsabile sanitario, in conformità con quanto disposto in via cautelare dal Consiglio di Stato con le Ordinanze nn. 3953 – 3954 – 3951 - 3941 del 25/09/2023, con circolare AOO_183/15474 del 29/09/2023, questa Sezione comunicava la proroga del termine fissato con circolare prot. AOO_183/4397 del 09/03/2023 al 30/09/2023 per la rimozione dei requisiti organizzativi relativa alle strutture sanitarie accreditate dotate di un responsabile sanitario che non rispetti i limiti di età (70 anni) sino alla definizione dei rispettivi giudizi di merito pendenti dinnanzi al T.A.R. Puglia.

Con Sentenza n. 1462 del 22/12/2023 Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda) definitivamente pronunciandosi in merito ai requisiti di età del Responsabile sanitario ha stabilito per le strutture socio sanitarie accreditate soggiacciono alla normativa dettata per le strutture pubbliche con le quali condividono gli standard qualitativi da garantire nell'erogare le prestazioni sanitarie.

Con circolare prot. n. 12678 dell'11/01/2024 questa Sezione comunicava la concessione di un termine

perentorio fino al 31/01/2024 in favore di quelle strutture sanitarie accreditate dotate di un responsabile sanitario non rispettante il suddetto limite di età (70 anni), ai fini della definitiva rimozione della carenza dei requisiti organizzativi.

Tanto considerato, la struttura di ché trattasi sarà obbligata a sostituire la figura del Responsabile Sanitario al superamento del limite di età (70 anni) previsto dall'art 12 comma 8 della LR 9 del 2017.

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a a:

Titolare: ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus (P. IVA 01302440746)

Legale Rappresentante: MUSCIO Antonio

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019

Sede Legale: Via Provinciale per San Vito dei Normanni km. 1 – 72023 Mesagne (BR)

Sede operativa: Via San Lorenzo, 49 – 72023 Mesagne (BR)

Denominazione: CDSER - Pino Pagliara

N. posti autorizzati: n. 22

N. posti accreditati: n. 22

Responsabile sanitario: Dr. Russi Eugenio, nato a *(omissis)* il 13.08.1954, laureato in Medicina e Chirurgia dell'Università di Chieti in data 20/12/1982, con *qualifica di Psichiatra, in quanto in servizio come Psichiatra Dirigente c/o l'ASL BR dal 16.09.1985 al 31.08.2019*, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Brindisi dal 23/03/1983 al n. 1574.

Con la **PRECISAZIONE** che:

- Il Legale rappresentante della ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus sarà obbligata a sostituire la figura del Responsabile Sanitario al superamento del limite di età (70 anni) previsto dall'art 12 comma 8 della LR 9 del 2017.

e con l'ulteriore precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto*

autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accERTAMENTO dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accREDITamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accREDITamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus (P. IVA 01302440746)

Legale Rappresentante: MUSCIO Antonio

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019

Sede Legale: Via Provinciale per San Vito dei Normanni km. 1 – 72023 Mesagne (BR)

Sede operativa: Via San Lorenzo, 49 – 72023 Mesagne (BR)

Denominazione : CDSER - Pino Pagliara

N. posti autorizzati: n. 22

N. posti accreditati: n. 22

Responsabile sanitario: Dr. Russi Eugenio, nato a (*omissis*) il 13.08.1954, laureato in Medicina e Chirurgia dell'Università di Chieti in data 20/12/1982, con *qualifica di Psichiatra, in quanto in servizio come Psichiatra Dirigente c/o l'ASL BR dal 16.09.1985 al 31.08.2019*, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Brindisi dal 23/03/1983 al n. 1574.

Con la **PRECISAZIONE** che:

- Il Legale rappresentante della ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus sarà obbligata a sostituire la figura del Responsabile Sanitario al superamento del limite di età (70 anni) previsto dall'art 12 comma 8 della LR 9 del 2017.

e con l'ulteriore precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione*

all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della ALBA Società Cooperativa Sociale Onlus (csrepinopagliara@pec.it);
- Al Direttore generale della ASL Brindisi (direzionegenerale@asl.brindisi.it)
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Brindisi (servizisociali.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi (dipartimentoprevenzione@asl.brindisi.it)
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto (dipartimentoprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO

(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali

secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Edoardo Loiodice)

La Responsabile PO
(Francesca Vantaggiato)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilita' - Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 marzo 2024, n. 114 "ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L." (P. IVA 03625370758). **Parere di compatibilità favorevole ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Torchiarolo (BR) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per medicina nucleare in vivo, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.5 della L. R. n. 9/2017 s.m.i. e del R.R. n. 3/2006.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 68 del 17/03/2023 di conferimento *ad interim* dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice";

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la DGR Puglia del 22/01/2024 n. 18.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice", del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio, riceve la seguente relazione. L'art. 8-ter, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421") prevede che: "Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 ("Compiti della Regione") co. 3 che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):
 - a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;...(omissis)";

- all'art. 5 ("Autorizzazioni"), co. 1 che "Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: (omissis) 1.6.5. strutture per medicina nucleare in vivo";
- all'art. 7 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie") che:
 - "1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura ...(omissis).
 2. Il comune, ...(omissis), entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) ...(omissis).
 3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
 4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione...(omissis). Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
 5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. (omissis)".

Il R.R. n. 3/2006 ("Art. 3, comma 1, lettera a), punto 1) della L. R. 28 maggio 2004, n. 8. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie") stabilisce all'art. 1 lettera C) lettera e), che:

"Medicina nucleare in vivo:

a) Il fabbisogno è stabilito nel numero dei servizi individuati nella programmazione ospedaliera e territoriale vigente oltre ad una struttura privata per ciascuna USL.)".

Con pec del 02/10/2023 il Comune di Torchiarolo (BR) ha trasmesso per l'ambito territoriale dell'ASL Brindisi, la richiesta di verifica di compatibilità a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L." (P. IVA 03625370758) per l'attività di medicina nucleare in vivo di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ubicata in Torchiarolo (BR) alla via G. Leopardi snc allegando, tra l'altro, l'elaborato progettuale completo di planimetrie e relazione tecnico-descrittiva, e con successiva pec del 23/01/24, ha trasmesso "1. Precisazione, in relazione alla nota precedentemente trasmessa quale richiesta di verifica di compatibilità...(omissis); 2. Attestazioni comunali di conformità dell'intervento alla normativa edilizia e di avvenuta verifica dei titoli ai sensi dell'art. 7

c. 2 della Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii.". Per quanto sopra, considerato che:

- il R.R. n. 3/2006 stabilisce all'art. 1 lettera C) lettera e) un fabbisogno pari al "numero dei servizi individuati nella programmazione ospedaliera e territoriale vigente **oltre ad una struttura privata per ciascuna USL.**" (grassetto aggiunto n.d.r.);
- nell'ambito territoriale dell'ASL Brindisi risulta attivata **n. 1 (una) struttura pubblica** di medicina nucleare presso il P.O. "Antonio Perrino" di Brindisi;
- non risulta ad oggi autorizzata nel medesimo ambito territoriale alcuna struttura privata per l'attività di medicina nucleare né risulta avviato alcun procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;
- pertanto residua un fabbisogno di **n. 1 (una) struttura erogante prestazioni di medicina nucleare in vivo** da attivare presso una struttura privata;

atteso che la documentazione trasmessa risulta completa e conforme alle prescrizione di cui all'art. 7 co. 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **parere di compatibilità favorevole** nell'ambito territoriale dell'**ASL Brindisi** alla richiesta trasmessa dal Comune di Torchiarolo (BR), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L." di una struttura per

medicina nucleare in vivo di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ubicata in **Torchiarolo (BR) alla via G. Leopardi snc**, con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- il legale rappresentante della società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere ai sensi del D.M. 14/01/2021 la comunicazione (comprensiva di tutta la documentazione prevista) di avvenuta installazione all'ASL BR ed al Dipartimento di Prevenzione, al Ministero della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità ed all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, con la specificazione, tra l'altro, di: marca, modello, numero di serie, descrizione tecnica dettagliata dell'apparecchiatura e delle sue componenti, con indicazione delle principali specifiche dichiarate per le principali prestazioni dell'apparecchiatura, data di installazione dell'apparecchiatura, data presunta di inizio attività della stessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **parere di compatibilità favorevole** nell'ambito territoriale dell'**ASL Brindisi** alla richiesta trasmessa dal Comune di Torchiarolo (BR), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "**ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L.**" di una struttura per **medicina nucleare in vivo** di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ubicata in **Torchiarolo (BR) alla via G. Leopardi snc**, con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla

realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;

- il legale rappresentante della società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere ai sensi del D.M. 14/01/2021 la comunicazione (comprensiva di tutta la documentazione prevista) di avvenuta installazione all'ASL BR ed al Dipartimento di Prevenzione, al Ministero della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità ed all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, con la specificazione, tra l'altro, di: marca, modello, numero di serie, descrizione tecnica dettagliata dell'apparecchiatura e delle sue componenti, con indicazione delle principali specifiche dichiarate per le principali prestazioni dell'apparecchiatura, data di installazione dell'apparecchiatura, data presunta di inizio attività della stessa.

Di notificare il presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Torchiarolo (BR);
- al legale rappresentante di "ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L." (pec: istitutosantachiara@pec.it);
- al Direttore Generale dell'ASL BR;
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 6 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Ad Interim Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica
Ambulatoriale - Hospice
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 marzo 2024, n. 115 "STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S." (P. IVA 01026040756). Parere di compatibilità favorevole ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Calimera (LE) nell'arco temporale del 1° bimestre per l'ambito territoriale del DSS Martano dell'ASL Lecce a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per installazione di n. 1 TC in strutture per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L. R. n. 9/2017 s.m.i. e del R.R. n. 9/2022.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 68 del 17/03/2023 di conferimento *ad interim* dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice";

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la DGR Puglia del 22/01/2024 n. 18.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile P.O. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice", del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-ter, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421") prevede che: "Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 ("Compiti della Regione") co. 3 che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):

a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;...(omissis)";

- all'art. 5 ("Autorizzazioni"), co. 1 che "Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: (omissis) 1.6.3. strutture per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (omissis)";
- all'art. 7 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie") che:

"1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura ...(omissis).

2. Il comune, ...(omissis), entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) ...(omissis).

3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.

4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione...(omissis). Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.

5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. (omissis)".

Il R.R. 12 agosto 2022, n. 9 ("Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006") stabilisce all'art. 3 ("Verifica di compatibilità e autorizzazione all'esercizio"):

"Il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale, per il rilascio del parere favorevole di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente all'autorizzazione all'esercizio, è stabilito come segue:

a. (omissis);

b. 1 TC ogni 25 mila abitanti e frazione superiore a 12.500 abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS."

La D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 recante "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità del fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e art. 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, co. 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004 (legge abrogata e sostituita dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – n.d.r.)" stabilisce, inter alia, che:

"Considerato che:

(omissis) la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture; (omissis)

Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, sono valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, (...)."

Nell'arco temporale maturato ai sensi della sopra riportata D.G.R. n. 2037/2013, corrispondente al **primo bimestre** decorrente dalla data di entrata in vigore del R.R. n. 9/2022 (dal 16/08/2022 al 15/10/2022) è pervenuta a mezzo *pec* del 14/10/2022, per l'ambito territoriale del DSS Martano dell'ASL Lecce, la richiesta di verifica di compatibilità dal Comune di Calimera (LE), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "**STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S.**" (P. IVA 01026040756) per l'installazione di **n. 1 TC** in una struttura per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ubicata in Calimera (LE) alla Via Cimabue n. 11. La struttura è già in possesso di autorizzazione all'esercizio per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e ha ottenuto dalla scrivente Sezione conferma del parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina con DD n. 67 del 17/03/2023.

Per quanto sopra, considerato che:

- il R.R. n. 9/2022 stabilisce all'art. 3 ("*Verifica di compatibilità e autorizzazione all'esercizio*") co. 1 che "*Il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale, per il rilascio del parere favorevole di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente all'autorizzazione all'esercizio, è stabilito come segue:*"
 - a. (*omissis*);
 - b. *1 TC ogni 25 mila abitanti e frazione superiore a 12.500 abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS.*;
- la popolazione residente nell'ambito territoriale del DSS Martano al 1° gennaio 2023 (fonte ISTAT – popolazione residente) è pari a 46.345 residenti per cui, ai fini del rilascio del parere favorevole di compatibilità, il fabbisogno regolamentare vigente è pari a **n. 2 (due) TC**;
- nel distretto sociosanitario in questione non risultano autorizzate apparecchiature TC né presso strutture pubbliche, conteggiate secondo i citati criteri regolamentari ("*escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS*"), né private;
- pertanto il fabbisogno regolamentare numerico non risulta soddisfatto;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del **DSS Martano dell'ASL Lecce** con riferimento all'arco temporale del **primo bimestre** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Calimera (LE), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "**STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S.**" per l'autorizzazione all'installazione di **n. 1 TC** nella struttura per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ubicata in **Calimera (LE) via Cimabue n. 11**;

con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire

la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;

- il legale rappresentante della società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere ai sensi del D.M. 14/01/2021 la comunicazione (comprensiva di tutta la documentazione prevista) di avvenuta installazione all'ASL LE ed al Dipartimento di Prevenzione, al Ministero della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità ed all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, con la specificazione, tra l'altro, di: marca, modello, numero di serie, descrizione tecnica dettagliata dell'apparecchiatura e delle sue componenti, con indicazione delle principali specifiche dichiarate per le principali prestazioni dell'apparecchiatura, data di installazione dell'apparecchiatura, data presunta di inizio attività della stessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del **DSS Martano dell'ASL Lecce** con riferimento all'arco temporale del **primo bimestre** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Calimera (LE), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società **"STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S."** per l'autorizzazione all'installazione di **n. 1 TC** nella struttura per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ubicata in **Calimera (LE) via Cimabue n. 11;** con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto

termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;

- il legale rappresentante della società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere ai sensi del D.M. 14/01/2021 la comunicazione (comprensiva di tutta la documentazione prevista) di avvenuta installazione all'ASL LE ed al Dipartimento di Prevenzione, al Ministero della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità ed all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, con la specificazione, tra l'altro, di: marca, modello, numero di serie, descrizione tecnica dettagliata dell'apparecchiatura e delle sue componenti, con indicazione delle principali specifiche dichiarate per le principali prestazioni dell'apparecchiatura, data di installazione dell'apparecchiatura, data presunta di inizio attività della stessa.

Di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Calimera (LE) (pec: protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it);
- al legale rappresentante di "STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S." (pec: studioradiologicoverderamosas@pec.it);
- all'ASL LE (pec: protocollo@pec.asl.lecce.it dss.martano@pec.asl.lecce.it).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 8 fasciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

P.O. Ad Interim Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica
Ambulatoriale - Hospice
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 marzo 2024, n. 117
CUP: B34C23000790006 Avvio attività formative, adozione del Programma Formativo ed approvazione "Tabella delle sedi di svolgimento del Corso" CFSMG 2023-2026

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità

- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente di Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialista e Gestione rapporti convenzionali;
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 23 del 24.07.2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione rapporti convenzionati, riceve dal Responsabile del procedimento la seguente relazione:

Premesso che:

Il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n.368 disciplina, al titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- Agli art.21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di 3 anni (36 mesi);

- All'art.28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Province Autonome;
- All'art.25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce poi i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art.1 che:

- Le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- I contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto, altresì, delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- I bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame approvati da ciascuna Regione e/o Provincia autonoma devono contenere le medesime disposizioni.

L'art. 3 della Legge n. 401 del 29 dicembre 2000 disciplina un'ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, al di fuori della procedura concorsuale – su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

L'art.19, co.5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30 co.8, comma 8, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 e successivamente modificato dall'art. 23, co.1 del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L.25 febbraio 2022, n. 15, introduce una nuova modalità di accesso al CFSGM, fuori contingente e senza borsa di studio, riservata ai Medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio.

Rilevato che:

- La Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa con Determinazione Dirigenziale n. 214 del 25 luglio 2023 (pubblicata sul BURP n.° 70 supplemento del 27-07-2023 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 60 del 08/08/2023) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 181 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2023-2026, approvando il relativo bando;

Considerato che:

- Il Ministero della Salute, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 60 del 08/08/2023, ha fissato per il 30 Novembre 2023 la data del Concorso per l'ammissione al CFSGM 2023-2026;
- Con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 355 del 19/11/2023 è stata disposta l'ammissione di n. 367 candidati al concorso in esame;
- Con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 372 del 27/11/2023 è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso;
- In data 30/11/2023, presso il Nuovo Padiglione della Fiera del Levante, ha avuto luogo la prova del concorso per l'ammissione al CFSGM della Regione Puglia 2023-2026;
- Con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 437 del 22 dicembre 2023, pubblicata nel B.U.R.P. n. 113 del 28.12.2023 e successivamente modificata con Determinazione dirigenziale n. 1 dell'11 gennaio 2024, pubblicata nel B.U.R.P. n. 5 del 15 gennaio 2024, è stata approvata

la graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione di n. 181 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2023-2026.

Visti:

- L'art. 15, co.2, del D.M. Salute del 7 marzo 2006, in forza del quale le Regioni, con apposito provvedimento, definiscono nel dettaglio, in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali, gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, con particolare riguardo:
- All'individuazione delle sedi nelle quali si svolgono le attività formative, avendo cura di verificarne l'adeguatezza alla luce dei requisiti di idoneità prefissati;
- All'individuazione di modalità operative che garantiscano la corretta ed omogenea attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, prevedendo anche la possibilità di eventuali integrazioni e modifiche qualora risultassero necessarie ed opportune.
- "Le linee guida in materia di organizzazione e funzionamento del CFSMG, approvate con D.G.R. n. 506 del 19-03-2019 e ss.mm.ii.", secondo cui la Regione con provvedimento dirigenziale approva il programma formativo del Corso, elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico regionale, che definisce nel dettaglio gli obiettivi didattici, le metodologie di insegnamento apprendimento, i programmi ed i contenuti delle attività teoriche e pratiche del Corso di Formazione.

Considerato che il C.T.S., nella seduta del 06-03-2024:

- Ha fissato per il 21 Marzo 2024 l'avvio ufficiale del CFSMG 2023-2026;
- Ha approvato il programma formativo del CFSMG 2023-2026, che si allega e che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Rilevato che la Regione, sentito gli OO.MM., ha individuato sul territorio regionale i Poli formativi sulla base delle indicazioni riportate nelle "Le linee guida in materia di organizzazione e funzionamento del CFSMG, approvate con D.G.R. n. 506 del 19-03- 2019 e ss.mm.ii."

Sulla base di quanto innanzi riportato, pertanto, si propone di:

- Dare atto che il Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2023-2026 della Regione Puglia ha avuto avvio il giorno 21 Marzo 2024;
- Dare atto che, in caso di ritardato avvio del Corso, nell'ipotesi di scorrimento della graduatoria di concorso ai sensi dell'art.9, co.5, del D.M. Salute 7 Marzo 2006, di ammissione in soprannumero ex art.3 della L.401/2000, di ammissione al Corso per i medici ai sensi dell' art.19, co.5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30 co.8, comma 8, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 e successivamente modificato dall'art. 23, co.1 del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L.25 febbraio 2022, n. 15, nonché di sospensione del Corso di cui all'art.24, co.5 del D.lgs 368/99 (gravidanza, malattia che supera i 40 giorni ecc..) – i medici in formazione sono ammessi a sostenere la prova finale solo a conclusione del percorso formativo nel rispetto del limite minimo di 4800 ore e di 36 mesi di attività formativa;
- Approvare sulla base delle determinazioni assunte dal C.T.S. nella seduta del 06 marzo 2024:
- La tabella recante i Poli Formativi istituiti sul territorio regionale e le relative sedi di svolgimento dell'attività di formazione – "Allegato A"- al presente schema di provvedimento, di n.1 pagina, quale sua parte integrante e sostanziale- precisando che, anche nell'ipotesi di espletamento dell'attività formativa presso strutture di Azienda ed Enti diverse dall'A.S.L., la gestione amministrativa e contabile

- dei Corsi resta in ogni caso incardinata in capo all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
- Il Programma formativo del CFMSG della Regione Puglia 2023-2026 – “Allegato B” al presente schema di provvedimento, di n. 12 (dodici) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

- Di dare atto che il Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2023-2026 della Regione Puglia ha avuto avvio il giorno 21 Marzo 2024;
- Di dare atto che, in caso di ritardato avvio del Corso, nell'ipotesi di scorrimento della graduatoria di concorso ai sensi dell'art.9, co.5, del D.M. Salute 7 Marzo 2006, di ammissione in soprannumero ex art.3 della L.401/2000, di ammissione al Corso per i medici ai sensi dell' art.19, co.5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30 co.8, comma 8, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 e successivamente modificato dall'art. 23, co.1 del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito , con modificazioni, dalla L.25 febbraio 2022, n. 15, nonché di sospensione del Corso di cui all'art.24, co.5 del D.lgs 368/99 (gravidanza, malattia che supera i 40 giorni ecc..) – i medici in formazione sono ammessi a sostenere la prova finale solo a conclusione del percorso formativo nel rispetto del limite minimo di 4800 ore e di 36 mesi di attività formativa;
- Di approvare sulla base delle determinazioni assunte dal C.T.S. nella seduta del 06 marzo 2024:

- La tabella recante i Poli Formativi istituiti sul territorio regionale e le relative sedi di svolgimento dell'attività di formazione – “Allegato A”- al presente schema di provvedimento, di n.1 pagina, quale sua parte integrante e sostanziale- precisando che, anche nell'ipotesi di espletamento dell'attività formativa presso strutture di Azienda ed Enti diverse dall'A.S.L., la gestione amministrativa e contabile dei Corsi resta in ogni caso incardinata in capo all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;

- Il Programma formativo del CFSMG della Regione Puglia 2023-2026 – “Allegato B” al presente schema di provvedimento, di n. 12 (dodici) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale.
- Di demandare al Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali - l’espletamento degli adempimenti conseguenti all’adozione del presente provvedimento.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 e s.m.i., in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- b. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;
- c. sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia, nella Sezione “Amministrazione trasparente”;
- d. sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e. sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Sanità e al Benessere Animale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Cosimo Grieco

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera-Gestione
Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

ALLEGATO A

PROVINCIA	A.S.L.	POLO FORMATIVO	SEDI DI INTEGRAZIONE DIDATTICA
BARLETTA- ANDRIA TRANI	BT	P.O. "Dimiccoli" di Barletta	P.O. "L. Bonomo" di Andria; P.O. "V.Emanuele II" di Bisceglie
BARI		P.O. "S. Paolo" di Bari	
		P.O. "Di Venere" di Bari	P.O. Osp. Pediatrico "GIOVANNI XXIII" (AOU Policlinico di Bari) P.P.A. di TRIGGIANO
BRINDISI	BR	P.O. "Perrino" di Brindisi	P.O. "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana
FOGGIA	FG	A.O.U. Ospedali Riuniti di FOGGIA	P.O. "G. Tatarella" di Cerignola P.O. T.M. Mascia di San Severo
LECCE	LE	P.O. "V. Fazzi" di Lecce	
		P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli	
TARANTO	TA	P.O. "SS. Annunziata" di Taranto	P.O. "S.G. Moscati" di Taranto



Vito Carbone
25.03.2024
10:34:27
GMT+01:00



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

ALLEGATO B

**PROGRAMMA FORMATIVO DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN
MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2026 – DOCUMENTO DI
INDIRIZZO.**

L'obiettivo del Corso è quello di fare acquisire al medico in formazione competenze professionali nell'ambito della cura della persona nelle varie fasi della vita e con attenzione alle caratteristiche di genere ed età specifiche.

Le attività didattiche di natura teorica, espressamente previste dall'art. 26, co. 1, del D.Lgs 368/99, devono avere una durata di almeno 1.600 ore e sono articolate - in conformità ai contenuti delle Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale." – in Attività Teoriche Interdisciplinari ed Attività Teoriche Integrate.

Ciascun Polo formativo articola le attività didattiche nell'arco del Triennio di riferimento nell'osservanza delle indicazioni di seguito riportate.

ATTIVITA' TEORICHE INTERDISCIPLINARI

Legislazione ed Organizzazione Sanitaria e Sociale:

- L. n. 833/78 recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- D.lgs 502/92 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) in Medicina Generale, con particolare riferimento al Capo II rubricato "Assistenza Primaria";
- L. n. 180/78, recante "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori";
- L. n.194/78, recante "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza";
- Il D.lgs. n. 81/2008, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- L. n. 104/92 rubricata "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
- Disposizioni in materia di tossico-dipendenze (tabagismo ed etilismo), A.I.D.S., ecc.

Medicina Legale, Deontologia ed Etica Professionale:

- Responsabilità professionale, civile e penale del Medico di Medicina Generale (certificati, referti, denunce obbligatorie, segreto professionale);



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

- Il codice deontologico;
- Responsabilità disciplinare;
- I procedimenti disciplinari;
- Il consenso informato e lo stato di necessità;
- Elementi di bioetica;
- Trapianti e donazione di organi;
- La prevenzione dell'errore in Medicina Generale;
- La tutela dell'attività sportiva non agonistica nell'adulto;
- La tutela della privacy.

Aspetti relazionali e comunicativi della professione del Medico di Medicina Generale:

- La Formazione Psicologica alla Relazione Medico-Paziente;
- Il counseling e la comunicazione medico paziente;
- l'Educazione Sanitaria in Medicina Generale;
- Empowerment del paziente;
- Paziente con disagio lavorativo – sociale;
- Abilità nella relazione di lunga durata con il paziente;
- gestione del conflitto;
- disturbi del comportamento alimentare;
- I problemi dell'attività sportiva nell'età evolutiva;
- Valutazione psicosociale del bambino e della famiglia: l'infanzia maltrattata;
- Trattamento familiare dei problemi comportamentali dell'infanzia;
- La famiglia oggi (aspetti sociali e antropologici), la famiglia "difficile";
- L'adolescente problematico;
- Le dipendenze;
- Gestione dell'età di transizione;
- L'adolescente e sessualità;
- Educazione per una sana alimentazione e corretti stili di vita;
- L' "osservanza" dei pazienti alle prescrizioni del medico.

La Clinical Governance in Medicina Generale:

- Elementi di Statistica;
- Epidemiologia Sanitaria;
- Il processo decisionale in Medicina Generale;
- Governo clinico nelle principali patologie croniche.



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

L'anziano e la famiglia: aspetti soggettivi e socio-familiari:

- La nutrizione dell'anziano;
- La prescrizione dei farmaci nell'anziano;
- La prescrizione di trattamenti riabilitativi e fisioterapici nell'anziano;
- L'assistenza nell'anziano;
- Anziano fragile con declino cognitivo;
- La Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Adulto e dell'Anziano (SVAMA).

Problematiche della sessualità, della contraccezione e della maternità responsabile:

- Educazione alla maternità consapevole;
- Malattie cromosomiche: diagnosi prenatale e counseling;
- Sessualità e adolescenza;
- La richiesta di interruzione di gravidanza;
- La contraccezione;
- La menopausa e l'andropausa;
- La tutela materno-infantile: aspetti ostetrico-ginecologici e pediatrici;
- AIDS e malattie a trasmissione sessuale;
- Disturbi della sfera sessuale ed identità di genere;
- Tutela e preservazione della fertilità;
- Procreazione medicalmente assistita;
- Violenza di genere

Elementi di Pediatria di base:

- L'urgenza in pediatria;
- La comunicazione ai familiari della diagnosi e dei programmi terapeutici relativi a delicati problemi medici (patologie oncologiche, soffi innocenti, ritardo mentale, il bambino "sempre" malato, la sindrome di Down, la malattia inguaribile, l'epilessia, le malformazioni congenite);
- La tutela della salute nella pratica sportiva dell'adolescente;
- L'educazione alimentare dei bambini e sovrappeso;
- Le vaccinazioni.

Il paziente immigrato:

- Problemi della comunicazione nella consultazione clinica con il paziente immigrato;



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

- La tutela materno-infantile nel paziente immigrato: aspetti ostetrico-ginecologici e pediatrici;
- Epidemiologia, segni e sintomi, l'iter diagnostico delle principali malattie tropicali.

Elementi di farmacoterapia:

- La prescrizione dei farmaci in medicina generale;
- Appropriately prescriptive of drugs and application of the notes AIFA in relation to the categories of drugs with higher consumption and/or correlated to the main chronic pathologies;
- The therapeutic and symbolic value of the prescription;
- Antibiotic therapy in general medicine;
- Pharmacokinetics and pharmacological associations;
- Pharmacological interactions;
- Modes of setting up a therapeutic plan.

Verifica e Revisione della Qualità in medicina generale (V.R.Q.):

- Procedures and methods of V.R.Q. in general medicine;
- External and internal audit;
- Peer review.

L'E.C.M. in medicina generale:

- Evolution and current state of the legislation;
- Frontal/lecture formation;
- Distance formation (FAD).

Elementi di prevenzione:

- Primary, secondary and tertiary prevention;
- Vaccinations;
- Cardiovascular Risk (R.C.V.);
- PASSI study;
- Oncological screening;
- Dedicated ambulatories;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero della Salute



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



REGIONE
PUGLIA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

- Ambiente e Salute.

L'informatica e la telematica in Medicina Generale:

- Il computer nell'ambulatorio del Medico di Medicina Generale;
- I software gestionali della cartella clinica informatizzata;
- Informazioni al Servizio Sanitario Nazionale;
- Informazioni dal servizio sanitario nazionale;
- Certificazioni on line;
- Ricetta on Line;
- Consultazioni di banche dati;
- E-learning;
- La didattica informatica;
- Estrapolazione dei dati al fine di ricerca epidemiologica, elementi di statistica.

Elementi di diagnostica per immagini e strumentale nella pratica della Medicina Generale:

- Ecografia di I livello;
- Elementi di radiodiagnostica.

Malattie Rare:

- La rete pugliese malattie rare, connessione con le reti nazionali e internazionali: funzionamento e normativa;
- I registri regionali di popolazione e il registro nazionale;
- I farmaci off label, Piani Diagnostici Terapeutici (PDT) e Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- Presa in carico territoriale;
- L'accesso ai servizi.

Il management dell'ambulatorio del Medico di Medicina Generale:

- L'Amministrazione e Fisco;
- Gestione ed Organizzazione del lavoro e del personale dipendente;
- Associazionismo professionale;
- Lavoro in team;
- Il sistema previdenziale e le assicurazione del Medico M.G.



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

- Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (E.N.P.A.M).

ATTIVITÀ TEORICHE INTEGRATE

Medicina clinica - Neurologia:

- Il paziente con eventi acuti: vertigini, crisi convulsive, TIA, sincopi;
- Il paziente con tremore e le sindromi parkinsoniane;
- Demenze e pseudodemenze: osservazioni nel tempo, diagnosi, terapia;
- Affidabilità e indicazioni degli esami strumentali;
- Il paziente cefalalgico;
- Disturbi della coscienza, della memoria, del linguaggio, del movimento e della sensibilità;
- Neuropatie periferiche;
- Miopatie;
- Vasculopatie cerebrali;
- Infiammazioni del Sistema Nervoso.

Medicina clinica - Medicina interna e di laboratorio:

- Malattie cardiovascolari;
- Malattie respiratorie;
- Malattie endocrinologiche;
- Malattia nefrologiche
- Problemi più comuni del portatore di protesi valvolari cardiache e di by-pass;
- Paziente epatopatico;
- Malattie gastroenterologiche;
- Il diabetico;
- Il paziente affetto da malattie muscolo-scheletrico articolari;
- Indirizzi diagnostici e terapeutici nelle malattie reumatiche;
- Il paziente affetto da artrosi ed artriti;
- Approccio alla diagnosi e terapia nel paziente con osteoporosi;
- Il paziente con insufficienza respiratoria cronica;
- Dermatologia in medicina generale: eczemi, micosi, artriti dermatiti professionali;
- Oculistica in medicina generale: le principali affezioni dell'occhio;



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

- Il valore informativo dei principali esami di laboratorio: sensibilità, specificità, accuratezza, valore predittivo positivo e negativo.

Medicina Clinica – Oncologia Medica:

- Indirizzi diagnostici e terapeutici nel paziente oncologico, asintomatico e sintomatico;
- I markers tumorali;
- l'assistenza domiciliare e le cure palliative al malato terminale.

Medicina Clinica – Geriatria:

- Cardiopatie senili;
- Ipertensione nell'anziano;
- Patologie infettive nell'anziano;
- L'insufficienza renale;
- La nutrizione nell'età senile;
- Sindromi anemiche;
- Malattie osteo-articolari.

Chirurgia generale:

- Diagnosi e terapia del paziente con litiasi della colecisti;
- Addome acuto;
- Indicazione e attendibilità delle indagini strumentali nelle patologie gastro-enteriche di interesse chirurgico;
- Le diverticolosi;
- La colite ulcerosa e il morbo di Crohn del colon;
- La calcolosi urinaria;
- Piccola chirurgia;
- Semeiotica e chirurgia della mammella;
- La nutrizione artificiale del paziente a domicilio..

Pediatria:

- Il bambino sano: aspetti medici della visita pediatrica di routine;
- Elementi di base di auxologia normale e patologica;



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

- La prescrizione dei farmaci nei bambini;
- L'uso degli antibiotici nei bambini;
- L'AIDS nei bambini;
- Le cause di iperpiressia nel bambino;
- Le urgenze in pediatria.

Ostetricia e Ginecologia:

- Identificazione del rischio ostetrico: basso / alto;
- Monitoraggio della gravidanza e valutazione psicosociale;
- Igiene della gravidanza;
- Le infezioni in gravidanza;
- La prescrizione dei farmaci in gravidanza e in allattamento;
- Iperemesi gravidica, preeclampsia, ipertensione e diabete;
- Le gestosi;
- Minaccia di aborto e di parto pretermine;
- Le anemie in gravidanza;
- La paziente amenorroica e dismenorroica;
- Sanguinamento uterino atipico;
- La malattia infiammatoria pelvica e le vulvo-vaginiti;
- Sindrome premestruale;
- Endometriosi;
- Mastodinia;
- Malattie a trasmissione sessuale;
- Le urgenze in ginecologia;
- Lo striscio patologico di Papanicolau;
- Fibromatosi e fibromi uterini;
- Tumori dell'apparato genitale femminile;
- La valutazione delle disfunzioni sessuali nella donna.

Pronto Soccorso:

- Urgenze in cardiologia;
- Urgenze respiratorie, emorragiche, gastroenterologiche, endocrine;
- Urgenze chirurgiche;
- Urgenze chirurgiche;



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

- Ipertermia ed ipotermia;
- Lesioni da elettricità, da scoppio e da radiazioni;
- Avvelenamenti;
- Il coma;
- Lo shock;
- Trattamento del traumatizzato;
- Ustioni e causticazioni;
- Annegamento;
- Morsi e punture di animali.

Medicina Extraospedaliera – Medicina Preventiva e Sociale medicina del lavoro, igiene e profilassi:

- Principi e metodi della medicina preventiva;
- Educazione alla salute e prevenzione individuale;
- Igiene ambientale;
- Igiene e profilassi;
- Medicina del Lavoro;
- Epidemiologia delle malattie da lavoro;
- Inquadramento diagnostico professionali e terapeutico delle malattie più comuni;
- Le vaccinazioni: calendario, indicazioni e controindicazioni;
- Vaccinazioni obbligatorie e facoltative;
- Profilassi e vaccinazioni per i viaggiatori all'estero;
- Procedure amministrative dei distretti socio-sanitari;
- Problematiche dell' A.DI., R.S.A. e Hospice.

Medicina extraospedaliera – Psichiatria:

- Ansia, depressione, insonnia e disturbi della personalità;
- Anoressia e bulimia;
- Valutazione psichiatrica del paziente.

Metodologia clinica in medicina generale:

- L'iter decisionale del medico generale nella diagnostica e nella terapia;
- L'analisi delle decisioni in medicina generale di fronte ai "problemi del paziente";
- Significato e limiti degli esami di laboratorio, strumentali nella diagnostica del medico generale;



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

- Il ruolo del M.G. nei tumori più frequenti nella pratica quotidiana (diagnosi, terapia, follow up);
- La consulenza specialistica;
- Il ricovero ospedaliero;
- L'assistenza domiciliare;
- La collaborazione con le altre figure professionali del S.S.N. (infermieri, assistenti, psicologi).
- Gli esami di laboratorio nello studio del medico generale;
- Uso degli apparecchi da tavolo;
- Il valore informativo dei principali esami di laboratorio e strumentali di uso comune in medicina generale: sensibilità, specificità, accuratezza, valore predittivo positivo e negativo, rapporto costi e benefici.

Si delineano di seguito le finalità e gli obiettivi dell'attività formativa pratica nell'ambito delle diverse discipline e /o aree tematiche di cui all'art. 26, co. 2, del D.lgs. 368/99.

ATTIVITA' PRATICA GUIDATA

Medicina clinica

Il tirocinante deve acquisire una metodologia di valutazione dello stato di salute del singolo, attraverso l'acquisizione delle tecniche semeiologiche di base e degli esami strumentali, il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, il significato dei dati da essa ottenibili per la diagnosi, e la prognosi e la terapia delle più diffuse malattie che incontrerà nella pratica clinica.

Chirurgia generale

Il tirocinante deve acquisire la capacità di riconoscere le indicazioni di elezione chirurgica, le tecniche di assistenza chirurgica elementare ed il follow-up dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici, al fine di effettuare una completa assistenza domiciliare ed ambulatoriale. Il tirocinante deve apprendere le tecniche di piccola chirurgia, e le procedure di asepsi e di antisepsi utilizzabili nella pratica della medicina generale.

Ostetricia e ginecologia

Il tirocinante deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia della riproduzione umana, di laboratorio applicate alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese lacerazioni ed istopatologia e la diagnostica per immagini, dei principi di epidemiologia e medicina preventiva, della fisiologia della gravidanza e del parto, delle metodiche diagnostiche inerenti il monitoraggio della gravidanza, le patologie materno-fetali, e di prevenire diagnosticare e trattare le più comuni affezioni dell'apparato genitale femminile.

Pediatria

Il tirocinante deve acquisire la capacità di valutare sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e terapeutico i problemi della salute e della patologia propri dell'età infantile e adolescenziale, e di affrontarli sul piano della terapia e/o di indirizzo alle strutture specialistiche.



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

Pronto Soccorso

Il tirocinante deve acquisire la capacità di risolvere direttamente le più ricorrenti urgenze mediche e chirurgiche, anche in alternativa al ricovero ospedaliero.

Il tirocinante deve acquisire la capacità di riconoscere le indicazioni di emergenza medica e chirurgica, e le procedure da adottare in attesa del ricovero ospedaliero.

Medicina extra ospedaliera

Il tirocinante deve acquisire la capacità di mettere in atto, per quanto di sua competenza, gli interventi fondamentali per promuovere la salute del singolo nell'ambiente di vita e di lavoro; di collaborare con le altre figure professionali delle A.S.L. nell'assistenza domiciliare ai pazienti cronici o disabili; di fornire agli assistiti le informazioni utili per un corretto uso dei servizi sociali e sanitari, di acquisire infine competenze che consentano di affrontare e risolvere direttamente i comuni problemi di natura psichiatrica, nonché quelli legati all'abuso di alcolici e all'uso di sostanze stupefacenti.

Dovrà conoscere l'andamento sociale della patologia mentale, i principi di igiene mentale, gli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto con il paziente, la responsabilità professionale, gli accertamenti e trattamenti volontari obbligatori, le basi della ricerca epidemiologica e le possibilità riabilitative ed integrative per i pazienti in psichiatria.

Nel caso di frequenza di presidi territoriali di pneumologia, dovrà approfondire le metodiche di prevenzione, diagnosi e terapia delle principali affezioni dell'apparato respiratorio e le problematiche ambientali causa di malattie respiratorie.

Il tirocinante deve acquisire competenze di base sull'assistenza agli anziani, e la capacità di predisporre e gestire programmi di intervento multidimensionale (medico, sociale, riabilitativo) atti a prevenire o a limitare la disabilità ed a ottenere il recupero funzionale dell'anziano.

Attivazione del modulo formativo pratico teorico di medicina termale, rimettendo ai Coordinatori Provinciali del Corso l'eventualità di destinare alcune ore della formazione teorica e pratica all'argomento, nonché all'individuazione delle strutture operanti nell'ambito provinciale in cui svolgere le attività pratiche. Le ore verranno effettuate nell'ambito dell'area formativa "medicina extra ospedaliera", di durata pari a 6 mesi. Inoltre, viene approvato di inserire nell'attività seminariale il modulo inerente alla medicina penitenziaria, dato che la stessa è regolamentata nell'ACN della Medicina Generale.

E' prevista l'attivazione di un modulo di medicina specialistica convenzionata, nell'ambito della attività pratica extra ospedaliera, per un periodo pari a 2 mesi e per un numero di ore pari a 40 ore al bimestre o 20 ore al mese.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE
RAPPORTI CONVENZIONALI

Medicina generale

Il tirocinante deve acquisire la capacità di valutare e risolvere, sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo, i problemi degli assistiti, nelle loro reali condizioni di vita e di lavoro, nello studio e a domicilio del paziente.



Vito Carbone
25.03.2024
10:57:40
GMT+01:00

[Regione Puglia](http://www.regione.puglia.it)

www.regione.puglia.it

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA – GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Via Gentile, 52 – 1° Piano Blocco E1 - 70126 Bari - Tel: 080 5407679/3116 - Fax: 080 5403419

servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 127
Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio per variazione del nominativo del Responsabile Clinico, ai sensi dell'art. 3, co. 3, lett. c) della L.R. 9/2017 e s.m.i., del Centro PMA Il livello presso il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, piano primo Poliblocco - alla Via Filippo Muratore n.1. Modifica e integrazione D.D. n. 232 del 03/08/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 183.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 68 del 17/03/2023 di conferimento *ad interim* dell'incarico di Posizione Organizzativa *"Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice"*;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la DGR Puglia del 22/01/2024 n. 18.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O *"Definizione procedure specialistica ambulatoriale"* e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. dispone:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento."*;

- all'art. 8, comma 2 che *"alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura"*;

- all'art. 8, comma 3 che *"Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture"*

sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...)", tra le quali sono compresi i "centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.4. della medesima legge;

- all'art. 10, comma 1, lettera f) che l'autorizzazione indichi, tra l'altro, "il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario".

Il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, n. 2 "Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici" prevede:

- all'art. 4, comma 2, punto 2.1 quanto segue:

"Ciascun Centro PMA deve individuare i soggetti cui affidare le responsabilità direzionali, cliniche e delle procedure di laboratorio e deve comunicare al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione il nominativo del responsabile clinico e del suo eventuale sostituto, in via temporanea o permanente, specificando, in tale ultimo caso, la data di assunzione definitiva delle funzioni del sostituto.";

- all'art. 6 ("Centri PMA di II livello"), comma 3, punto 3.4 che nei Centri di PMA di II livello:

"La dotazione organica del personale deve essere rapportata al volume delle attività ed alle tecniche adottate. In ogni caso deve essere garantito il seguente standard minimo di personale, per una struttura che effettua fino a 300 cicli annui:

- un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con esperienza pratica di almeno due anni nell'ultimo quinquennio, nel settore della PMA, indicato quale responsabile clinico (...);

- all'art. 10 ("Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio"), comma 1 che "I Centri PMA di I, II e III Livello sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 8-ter, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in relazione al fabbisogno definito dal presente Regolamento. Con riferimento alla procedura per la richiesta del parere di compatibilità si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr)";

- all'art. 10, comma 2 che "l'autorizzazione all'esercizio dei Centri PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., artt. 8 e 9 (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr). In ogni caso, nella domanda di autorizzazione all'esercizio ciascun Centro PMA deve indicare le specifiche attività per le quali richiede l'autorizzazione ed il relativo Livello (I, II o III). Ove un Centro PMA intenda svolgere anche le attività di assisted hatching e/o biopsia di gameti/embrioni, di cui al precedente articolo 8, e/o intenda dotarsi di un laboratorio dedicato all'applicazione delle tecniche di PMA a coppie virus infette, di cui ai precedenti articoli 6 comma 4 e 7 comma 4, deve espressamente indicarlo nella medesima domanda di autorizzazione all'esercizio o in separata specifica domanda.".

Con Determina Dirigenziale n. 232 del 03/08/2023 la scrivente Sezione ha determinato, inter alia: "Di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di autorizzare l'ASL LE, nella persona del Commissario straordinario - Legale rappresentante Avv. Stefano Rossi, all'esercizio per trasferimento di sede del Centro PMA II livello dal Presidio Territoriale di Assistenza (ex ospedale) di Nardò - Via XXV Luglio al Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, piano primo Poliblocco - alla Via Filippo Muratore n.1, il cui Responsabile Clinico è il dott. Ezio M. Tricarico, specializzato in Ginecologia ed Ostetricia ed il cui Responsabile delle Procedure di Laboratorio è il Dott. Pietro Paolo Losavio, specializzato in fisiopatologia della riproduzione umana e tecnologie della fecondazione assistita, con la prescrizione al Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE di trasmettere la documentazione relativa all'esperienza maturata dal Responsabile Clinico e dal Responsabile di Laboratorio di cui agli artt. 4, comma 2, punto 2.1 e 6, comma 3, punto 3.4 del R.R. n. 2/2014 e con la precisazione che:

- l'autorizzazione, di cui al presente provvedimento, è da intendersi riconosciuta per uno standard di attività non superiore a 299 cicli/anno;
- per uno standard pari o superiore a 300 cicli/anno, ai sensi del sopra riportato art. 6 comma 3, punto 3.4 del R.R. n. 2/2014, la dotazione organica medica (ginecologo, biologo e tecnico) verificata dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE con nota prot. U. 0106316 del 17/07/2023 dovrà essere raddoppiata;

- *dovrà essere osservata la normativa che regola la movimentazione del materiale crioconservato in un centro ART, le cui fasi sono state elencate in maniera meramente esemplificativa ma non esaustiva già con la sopra riportata nota prot. AOO_183/9068 del 16/06/2023 e comunque in conformità alla normativa vigente in materia;*
- *in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di II livello, il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;*
- *ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;*
- *ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;*
- *la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;*

ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno";

Con nota trasmessa a mezzo pec del 18/03/2024 indirizzata al Servizio Accreditamenti e Qualità dell'intestata Sezione, acquisita al prot. con n. AOO_183/140451 del 19/03/2024, il Direttore Generale dell'Asl Lecce, Avv. Stefano Rossi, unitamente al dirigente dell'Ufficio Qualità e Accreditamenti ASL Lecce Dott. Gianni Colucci comunicavano il cambio del Responsabile Centro PMA presso il P.O. V. Fazzi. In particolare, nella medesima comunicazione è rappresentato quanto segue:

"In seguito al pensionamento del Dr. Ezio Michele Tricarico, Responsabile dell'U.O.S.D. Fisiopatologia della Riproduzione e Centro PMA del P.O. "V. Fazzi" di Lecce, si è provveduto alla nomina di Responsabile del Dr. Giovanni Luigi Mele già presente nell'organico dell'U.O. dal 27.07.2019. Si allega nomina Prot. Int. 0166235. 14-11-23" .

Con successiva Pec integrativa del 20.03.2024 acquisita al protocollo interno n. E. 144471/21/03/2024 della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta dell'intestato Dipartimento, l'ASL Lecce ha trasmesso, il curriculum vitae ex art 46-47 dpr 445/2000, del Dott. Giovanni Luigi Mele con annesso documento di riconoscimento in corso di validità, nonché atto di formale accettazione dell'incarico di nomina del ridetto neo Responsabile della U.O.S.V.D. di Procreazione Medicalmente Assistita.

Posto quanto sopra,
rilevato che:

- *dagli atti pervenuti alla Sezione risulta che, con comunicazione del 14.11.2023, l'ASL Lecce, nelle more dell'espletamento dell'Avviso per nomina del Responsabile della UOSVD di Procreazione Medicalmente Assistita, comunicava al Dott. Giovanni Luigi Mele UOSVD PMA PO "Vito Fazzi" la Sua indicazione, valida a ogni effetto , quale responsabile *pro tempore* del Centro PMA di cui trattasi;*
- *premesso che ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 co 2 R.R. 2/2014, "il responsabile clinico del Centro PMA*

deve essere un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con esperienza effettiva documentata di almeno due anni nell'ultimo quinquennio nel settore della PMA";

- rilevato che dalla documentazione in atti è dato evincersi in generale la ricorrenza dei presupposti per l'adozione del presente atto di autorizzazione all'esercizio per aggiornamento del Responsabile clinico, posto che il Dott. Giovanni Luigi Mele risulta possedere i titoli professionali, abilitativi e specialistici richiesti ai sensi della richiamata normativa;
- è necessario, da ultimo, provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio in essere per variazione del nominativo del Responsabile Clinico, così come richiesto dal Direttore Generale dell'ASL LE, essendone il Centro di PMA dell'U.O. "Vito Fazzi" di Lecce allo stato sprovvisto per il sopravvenuto pensionamento del precedente Responsabile.

Posto quanto precede;

si propone di aggiornare, a parziale modifica ed integrazione della D.D. n. 232 del 03/08/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 183 ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, piano primo Poliblocco- via Filippo Muratore n. 1. per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del Giovanni Luigi Mele, nato a Melendugno il 25/06/1960 con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di II livello, il legale rappresentante del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il legale rappresentante del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante del del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare, a parziale modifica ed integrazione della D.D. n. 232 del 03/08/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 183 ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, piano primo Poliblocco- via Filippo Muratore n. 1. per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del Giovanni Luigi Mele, nato a *(omissis)* il 25/06/1960 con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di II livello, il legale rappresentante del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il legale rappresentante del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante del del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".*

Di notificare il presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Lecce;
- al Legale Rappresentante del Centro PMA - Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce piano primo Poliblocco- via Filippo Muratore n. 1 (LE)
- al Direttore Generale dell'ASL LE.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Ad Interim Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica
Ambulatoriale - Hospice
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 29 marzo 2024, n. 85
DGR n. 1767 dell'11/10/2018 - Misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Decreto Ministeriale - Direzione Generale della Programmazione e delle Politiche del Turismo - prot. 0000928/24 del 16.01.24. Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione sig.ra Barbora OrlicKa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii.“Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- Vista la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario istruttore, letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

La l.r. 13/2012 all'art. 6 stabilisce che per l'esercizio delle professioni di guida e accompagnatore turistico da parte di cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii. (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania).

L'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97, reca le disposizioni relative alla libera prestazione e all'esercizio stabile dell'attività di guida turistica da parte di cittadini dell'Unione europea prevedendo altresì che l'abilitazione alla professione di guida turistica sia valida su tutto il territorio nazionale. Nel dettaglio i commi 1 e 2 del richiamato articolo recitano:

“1. L'abilitazione alla professione di guida turistica e' valida su tutto il territorio nazionale. Ai fini dell'esercizio stabile in Italia dell'attività' di guida turistica, il riconoscimento ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, della qualifica professionale conseguita da un cittadino dell'Unione europea in un altro Stato membro ha efficacia su tutto il territorio nazionale.

2. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, i cittadini dell'Unione europea abilitati allo svolgimento dell'attività' di guida turistica nell'ambito dell'ordinamento giuridico di un altro Stato membro operano in regime di libera prestazione dei servizi senza necessità di alcuna autorizzazione ne' abilitazione, sia essa generale o specifica”.

Con DGR n. 1767 dell'11 ottobre 2018 (BURP n.142 del 06/11/2018), sono state approvate le “Linee guida per l'organizzazione delle misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii” (d'ora innanzi anche solo “Linee guida”).

Il Ministero competente in materia, ai fini del riconoscimento del titolo conseguito in un altro Stato Membro della U.E. dai professionisti in libertà di stabilimento in Italia, all'esito di accertata completezza della documentazione presentata dall'interessato, emana un proprio provvedimento di riconoscimento della qualifica professionale ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Con Decreto Ministeriale emanato dal Ministero del Turismo - Direzione Generale della Programmazione e delle Politiche del Turismo – prot. n. 0000928/24 del 16.01.24 è stato riconosciuto alla sig.ra Barbora Orlicka, il titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nazionale nelle lingue slovacco/inglese/italiano/ceco.

Il suddetto decreto Ministeriale prot. n. 0000928/24 del 16.01.24 è stato notificato dal MiTur in data 23.01.2024 ed acquisito in atti al protocollo n. 0035757, dopo l'approvazione della L. n. 190 dell'11/12/2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16/12/2023, entrata in vigore il giorno successivo, ed avente ad oggetto la “Disciplina della professione di guida turistica”.

In particolare, l'art. 6, comma 7, lett. B), della citata legge, demanda ad un decreto del MiTur il compito di disciplinare le modalità di espletamento delle prove ai fini del riconoscimento della qualifica professionale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 206/2007.

La Direzione Programmazione del MiTur, con pec del 25.01.2024, acquisita agli atti della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al prot. n. 0043250/2024, ha precisato che, nelle more dell'adozione del citato decreto ministeriale, le istanze di riconoscimento del titolo estero, presentate ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e pervenute al Ministero in data successiva all'entrata in vigore della citata legge, continueranno ad essere istruite secondo la previgente disciplina, con il conseguente onere, per le Regioni, dell'organizzazione delle misure compensative.

Il suddetto decreto dispone che il riconoscimento del titolo “è subordinato al superamento di una misura compensativa in quanto la formazione ricevuta riguarda materie sostanzialmente diverse da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto in Italia. Tale misura compensativa sarà organizzata dalla Puglia ambito territoriale prescelto dall'interessato, e viene individuata in accordo con detta Regione, in una prova orale o

in alternativa in un tirocinio di 6 mesi”.

La misura compensativa scelta dalla sig.ra Barbora OrlicKa come previsto dall'art. 22 del d.lgs 206/2007, consiste nella prova orale.

La prova orale, contemplata dalle Linee guida approvate DGR n. 1767 dell'11 ottobre 2018, si concretizza in un esame da espletarsi in lingua italiana, teso a verificare la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, naturale del territorio nazionale e la legislazione nazionale in materia di turismo;

PRESO ATTO che

con Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo n. 21 del 30.01.2019, è stata nominata la Commissione esaminatrice deputata all'espletamento delle prove abilitative di cui alle linee guida approvate con DGR n. 1767 dell'11 ottobre 2018.

con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo n. 243 del 26.09.2023, è stata modificata la composizione della suddetta Commissione esaminatrice, in quanto un componente della Commissione è stato posto in quiescenza.

La richiamata Commissione nella seduta riservata del 21.02.2024 ha fissato al giorno 27.03.2024 la data di espletamento della prova d'esame della sig.ra Barbora OrlicKa.

Il giorno 20.03.2024 la Commissione, riunita in seduta riservata, ha determinato le domande da porre alla candidata al fine di verificare la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, naturale del territorio nazionale nonché la conoscenza della legislazione nazionale in materia di turismo. Nella medesima seduta la Commissione ha determinato i criteri e le modalità di valutazione della prova d'esame orale di cui alle citate linee guida.

Successivamente, in data 27.03.2024 in seduta pubblica, in Bari, presso gli Uffici della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, alla presenza di un testimone, la Commissione ha esaminato la sig.ra Barbora OrlicKa;

CONSIDERATO che

la prova orale sostenuta dalla sig.ra Barbora OrlicKa si è conclusa positivamente con il punteggio di 28/40, atteso che il punteggio minimo per superare la prova era di 24/40;

VISTE

le risultanze della prova orale d'esame

VISTI :

la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013;

gli artt. 16 e 22- Capo II del Decreto Legislativo 206/2007 e ss.mm.ii.;

la Legge n.97/2013, art. 3;

la l.r. n. 13/2012, art.6;

la l. r. n.9/2016, art. 6;

la DGR n.1767 dell'11/10/2018;

la D.D. n. 21 del 30/01/2019;

Decreto Ministeriale prot. 0018235/23 del 11.09.2023;

la D.D. n. 243 del 26.09.2023

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO e INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente atto dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto che:**

ai sensi del Decreto Ministeriale– Direzione Generale della Programmazione e delle Politiche del Turismo-prot. 0000928/24 del 16.01.24 la candidata Barbora OrlicKa, è abilitata all'esercizio della professione di Guida Turistica Nazionale nelle lingue slovacco/inglese/italiano/ceco avendo superato positivamente la misura compensativa ivi prevista (prova orale in italiano), tenutasi in conformità alle Linee guida approvate con DGR n. 1767 dell'11 ottobre 2018;

a seguito dell'adozione del presente provvedimento, alla suddetta candidata sarà rilasciato, secondo le modalità rese note sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento ove sono indicate in sigla le lingue in cui la candidata è abilitata ad esercitare la professione di guida turistica;

nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento la candidata potrà iniziare ad esercitare la professione di Guida Turistica Nazionale nelle lingue per cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica, esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo;

- **di notificare** il presente provvedimento:

alla candidata Barbora OrlicKa;
al Ministero del Turismo;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00085 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore

Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 20 marzo 2024, n. 111

ID 6466 -Fasc.3620 - PNRR M5 C2 I2.1 - Progetto "via San Francesco e Lungomare Eroi del Mare - Lavori di sistemazione e rifunzionalizzazione di aree destinate a verde urbano" - Proponente Comune di Castellaneta
- - Procedura di Valutazione di Incidenza Fase I (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la l.r. n.26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga

degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;*

VISTA la DGR n.1470 del 30.10.2023 con cui sono state attribuite funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell’articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la l.r. n.18/2005 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”* e ssmm.ii;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;*
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;*
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità

- di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
 - VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
 - VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
 - VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
 - VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto "via San Francesco e Lungomare Eroi del Mare – Lavori di sistemazione e rifunionalizzazione di aree destinate a verde urbano" proposto dal Comune di Castellaneta è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – M5C2I2.1 - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. Con nota prot. n. 1248 del 30.03.2023, il Comune di Castellaneta indiceva la Conferenza di Servizi Preliminare finalizzata a stabilire le condizioni per ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati invitando, fra gli altri, il Servizio scrivente a esprimersi in riferimento alle proprie competenze.
3. Con nota Prot. n. 9062/2023 del 09.06.2023, questo Servizio forniva le informazioni necessarie per l'avvio della procedura VINCA, in quanto il progetto interferisce con due aree della Rete Natura 2000;
4. Con nota prot.n. 38567 del 14.12.2023, all'interno di una nuova Conferenza di Servizi decisoria, lo stesso Comune forniva la documentazione definitiva del progetto e la documentazione per la definizione della procedura VINCA Fase I di screening, inoltrando la stessa documentazione ai due Enti gestori competenti al rilascio del cosiddetto sentito;
5. Risultava necessario, quale corrispondenza a latere della VINCA, verificare l'esatta procedura a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità da seguire a causa del ritrovamento nell'area di intervento a Castellaneta Marina di una specie aliena invasiva (*Acacia saligna*), di cui il Comune di Castellaneta ha riscontrato in progetto la presenza;
6. Tranne il cosiddetto "sentito" della Provincia di Taranto e del Reparto Carabinieri Biodiversità Martina Franca, risultava presente tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "format proponente" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le aree oggetto di intervento sono localizzate la prima nel centro urbano della Città di Castellaneta e precisamente in Via San Francesco e l'altra nella frazione di Castellaneta Marina nel tratto del Lungomare Eroi del Mare. In particolare, I lavori interessano due distinte aree a verde del comune di Castellaneta; nello specifico un tratto di Via San Francesco, tratto compreso tra l'aiuola posta all'incrocio con Via Don Luigi Sturzo e l'aiuola posta all'incrocio con via Ugo La Malfa, nel centro urbano di Castellaneta; e un tratto del Lungomare Eroi del Mare, compreso tra l'aiuola posta in prossimità del lido balneare "Trocadero" e l'aiuola della rotonda sita in prossimità del bar "Lido Paradiso", nella frazione di Castellaneta Marina. L'area denominata A di Via San Francesco in Castellaneta, oggetto del progetto di riqualificazione del verde e sistemazione della segnaletica stradale orizzontale con adeguamento delle strutture per abbattimento delle barriere architettoniche, è

costituita da 9 aiuole spartitraffico che si sviluppano per una lunghezza di circa 430 m. Saranno realizzati nuovi e più funzionali attraversamenti pedonali su Via San Francesco di tipo a raso entro le aiuole e collegate ai marciapiedi esistenti mediante la realizzazione di rampe di accesso.

L'intervento è mirato all'abbattimento delle barriere architettoniche e al miglioramento della fruizione degli stessi attraversamenti. Gli attraversamenti a raso saranno realizzati in masselli di cemento autobloccante con cordolatura di contenimento in cemento 10x25 cm, su uno strato di sabbia, sottofondazione in calcestruzzo magro non strutturale. Saranno realizzate nuove rampe di accesso ai marciapiedi esistenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli le rampe di accesso saranno realizzate in marmette di cemento su sottostante massetto in cls di cm 5. Le aiuole spartitraffico n.1, n.2 e n.3, presentano ad oggi dei camminamenti laterali in grigliati di cemento i quali verranno rimossi e sostituiti. Saranno realizzati nuovi camminamenti con la funzione di consentire agli utenti dei veicoli in sosta di poter scendere più agevolmente dal veicolo. Pertanto è stata prevista la rimozione della cordolatura perimetrale della aiuole spartitraffico n.1, n.2, n.3 e successiva posa di nuovi cordoli in cemento 10x25 cm. si prevede la fresatura e il rifacimento del tappeto di usura per cm 3 lungo la fascia di contorno della aiuole per una larghezza di m 2,00. Tale intervento si è reso necessario anche in relazione ai dissesti già presenti lungo la pavimentazione a ridosso delle aiuole e al successivo rifacimento della segnaletica orizzontale previsto in progetto. si procederà alla realizzazione della segnaletica orizzontale degli attraversamenti pedonali e dei parcheggi presenti nell'area di intervento ed installazione di nuova delle segnaletica verticale.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Arco Jonico Tarantino":

Castellaneta Marina

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti d rilevanza naturalistica

Castellaneta

6.1.2 Componenti idrologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9130007 "Aree delle gravine" per

l'intervento a Castellaneta, ponendosi all'esterno del Parco naturale regionale "Terre delle gravine" mentre il secondo, a Castellaneta Marina, ricade nella ZSC "Pinete dell'Arco Jonico" codice IT9130006, all'esterno della Riserva Statale "Stornara"..

Il controllo effettuato in ambito GIS individua entrambi gli interventi – poiché realizzati in centro abitato su strade esistenti - all'esterno di Habitat individuati dalla dgr n.2442/2018, comunque, poiché posti a distanza di pochi metri oltre la strada litoranea, l'intervento di Castellaneta Marina risulta quasi adiacente alle dune e ai suoi tipici habitat. Le zone sono ricomprese in quelle di potenziale habitat per differenti specie (un sito è sul mare l'altro tra le gravine), tutte comunque capaci di sopportare un ambiente fortemente antropizzato.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alle ZPS/ZSC interessate e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al miglioramento di aree pubbliche degradate, non hanno nessuna interferenza dirette con habitat tutelati, valutati in condizioni buone/discrete. La tipologia di impatti sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poiché legati alla sola fase in corso d'opera e su aree già trasformate. In ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i e in particolare:

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento;*
- *Siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti di area vasta, fra cui: "Tutti gli interventi di manutenzione in aree in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza;*
- *le specie vegetali utilizzate per la realizzazione del verde urbano dovranno risultare compatibili con l'ambiente ospitante, essere autoctone e dotate di certificazione di provenienza;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare: divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi (per cui dovranno essere preservati tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti nell'area di intervento);*
- *Gli interventi a dettagliarsi nel progetto esecutivo evitino interferenze e diffusione di specie invasive esistenti;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*

Inoltre è opportuno che:

- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.*
- *si esclude la possibilità – anche per le aree di cantiere – di interferire con habitat e vegetazione tutelata e nella realizzazione degli interventi non si dovranno utilizzare come aree di cantiere le superfici coperte da vegetazione spontanea o segnata quale habitat dalla dgr n.2442/2018.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, non è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il "sentito" della Provincia di Taranto né quello dell'Ente Gestore della Riserva Statale "Stornara";

RILEVATO che il progetto proposto insiste su strade esistenti e che lo stesso è finalizzato al al miglioramento di aree degradate;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione individuate e riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura

di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9130007 "Aree delle Gravine" né della ZSC "Pinete dell'Arco Jonico" codice IT9130006, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Castellaneta nell'ambito del PNRR M5C2I2.1 per "via San Francesco e Lungomare Eroi del Mare – Lavori di sistemazione e rifunzionalizzazione di aree destinate a verde urbano" , per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dal Proponente e di quelle riportate nella sezione "Incidenza su Habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, comune di Castellaneta;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Taranto e al Reparto Carabinieri Biodiversità Martina Franca e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 (dieci) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP, sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 21 marzo 2024, n. 114

Adozione del Piano Particolareggiato dello stralcio della zona omogenea B4/3 del Comune di Gravina in Puglia. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS e VINCA ai sensi dell'art.8 della L.R. 44/2012. Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001; **VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la Legge Regionale del 29 DICEMBRE 2023, N.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”;

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9120007 “Murgia Alta” è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 43562 del 19/10/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/17899 del 24/10/2023, il Comune di Gravina in Puglia ha avviato la fase di consultazione e pubblicazione per richiesta contributi dei SCMA e enti interessati, ex art. 8 co.2 LR 44/2012 e ss.mm.ii. per l’intervento in oggetto;

- con nota prot. AOO_089/105093 del 28/02/2024, lo scrivente Servizio ha richiesto il Sentito ai sensi del art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 al Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 26/2022, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza";
- l'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell' art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

CONSIDERATO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione.

Il Piano Particolareggiato (PP), di iniziativa pubblica, della maglia denominata B4-3 della zona B4 del vigente PRG, a farsi in Gravina in Puglia al Viale dei Giudici Falcone e Borsellino, è presentato al fine delle procedure di cui alla L.R. n.56/80 e ss.mm.ii., come da DGC n. 108 del 22/11/2022 (ZTO B4 del PRG vigente - atto di indirizzo per la redazione di PUE delle maglie B4-3 e B4-4, anche mediante la definizione di sub-comparti con attuazione diretta da parte dei proprietari).

Catastalmente, la maglia urbanistica è censita al Foglio n°105, e comprende i seguenti Mappali: n°49 (parte) -253 (parte) -137 (parte) -151-149-150-352 (parte) -652 (parte) -171 (parte) -131 (parte) -676 (parte) -675 (parte) -677 (parte) -148- 158 classificata all'interno del PRG come zona "Zona di ristrutturazione e completamento B4".

L'area interessata dal piano ha una superficie fondiario di 7.286,48 mq.

Ha forma trapezoidale ed è inficiata dalla presenza di un fabbricato realizzato senza alcun titolo abilitativo, già motivo di ordinanza di demolizione n. 88 del 09.04.1999 (p.lla 149), da un fabbricato oggetto di condono, giusta CE in Sanatoria n. 2076 del 05.07.2001 (p.lla 49) e dalla presenza di strade asfaltate servente gli edifici esistenti (via Calvino e via Federico II di Svevia).

La scelta di pianificazione del presente Piano Particolareggiato è stata fortemente condizionata dalla situazione reale dei luoghi, vista la presenza di costruzioni esistenti.

Il Piano Particolareggiato è stato impostato prevedendo n. 3 unità edificabili, considerando le superfici/volumi disponibili e il massimo ingombro per ciascuna unità edificabile, tenendo conto degli arretramenti dalle strade, dagli edifici e dal tratturo.

Per ciascuna unità edificabile è stata associata la superficie di massimo ingombro, nel rispetto del rapporto di copertura al 50% e con altezza massima 11,00 m è stata definita la capienza di volume edificabile.

Gli edifici sono composti da uno o più piani interrati destinati ad autorimessa, da un piano terra destinato a servizi e da un piano primo, secondo e sottotetto destinati a residenza.

Essi sono serviti da viabilità di piano che ne permette l'accesso da via Giudici Falcone e Borsellino e dalla

strada di piano che si innesta su viale Giudici Falcone e Borsellino e via Federico II di Svevia. La soluzione progettuale di inserire il verde privato nelle aree di pertinenza ed annesse ai tratturi nasce dalla necessità di creare un progetto pilota in attuazione degli indirizzi pianificatori del PCT.

Le aree a verde privato ricadenti nell'area tratturale saranno sistemate attenendosi a quanto disposto dall'art. 12 delle NTA del PCT, approvato con Delibera del Commissario Prefettizio n.3 del 31.07.2008 (BURP n. 145 del 18.09.2008) e Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 819/19 (BURP n. 57 del 28.05.2019).

Al fine di rinaturalizzare il tratturo ed evitare che vi siano numerose interruzioni del tracciato rispetto alla viabilità carrabile, è stata eliminata la strada "via Calvino", giacché vi è pure la sentenza della Corte di Appello di Bari I sez. civile n. 2305 del 4.11.2019, con la quale veniva riconosciuta l'occupazione illegittima del suolo da parte del comune di Gravina in Puglia, di proprietà privata e condannava il comune a ripristinare lo stato dei luoghi, restituendo il suolo ai legittimi proprietari.

Nell'area antistante le unità minime di intervento, a ridosso della pubblica via Giudici Falcone e Borsellino ricadente nel limite aree annesse P.C.T., è prevista realizzazione di aree adibite a verde privato così come prescritto dalle N.T.A. del vigente PRG nella misura minima del 20% del lotto fondiario.

L'area interessata dall'intervento rientra nel perimetro della ZSC/ZPS IT9120007 "Alta Murgia".

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico: "ALTA MURGIA" figura territoriale e paesaggistica "FOSSA BRADANICA", e nei seguenti BP e UCP:

- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta".

PRESO ATTO che:

con nota prot. AOO_089/105093 del 28/02/2024, lo scrivente Servizio ha richiesto il Sentito ai sensi del art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il quale trascorsi i venti giorni previsti non si è espresso.

CONSIDERATO che:

l'intervento, non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008.

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, si esprime parere favorevole al piano in oggetto con le seguenti raccomandazioni:

- siano conservati tutti gli elementi tradizionali in pietra eventualmente presenti nell'area ed in particolare i muri a secco;
- siano preservati tutti gli elementi arborei ed arbustivi spontanei eventualmente presenti nell'area;
- siano apposti sugli edifici cassette nido o altri accorgimenti utili a favorire la nidificazione del grillaio (*Falco naumannii*).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di non richiedere la Valutazione di Incidenza Ambientale Appropriata (Fase II) per il progetto in oggetto proposto in agro del Comune di Gravina in Puglia (BA) dal proponente Comune di Gravina in Puglia, con il rispetto delle raccomandazioni riportate in narrativa;

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi; fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Gravina in Puglia, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Gravina in Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento: è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Valutazione Incidenza Ambientali nel Settore del Patrimonio Forestale
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2024, n. 116

IDVIA 721: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. Progetto di ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto, via dei Fiordalisi, zona ASI Bari - Modugno - Bitonto, Fg. 53 p.IIa 737. Proponente Siderurgica Signorile S.r.l. Provvedimento di VIA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto *“Seguito DGR 1576 del 30*

settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determina n. 9 del 04.03.2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i “*Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale*”.

VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di “*Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali*”;

VISTA la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la D.G.R. del 3.07.2023, n. 938 recante “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”;

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

PREMESSO CHE:

- La società Siderurgica Signorile S.r.l. con pec del 17.12.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_18464 del 20.12.2021, ha trasmesso istanza per il rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR** ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativo al “Progetto di ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericoli e non pericolosi, sito in agro di Bitonto, via dei Fiordalisi, zona ASI Bari – Modugno – Bitonto, Fg. 53 p.lla 737”, allegando alla stessa la documentazione utile ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_1268 del 4.02.2022 comunicava l’avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente e chiedeva agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_3030 del 9.03.2022 sono comunicava al Proponente gli esiti della verifica documentale di cui al co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, dando atto di non aver acquisito agli atti alcuna comunicazione da parte degli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunicava altresì la pubblicazione dell’Avviso al pubblico di cui all’art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell’intervento in oggetto.

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all’art. 27bis del TUA: “**IDVIA 721**”.

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato VIA regionale, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 28.04.2022 richiedeva integrazioni documentali ai fini dell’espressione del parere di competenza (cfr. parere prot. n. 5591/2022);
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_6683 del 19.05.2022 chiedeva al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, compresa la richiesta di integrazioni documentali del Comitato VIA, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/8154 del 27.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in riscontro alla nota del Proponente del 13.06.2022, ha concesso la richiesta sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, dando atto degli ulteriori contributi acquisiti a valle delle note prot. n. 6683/2022 e prot. n. 7508 del 9.06.2022 (esiti della fase di pubblicità e relativo supplemento).

RILEVATO CHE:

- In data 02.01.2023 il Proponente inviava la nota “*Riscontro fase pubblicistica*” e il relativo DVD, acquisiti al prot. n. AOO_089_416 dell’11.01.2023, con la quale trasmetteva “(...) *l’elaborato RSIA.A – Relazione di riscontro verifica documentale_Rev.0 inserito nella cartella digitale degli elaborati descritti dallo Studio di Impatto Ambientale recante i riscontri a tutte le richieste formalizzate da parte degli enti sopraelenecati.(...)*” e la documentazione progettuale aggiornata/integrata.
- al termine delle consultazioni di cui all’art. 27bis, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e durante le successive sedute di conferenza di servizi, cui si rimanda ai verbali delle stesse, convocate dalla Sezione

Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, si acquisivano i seguenti pareri definitivi rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

1. **Sezione Risorse Idriche**, prot. n. 4389 del 15.05.2022;
2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, prot. n. 16152 del 13.06.2022;
3. **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**, prot. n. 7222 del 12.06.2023;
4. **Autorità Idraulica**, prot. n. 10086 del 15.06.2023;
5. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, prot. n. 34569 del 21.01.2024;
6. **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per la Città metropolitana**, prot. n. 864 del 23.01.2024;
7. **Città Metropolitana di Bari**, prot. n. 11326 del 06.02.2024;

CONSIDERATO CHE:

- Il Comitato VIA nella seduta del 21.03.2023, [...] esaminata la documentazione prodotta dal proponente, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nel proprio parere, che gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento alle potenziali interferenze dell'opera in progetto con le progettualità delle infrastrutture stradali di cui al Piano Regionale dei Trasporti - Piano Attuativo 2015-2019, si rileva che non risulta elaborata dal proponente un'apposita valutazione rispetto al "progetto della Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" compresa la realizzazione del nuovo svincolo autostradale al km 669", inserito nel Piano Attuativo 2015-2019 e nel redigendo Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti. Al riguardo, lo scrivente Comitato pone in particolare rilievo l'assenza di un'opportuna e approfondita valutazione delle potenziali sovrapposizioni e degli impatti, nonché delle misure di mitigazione, che l'opera in esame costituirebbe rispetto alle progettualità della rete infrastrutturale di cui al predetto Piano Attuativo 2015-2019 (codice intervento s2004a e s2004b), così come evidenziato nel parere reso dalla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità - Sezione infrastrutture per la mobilità prot. n. 2729 del 13/09/2022.

(cfr. parere prot. n. 2765 del 21.03.2023);

- il Proponente, nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 02.03.2023, osservava il parere del Comitato VIA richiamando quanto contenuto nella Tabella 5 dell'elaborato "Relazione di riscontro verifica documentale", trasmesso in data 02.01.2023, con cui forniva, tra l'altro, riscontro alla nota prot. n. 2729 del 13.09.2022 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Confermava, altresì, che alla data della CdS nessuna comunicazione in merito allo stato di avanzamento del progetto della Strada Camionale di Bari, di eventuale approvazione dello stesso seppur in fase preliminare o riferita ad un eventuale procedimento di esproprio è pervenuta al Proponente dalla Stazione Appaltante. [...] Il Proponente si riservava di individuare la Stazione Appaltante, di effettuare accesso agli atti per valutare lo stato di avanzamento del progetto, prendere esattamente contezza dello stesso e di predisporre il documento di analisi delle interferenze richiesto dal Comitato.

Alla luce di quanto sopra il Proponente si impegnava a trasmettere ulteriori riscontri e chiedeva al Comitato l'aggiornamento del proprio parere;

- In data 3.05.2023 il Proponente inviava la nota "Riscontro I riunione della CdS" e l'allegato DVD, acquisiti al prot. n. AOO_089_7261 di pari data. La medesima documentazione, contenente la "Relazione di riscontro I CdS Rev 0" e tutti gli elaborati progettuali, eventualmente aggiornati, veniva trasmessa dal

Proponente anche con pec del 3.05.2023, acquisita al prot. Uff. n. prot. uff. n. 7325 del 4.05.2023.

ATTESO CHE:

- Il Comitato VIA nella seduta del 15.06.2023, confermava il proprio parere non favorevole reso nella seduta del 21.03.2023 (prot. n. 2765/2023) rilevando che [...] *Con riferimento alla proposta progettuale come ad ultimo definita nella documentazione pubblicata in data 30.05.2023 si rilevano le seguenti criticità:*

- a) *la stima dei potenziali impatti sulle componenti ambientali risulta affrontata in maniera generica, in difetto dei dovuti approfondimenti inerenti agli effetti imputabili alla fase di costruzione ed ai previsti lavori di demolizione, all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del suolo e delle risorse idriche e della biodiversità, all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento finale dei rifiuti; ai rischi per la salute umana e all'ambiente in caso di incidenti o di calamità; al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati;*
- b) *l'ampliamento proposto non trova giustificazione nelle finalità di recupero e smaltimento descritte nelle relazioni di progetto, per le quali non è definita o individuata alcuna destinazione finale: assente l'indicazione degli impianti (tipologia e zona geografica) presso cui i rifiuti in uscita dall'impianto saranno conferiti, ad esito del trattamento ivi previsto, né il quantitativo annuo conferibile, né indicazione delle relative distanza con stima dei conseguenti impatti imputabili alla movimentazione dei rifiuti;*
- c) *le attività di accorpamento, miscelazione, inertizzazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sono rappresenta in maniera estremamente generica, in difetto dei dovuti dettagli inerenti ai protocolli di accettazione, controlli, trattamenti, depositi, conferimenti ultimi;*
- d) *i codici EER indicati risulta esorbitare la buona pratica delle operazioni di trattamento preliminare e non, nonché le operazioni di recupero classificate come end of waste. In considerazione delle generiche descrizioni riportate nella documentazione agli atti, si ritiene l'elenco dei codici EER proposto eccessivo, in considerazione delle attività di accorpamento, miscelazione, inertizzazione descritte. Pertanto, al fine della salvaguardia ambientale, si ritiene che il numero di EER in ingresso non sia adeguato per le attività proposte e genericamente descritte;*
- e) *per medesimi EER in ingresso risultano individuate operazioni di recupero R e operazioni di smaltimento D, a dimostrazione dell'assenza di certezza circa il destino finale dei rifiuti in uscita;*
- f) *le attività di miscelazione dei rifiuti in ingresso proposte, in considerazione del numero elevato di EER indicato di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non, risultano ambientalmente critiche in considerazione della assenza di dettagliate procedure tali da assicurare "assenza di rischi per gli operatori e per l'ambiente", nonché un risultato finale recuperabile o smaltibile presso centri autorizzati;*
- g) *con riferimento alla gestione dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) non è rappresentata né descritta la suddivisione dei rifiuti in ingresso nei raggruppamenti previsti dal D.lgs n. 49 del 14 marzo 2014 e s.m.i., con puntuale descrizione delle relative modalità di gestione e attuazione dei dovuti presidi ambientali, con i conseguenti rischi ambientali;*
- h) *per quanto riguarda le pile e accumulatori, (codici EER 160601*, 160602*, 160603*, 160604, 160605, 200133*, 200134), non è chiarito quali siano le operazioni di recupero/smaltimento che si intendono svolgere e per quale destino;*
- i) *in merito alla gestione dei rifiuti contenenti Clorofluorocarburi, HCFC, HFC (codice EER 140601*) non risultano indicate le modalità di stoccaggio e le effettive operazioni di recupero/smaltimento previste. Si ricorda che i clorofluorocarburi e gli idroclorofluorocarburi sono definiti sostanze lesive per l'ozono, pertanto devono essere recuperati in impianti conformi all'Allegato 1 del DM 20.09.2002;*
- j) *la gestione dei codici EER pericolosi del gruppo 13.XX.XX* non risulta descritta, né è data evidenza della conformità alle previsioni della normativa di settore rappresentata dal DM 16 maggio 1996, n. 392 - Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati e relativi allegati;*
- k) *nulla è riferito in merito alla gestione delle acque di lavaggio che, da quanto dichiarato, previo trattamento,*

produrranno acque di processo, e sui relativi trattamenti di depurazione e relativo intervallo e modalità di smaltimento;

l) l'impianto e le relative attività di recupero rifiuti comportano la produzioni di emissioni diffuse e convogliate. Con particolare riferimento alle emissioni diffuse, la documentazione prodotta non indica quali misure possano attuarsi al fine di prevenire, o ove impossibile, mitigare tali emissioni;

m) assente un piano di gestione, prevenzione, contenimento delle emissioni odorigene;

n) nonostante la richiesta di approfondimenti, non è stata presentata la valutazione delle potenziali sovrapposizioni e degli impatti, nonché delle misure di mitigazione, di cui l'opera in esame necessiterebbe rispetto alle progettualità della rete infrastrutturale di cui al predetto Piano Attuativo 2015-2019 (codice intervento s2004a e s2004b), così come evidenziato nel parere reso dalla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità - Sezione infrastrutture per la mobilità prot. n. 2729 del 13/09/2022.

Visto quanto sopra premesso e considerato, il Comitato, esaminata la documentazione come compendiata in narrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nel corpo del presente documento, nonché delle criticità sopra evidenziate, che non si possano escludere impatti ambientali significativi e negativi imputabili al progetto in epigrafe.

- Con pec del 14.09.2023, acquisita al prot. Uff. n. 15478 del 18.09.2023, il Proponente ha trasmetteva la nota "Riscontro Il riunione della Conferenza di Servizi del 22.06.2023" indicando un link "da cui estrarre tutta la documentazione progettuale aggiornata".

RILEVATO CHE:

- **La Commissione VIA regionale**, nella seduta del 07.12.2023, valutate le integrazioni documentali e le osservazioni del Proponente al parere sfavorevole reso dalla Commissione nella seduta del 15.06.2023, trasmesse con pec del 18.09.2023, esprimeva il proprio parere definitivo ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto in valutazione non significativi e negativi alle condizioni ambientali ivi riportate (cfr. parere prot. n. 210434 del 07.12.2023).
- **La Sezione Risorse idriche** esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi (prot. n. 4389/2022);
- **L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** esprimeva il proprio parere favorevole di compatibilità al PAI (prot. n. 16152/2022)
- **La Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** esprimeva il proprio parere di coerenza ai criteri localizzativi del vigente PRGRS dell'intervento di che trattasi (prot. n. 7222/2023);
- **L'Autorità Idraulica** comunicava che l'intervento a farsi non intercettano alcuna asta del reticolo idrografico principale del Torrente Marisabella (acque pubbliche) (prot. n. 10086/2023)
- **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, esprimeva parere favorevole di compatibilità paesaggistica, alle condizioni ivi riportate (prot. n. 34569/2024);
- **La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio**, esprimeva parere favorevole alle condizioni ivi riportate (prot. n. 864/2024);
- **La Città metropolitana di Bari**, confermava i pareri favorevoli resi dal Comitato CIAP e dal Comitato Tecnico Provinciale (prot. n. 11326/2024)

CONDIVISO:

- le valutazioni favorevoli degli Enti, acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 24 co.7 del TUA;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 07.12.2023, dalla **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali** prot. n. 210434 del 07.12.2023.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale.....”*;
- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”*;

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 721 ex art. 27 bis del TUA, ex art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **“Ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto”**, proposto da **Siderurgica Signorile S.r.l.**

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003
e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VInCA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali,

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **“Ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto”**, proposto da **Siderurgica Signorile S.r.l.**, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.12.2023 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA ed acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (esiti delle consultazioni di cui all’art.23 e 27bis del D.Lgs 152/2006);
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’Allegato 1 **“Quadro delle Condizioni Ambientali”**, anch’esso allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- **di dare** atto che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni (ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006) impartite con il presente provvedimento sia effettuata dall’Autorità competente VIA, nonché dagli Enti intervenuti nel procedimento di VIA;
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 721 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato **“Ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto”**, proposto da Siderurgica Signorile S.r.l.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati: **Allegato 1: “Quadro delle Condizioni Ambientali”**
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’intervento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale quinquennale, i cui termini di efficacia decorrono dall’adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in conformità all’art. 14-quater co.4 della L. 241/90, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell’autorità competente ai sensi dell’art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Giuseppe Angelini

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Sostenibile-Procedure Ambientali Energie Alternative-Coordinamento
VIA-AIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA****Allegato 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Procedimento:** IDVIA 721: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**Progetto:** "Ampliamento della Piattaforma polifunzionale per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Bitonto, via dei Fiordalisi, zona ASI Bari – Modugno – Bitonto"**Proponente:** Proponente: Siderurgica Signorile S.r.l.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 721, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>Fase di progetto/cantiere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sia predisposto un progetto di opere di mitigazione (schermature arboree) dell'impatto visivo dell'impianto rispetto alle possibili visuali generate dalla nuova infrastruttura. 2. Sia previsto un sistema automatico di alert relativamente alla misura della velocità del vento al fine di una più efficace gestione dell'impianto nell'ottica della riduzione di potenziali emissioni diffuse polverulente. <p>Fase di esercizio</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Siano attuate tutte le misure di mitigazione ambientale previste dal Proponente e sia data attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale <p>[Parere della Commissione VIA prot. n. 210434 del 07.12.2023].</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p>
	<p>Fase di progetto/cantiere</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare; 5. al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio, esterne alla recinzione perimetrale sul fronte stradale e sul sedime di proprietà aziendale, siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume; 6. come previsto dalle NTA del Consorzio ASI, la nuova recinzione sul fronte stradale sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature, mentre i confini con le proprietà private circostanti siano delimitate con recinzioni cieche di altezza 3m; 7. sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni 	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

	<p><i>di specie esotiche e di palmacee in genere.</i></p> <p>8. <i>le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);</i></p> <p>9. <i>siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".</i></p> <p><i>[Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 34569 del 21.01.2024]</i></p>	
D	<p>Fase di esercizio</p> <p>10. <i>Atteso che l'attività di che trattasi rientra nella declaratoria dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 26/2013 ed è pertanto sottoposta alla disciplina del Capo II del suddetto Regolamento, sia il sistema di gestione delle acque conforme a tali disposizioni, in particolare, ai sensi dell'art. 9, le superfici di dilavamento devono risultare completamente impermeabilizzate e le acque di prima pioggia essere separate da quelle di dilavamento successive attraverso un sistema di deviazione idraulica che non ne permetta la miscelazione;</i></p> <p>11. <i>In funzione di quanto sopra siano correttamente dimensionati i manufatti di gestione delle acque meteoriche adottando cautelativi valori dei coefficienti di deflusso in funzione delle superfici che devono risultare completamente impermeabilizzate (dunque =1) e dell'obbligo di compartimentazione delle aree a rischio di dilavamento di sostanze pericolose dalle aree a verde (comunque evidentemente escluse dal bacino scolante);</i></p> <p>12. <i>Si ritiene sottoposta alla disciplina del Capo II del R.R. n. 26/2013 anche l'area B di ampliamento, pertanto sarebbe opportuno che le acque rivenienti dai tetti siano gestite separatamente da quelle di dilavamento dei piazzali;</i></p> <p>13. <i>Lo scarico nei primi strati del sottosuolo (subirrigazione tramite trincea drenante) deve avvenire nel rispetto dei limiti della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n.152/2006;</i></p> <p>14. <i>In riferimento alla ipotesi di indisponibilità momentanea al riutilizzo delle acque meteoriche trattate, si rammenta che, ai sensi dell'art.2 comma 2, del R.R. n.26/2013, il riutilizzo delle acque meteoriche è obbligatorio. Laddove si verificassero circostanze eccezionali che impediscano il riuso interno, per gli scarichi S1.II e S.1I, l'autorizzazione è rilasciata dal soggetto gestore della fognatura consortile pluviale. Diversamente per le acque di prima pioggia che scaricherebbero in subirrigazione (trincea drenante), il sistema deve essere dimensionato per ricevere le portate</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VinCA - Sezione Risorse Idriche</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA**

	<p><i>massime previste ed essere garantito sempre il rispetto dei limiti tabellari (Tab.4 all. 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006);</i></p> <p>15. <i>In fase di cantiere siano comunque adottate misure di contenimento degli oli accidentalmente provenienti dai macchinari affinché non siano dispersi su suolo permeabile.</i></p> <p><i>[Parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. 4389 del 12.05.2022].</i></p>	
	<p>Fase di esercizio</p> <p>16. <i>siano predisposte opportune opere di mitigazione, costituite da: - barriera vegetale compatta da piantumare lungo l'intero bordo dell'insediamento in oggetto, per uno spessore di almeno 810 mt, composta da un mix di vegetazione arbustiva e arborea ad alto fusto di tipo autoctono, escludendo piante esotiche.</i></p> <p><i>[Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 864 del 23.01.2024].</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari</p>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2024, n. 117

ID_6601. P.S.R. Puglia 2014/2020 M4/SM4.4 - Op. B. Realizzazione di recinzione a protezione degli ovini e ripristino cisterna in agro di Rignano Garganico (FG). Proponente: Ditta RUSSO GIOVANNI. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO CHE:

- a. con nota prot. n. 250/2023 del 13/01/2023, in atti al prot. uff. AOO_089/908 del 24/01/2023, il Parco Nazionale del Gargano inoltrava parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento in oggetto;
- b. con nota/pec acclarata al prot. n. AOO_089/13175 del 24-08-2023 di questa Sezione, la Ditta RUSSO Giovanni trasmetteva documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 in merito all'intervento in oggetto;
- c. con nota acquisita al prot. reg. 48970/2024 del 29-01-2024, il tecnico progettista trasmetteva documentazione integrativa.

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sulla M4/SM4.4 B, come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022,

competete alla Regione lavalutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti."

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. L'intervento in oggetto è rivolto al recupero, sia estetico che funzionale, di un'antica cisterna in cattivo stato di conservazione ed alla realizzazione di un ricovero (recinzione metallica) a protezione del centro aziendale e degli ovini quando gli stessi sono maggiormente vulnerabili agli attacchi della fauna selvatica (di notte, in attesa della mungitura, ecc). L'indirizzo produttivo aziendale è olivicolo- zootecnico con circa n. 35 ovini e relativa rimonta. La S.A.U. aziendale è di circa Ha 11,53 di cui 10,85 Ha sono condotti a oliveto e 0,68 Ha a seminativo coltivato ad erbaio per il fabbisogno dell'allevamento ovino. Gli animali, principalmente da carne, sono allevati allo stato semi-brado: pascolano sui terreni aziendali tutto l'anno, nei periodi di scarsa disponibilità di pascolo vengono alimentati in stalla. Quando non sono al pascolo stazionano sotto gli alberi di olivo mentre di notte vengono ricoverati in stalla.

LAVORI DA ESEGUIRE. La cisterna ha dimensioni in pianta di 5,50 x 8,00 mt ed altezza 8,0 mt per una superficie complessiva occupata di 44 mq. Il ricovero è rappresentato da una recinzione in rete metallica di circa 260 metri di lunghezza.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. La recinzione sarà realizzata con paletti in legno, rete metallica e filo spinato, in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti. Per rendere la cisterna efficiente si attueranno le seguenti operazioni:

- pulitura della superficie da erbacce e sterpaglie compresa area di lavoro
- pulitura terra depositata sulla superficie dell'estradosso
- pulitura vecchie stilature fra i conci/pietre dell'estradosso
- rizeppatura e messa in sicurezza pietre dell'estradosso
- apertura bocca per ingresso operatori
- svuotamento piscina dall'acqua tramite sommersa
- pulitura del fondo dal fango e poltiglia residui
- stonacatura ove necessario del vecchio intonaco pareti interne
- smaltimento materiale residuo fino a 1 mc
- ripristino strutturale eventuali lesioni superficiali
- ripristino strutturale eventuali lesioni profonde
- montaggio ponteggio interno
- ripristino malta impermeabile NHL35

I materiali impiegati saranno costituiti da prodotti idonei ed adatti a garantire la potabilità dell'acqua.

Non saranno prodotti materiali di risulta.

Trattandosi di interventi di modesta entità, il proponente intende eseguire le opere in conto proprio.

CRONOPROGRAMMA. I lavori avranno una durata massima di 2/3 mesi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in agro di Rignano Garganico (FG), in località Casa Ricci, censito in catasto al Foglio 21 P.IIa 94 e individuata dalle seguenti coordinate geografiche nel sistema WGS84 fuso 33N: Lat 41.673286 (N) Long 15.560276 (E).

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, aggiornato alle DGR 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

5. Ambiti Paesaggistici

- **Figura:** L'Altopiano di Manfredonia
- **Ambito:** Gargano

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello" cod.IT9110027)

L'intera area aziendale ricade nel SIC "Bosco Jancuglia - Monte Castello". Come riportato nel FORMULARIO STANDARD, il sito presenta un substrato geologico di calcari oolitici del Giurassico superiore mentre il substrato pedologico è costituito da Terra Rossa. Il paesaggio è caratterizzato da una vegetazione boschiva in parte costituita da specie arboree sempreverdi (Leccete) e in parte da essenze caducifoglie. Dove la vegetazione arborea è stata eliminata dagli interventi antropici si estendono delle praterie erbacee substeppeiche. In questo sito vi è la presenza di una delle maggiori doline d'Italia.

HABITAT INDICATI NEL FORMULARIO STANDARD:

- Cod.6210* - Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee
- Cod.9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

rispettivamente in stato di conservazione buono e ottimo.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

FAUNA INCLUSA NELL'ALLEGATO I DELLA DIR 79/409/CEE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIR 92/43/CEE:

La zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti SPECIE di anfibi: *Triturus carnifex*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Athene noctua*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Emberiza cia*, *Emberiza melanocephala*, *Falco biarmicus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Monticola solitarius*, *Oenanthe hispanica*, *Scolopax rusticola*, *Sylvia conspicillata*, *Turdus iliacus*, *Turdus merula*, *Turdus philomelos*, *Turdus pilaris*, *Tyto alba*; di rettili: *Elaphe quatuorlineata*. Tra le **specie** di interesse è segnalata in particolare la Vipera comune *Vipera aspis hugyi* sottospecie endemica dell'Italia meridionale e della Sicilia.

Valgono le Misure di Conservazione approvate con R.R. n°6 del 10/05/2016 e modificate dal R.R. n°12 del 10/05/2017.

ANALISI DEGLI EVENTUALI IMPATTI DEL PROGETTO SUI SITI RN 2000. Non è prevista trasformazione di uso del suolo, né movimenti terra/sbancamenti/scavi o interventi di spietramento su superficie naturali. Non sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiale/terreno asportato. Non è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale. Non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali. La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse; non sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali. La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione; non sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva. Non vi sarà alcuna perdita / frammentazione / distruzione / perturbazione / cambiamenti

negli elementi principali né effetti significativi sul sito Natura 2000 in quanto la recinzione sarà realizzata in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti nelle aree protette, mentre la cisterna esistente non incide in nessun modo sulle risorse ambientali presenti in zona, sia per le sue caratteristiche formali che dimensionali. Gli interventi non provocheranno alcun cambiamento o riduzione dell'area dell'habitat, né perturbazione di specie fondamentali o frammentazione dell'habitat o delle specie, né incideranno in maniera significativa sulle singole componenti ambientali e non comporteranno modificazione irreversibile dei luoghi. L'unico effetto significativo, comunque con un impatto minimo e temporalmente ridotto, potrebbe presentarsi durante la fase di cantiere, con leggere azioni di disturbo come rumore ed emissioni di polveri causati dal trasporto e dalla preparazione dei materiali. Nessun mezzo di cantiere sarà utilizzato. Per le caratteristiche degli interventi e la localizzazione rispetto al SIC, si ritiene che non vi siano interferenze con la struttura e la funzione del sito. La proposta non prevede la presenza di fonti di inquinamento e produzione di rifiuti. Gli interventi hanno carattere permanente.

Nel file "RELAZIONE TECNICA.pdf" si dichiara che verranno rispettate le prescrizioni dettate dagli enti preposti alla gestione delle aree in oggetto.

PRESO ATTO che l'Ente di Gestione del Parco Nazionale del Gargano con Prot. n. 250/2023 del 13-01-2023, in atti al prot. 908 del 24/01/2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al progetto in argomento come segue:

"Considerato che:

- *la cisterna in oggetto è stata storicamente realizzata secondo le tecniche tradizionali garganiche e rappresenta una testimonianza della nostra architettura rurale. Allo stato attuale versa in un cattivo stato di manutenzione e l'intervento di restauro previsto risulta necessario al fine di recuperare la sua estetica e ridarne funzionalità;*
- *la realizzazione del ricovero (recinzione in rete metallica) consente all'allevatore la custodia in sicurezza dei propri animali nei periodi giornalieri quando gli stessi sono più sensibili agli attacchi da lupo (durante la notte, quando manca la custodia, quando attendono la mungitura e per i vitelli durante i primi mesi di vita quando sono più sensibili alle predazioni da lupo);*
- *tali opere consentono di ridurre le predazioni da lupo e ciò oltre a generare una riduzione degli indennizzi per danni da fauna selvatica riduce anche le conflittualità esistenti tra gli allevatori e i predatori ripercuotendosi favorevolmente sulla convivenza pacifica tra gli stessi a vantaggio della salvaguardia della specie lupo;*

Dato atto che la realizzazione dell'intervento non incide negativamente su nessuno degli habitat e della fauna oggetto di salvaguardia da parte del Sito di Importanza Comunitaria (SIC);

Ritenuto per le motivazioni di cui sopra che non si rilevano motivi ostativi al rilascio del relativo parere [...] alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *l'allocazione della recinzione va scelta in modo che la sua realizzazione non comporti l'abbattimento di preesistenti muretti a secco;*
- *il cordolo di cemento, eventualmente realizzato per la realizzazione della recinzione, deve essere completamente interrato e non visibile all'esterno; in alternativa è possibile rivestirlo con pietre locali, sbazzate a martello, in modo da simulare la presenza di un muretto a secco;*
- *in caso di presenza di rocce superficiali va evitato lo scavo di fondazione e la realizzazione del cordolo in cemento e la rete e i paletti vanno ancorati alla roccia tramite piastre e tiranti metallici;*
- *anche le eventuali colonne in calcestruzzo a sostegno di cancelli devono essere rivestite con scaglie in pietra locale;*
- *l'eventuale materiale di risulta non venga abbandonato in loco ma venga conferito in discariche autorizzate;*

- *dopo il termine dei lavori sia assicurato il decoro ambientale dei luoghi.*

CONSIDERATO che l'intervento di recupero della cisterna rientra tra gli investimenti materiali finalizzati al recupero di strutture in pietra a secco locale con specifica funzione di habitat di specie di interesse comunitario, quali cisterne ed altre forme di accumulo di acqua, anche in attuazione di quanto previsto nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia per la "Rete Ecologica".

CONSIDERATO altresì che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dall'Ente di gestione del PNG secondo cui la realizzazione dell'opera a favore della protezione e sicurezza degli animali allevati riducendo anche le conflittualità esistenti tra allevatori e predatori favorirà la convivenza pacifica tra gli stessi a vantaggio della salvaguardia della specie lupo.

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Jancuglia - Monte Castello" cod. IT9110027, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA per la realizzazione di recinzione a protezione degli ovini e ripristino cisterna in agro di Rignano Garganico (FG) proposti dalla Ditta Russo Giovanni nell'ambito della M4/SM4.4B del PSR Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel suddetto parere.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della SM 4.4B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNG, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia e Stazione CC Forestale di san Giovanni R.do), ed al Comune di Rignano Garganico (FG).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2024, n. 118

ID_6692. POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.7 - AVVISO PUBBLICO SMART-IN - "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA E NATURALISTICA DI MONTE SARACENO STRALCIO FUNZIONALE N. 1". - Proponente: Comune di Mattinata (FG). Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (Fasc. 3606).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4-02-1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28-07-98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18-06-2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14-03-2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8-4-2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26-04-2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. del 3-7-2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05-10-2023 avente oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4-12-2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Monte Saraceno” è stato designato Zona speciale di conservazione (ZSC);
- il DPR 5 giugno 1995 con cui è stato istituito il Parco Nazionale del Gargano;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la DGR n. 2442 del 21-12-2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in

data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO che:

- con nota pec acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazione Ambientali n. 089/21363 del 13-12-2023 il Comune proponente trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, allagando documentazione tecnico-amministrativa;
- con nota prot. 68226 del 7-02-2024, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione a corredo dell'istanza pervenuta, questo Servizio comunicava al proponente la necessità di integrare la documentazione fornita con:
 - a. attestazione dell'integrazione degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022,
 - b. localizzazione dell'area di progetto, con indicazione degli interventi previsti nel progetto generale del Masterplan, in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - c. elaborato che riporti la sovrapposizione a fil di ferro su ortofoto recente del progetto sul rilievo, sul quale dovranno essere riportate, in maniera puntuale, le essenze che si prevede di impiantare (con l'indicazione della specie);
 - d. Nulla Osta comprensivo del parere di Valutazione di Incidenza, rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano;

Inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, si invitava il Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra, all'emissione del parere di competenza;

- con nota prot. n. 4050 del 13-03-2024, acclarata al prot. della Regione Puglia n. 135218 del 15-03-24, il Comune proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 1643/2024 del 13-03-2024, acquisita al prot. della Regione Puglia n. 135224 del 15-03-24, il Parco Nazionale del Gargano trasmetteva parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. in merito all'intervento in oggetto.

DATO ATTO che il Comune proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere su POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.7 - Avviso pubblico Smart-in per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico in attuazione della D.G.R. n. 1892 del 22-11-2021 e della D.G.R. n. 818 del 12-06-2023., come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella relazione tecnica agli atti, il progetto mira alla valorizzazione dell'area archeologica e naturalistica di Monte Saraceno. Come riportato nell'elaborato agli atti "Relazione paesaggistica" (pag. 8-9), "*L'intervento generale prevede il restauro e la rifunzionalizzazione delle volumetrie qui presenti, talune in stato di rudere, al fine di collocarvi tutti i principali servizi del Parco, fondamentali rafforzarne l'attrattività e la stessa funzionalità dell'area archeologica. Per preservare al meglio tutti gli aspetti archeologici e naturalistici che l'area ancora custodisce, il master-plan programmato dall'Amministrazione Comunale prevede la realizzazione di un'area di parcheggio pubblica/privata nella zona di accesso all'area*

costituita dal bivio "la Cavola". Essa consentirà la sosta di automezzi e pullman assieme ad un idoneo servizio navetta con mezzi elettrici, per l'accompagnamento sino a Capo Saraceno di tutte quelle categorie di utenti con problemi di deambulazione. Il percorso carrabile, scelto e realizzato per ragioni strategiche dalla Marina militare agli inizi del Novecento, ha il pregio di non intercettare mai le aree archeologiche poste ad una quota superiore. Il percorso archeologico progettato, invece, di tipo esclusivamente pedonale, sarà un sentiero attrezzato e sicuro, basato sul tracciato dell'antico insediamento, opportunamente corretto. L'itinerario archeologico, dunque, ricalcherà l'antico sentiero posto sul crinale della collina, rimanendo autonomo e ben distinto dall'attuale moderna strada carrabile (strada comunale della Lanterna o della Marina) realizzata per scopi militari agli inizi del Novecento che fungerà da strada di accesso pedonale, accesso carrabile per i mezzi di servizio, oltre che percorso "fitness".

Sono previsti anche interventi di restauro su alcune sepolture, attraverso la rifunzionalizzazione delle canalette di scolo originarie per consentire il drenaggio delle acque piovane e/o il consolidamento delle pareti interne delle tombe danneggiate e a rischio di crollo, ricorrendo all'uso di resine epossidiche frammista a polvere di pietra locale.

Nello specifico, il primo stralcio funzionale, oggetto della seguente valutazione, prevede:

- il recupero dell'ex stazione di vedetta, il primo dei tre edifici previsti nel master-plan, realizzato nei primi decenni del XX secolo;
- la messa in sicurezza di un primo tratto del tracciato del percorso archeologico che connette le diverse aree necropolari, assieme ad una adeguata segnaletica e pannellistica di carattere informativo a supporto della visita;
- interventi di manutenzione straordinaria per adeguare la principale viabilità di accesso al sito costituita dalla Strada della Difesa. La strada sterrata, lunga circa 1,5 km, sarà semplicemente adeguata, in taluni punti in cui il fondo stradale presenta alcune asperità dovute ad affioramenti rocciosi, ed implementata nei tratti di maggiore pericolosità da una staccionata, al fine di renderla pienamente funzionale all'accesso sia dei mezzi di servizio e soccorso che ai fruitori (pedoni).

L'immobile oggetto di restauro è stato realizzato in muratura tufacea dal Genio della Marina Militare durante la I° Guerra Mondiale. Tale immobile sarà ristrutturato ed arredato per allestire una sala museale/multimediale, laboratori e servizi vari.

Le strutture sommitali originarie, ormai completamente crollate, verranno ricostruite con un tetto a "cappello" in lattineria pregiata (lega rame-zinco). Questo al fine di aumentare la spazialità (altezza), funzionale anche ad offrire maggiori opportunità allestitivie e alle proiezioni multimediali. Le parti in muratura crollate non verranno ricostruite, ma si procederà a inserire una struttura in acciaio all'interno delle murature già esistenti. Sulla testata dell'edificio principale verrà realizzata una struttura semitrasparente sempre in acciaio con pannelli di lamiera stirata color corten, di forma semiesagonale che rimarrà scoperta.

Si riporta di seguito uno stralcio degli interventi previsti sull'edificio (Relazione tecnica pag. 38-44): "LA TERRAZZA PANORAMICA. Altro aspetto qualificante del progetto rinvia dal ripristino della piena fruibilità della terrazza che circonda l'intero edificio. Tale spazio, grazie alla sua straordinaria valenza paesaggistica, rappresenta un valore aggiunto non secondario rispetto ai contenuti presenti all'interno dell'edificio stesso. Oltre al semplice ripristino strutturale della testata est della terrazza, in parte crollata, il progetto propone sul bordo non una semplice balaustra, ma un sistema di seduta integrata alla funzione di dissuasione di una spalliera/balaustra. Tale seduta risulta funzionale a consentire una fruizione "slow" di questo spazio, per soste anche di lunga durata. In tale ambito è possibile, infatti, intrattenersi anche per una lettura di un libro o solo per intrattenersi e godere del panorama. La pavimentazione dello spazio terrazza sarà realizzata con pavimentazione calcestruzzo "cementobianco" del tipo "lavato" con crono-fibre (tipo LEVOCELL) e finitura superficiale in graniglietta di pietra (tipo). La terrazza, nella sua nuova configurazione, risulterà accessibile anche alle categorie protette mediante la realizzazione di una nuova rampa, con pendenza a norma, che si va ad aggiungere accanto alla gradinata esistente che verrà solo restaurata. Lo spazio circoscritto sia dalla rampa da un lato che dalla gradinata dall'altro, sarà occupato da una semplice aiuola che accoglierà una

selezione floreale di essenze e di piante odorose autoctone, dal valore specificatamente didattico.

IL RESTAURO DELLE STRUTTURE MURARIE ESISTENTI. L'intervento di restauro sul rudere è finalizzato alla conservazione materica e strutturale dei resti murari che saranno, ad eccezione del muro di spina interno all'edificio, sgravati da qualsiasi onere statico. Gli interventi prevedono una preliminare rimozione del terreno e soprattutto la pulizia dalle macerie, previa selezione del materiale da costruzione per un suo eventuale reimpiego, con successiva disinfezione dalla vegetazione superficiale presente nell'area adiacente l'edificio e al suo interno. Successivamente si procederà con le lavorazioni di vero e proprio restauro e di consolidamento degli apparati murari. In particolare, si interverrà, laddove necessario, nella reintegrazione muraria delle parti pericolanti o a rischio crollo, mediante la tradizionale tecnica del "cuci-scuci", utilizzando prioritariamente il materiale di recupero e, in assenza, da integrare con materiale simile. Tali interventi di reintegrazione strutturale saranno limitati al solo consolidamento statico del rudere al fine di renderlo autoportante e sicuro per la sua pubblica fruizione futura. In taluni casi, l'intervento di ricostruzione riguarderà il ripristino delle piattabande che verranno realizzate con la stessa tecnica costruttiva di quelle ancora in situ, ovvero con un arco ribassato di mattoni, sempre favorendo l'uso di materiale di recupero. Questo espediente consentirà di solidarizzare i due pannelli murari d'ambito oggi rimasti isolati. Le creste murarie, opportunamente reintegrate, saranno protette nella parte sommitale da un "bauetto" di cocchiopesto costituito da una miscela di aggregati con un legante organico bicomponente, posato a "schiena d'asino" per il corretto deflusso delle acque meteoriche. In taluni casi saranno ripristinati gli stipiti in pietra asportati per assicurare una continuità strutturale, oltre che estetica al pannello murario. Il muro interno di spina, che si presenta in migliori condizioni statiche, verrà consolidato e regolarizzato al fine di renderlo "collaborante", in funzione di un suo utilizzo quale appoggio rompitratta del nuovo solaio della struttura intelaiata in acciaio, a cui è demandato il compito di realizzare il nuovo volume architettonico confinato. Altri interventi di restauro riguarderanno prioritariamente il trattamento delle parti a rischio di caduta degli strati di intonaco che hanno perso aderenza dal supporto, mediante iniezioni di calce fluida. Successivamente, gli interventi riguarderanno le opere di finitura sulle parti di intonaco lesionato, previa pulizia della superficie interessata, con stuccatura delle fessurazioni e revisione cromatica dei bordi o dei "fondali" in pietra a faccia vista da trattare mediante la ri-stilatura dei giunti. Il ripristino della muratura d'ambito della terrazza avverrà con la medesima logica degli interventi testè descritti per l'edificio in muratura. Particolare cura sarà posta nel ripristino del muretto di contenimento della piattaforma della terrazza, sul lato est, mediante un ripristino da realizzare con tecniche e materiali di recupero.

LA NUOVA STRUTTURA IN ACCIAIO. La struttura è costituita da un telaio in acciaio costituito da una struttura primaria in pilastri e travi e da una secondaria costituita da arcarecci e tiranti; tutta la presente struttura è fissata ad una piastra di fondazione in C.A. dello spessore di cm. 40, mediante piastre di acciaio annegate nel getto. I pilastri principali (HEA160) hanno una altezza di 380 cm. ed una luce variabile che non supera mai i 200 cm. Essi sono semplicemente accostati alla muratura d'ambito mediante uno spazio che funge da giunto tecnico per evitare il fenomeno del martellamento sulla struttura muraria adiacente. Le travi principali (IPE330) hanno una luce netta di 783 cm., mentre gli arcarecci (IPE300), che costituiscono l'orditura secondaria, sono contenuti all'interno della maglia delle travi principali posate ortogonalmente allo sviluppo longitudinale dell'edificio. In aggiunta sono stati posizionati, nei pannelli ciechi liberi dai tagli finestrati, dei tiranti realizzati con profili tondi da 20 mm., sia sulla falda di copertura che sulla parete esterna. La loro funzione è quella di contrastare ed assorbire le spinte dovute al vento ed al sisma. Il muro di spina centrale in muratura verrà opportunamente consolidato al fine di renderlo collaborante; esso costituirà il terzo appoggio mediano delle travature principali, ma la sua funzione statica si limiterà esclusivamente a contrastare le azioni verticali. A tal fine l'appoggio per le travi sarà realizzato solo mediante una piastra in neoprene in modo da non trasmettere alcuna sollecitazione orizzontale. Il pacchetto di copertura sarà completato con un adeguato strato di pannelli isolanti e, al di sopra, una lattoneria dello stesso colore del pannello esterno ed interno in corten che fungerà da strato finale impermeabilizzante. La struttura esterna risulta scoperta e strutturalmente autonoma sia rispetto alla struttura muraria d'ambito (rudere) che, rispetto alla struttura coperta limitrofa. Essa è composta da pilastri (HEA140) accostati alla muratura e da travi (IPE240). Un'orditura secondaria, interna ai presenti pannelli, consentirà di collocare i riquadri delle finestre costituite dalla medesima lamiera corten di contorno

utilizzate per quelle dell'edificio chiuso, ma che qui servono solo ad enfatizzare lo spazio finestra "virtuale". I restanti spazi saranno coperti con una lamiera stirata semitrasparente che consentirà di mettere in relazione le parti nuove con quelle storiche (ruineri).

LA STRADA CARRABILE. La strada sterrata esistente lungo il lato nord della collina denominata strada comunale della Lanterna, già strada della Marina (Militare), rappresenta l'unica via di collegamento carrabile tra il bivio "La Cavola" - collocato lungo la S.S. 89 Garganica - e la punta di Monte Saraceno. La strada è stata disegnata e realizzata agli inizi del Novecento dalla Marina Militare lungo le isoipse (curva di livello) tra quota 200 e 215, appositamente nascosta dietro la collina per risultare invisibile dal mare e rendere accessibili ai mezzi militari le postazioni antiaeree collocate sulla punta. Lungo il fronte nord è presente un muro di contenimento realizzato in pietra utilizzando proprio alcune piccole cave ancora riconoscibili lungo il suo tracciato. Lo stato di conservazione della massicciata risulta generalmente in buone condizioni, ad eccezione di alcuni punti critici nei quali il progetto intende intervenire per rendere sicura e percorribile la strada sia ai mezzi di soccorso e di servizio che ai mezzi elettrici che in futuro (dopo l'attuazione dei successivi lotti) faranno da spola dal parcheggio "La Cavola" sino alla punta estrema per accompagnare i visitatori che ne faranno richiesta. Stradale, a seguito di usura o dilavamento dello strato di stabilizzato presente all'intorno. In considerazione della limitata disponibilità finanziaria del presente lotto di lavori, in attesa di poter realizzare un intervento organico lungo tutto il tratto stradale lungo oltre un chilometro, si ritiene, in questa progettualità di intervenire con piccoli interventi di manutenzione straordinaria. In particolare, ci si limiterà a rimettere in piedi alcuni tratti di muri a secco caduti sul lato interno della strada ed eliminare talune asperità del fondo stradale utilizzando solo materiale di riempimento sciolto (stabilizzato opportunamente selezionato), al fine di ridurre ed eliminare fossi e buche. Inoltre, al fine di rendere durevole tale intervento manutentivo sulla sede stradale, saranno realizzate, trasversalmente al senso di marcia, piccole canalette di scolo delle acque meteoriche. Un'altra criticità a cui il progetto intende porre rimedio è la realizzazione di alcuni tratti di una delimitazione di sicurezza realizzata con una "addenda di castagno", per il contenimento lungo il fronte nord, in particolare nei tratti in cui sono presenti profondi e pericolosi strapiombi. I restanti tratti caratterizzati da ripiani profondi prima del vero e proprio strapiombo saranno lasciati senza balaustra al fine di privilegiare anche l'aspetto paesaggistico della passeggiata a piedi."

Il progetto prevede, inoltre, il restauro della cisterna principale presente al centro del piazzale che raccoglierà le acque piovane provenienti dal tetto dell'edificio e dalla relativa terrazza. L'acqua potabile sarà invece garantita dalla realizzazione di una cisterna prefabbricata interrata nell'area di rimozione dell'impianto radiotelevisivo, posto accanto all'edificio. Interventi accessori riguardano la realizzazione di vasca Himoff con annessa vasca di fitodepurazione, con la piantumazione ex novo di essenze autoctone, quali *Phragmites australis* e *Tipha sp.*, da collocare nei pressi del piazzale baricentrico dove, essendo presente materiale in rilevato, è possibile evitare scavi in roccia. La vasca sarà periodicamente svuotata a mezzo di autospurgo.

Le fonti di illuminazione collocate negli spazi esterni accessori all'edificio principale saranno tutte di tipo indiretto e rivolte verso il basso in linea con le prescrizioni contenute nella LEGGE REGIONALE 23 novembre 2005, n. 15, denominata "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in agro del Comune di Mattinata (FG), catastalmente individuata al FM 37, P.IIe 284 e 301.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dell'area di progetto si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

BP – Territori costieri

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

BP – Boschi

UCP – Aree di rispetto dei boschi

UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

BP – Parchi e riserve

UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti Culturali e Insediative

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

BP – Zone di interesse archeologico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano carsico

L'area d'intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Monte Saraceno", cod. IT9110014, nella ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, nonché all'interno del Parco Nazionale del Gargano.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alle predette ZSC/ZPS, ai quali si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento intercetta in parte l'habitat censito con codice 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Stipa austroitalica Martinovský*; la seguente specie di anfibi: *Pelophylax lessonae/esculentus* complex; le seguenti specie di rettili: *Caretta caretta*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis longissimus*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Tadarida teniotis*, *Tursiops truncatus*; le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *peregrinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Saxicola torquatus*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*.

Si richiamano i seguenti obiettivi e le seguenti misure di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiropteri di interesse comunitario ad essi connessi.*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.;*
- *Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente Gestore può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili.*
- *Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo.*
- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.*

- *L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità.*
- *Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.*
- *Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone; tale divieto non riguarda le superfici ordinariamente coltivate.*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*
- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. [...]*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *in tutte le ZPS è fatto divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

e le misure di conservazione obbligatorie per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici, ambienti misti mediterranei e ambienti forestali delle montagne mediterranee, in particolare:

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;*

PRESO ATTO che con prot. n. 1643/2024 del 13-03-2024, in atti al prot. della Regione Puglia n 135224 del 15-03-24, il Parco del Gargano trasmetteva a questo Servizio parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001, a condizione che:

- ***“al fine di ridurre l'inquinamento luminoso, l'illuminazione esterna deve essere realizzata con apparecchi che non disperdano le luci verso l'alto;***
- ***le eventuali piante da utilizzare per il decoro dell'area devono essere autoctone e provenienti da seme locale certificato;***
- ***il materiale di risulta va conferito in discariche autorizzate;***
- ***i lavori che interessano o che possono interessare la vegetazione (erbacea, arbustive ed arborea) esistente non devono essere eseguiti nel periodo caratterizzato dai cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio).”.***

PRESO ATTO altresì che il Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra, competente a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 per la ZPS "Promontorio del Gargano", coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 68226 del 7-02-2024, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio né ha richiesto eventuali integrazioni e, pertanto, il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

CONSIDERATO che l'intervento proposto riguarda il restauro e ripristino di immobili già esistenti con l'obiettivo di permettere la fruizione sostenibile di un'area ad elevata valenza storica, archeologica e naturalistica.

CONSIDERATO altresì che l'intervento è volto alla manutenzione di un tracciato stradale già esistente realizzato, come si evince dalla documentazione trasmessa dal Comune proponente, agli inizi del Novecento. Sebbene tale percorso intercetti in alcuni punti l'habitat "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*", l'intervento di ripristino proposto è tale da non comportare alcuna incidenza significativa sull'habitat e sulle specie connesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Monte Saraceno" (IT9110014) e della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che, pertanto, non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato dal Comune di Mattinata nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.7, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal Parco Nazionale del Gargano nel relativo parere di cui alla nota prot. n. 1643/2024 del 13-03-2024.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento al Parco Nazionale del Gargano, al Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra, al responsabile della linea di finanziamento e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 15 (*quindici*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:

sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore

Serena Feline

P.O. Coordinamento VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2024, n. 119

ID_6413 - PSR Puglia 2014 - 2020 M.4 - SM 4.4.B. Lavoro di ripristino di una cisterna in località Matine, Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Proponente: Ditta Ruberto Teresa - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 04/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 20 del 04/11/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di

genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DD n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTI altresì:

- il DPR 05/06/1995 di "Istituzione del Parco Nazionale del Gargano" e relative norme di salvaguardia;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC "Valloni e Steppe Pedegarganiche" è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";

- la L.R. 26/2022 recante ad oggetto *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali.”*

PREMESSO che:

- con nota pec del 03/04/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/5658 del 03/04/2023, il proponente, tramite il tecnico incaricato, trasmetteva istanza con relativa documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza in merito al progetto in oggetto,
- con nota pec n. 249/2013 del 13/01/2023, acquisita agli atti di questa Sezione n. al prot. n. 089/909 del 24/01/2023 l’Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano (d’ora in poi PNG), esprimeva parere favorevole con prescrizioni ai fini della valutazione d’incidenza, in merito all’intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 18622 del del 15/01/2024, questo Servizio chiedeva al proponente di produrre il format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021), e una relazione tecnica in cui venisse dettagliato l’intervento anche in termini di materiali impiegati;
- con nota pec del 18/01/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 39154 del 25/01/2024, il proponente, tramite il tecnico incaricato, trasmetteva la relativa documentazione integrativa.

DATO ATTO che la ditta Ruberto Teresa, ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR 2014-2020, Misura 4, SM 4.4B, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell’art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell’esperta Dott. Agr. **Breglia Maria Gemma** assegnata a questo servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *“Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti”*.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

STATO DI FATTO. L’intervento proposto riguarda il recupero di una storica cisterna in pietra tipica della architettura locale della zona, dotata di *“cola a scomparsa”*; gli interventi previsti mirano al recupero della struttura con le caratteristiche originarie e la funzionalità per cui è stata realizzata

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nell’elaborato denominato *“Relazione tecnica”* saranno eseguiti i seguenti lavori di recupero

- Pulitura Estradosso;
- Rinforzo estradosso on metodi tradizionale ricollocazione pietre a spinta;
- Pulitura e risanamento della *“Cola”*;
- Pulitura troppo-pieno;
- Sistemazione bocca di collegamento per affluenza acqua;
- Pulitura del fondo dal fango e dalla poltiglia;
- Risanamento pareti previa struttura del vecchio intonaco impermeabile poiché deteriorato;
- Preparazione sottofondo a base di calce idrata;
- Rinzafo pareti con calce idrata;
- Risanamento delle crepe strutturali.

Per il ripristino dell’intonaco delle pareti interne verranno utilizzati materiali impermeabilizzanti idonei a garantire oltre al contenimento dell’acqua anche la potabilità della stessa.

Le parti esterne verranno ripristinate utilizzando le pietre locali per le parti danneggiate ed argilla come legante. In tal modo si conserverà lo stato originario della cisterna.

Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "Scheda anagrafica" le dimensioni della cisterna sono di 5.40 x 4.00 mt, con altezza di 5.0 mt; la superficie complessiva occupata è 21.6 mq.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'intervento ricade in agro di San Giovanni Rotondo (FG), in località Matine, all'interno della ZPS "Promontorio del Gargano" e della ZSC "Valloni e Steppe garganiche", all'esterno del perimetro del Parco Nazionale del Gargano; catastalmente individuata al foglio di mappa n. 94 p.IIa n. 38.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.2.2– Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

ZPS "Promontorio del Gargano" cod. IT9110039

ZSC "Valloni e steppe pedegarganiche" cod. IT9110008

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m-30-m)

Sito storico culturali

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *L'Altopiano di Manfredonia*

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZPS "Promontorio del Gargano" (cod. IT9110039) e alla ZSC "Valloni e steppe pedegarganiche" (cod. IT9110008), e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area dell'intervento non intercetta alcun Habitat della Rete Natura 2000.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 83.11 "Oliveti".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Stipa austroitalica Martinovský*, *Ruscus aculeatus*; le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*, *Euplagia quadripunctaria*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schreibersii*, *Tadarida teniotis*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Epseticus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*; le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Burhinus oedicnemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Leiopicus medius*; le seguenti specie di anfibi: *Triturus carnifex*, *Bufo bufo*, *Pelophylax kl. esculentus*, *Rana dalmatina*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*.

Si richiamano le misure di conservazioni valide per tutte le ZPS così come definite dal R.R. n. 28 del 2008, ed in particolare:

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta

valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

- *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'art. 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC "Valloni e Steppe pedegarganiche" cod. IT9110008, definite nel R.R. n. 12/2017:

- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat (4090, 5330, 6220*, 62A0) e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri (8210, 8310) e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiropteri di interesse comunitario ad essi connessi.*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (91AA*, 9320, 9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano le misure di conservazione trasversali valide per tutte le ZSC così come definite nell'allegato 1 del R.R. n. 6/2016 e successive modifiche, in particolare:

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore.*

PRESO ATTO che l'Ente del PNG, con nota prot. n. 249/2023 del 13/01/2023, in atti al prot. n. 089/909 del 24/01/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, esprimeva "parere favorevole in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale alla Ditta Ruberto Teresa per la realizzazione del Progetto di restauro di una cisterna in località Matine in agro di San Giovanni Rotondo, al Foglio n. 94, p.lla n. 38, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *non siano alterati con i lavori i prospetti originari della cisterna e le caratteristiche strutturali originali.*

CONSIDERATO che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNG secondo cui "la realizzazione dell'intervento non incide negativamente su nessuno degli habitat e della fauna oggetto di salvaguardia da parte del Sito di Importanza Comunitario (SIC) e della Zona di protezione Speciale (ZPS) interessata";

CONSIDERATO altresì che sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, compiute in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento progettuale proposto, non determinerà variazione della naturalità né frammentazione dell'area, poiché finalizzato al recupero di una architettura rurale tradizionale;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039), e della ZSC "Valloni e steppe pedegarganiche" (IT9110008), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di manutenzione di una cisterna idrica interrata, in località Matine in agro di San Giovanni Rotondo, proponente Ditta Rubestro Teresa, nell'ambito del PSR PUGLIA 2014-2020 Misura 4 - SM 4.4B, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.R. n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **Di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**
- **Di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del PSR Puglia 2014-2020 Misura 4, SM 4.4B della **Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura**, all'Ente di gestione del PNG e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri Forestali (Gruppo CC Forestali di San Giovanni Rotondo) e al Comune di San Giovanni Rotondo (FG).
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (*dieci*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Canio Caruso

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 26 marzo 2024, n. 120

ID_6545. P.S.R. Puglia 2014/2020 Misura 4 - Sottomisura 4.1 - Operazione B. "Opera di miglioramento fondiario consistente nella realizzazione di un nuovo impianto di uliveto". Altamura (BA). Proponente: Ditta DAMBROSIO Maria Pia. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (fasc. 71/2024).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO che:

- a. Con nota ~~pe~~ acclarata al protocollo di questa Sezione al n. AOO_089/10422 del 10-07-2023, la ditta Dambrosio Maria Pia, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, fornendo a corredo i seguenti files così come denominati:

- *DOMANDA ATTIVAZIONE VALUTAZIONE INCIDENZA.pdf*
- *ATTESTAZIONE MARCA DA BOLLO.pdf*
- *BONIFICO.pdf*
- *INTEGRAZIONE BONIFICO.pdf*
- *CHECK LIST.pdf*
- *CONTRATTO DI FITTO.pdf*
- *DELEGA.pdf*
- *DGR VINCA.pdf*
- *DICHIARAZIONE INTERVENTO.pdf*
- *Docuementi Riconoscimento dambrosio Maria Pia (1).pdf*
- *DOCUMENTO IDENTITA LORUSSO.pdf*
- *FASCICOLO AZIENDALE.pdf*
- *FOTO ANTE OPERAM.pdf*
- *Mod 4 dichiaraz sostit compet tecnico valutatore ambientale (1).pdf*
- *ORTOFOTO.pdf*
- *PLANIMETRIA.pdf*
- *RELAZIONE_AGRONOMICA_DAMBROSIO .pdf*
- *Shapefile DAMBROSIO.zip*
- *TITOLI DI POSSESSO 2.pdf*

- b. con nota pec protocollo regionale n. 0037203/2024 del 23-01-2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM), nonché integrazione documentale circa evidenza che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;
- c. con nota pec acclarata al Protocollo regionale n. 0039062/2024 registrato il 23- 01-2024, il proponente trasmetteva integrazione documentale così come richiesto;
- d. con nota acquisita al Protocollo regionale n. 0135037/2024 del 15-03-2024 il PNAM trasmetteva parere di valutazione di incidenza, Prot. n. 0001508-2024 del 14-03-2024, in merito all'intervento in oggetto.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, la Ditta proponente ha avanzato istanza di finanziamento a valere sul PSR 2014-2022, M4/SM 4.1B, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della l.r. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Gisella Alba, dott. Agr. Gemma Breglia, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti.*"

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella relazione agronomica "*RELAZIONE_AGRONOMICA_DAMBROSIO.pdf*" l'indirizzo produttivo attuale dell'azienda è quello cerealicolo in regime di agricoltura biologica.

LAVORI DA ESEGUIRE. L'intervento di miglioramento fondiario in oggetto consiste nella conversione dell'indirizzo colturale, da erbacea ad arborea, con la messa a dimora di un impianto di uliveto dell'estensione totale di ettari 02.27.72, su un terreno in parte seminativo ed in parte oliveto già esistente, a far data dal 1997,

come si evince dalla consultazione delle ortofoto storiche disponibili sul S.I.T. Puglia. L'oliveto sarà allevato in asciutto e in regime biologico, con sesto di impianto 6 X 6 metri utilizzando la varietà Coratina.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nel format proponente "DGR VINCA.pdf" i lavori da eseguire saranno i seguenti:

- preparazione del terreno con aratura profonda di 30 – 40 cm, allo scopo di rompere l'eventuale soletta di lavorazione, favorire l'approfondimento dell'apparato radicale, agevolare il drenaggio e l'areazione ed accrescere la capacità di ritenzione idrica del suolo;
- erpicatura, per livellare la superficie;
- assegnare la posizione delle singole piante lungo i filari, mediante canne e picchetti;
- apertura, di circa 20-30 cm di profondità e larghezza 20-25 cm, di ogni singola buca che andrà ad accogliere il sistema radicale delle piante;
- messa a dimora delle piante, effettuata in autunno o in inverno.

Da quanto riportato nella relazione agronomica sopra citata, i lavori di piantumazione non andranno a recare danni agli eventuali muretti a secco presenti, dai quali si rispetterà la distanza di 5 metri.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Nel format proponente si riporta quanto segue:

1. Scasso: circa 3 settimane,
2. Impianto: circa 4 settimane.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in località "Corte Rubino" alla via Cassano CS 1028 in agro di Altamura (BA), individuata catastalmente al foglio di mappa 141 particella 47 su una superficie totale di Ha 2.27.72. Le seguenti coordinate geografiche (WGS84 fuso 33N) individuano il sito in esame: X 637.806 - Y 4.522.928.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZPS/ZSC Murgia Alta- SITO IT9120007

Figura territoriale: L'Altopiano Murgiano

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

L'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000, in zona ZPS e ZSC, codice IT9120007, denominato "Murgia Alta", dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti, agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario

standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non interessa Habitat della Rete Natura 2000, sebbene essa risulti confinante a Est con l'habitat 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villasae*).

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovský; mentre numerosissime sono le specie animali potenzialmente presenti (103).

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lettera K): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera t): divieto di effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- Art. 5 lettera w): bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie e indirizzi gestionali per tipologie di Sito che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008: IT9120007 "Murgia Alta" (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- Eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

PRESO ATTO che il PNAM, in qualità di Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota Prot. n. 0001508-2024 del 14-03-2024 in atti al Protocollo regionale n. 0135037/2024 del 15-03-2024, in ordine agli interventi in argomento rilasciava parere favorevole, esprimendosi come di seguito:

“[...] Si ritiene che l'intervento di modeste dimensioni non produca incidenze significative sui sistemi naturali e seminaturali, ma al contrario contribuisca alla conservazione della mosaicità tipica dei luoghi.

Alla luce di quanto verificato si esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

- *al di sotto dell'impianto il terreno durante l'autunno –primavera deve essere mantenuto inerbito con leguminose o specie mellifere e la biomassa erbacea deve essere interrata/sfalcata prima dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi (15/06);*
- *non devono essere modificati o eliminati gli elementi strutturanti il territorio quali muretti, specchie, banchi rocciosi affioranti e la vegetazione arbustivo-arborea spontanea presente lungo i bordi del coltivo deve essere preservata e può solo essere contenuta con le spalcature per consentire le ordinarie operazioni colturali.”*

PRESO ATTO altresì che, come dichiarato dal tecnico incaricato, gli elementi naturali e antropici verranno salvaguardati e tutelati mediante il ricorso ad un'area di rispetto (buffer di 5 m intorno all'elemento tutelato).

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di cambio di coltivazione da seminativo ad uliveto non comporta incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC “Murgia Alta” (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto “Opere di

miglioramento fondiario consistente nella realizzazione di un nuovo impianto di uliveto nel territorio di Altamura (BA), località "Corte Rubino" proposto dalla Ditta DAMBROSIO Maria Pia nell'ambito del PSR 2014-2020-Misura 4 S.M. 4.1B, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel succitato parere, prot. 0135037/2024.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della SM 4.1B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari), ed al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (undici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 26 marzo 2024, n. 121

Piano Urbanistico Esecutivo del Contesto urbano di Interesse Paesaggistico "CUT.PS" tra via Cheren e via dell'Assunta nel centro urbano di Castellaneta. procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica semplificata (art.11 L.R.44/2012 - art.6 R.R.18/2013 e ss.mm.ii.). Comune di Castellaneta. Valutazione di Incidenza Ambientale (I fase di Screening).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di

gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la L. R. 38/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026"; **VISTA** la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 13094 del 27/04/2023, acquisita al protocollo dello scrivente Servizio con il n. AOO_089/6939 del 27/04/2023, il Comune di Castellaneta ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto, nell'ambito della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi del art.11 L.R.44/2012 e art. 6 del R.R.18/2013 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. AOO_089/0110833 del 01/03/2024, lo scrivente Servizio ha richiesto il Sentito ai sensi del art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 al Parco Regionale Terra delle Gravine.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 26/2022, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza";
- l'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell' art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

CONSIDERATO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione.

Il CUT.Ps oggetto del presente PUE, è ubicato nel settore est del centro urbano di Castellaneta, a ridosso della Gravina.

L'area di intervento si presenta a forma di "L", ed è servita da tutte le urbanizzazioni primarie che corrono su via Dell'Assunta, ed ha superficie complessiva pari a circa 1,3 ettari; risulta sgombra da edificazione, quindi totalmente libera.

L'area sita a margine del centro urbano di Castellaneta, è ubicata tra via Cheren e via dell'Assunta ed identificata nel NCU al foglio di mappa n. 59 particelle 524, 526, 622, 623,156, 151, 150, 139, 140.

Attualmente l'area di proprietà, che ha una superficie complessiva pari a circa 13.240 mq, non risulta occupata da volumi edilizi e/o da alberature ed è utilizzata per fini agricoli (seminativo).

L'edificio prospiciente il lato nord ed il lato ovest presenta edilizia residenziale con 2 piani fuori terra con piano rialzato, a Est troviamo il declivio della Gravina, mentre a Sud vi è un'area caratterizzata dalla presenza di un edificio residenziale unifamiliare (1-2 piani fuori terra), facente parte dello stesso contesto, con accesso diretto da via Dell'Assunta.

La soluzione proposta, prevede la creazione di un grande parco pubblico attrezzato, finalizzato alla fruizione sostenibile dell'affaccio sulla gravina di Castellaneta.

In sostanza, lo schema progettuale prevede il ridimensionamento (ed un leggero scostamento) della opera stradale, attribuendole, oltre che la funzione di collegamento carrabile (ad un senso di marcia), ulteriori funzioni legate alla ciclo- pedonalità ed alla possibile fruizione degli spazi pubblici e/o di uso pubblico (antistante e retrostante) ad essa collegati.

La strada parte da via Cheren (attuale strada pubblica carrabile), attraversa l'area/parco ed arriva all'innesto tra

via Roma e via Dell'Assunta, dove è prevista una zona per il deposito/rimessaggio delle biciclette/velostazione (ovviamente il percorso ciclopedonale può funzionare in ambedue i sensi di marcia).

In fregio alla bretella di previsione e via Roma è prevista una grande area destinata a parcheggio pubblico attrezzato, attraverso cui si accede attraverso una piazzetta pubblica ad uno spazio di verde attrezzato (privato ma di uso pubblico) attrezzato con piccole strutture destinate a servizi (bar, ristoranti, spazi gioco bimbi, ecc). Oltre il percorso carrabile, si apre il grande parco pubblico che si affaccia sulla Gravina e dove è previsto, uno spazio verde privo di servizi, ma attrezzato con dei semplici percorsi funzionali al raggiungimento delle piazzole di affaccio (sulla Gravina).

Infine, in area limitrofa all'edificato residenziale esistente, è prevista una zona destinata ad ospitare edilizia residenziale mono/bifamiliare con tipologia a schiera ed altezza massima contenuta (due livelli fuori terra).

E' prevista la cessione al Comune di Castellaneta di circa il 60% dell'area (7.985 mq) e che del rimanente 40% di superfici di proprietà privata (5.255 mq), oltre il 60% sia vincolato ad uso pubblico (corrispondente ai 3.175 mq di verde privato destinato a parco attrezzato); ovvero rispetto all'area totale si propone l'utilizzo come superficie fondiaria (per edilizia privata) del 16% e l'utilizzo per aree pubbliche e/o di uso pubblico di quasi l'84% della superficie totale.

A compensazione della cessione degli spazi e realizzazione delle opere indicate è prevista la realizzazione di nove unità abitate mono/bifamiliari e relativi spazi accessori.

L'area interessata dall'intervento rientra nel perimetro della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine". Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat, ma sono potenzialmente habitat trofici e habitat di specie, per molte delle specie presenti nella gravina.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico: "ARCO JONICO TARANTINO" - Figura: "IL PAESAGGIO DELLE GRAVINE" e nei seguenti BP e UCP:

Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti
- UCP Lame e Gravine

Componenti idrologiche

- BP Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua iscritti nelle acque pubbliche (150 m)
- UCP Aree soggette a vincolo idrologico

Componenti botaniche-vegetazionali

- UCP Aree di rispetto dei Boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Aree di rispetto dei Parchi (Parco Regionale Terra delle Gravine)
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9130007 "Area delle Gravine")

Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

PRESO ATTO che:

con nota prot. AOO_089/0110833 del 01/03/2024, lo scrivente Servizio ha richiesto il Sentito ai sensi del art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 al Parco Regionale Terra delle Gravine, il quale trascorsi i venti giorni previsti non si è espresso.

CONSIDERATO che:

l'intervento, così come descritto, potrebbe generare impatti diretti e indiretti con la fauna presente nell'area

della gravina.

L'intervento è sul limitare dell'orlo della Gravina di Castellaneta e la realizzazione della bretella stradale di congiunzione tra via Cheren e l'incrocio tra via Roma e via Dell'Assunta, creerebbe un disturbo diretto in un'area molto delicata da un punto di vista ecologico.

Inoltre la realizzazione di un parco attrezzato, andrebbe inevitabilmente ad aumentare il carico antropico in un'area di per sè già antropizzata e dal progetto non si evince se sia stato effettuato uno studio a riguardo.

Il traffico veicolare e la costruzione di nuove unità abitative aumenterebbero il disturbo in un'area che attualmente è agricola e che verosimilmente viene utilizzata come area trofica da specie di interesse comunitario anche prioritarie come ad esempio il grillai. Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame possa determinare incidenze significative al mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, si ritiene, pertanto, necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata (II Fase).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per il Progetto Piano Urbanistico Esecutivo del Contesto urbano di Interesse Paesaggistico “CUT.PS” tra via Cheren e via dell'Assunta nel centro urbano di Castellaneta, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Castellaneta, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Castellaneta;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Valutazione Incidenza Ambientali nel Settore del Patrimonio Forestale
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2014-2022 28 marzo 2024, n. 9

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”. Sottomisura 7.2 “Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”. Operazione 7.2.B “Investimento su piccola scala per l’ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente”. Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023). RETTIFICA DEL PARAGRAFO 16 “ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA”, 17 “ ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA E GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA’ “ E 18 “PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE”, DELL’ALLEGATO A alla DAdG n. 78 del 06/04/2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell’atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato “MAIA 2.0” e s.m.i..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014- 2022 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura”.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all’Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 00864 del 02/11/2023 con il quale è stato conferito l’incarico ad interim di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 al Responsabile di Raccordo Misure Forestali Ing. Alessandro De Risi.

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la versione vigente n. 15.0 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 5183 del 25.07.2023.

VISTA la DAAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.

Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 21 febbraio 2024, n. 99 con cui sono stati riaperti i termini per la trasmissione della documentazione tecnico - amministrativa ed è stato stabilito che in base alle nuove risorse disponibili sono ammesse all'istruttoria tecnico - amministrativa e sono potenzialmente finanziabili le Domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato "A" della Determinazione n. 847 del 26/10/2023, dalla posizione n° 1 (COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA – DdS n° 34250260253) alla posizione n° 416 (COMUNE DI RUVO DI PUGLIA – DdS n° 34250262895).

CONSIDERATO che, essendo potenzialmente finanziabili tutti i richiedenti delle domande di sostegno, la graduatoria di ammissibilità, di cui al paragrafo 17 dell'Allegato A all'avviso pubblico, non ha più ragione di esistere in qualità di criterio di "posizione utile" alla concessione del finanziamento.

PRESO ATTO, inoltre, delle difficoltà riscontrate dagli Enti richiedenti il sostegno nel redigere in maniera esaustiva alcuni atti richiesti a pena di esclusione, nel paragrafo 16 dell'Allegato A all'avviso pubblico, in particolar modo per quello che concerne alcuni elaborati progettuali relativi al progetto definitivo ovvero progetto di fattibilità tecnico economica e il piano dei fabbisogni del personale dipendente o parasubordinato.

RITENUTO necessario, per quanto innanzi, modificare quanto stabilito ai paragrafi 9, 16, 17 e 19 .

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- **di approvare** la rettifica del Paragrafo 9 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ", lettera f, recante la seguente dicitura:
 - *"f) La documentazione da trasmettere allegata alla DdS di cui al par. 14 deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dal presente Avviso Pubblico"*

con la seguente:

- *"f) La documentazione da trasmettere allegata alla DdS di cui al par. 14 deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dal presente Avviso Pubblico. Tuttavia, **solo nel caso di non conformità** di uno o più elementi della suddetta documentazione, potrà essere avviato, se ritenuto opportuno dall'Ufficio preposto all'istruttoria tecnico-amministrativa, il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, al fine di integrare o completare detti elaborati"*
- **di approvare** la rettifica del Paragrafo 16 "ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA", ultimo capoverso, recante la seguente dicitura:
 - *"I soggetti che non trasmetteranno la precitata documentazione nei termini stabiliti nel provvedimento di pubblicazione della graduatoria saranno esclusi dalla graduatoria stessa e la DdS sarà considerata inammissibile. L'esito della verifica sarà comunicato a mezzo PEC ai richiedenti, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90."*

con il seguente:

- *"La documentazione, di cui al presente paragrafo, per qualunque motivo non trasmessa in parte dall'Ente beneficiario nei modi e termini stabiliti dal provvedimento di pubblicazione della graduatoria, potrà essere eventualmente soccorribile ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, mediante nota di richiesta trasmessa a mezzo pec dall'ufficio territoriale competente per l'istruttoria, purchè la suddetta documentazione sia stata effettivamente redatta prima della data della prima trasmissione della documentazione tecnico - amministrativa. Per quanto riguarda in particolare il "piano dei fabbisogni del personale dipendente o parasubordinato da impiegare sul progetto", la sua mancata redazione comporterà la non attribuzione della relativa quota di spese generali per fabbisogno di personale. La mancanza altresì, tra gli elaborati di progetto, della documentazione atta a dimostrare il conseguimento di punteggi tecnici, comporterà la decurtazione del punteggio relativo alla suddetta documentazione mancante"*
- **di approvare** la rettifica del Paragrafo 17 "ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA E GRADUATORIA DI AMMISSIBILITÀ", ultimi tre capoversi recanti la dicitura:
 - *"Relativamente invece alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico- amministrativa si concluderà con esito positivo, il Responsabile di Misura, prenderà atto delle istruttorie effettuate e redigerà la graduatoria recante le Dds ammissibili con i dettagli relativi ai punteggi, spesa ammissibile e contributo concedibile e l'elenco delle Dds non ammissibili. La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, pubblicato sul BURP e sul sito <https://psr.regione.puglia.it>. Tale pubblicazione assumerà valore di notifica ufficiale ai richiedenti. **Considerato che la fase di istruttoria tecnico-***

amministrativa non determina alcun impegno giuridicamente vincolante dell'amministrazione alla concessione del finanziamento, per le DdS non ammissibili al finanziamento, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute da questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso.

con il seguente:

- *“Relativamente invece alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si concluderà con esito positivo, il Responsabile di Misura, prenderà atto delle istruttorie effettuate e redigerà formale comunicazione con i dettagli relativi ai punteggi, spesa ammissibile e contributo concedibile, che sarà trasmessa a mezzo PEC ad ogni beneficiario. Detta comunicazione di ammissibilità, per i beneficiari di cui al successivo punto 18.2, sarà condizionata all'ottenimento dei titoli abilitativi necessari a garantire la cantierabilità degli interventi. A conclusione delle attività istruttorie, si applicherà quanto previsto al successivo paragrafo 18, in relazione ai provvedimenti di concessione del finanziamento. **Considerato che la fase di istruttoria tecnico – amministrativa non determina alcun impegno giuridicamente vincolante dell'amministrazione alla concessione del finanziamento, per le DdS non ammissibili al finanziamento, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute da questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso.**”*

- **di approvare** la rettifica del paragrafo 18 “Provvedimento di Concessione”, secondo capoverso, recante la dicitura:

- *“Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, stabilirà gli adempimenti successivi a carico dei richiedenti propedeutici al provvedimento di concessione.”*

con il seguente:

- *“La comunicazione di ammissibilità da parte del Responsabile di Sottomisura stabilirà gli adempimenti successivi a carico dei richiedenti propedeutici al provvedimento di concessione.”*

- **di approvare** la rettifica del paragrafo 18.2 “Investimenti che necessitano di una preventiva acquisizione di titoli abilitativi”, primo capoverso recante la dicitura:

- *“Per le Domande di sostegno relative ad interventi per i quali è necessario acquisire titoli abilitativi per l'esecuzione dei lavori, il provvedimento di pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, sarà condizionato all'**attivazione da parte dei richiedenti delle procedure per l'acquisizione dei titoli abilitativi stessi**, nei termini previsti nel provvedimento stesso.”*

con il seguente:

- *“Per le Domande di sostegno relative ad interventi per i quali è necessari acquisire titoli abilitativi per l'esecuzione dei lavori, la comunicazione di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, sarà condizionata all'**attivazione da parte dei richiedenti delle procedure per l'acquisizione dei titoli abilitativi stessi**, nei termini previsti nell'atto stesso. Gli Enti beneficiari dovranno pertanto trasmettere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, prova di avvenuta richiesta dei necessari titoli abilitativi (pareri, autorizzazioni, ecc.)”*

- **di approvare** la rettifica del paragrafo 19.2 “Termini per la conclusione degli Interventi” recante la dicitura:

- *“Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere concluse entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025”*

con il seguente:

- *“Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere concluse entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno”*

- **di confermare** quanto altro stabilito nell'Avviso di cui alla DAdG n.78 del 06/04/2023 pubblicato nel BURP n. 35 del 13/04/2023 e successiva modifica e integrazione di cui alla DAdG n. 146 del 06/10/2023

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003,
come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.”

**ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui all’art. 26, c.1, e 27 del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare** la rettifica del Paragrafo 9 “CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ”, lettera f, recante la seguente dicitura:
 - *“f) La documentazione da trasmettere allegata alla DdS di cui al par. 14 deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dal presente Avviso Pubblico”*

con la seguente:

- *“f) La documentazione da trasmettere allegata alla DdS di cui al par. 14 deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dal presente Avviso Pubblico. Tuttavia, **solo nel caso di non conformità** di uno o più elementi della suddetta documentazione, potrà essere avviato, se ritenuto opportuno dall’Ufficio preposto all’istruttoria tecnico-amministrativa, il soccorso istruttorio ai sensi dell’art. 6 della L. 241/1990, al fine di integrare o completare detti elaborati”*
- **di approvare** la rettifica del Paragrafo 16 “ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA”, ultimo capoverso, recante la seguente dicitura:
 - *“I soggetti che non trasmetteranno la precitata documentazione nei termini stabiliti nel provvedimento di pubblicazione della graduatoria saranno esclusi dalla graduatoria stessa e la DdS sarà considerata inammissibile. L’esito della verifica sarà comunicato a mezzo PEC ai richiedenti, ai sensi dell’art. 10/bis della Legge 241/90.”*

con il seguente:

- *“La documentazione, di cui al presente paragrafo, per qualunque motivo non trasmessa in parte dall’Ente beneficiario nei modi e termini stabiliti dal provvedimento di pubblicazione della graduatoria, potrà essere eventualmente soccorribile ai sensi dell’articolo 6, comma 1,*

lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, mediante nota di richiesta trasmessa a mezzo pec dall'ufficio territoriale competente per l'istruttoria, purchè la suddetta documentazione sia stata effettivamente redatta prima della data della prima trasmissione della documentazione tecnico - amministrativa. Per quanto riguarda in particolare il "piano dei fabbisogni del personale dipendente o parasubordinato da impiegare sul progetto", la sua mancata redazione comporterà la non attribuzione della relativa quota di spese generali per fabbisogno di personale. La mancanza altresì, tra gli elaborati di progetto, della documentazione atta a dimostrare il conseguimento di punteggi tecnici, comporterà la decurtazione del punteggio relativo alla suddetta documentazione mancante"

- **di approvare** la rettifica del Paragrafo 17 "ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA E GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA' ", ultimi tre capoversi recanti la dicitura:
 - *"Relativamente invece alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico- amministrativa si concluderà con esito positivo, il Responsabile di Misura, prenderà atto delle istruttorie effettuate e redigerà la graduatoria recante le Dds ammissibili con i dettagli relativi ai punteggi, spesa ammissibile e contributo concedibile e l'elenco delle Dds non ammissibili. La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, pubblicato sul BURP e sul sito <https://psr.regione.puglia.it>. Tale pubblicazione assumerà valore di notifica ufficiale ai richiedenti. **Considerato che la fase di istruttoria tecnico – amministrativa non determina alcun impegno giuridicamente vincolante dell'amministrazione alla concessione del finanziamento, per le DdS non ammissibili al finanziamento, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute da questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso.**"*

con il seguente:

- *"Relativamente invece alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico- amministrativa si concluderà con esito positivo, il Responsabile di Misura, prenderà atto delle istruttorie effettuate e redigerà formale comunicazione con i dettagli relativi ai punteggi, spesa ammissibile e contributo concedibile, che sarà trasmessa a mezzo PEC ad ogni beneficiario. Detta comunicazione di ammissibilità, per i beneficiari di cui al successivo punto 18.2, sarà condizionata all'ottenimento dei titoli abilitativi necessari a garantire la cantierabilità degli interventi. A conclusione delle attività istruttorie, si applicherà quanto previsto al successivo paragrafo 18, in relazione ai provvedimenti di concessione del finanziamento. **Considerato che la fase di istruttoria tecnico – amministrativa non determina alcun impegno giuridicamente vincolante dell'amministrazione alla concessione del finanziamento, per le DdS non ammissibili al finanziamento, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute da questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso.**"*
- **di approvare** la rettifica del paragrafo 18 "Provvedimento di Concessione", secondo capoverso, recante la dicitura:
 - *"Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, stabilirà gli adempimenti successivi a carico dei richiedenti propedeutici al provvedimento di concessione."*

con il seguente:

- *"La comunicazione di ammissibilità da parte del Responsabile di Sottomisura stabilirà gli adempimenti successivi a carico dei richiedenti propedeutici al provvedimento di concessione."*
- **di approvare** la rettifica del paragrafo 18.2 "Investimenti che necessitano di una preventiva acquisizione di titoli abilitativi", primo capoverso recante la dicitura:
 - *"Per le Domande di sostegno relative ad interventi per i quali è necessario acquisire titoli abilitativi per l'esecuzione dei lavori, il provvedimento di pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, sarà condizionato all'**attivazione da parte dei richiedenti delle procedure per l'acquisizione dei titoli abilitativi stessi**, nei termini previsti nel*

provvedimento stesso.”

con il seguente:

- *“Per le Domande di sostegno relative ad interventi per i quali è necessari acquisire titoli abilitativi per l’esecuzione dei lavori, la comunicazione di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, sarà condizionata all’attivazione da parte dei richiedenti delle procedure per l’acquisizione dei titoli abilitativi stessi, nei termini previsti nell’atto stesso. Gli Enti beneficiari dovranno pertanto trasmettere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, prova di avvenuta richiesta dei necessari titoli abilitativi (pareri, autorizzazioni, ecc.)”*

- **di approvare** la rettifica del paragrafo 19.2 “Termini per la conclusione degli Interventi” recante la dicitura:

- *“Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere concluse entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025”*

con il seguente:

- *“Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere concluse entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno”*

- **di confermare** quanto altro stabilito nell’Avviso di cui alla DAdG n.78 del 06/04/2023 pubblicato nel BURP n. 35 del 13/04/2023 e successiva modifica e integrazione di cui alla DAdG n. 146 del 06/10/2023
- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai richiedenti gli aiuti, ai sensi dell’art. 8 comma 3 della legge 241/90;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
 - sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell’art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sottosezione “criteri e modalità” del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all’A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00010 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Alessandro Oronzo De Risi

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2014-2022 29 marzo 2024, n. 10

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali". Sottomisura 4.1 - "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole". Operazione 4.1.a - "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole". Avviso pubblicato nel BURP n. 8 del 25-1-2024. Proroga dei termini e approvazione di modifiche puntuali, integrazioni e precisazioni

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione" pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al Prof.

Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, al dott.Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali ed al dott. Modesto Pedote l'incarico di Responsabile dell'Operazione 4.1.A del PSR 2014/2022 della Puglia.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 875 del 30/11/2022 con la quale sono stati prorogati, per un anno, gli incarichi innanzi richiamati.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.1004 del 21/12/2023 con la quale sono stati prorogati, *non oltre il 31 marzo 2024*, gli incarichi innanzi richiamati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.a e confermata dal RR delle Misure Strutturali si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*".

VISTA la vigente versione 15.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5183 del 25/07/2023.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del

Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2115 del 02/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

CONSIDERATO che:

- l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014–2022 ha elaborato e inviato ai Servizi della Commissione in data 22.11.2023 un documento per illustrare la strategia regionale da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo N+3 al 2024 e al 2025, rispettivamente pari a euro 248.292.909,64 ed euro 349.002.383,72;
- detta strategia è stata basata sulle proiezioni di spesa e sulle economie, attuali e prospettive, derivanti dalla attuazione delle misure in corso;
- tale documento è stato condiviso in sede della riunione bilaterale con i Servizi della Commissione tenutosi in data 14.12.2023.

VISTA la scheda della Misura 4 – “Investimenti in immobilizzazioni materiali”. Sottomisura 4.1 – “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole”. Operazione 4.1.a – “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole” del PSR 2014/2022 della Puglia.

DATO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione dell'Operazione 4.1.a “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole” a seguito di consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022 mediante procedura scritta avviata con nota prot. n° AOO_001/PSR/0000648 del 04/12/2023 e conclusa con nota prot. n° AOO_001/PSR/0000656 del 20/12/2023.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022, rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi delle Misure, Sottomisure e Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la DAdG n. 1 del 22/01/2024 che ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno anno 2024, a valere sull'Operazione 4.1.A del PSR PUGLIA 2014-2022 – “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole”, pubblicata sul BURP n. 8 del 25-1-2024.

CONSIDERATO che è emersa la necessità di prorogare i termini stabiliti per la partecipazione all'avviso a seguito di problematiche legate al completamento delle operazioni di profilatura informatica sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) presso l'Organismo Pagatore AGEA che ha ritardato le operazioni di finalizzazione delle istanze soprattutto alla luce dell'ostacolo ad inoltrare le previste richieste di preventivi per dimostrare la ragionevolezza delle spese di progetto da parte dei richiedenti.

CONSIDERATO che tale ostacolo ha creato incomprensione da parte dei richiedenti soprattutto in merito alla scelta del tecnico cui delegare la redazione dell'EIP e la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) nel portale del SIAN entro la data prevista dall'avviso, ovvero il 22/03/2024, termine già spirato.

RITENUTO che tali problematiche hanno determinato un rallentamento nella presentazione dei progetti stimabile in 30 giorni di tempo.

CONSIDERATO, inoltre, la necessità di rendere espliciti nell'avviso pubblico gli orientamenti della Commissione Europea in merito al termine delle operazioni finanziate a valere del PSR 2014-2022 come da nota del Direttore DIPEISR del MASAF del 13/12/2023 prot. 683848 secondo cui *“sarebbe opportuno, sia in termini di sana gestione finanziaria del Feasr 2014-2022 che di riverberi sul Piano strategico della PAC 2023-2027, programmare i piani finanziari delle misure strutturali annuali dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022*

elencate nell'articolo 155, paragrafo 4 del Reg. (Ue) 2115/2021 in modo tale da prevedere il pagamento dei saldi entro il 31 dicembre 2025 a valere del Feasr 2014-2022".

CONSIDERATO, infine, l'opportunità di apportare modifiche puntuali all'allegato A della DAdG n. 1 del 22/01/2024 per:

- tenere conto delle motivate richieste provenienti dal partenariato socio-economico (note Confagricoltura Puglia del 22/02/2024 e del 11/03/2024; note FODAF Puglia del 11/03/2024 e del 19/03/2024; nota Co.Re.Pa.Puglia del 12/03/2024) in merito ai criteri per riconoscere la maggiorazione della percentuale di contributo pubblico prevista nel caso di un progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, oppure per un progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori;
- allineare lo schema di avviso pubblico alle previsioni della scheda di misura del programma e correggere specifici errori materiali.

RITENUTO necessario, per quanto innanzi espresso, di stabilire nuovi termini per la partecipazione all'Avviso pubblico nonché apportare modifiche puntuali, integrazioni e specificazioni allo stesso.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

A) di modificare il Paragrafo 9. "VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO", ottavo capoverso, recante la dicitura:

"La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico, pari al 20%, prevista per un progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori o per un progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori è attribuibile esclusivamente alla spesa ammissibile per gli interventi correlati al/i prodotto/i oggetto di conferimento nell'ambito di una delle associazioni di agricoltori se risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

1. l'Associazione di agricoltori risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:

- Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
- Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
- Rete di imprese agricole "contratto" senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
- Rete di imprese agricole "soggetto", costituita da minimo 5 soci;
- Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.

2. Il prodotto oggetto di conferimento deve essere conferito all'Associazione di agricoltori in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta."

con la seguente dicitura:

"La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico, pari al 20%, prevista per un progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori o per un progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori è attribuibile esclusivamente alla spesa ammissibile per gli interventi correlati al/i prodotto/i oggetto di conferimento nell'ambito di una delle associazioni di agricoltori se risultano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. adesione ad una associazione di agricoltori correlata al prodotto oggetto di conferimento;

2. l'Associazione di agricoltori risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:

- Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
- Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
- Rete di imprese agricole "contratto" senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
- Rete di imprese agricole "soggetto", costituita da minimo 5 soci;
- Progetti Integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.

3. Il prodotto oggetto di conferimento è conferito, per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo), in misura non inferiore all'80% della produzione totale aziendale dello stesso."

B) di modificare il Paragrafo 10. "TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI", quinto capoverso, punto 1, recante la dicitura:

"Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici e per lo svolgimento dell'attività agricola aziendale. Tali fabbricati devono essere ubicati in zona tipizzata agricola nel piano urbanistico generale comunale o nello strumento urbanistico vigente;"

con la seguente dicitura:

"Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici;"

C) di modificare il Paragrafo 12. "IMPUTABILITÀ PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA", quarto capoverso, recante la dicitura:

"In particolare, per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici in proprietà o condotte in affitto, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti."

con la seguente dicitura:

"In particolare, per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici in proprietà o condotte in affitto, o condotte con le forme di affidamento in gestione previste dall'ANBSC - AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, con autorizzazione scritta del proprietario/affidatario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti."

D) di modificare il Paragrafo 12. "IMPUTABILITÀ PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA", punto a) "Per le opere di miglioramento fondiario, costruzioni/ristrutturazioni", recante la dicitura:

"Per le opere con voci indicate nel **Listino Prezzi Regionale Anno 2022**, che sarà reso disponibile sul sito regionale al momento della pubblicazione del presente avviso, dovrà essere elaborato il relativo computo metrico estimativo dal tecnico progettista. Tale computo metrico potrà comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere."

con la seguente dicitura:

Per le opere con voci indicate nel **Listino Prezzi Regionale Edizione 2023**, che sarà reso disponibile sul sito regionale al momento della pubblicazione del presente avviso, dovrà essere elaborato il relativo computo

metrico estimativo dal tecnico progettista. Tale computo metrico potrà comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere."

E) di modificare il Paragrafo 14. "IMPEGNI E OBBLIGHI", punto q), recante la dicitura:

"q) nel caso la durata del contratto di affitto non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi."

con la seguente dicitura:

"q) nel caso la durata del contratto di affitto o del contratto di affidamento in gestione da parte dall'ANBSC - AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi."

F) di modificare il Paragrafo 17. "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI", punto 3 – Concessione degli aiuti, recante la dicitura:

"3 – Concessione degli aiuti

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito istituzionale <https://psr.regione.puglia.it> che assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di ulteriori adempimenti a loro carico."

con la seguente dicitura:

"3 – Concessione degli aiuti

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito istituzionale <https://psr.regione.puglia.it> che assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di ulteriori adempimenti a loro carico nonché del termine per la conclusione degli interventi. Stante la necessità di rispettare la normativa comunitaria vigente relativa alla conclusione del periodo di programmazione FEASR 2014/2022 che prevede quale termine finale di rendicontazione della spesa pubblica per il PSR 2014-2022 il 31/12/2025, fatto salvo l'aggiornamento della regolamentazione comunitaria FEASR per il quadro finanziario 2023/2027, i lavori dovranno essere terminati entro dodici mesi dalla concessione e comunque entro un termine utile per rispettare la normativa comunitaria".

G) di modificare il Paragrafo 15. "MODALITA' E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE", punti 17 e 18, recanti la dicitura:

"17. nel caso di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, documentazione probante il conferimento alla associazione di produttori del prodotto oggetto di investimento in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta;

18. nel caso di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, elenco delle imprese associate aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA) e documentazione probante, per ciascuna di esse, il conferimento alla associazione di produttori del prodotto oggetto di investimento in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante- intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta;"

con le seguenti diciture:

"17. nel caso di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di

agricoltori, documentazione probante l'adesione all'associazione di agricoltori per il prodotto oggetto di conferimento;

18. nel caso di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, elenco delle imprese aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUA) e documentazione probante l'adesione delle stesse ad una associazione di agricoltori per il prodotto oggetto di conferimento;”

H) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 2 - “Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l’Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it”, capoverso 2, recante la dicitura:

“L’inserimento della/e delega/deleghe è effettuabile su apposita sezione del sito regionale www.pma.regione.puglia.it. Non potranno essere inserite deleghe oltre le ore 12:00 del **22 marzo 2024**.”

con la seguente dicitura:

“L’inserimento della/e delega/deleghe è effettuabile su apposita sezione del sito regionale www.pma.regione.puglia.it. Non potranno essere inserite deleghe oltre le ore 12:00 del **19 aprile 2024**”.

I) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 2 -“Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l’Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it”, capoverso 5, recante la dicitura:

“Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell’E.I.P. e per l’invio telematico dello stesso dal 12 febbraio 2024 successivo alla pubblicazione sul BURP dell’Avviso e fino alle ore 12.00 del **29 marzo 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all’istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo”.

con la seguente dicitura:

“Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell’E.I.P. e per l’invio telematico dello stesso dal 12 febbraio 2024 successivo alla pubblicazione sul BURP dell’Avviso e fino alle ore 12.00 del **29 aprile 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all’istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.”

J) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 3 “Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sulla Op. 4.1.a, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata”, capoverso 1, recante la dicitura:

“L’accesso al portale SIAN e l’abilitazione ad operare nell’ambito del presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo l’Allegato 8_Richiesta di Abilitazione al SIAN, parte integrante del presente avviso, da inviare firmato in formato “p7m” agli indirizzi di posta elettronica specificati nello stesso. Tale richiesta va inviata entro e non oltre le ore 23.59 del **22 marzo 2024**.”

con la seguente dicitura:

“L’accesso al portale SIAN e l’abilitazione ad operare nell’ambito del presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo l’Allegato 8_Richiesta di Abilitazione al SIAN, parte integrante del presente avviso, da inviare firmato in formato “p7m” agli indirizzi di posta elettronica specificati nello stesso. Tale richiesta va inviata entro e non oltre le ore 23.59 del **19 aprile 2024**.”

K) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 3 “Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sulla Op. 4.1.a, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata”, capoverso 3, recante la dicitura:

“Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 23.59 del **5 aprile 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all’istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.”

con la seguente dicitura:

“Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 23.59 del **6 maggio 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all’istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.”

L) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 4 Caricare la documentazione finale sull’Elaborato Informatico Progettuale, recante la dicitura:

“A seguito del rilascio della DdS nel portale SIAN, attraverso il portale EIP deve essere effettuato l’invio telematico della documentazione di seguito elencata entro le ore 12:00 **del 10 aprile 2024**”

con la seguente dicitura:

“A seguito del rilascio della DdS nel portale SIAN, attraverso il portale EIP deve essere effettuato l’invio telematico della documentazione di seguito elencata entro le ore 12:00 **del 10 maggio 2024**.”

M) di modificare il Paragrafo 17. “ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI”, punto 1 – “Ricevibilità”, recante la dicitura:

“La verifica riguarda: indicata al par. 15 Operazione 4;

a) validità del documento di riconoscimento del richiedente.”

con la seguente dicitura:

“La verifica riguarda: indicata al par. 15 Operazione 4;

a1) avvenuto invio telematico di tutta la documentazione pertinente indicata al par. 15 Operazione 4, lettera b);

a2) validità del documento di riconoscimento del richiedente.

N) di approvare l’Allegato A del presente provvedimento contenente il testo dell’Avviso pubblicato nel BURP n. 8 del 25-1-2024 consolidato alla luce delle modifiche di cui sopra.

O) di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti di quanto modificato con lo stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e

giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del Reg. UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

A) di modificare il Paragrafo 9. "VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO", ottavo capoverso, recante la dicitura:

"La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico, pari al 20%, prevista per un progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori o per un progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori è attribuibile esclusivamente alla spesa ammissibile per gli interventi correlati al/i prodotto/i oggetto di conferimento nell'ambito di una delle associazioni di agricoltori se risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

1. l'Associazione di agricoltori risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:

- Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
- Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
- Rete di imprese agricole "contratto" senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
- Rete di imprese agricole "soggetto", costituita da minimo 5 soci;
- Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.

2. Il prodotto oggetto di conferimento deve essere conferito all'Associazione di agricoltori in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta."

3. con la seguente dicitura:

4. "La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico, pari al 20%, prevista per un progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori o per un progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori è attribuibile esclusivamente alla spesa ammissibile per gli interventi correlati al/i prodotto/i oggetto di conferimento nell'ambito di una delle associazioni di agricoltori se risultano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. adesione ad una associazione di agricoltori correlata al prodotto oggetto di conferimento;

2. l'Associazione di agricoltori risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:

- Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;

- Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
- Rete di imprese agricole “contratto” senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
- Rete di imprese agricole “soggetto”, costituita da minimo 5 soci;
- Progetti Integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.

3. Il prodotto oggetto di conferimento è conferito, per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo), in misura non inferiore all’80% della produzione totale aziendale dello stesso.”

B) di modificare il Paragrafo 10. “TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI”, quinto capoverso, punto 1, recante la dicitura:

“Sono ammissibili all’aiuto i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici e per lo svolgimento dell’attività agricola aziendale. Tali fabbricati devono essere ubicati in zona tipizzata agricola nel piano urbanistico generale comunale o nello strumento urbanistico vigente;”

con la seguente dicitura:

“Sono ammissibili all’aiuto i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici;”

C) di modificare il Paragrafo 12. “IMPUTABILITÀ PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA”, quarto capoverso, recante la dicitura:

“In particolare, per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici in proprietà o condotte in affitto, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti.”

con la seguente dicitura:

“In particolare, per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici in proprietà o condotte in affitto, o condotte con le forme di affidamento in gestione previste dall’ANBSC - AGENZIA NAZIONALE PER L’AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, con autorizzazione scritta del proprietario/affidatario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti.”

D) di modificare il Paragrafo 12. “IMPUTABILITÀ PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA”, punto a) “Per le opere di miglioramento fondiario, costruzioni/ristrutturazioni”, recante la dicitura:

“Per le opere con voci indicate nel **Listino Prezzi Regionale Anno 2022**, che sarà reso disponibile sul sito regionale al momento della pubblicazione del presente avviso, dovrà essere elaborato il relativo computo metrico estimativo dal tecnico progettista. Tale computo metrico potrà comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall’AdG nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.”

con la seguente dicitura:

Per le opere con voci indicate nel **Listino Prezzi Regionale Edizione 2023**, che sarà reso disponibile sul sito regionale al momento della pubblicazione del presente avviso, dovrà essere elaborato il relativo computo metrico estimativo dal tecnico progettista. Tale computo metrico potrà comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall’AdG nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.”

E) di modificare il Paragrafo 14. “IMPEGNI E OBBLIGHI”, punto q), recante la dicitura:

“q) nel caso la durata del contratto di affitto non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi.”

con la seguente dicitura:

“q) nel caso la durata del contratto di affitto o del contratto di affidamento in gestione da parte dall'ANBSC - AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi.”

F) di modificare il Paragrafo 17. “ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI”, punto 3 – Concessione degli aiuti, recante la dicitura:

“3 – Concessione degli aiuti

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito istituzionale <https://psr.regione.puglia.it> che assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di ulteriori adempimenti a loro carico.”

con la seguente dicitura:

“3 – Concessione degli aiuti

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito istituzionale <https://psr.regione.puglia.it> che assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di ulteriori adempimenti a loro carico nonché del termine per la conclusione degli interventi. Stante la necessità di rispettare la normativa comunitaria vigente relativa alla conclusione del periodo di programmazione FEASR 2014/2022 che prevede quale termine finale di rendicontazione della spesa pubblica per il PSR 2014-2022 il 31/12/2025, fatto salvo l'aggiornamento della regolamentazione comunitaria FEASR per il quadro finanziario 2023/2027, i lavori dovranno essere terminati entro dodici mesi dalla concessione e comunque entro un termine utile per rispettare la normativa comunitaria”.

G) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA' E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, punti 17 e 18, recanti la dicitura:

“17. nel caso di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, documentazione probante il conferimento alla associazione di produttori del prodotto oggetto di investimento in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta;

18. nel caso di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, elenco delle imprese associate aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA) e documentazione probante, per ciascuna di esse, il conferimento alla associazione di produttori del prodotto oggetto di investimento in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta;”

con le seguenti diciture:

“17. nel caso di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, documentazione probante l'adesione all'associazione di agricoltori per il prodotto oggetto di conferimento;

18. nel caso di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, elenco delle imprese aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA) e documentazione probante l'adesione delle stesse ad una associazione di agricoltori per il prodotto oggetto di conferimento;”

H) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 2 - “Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l’Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it”, capoverso 2, recante la dicitura:

“L’inserimento della/e delega/deleghe è effettuabile su apposita sezione del sito regionale www.pma.regione.puglia.it. Non potranno essere inserite deleghe oltre le ore 12:00 del **22 marzo 2024**.”

con la seguente dicitura:

“L’inserimento della/e delega/deleghe è effettuabile su apposita sezione del sito regionale www.pma.regione.puglia.it. Non potranno essere inserite deleghe oltre le ore 12:00 del **19 aprile 2024**”.

I) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 2 -“Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l’Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it”, capoverso 5, recante la dicitura:

“Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell’E.I.P. e per l’invio telematico dello stesso dal 12 febbraio 2024 successivo alla pubblicazione sul BURP dell’Avviso e fino alle ore 12.00 del **29 marzo 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all’istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo”.

con la seguente dicitura:

“Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell’E.I.P. e per l’invio telematico dello stesso dal 12 febbraio 2024 successivo alla pubblicazione sul BURP dell’Avviso e fino alle ore 12.00 del **29 aprile 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all’istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.”

J) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 3 “Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sulla Op. 4.1.a, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata”, capoverso 1, recante la dicitura:

“L’accesso al portale SIAN e l’abilitazione ad operare nell’ambito del presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo l’Allegato 8_Richiesta di Abilitazione al SIAN, parte integrante del presente avviso, da inviare firmato in formato “p7m” agli indirizzi di posta elettronica specificati nello stesso. Tale richiesta va inviata entro e non oltre le ore 23.59 del **22 marzo 2024**.”

con la seguente dicitura:

“L’accesso al portale SIAN e l’abilitazione ad operare nell’ambito del presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo l’Allegato 8_Richiesta di Abilitazione al SIAN, parte integrante del presente avviso, da inviare firmato in formato “p7m” agli indirizzi di posta elettronica specificati nello stesso. Tale richiesta va inviata entro e non oltre le ore 23.59 del **19 aprile 2024**.”

K) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 3 “Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sulla Op. 4.1.a, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata”, capoverso 3, recante la dicitura:

“Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 23.59 del **5 aprile 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all’istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.”

con la seguente dicitura:

“Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 23.59 del **6 maggio 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all’istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.”

L) di modificare il Paragrafo 15. “MODALITA’ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE”, Operazione 4 Caricare la documentazione finale sull’Elaborato Informatico Progettuale, recante la dicitura:

“A seguito del rilascio della DdS nel portale SIAN, attraverso il portale EIP deve essere effettuato l’invio telematico della documentazione di seguito elencata entro le ore 12:00 **del 10 aprile 2024**”

con la seguente dicitura:

“A seguito del rilascio della DdS nel portale SIAN, attraverso il portale EIP deve essere effettuato l’invio telematico della documentazione di seguito elencata entro le ore 12:00 **del 10 maggio 2024**.”

M) di modificare il Paragrafo 17. “ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI”, punto 1 – “Ricevibilità”, recante la dicitura:

“La verifica riguarda: indicata al par. 15 Operazione 4;

a) validità del documento di riconoscimento del richiedente.”

con la seguente dicitura:

“La verifica riguarda: indicata al par. 15 Operazione 4;

a1) avvenuto invio telematico di tutta la documentazione pertinente indicata al par. 15 Operazione 4, lettera b);

a2) validità del documento di riconoscimento del richiedente.

N) di approvare l’Allegato A del presente provvedimento contenente il testo dell’Avviso pubblicato nel BURP n. 8 del 25-1-2024 consolidato alla luce delle modifiche di cui sopra.

O) di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti di quanto modificato con lo stesso.

P) di dare atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all’Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Kosmos;
- il provvedimento sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sottosezione “criteri e modalità” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all’A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n.20 (venti) pagine e dall’allegato A composto da n. 45 (quarantacinque) pagine, firmati digitalmente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00012 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile della Sottomisura 4.1.A

Modesto Pedote

P.O. Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali

Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022

Gianluca Nardone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
Programma Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)
Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Operazione 4.1.a – Sostegno ad investimenti per la redditività, la
competitività e la sostenibilità delle aziende agricole

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO A INVESTIMENTI
PER LA REDDITIVITA', LA COMPETITIVITA' E LA
SOSTENIBILITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE – ANNO 2024
Consolidato

INDICE

1.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.	PRINCIPALI DEFINIZIONI	3
3.	OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2022.....	3
4.	RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1.....	4
5.	LOCALIZZAZIONE	4
6.	SOGGETTI BENEFICIARI	4
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	5
8.	CONTENUTI DEL PIANO AZIENDALE (E.I.P.).....	5
9.	VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO	5
10.	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI	7
11.	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI NON AMMISSIBILI	12
12.	IMPUTABILITA', PERTINENZA, CONGRUITA E RAGIONEVOLEZZA.....	12
13.	AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE	15
14.	IMPEGNI E OBBLIGHI	16
15.	MODALITA' E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE	17
16.	CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA	20
17.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI	24
18.	EROGAZIONE DEGLI AIUTI	25
19.	ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI	25
20.	RICORSI.....	26
21.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	26
22.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	27
23.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	28
24.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	29

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Vedasi alla voce "Regolamenti UE e Normativa" della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito <https://psr.regione.puglia.it>.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Vedasi alla voce "Glossario" della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito <https://psr.regione.puglia.it>.

3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2022

La finalità dell'operazione è quella di migliorare la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole.

L'Operazione è correlata in maniera diretta ed indiretta alle Priorità e Focus Area, come di seguito rappresentato:

Priorità	Focus Area	Tipo di Contributo
2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.a - Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Diretto
3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Indiretto
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi dall'agricoltura e alla silvicoltura	4.b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e pesticidi	
5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	5.a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	
	5.b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	
	5.c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	
	5.d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	

L'operazione mira a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole al fine di soddisfare i fabbisogni del settore agricolo che necessita di incrementare la competitività sul mercato, di incrementare il valore aggiunto, di valorizzare le produzioni agricole favorendo il miglioramento qualitativo delle stesse, la riduzione dei costi, l'occupazione e, al tempo stesso, di attuare processi produttivi sostenibili, creando un impatto positivo

sull'ambiente mirando, in particolare, al più razionale e efficace utilizzo delle risorse naturali, attraverso un miglior utilizzo della risorsa idrica e alla produzione di energie da fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili.

4. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1

Le risorse attribuite alla Sottomisura 4.1 per l'intero periodo 2014-2022, sono riportate al par. 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2022. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Per le operazioni previste dal Quadro di Finanziamento Pluriennale (Q.F.P) del PSR Puglia 2014-2022, le risorse attribuite all'Operazione 4.1.A - Avviso 2024 ammontano a € 50.000.000,00 (50Meuro), di cui quota FEARS € 30.250.000,00.

5. LOCALIZZAZIONE

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

Nel caso in cui la Superficie Aziendale ricada anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento è consentita:

1. per gli investimenti fissi e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Puglia;
2. per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature ed impianti), se rispettano le seguenti condizioni:
 - 2.1 nel caso di macchine motrici ed attrezzature ad utilizzo polivalente (per es. trattrice, attrezzature per la lavorazione del terreno, per la concimazione, per la difesa fitosanitaria, ecc.), se la SAU ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia;
 - 2.2 nel caso di macchine operatrici ed attrezzature destinate a specifiche colture o operazioni colturali (per es. vendemmiatrice, mietitrebbia, scuotitrici, ecc.), se la SAU della coltura interessata ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Nel caso di agricoltori associati, le Associazioni di agricoltori beneficiarie sono di seguito indicate:

1. le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;
2. le Cooperative agricole di conduzione;
3. le Reti di Imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica.

Gli agricoltori, singoli o associati, devono essere in possesso del fascicolo unico aziendale e del requisito di "agricoltore in attività" ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087.

Possono essere realizzati "investimenti collettivi", da parte di "associazione di agricoltori", anche attraverso la formazione di reti di impresa.

L'investimento collettivo è un singolo investimento destinato all'uso collettivo per la produzione agricola, diverso da quello collettivo finanziabile ai sensi della SM 4.2.

L'"Associazione di agricoltori", beneficiario della misura, deve realizzare un investimento collettivo i cui destinatari devono essere esclusivamente agricoltori attivi, definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 e riguardare la sola fase di produzione agricola e non di trasformazione/commercializzazione.

In ogni caso il beneficiario realizza e gestisce l'investimento ed è responsabile degli impegni relativi alle fasi di realizzazione e di post investimento.

Nel caso un'azienda agricola associata ad un progetto collettivo presenti anche un proprio progetto di investimento ai sensi del presente avviso, i due progetti non dovranno riguardare lo stesso comparto produttivo.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

7.1 Condizioni di ammissibilità della Domanda di sostegno relative al beneficiario

Il richiedente dovrà possedere, alla data di rilascio della DdS sul portale SIAN e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

1. appartenere alla categoria di beneficiari di cui al paragrafo precedente;
2. non essere impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'UE in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, fatte salve eventuali difficoltà insorte dopo il 31/12/2019 a seguito della pandemia da COVID-19;
3. l'impresa agricola deve avere una dimensione economica (espressa in Produzione Standard – Reg. CE n. 1242/2008 art. 5) non inferiore a € 15.000,00 (soglia minima). Tale condizione deve essere dimostrata al momento della presentazione della DdS;
4. regolarità contributiva ai sensi dell'art. 2, comma 2 lettera a) del DM 30 gennaio 2015;
5. assenza di reati gravi in danno allo Stato e della comunità Europea che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

7.2 Condizioni di ammissibilità della Domanda di sostegno relative alle operazioni di investimento

6. presentare un Piano Aziendale mediante sistema informatico regionale (Elaborato Informatico Progettuale, di seguito EIP) entro i termini previsti dal presente avviso;
7. raggiungere la soglia minima di punteggio in applicazione dei criteri di selezione previsti.

8. CONTENUTI DEL PIANO AZIENDALE (E.I.P.)

Il piano aziendale, di cui al Reg. (UE) 1305/2013, comma 4, art. 19, dovrà descrivere obbligatoriamente:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle Produzioni Standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività aziendali;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale, della sicurezza del lavoro e del benessere animale;
- il cronoprogramma di attuazione delle attività;
- gli obiettivi per lo sviluppo e i risultati attesi.

Per rendere i risultati economici indicati nel business plan in linea con le condizioni di ordinarietà della gestione aziendale e conseguentemente ottenere margini ex-ante ed ex-post confacenti alla realtà aziendale, sono stati approvati con DAdG n. 4 del 25/01/2023 dei dati economici indicativi, espressi in termini di rese e prezzi per coltura, prodotti zootecnici trasformati e prodotti agricoli trasformati, che possano costituire la base di partenza per la compilazione dell'EIP e per i successivi controlli in fase istruttoria.

Inoltre, nell'Allegato 1 – Principi tecnici di redazione del Business Plan parte integrante del presente avviso sono stabiliti alcuni principi tecnici di redazione del Business Plan ai fini della standardizzazione dei dati da inserire nella redazione dell'EIP, con riferimento, appunto, alle condizioni di gestione "ordinarie", garantendo comunque un minimo di flessibilità con la possibilità di motivare adeguatamente le scelte eseguite.

9. VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO

E' prevista la concessione di aiuto pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal comma 4 dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli interventi ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

Sulla base della nota del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nonché della specifica circolare AGEA del 22 gennaio 2018, prot. n. 4435, la verifica del rispetto della normativa antimafia verrà eseguita al momento

dell'istruttoria di ogni domanda di pagamento presentata dal beneficiario, rappresentando, quest'ultima, il momento giuridicamente rilevante per l'espletamento degli adempimenti antimafia.

Il **limite minimo** del costo totale dell'investimento previsto nel Piano Aziendale non potrà essere inferiore ad €30.000,00 (trentamila) per progetti singoli e ad €100.000,00 (centomila) per progetti collettivi, mentre **quello massimo** non potrà essere superiore ad €3.000.000,00 (tre milioni) per progetti singoli e ad €4.000.000,00 (quattro milioni) per progetti collettivi, comprese le spese generali.

Tale massimale comprende anche gli investimenti ammessi a valere sugli avvisi già pubblicati per la medesima sottomisura 4.1 nel presente periodo di programmazione 2014-2022.

Le percentuali di aiuto, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

Tipologia Beneficiario	Tipologia area	Aliquota di sostegno
Agricoltore singolo	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 32 Reg. UE 1305/13)	40%
	Altre zone	30%
Agricoltore singolo che conferisce ad associazioni di agricoltori o Associazione di agricoltori che presenta un progetto collettivo interaziendale	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 32 Reg. UE 1305/13)	60%
	Altre zone	50%
Agricoltore singolo che presenta investimenti in filiera corta	Tutte le zone	50%

La maggiorazione dell'aliquota contributiva per la localizzazione in **zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici** (Reg. UE 1305/13 art. 32) come individuate nella Tabella 3 dell'Allegato 13 al PSR è applicabile se:

1. gli investimenti fissi sono ubicati in zona soggetta a vincoli naturali o altri vincoli specifici;
2. nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature):
 - nel caso di macchine polivalenti, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie aziendale (SAU) che ricade prevalentemente in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (oltre il 50%). In caso di interventi che prevedono acquisto terreni, tale verifica è effettuata sulla superficie aziendale post-intervento;
 - nel caso di macchine operatrici specifiche, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie correlata al comparto oggetto di intervento (SAU) che ricade prevalentemente in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (oltre il 50%).

La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico, pari al 20%, prevista per un **progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori o per un progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori** è attribuibile esclusivamente alla spesa ammissibile per gli interventi correlati al/i prodotto/i oggetto di conferimento nell'ambito di una delle associazioni di agricoltori se risultano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Adesione ad una associazione di agricoltori correlata al prodotto oggetto di conferimento;
2. l'Associazione di agricoltori risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:
 - Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
 - Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
 - Rete di imprese agricole "contratto" senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
 - Rete di imprese agricole "soggetto", costituita da minimo 5 soci;
 - Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.
3. Il prodotto oggetto di conferimento è conferito, per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo), in misura non inferiore all'80% della produzione totale aziendale dello stesso.

Il **progetto collettivo interaziendale** prevede la realizzazione di un intervento ad uso comune di tutti i partecipanti allo stesso. Il progetto collettivo deve essere presentato da Associazione di agricoltori avente personalità giuridica, costituita nelle forme giuridiche definite al precedente par. 6, che associa almeno 5 aziende agricole.

Tutte le aziende associate devono avere produzioni correlate all'intervento collettivo finalizzato a soddisfare un fabbisogno comune.

L'Associazione non può variare il numero delle aziende associate al di sotto del numero minimo previsto successivamente alla presentazione della domanda e sino alla scadenza degli impegni, pena la revoca degli aiuti concessi ed il recupero delle somme erogate. L'azienda agricola che partecipa ad un progetto collettivo interaziendale può presentare anche un progetto aziendale a condizione che si tratti di investimenti diversi da quelli inseriti nel progetto collettivo.

Per gli interventi di **filiera corta** è prevista un'aliquota contributiva pari al 50%. Tale aliquota è applicabile anche agli interventi correlati alle produzioni agricole dei prodotti destinati alla filiera corta purché si dimostri la trasformazione in filiera corta di almeno i 2/3 della produzione agricola di provenienza aziendale. Nel caso lo stesso prodotto sia oggetto anche di conferimento oltre che di lavorazione/trasformazione aziendale, la maggiorazione del 20% è applicabile qualora la produzione lavorata/trasformata in filiera corta sia inferiore ai 2/3 della produzione totale dello stesso e la restante produzione sarà conferita ad Associazione di agricoltori in misura non inferiore all'80%. Nel caso di progetto aziendale che prevede **interventi afferenti alle diverse tipologie/fattispecie** innanzi riportate, sarà applicata a ciascun intervento la specifica aliquota contributiva in funzione di quanto precedentemente stabilito.

Fermo restando il **divieto del doppio finanziamento**, il sostegno sarà subordinato alla verifica del **limite di cumulabilità** consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, così come modificato dal Reg. UE 2220 del 2020.

10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par.8.1 del PSR Puglia 2014-2022, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D. Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Le tipologie di investimento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal par. 8.2.4.3.1 della scheda Tipologia di Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2022, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici;
2. acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, che favoriscono:
 - a. l'aumento della produttività;
 - b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;
 - c. la riduzione del consumo energetico;
 - d. la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale (la capacità dell'installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale);

- e. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;
- f. introduzione e/o miglioramento dell'agricoltura di precisione;
- g. il miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- h. l'accesso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione di elevata qualità nelle zone rurali.

Con particolare riferimento al punto d), nel caso di impianti di energia solare, sia fotovoltaici che per produzione di calore, gli stessi devono essere interventi di piccola e media dimensione, che non consumino suolo (ad esempio, usando tetti di capannoni e stalle esistenti) come stabilito dall'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b).

Inoltre, ai sensi della lett. u) par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2022, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013.

La "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3. strutture aziendali di stoccaggio biomasse agricole;
 4. investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;
 5. impianti di colture arboree o assimilabili a ciclo produttivo poliennale (non inferiore a 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo) con utilizzo di piantine e materiale di propagazione certificato dal punto di vista fitosanitario in relazione a tutte le norme fitosanitarie vigenti, tra cui quelle di contrasto alla diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*, compresi:
 - il rifittimento di impianti arborei esistenti con riduzione del sesto di impianto, ma con esclusione del ripristino di eventuali fallanze;
 - impianti di vigneti di uva da vino esclusivamente per la superficie correlata al possesso di autorizzazione a nuovi impianti rilasciata a titolo gratuito dal MASAF (sono escluse le superfici per le quali è stata data l'autorizzazione al reimpianto) nel rispetto delle prescrizioni di impianto di cui al Reg. (UE) n. 612/14 e degli importi stabiliti dal "Prezziario interventi ammissibili" approvato con D.D. Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 19/01/2022, n. 27 per le voci compatibili con la realizzazione di un nuovo impianto.
- Allo scopo di garantire produzioni di qualità e competitive, gli impianti arborei devono essere realizzati in irriguo, ad eccezione delle specie che per proprie caratteristiche agronomiche e di densità di impianto, nonché in presenza di condizioni pedoclimatiche adeguate, possano essere coltivabili in asciutto.
- In particolare, nel rispetto del Disciplinare di Produzione Integrata anno 2019 della Regione Puglia, l'impianto arboreo in asciutto è consentito solo nel caso che la densità di impianto sia inferiore o uguale alle 300 piante per ettaro;
6. ammodernamento degli impianti irrigui aziendali esistenti con impianti innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua a condizione che venga rispettato quanto specificatamente stabilito rispetto alla definizione di corpi idrici quantitativamente buoni o non buoni;
 7. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi aventi un indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% (come riportati nella Tab.1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua"). Tali interventi sono ammissibili esclusivamente in caso di utilizzo di corpi idrici quantitativamente buoni e qualora venga acquisita una valutazione ambientale, approvata dall'Autorità competente, atta a dimostrare che l'investimento aziendale, o di un gruppo di aziende contermini, non avrà un impatto negativo sull'ambiente;

8. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi con indice di efficienza irrigua non inferiore all'80% (come riportate nella Tab.1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua") che utilizzano esclusivamente acque reflue affinate;
9. realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità aziendale/interaziendale della risorsa idrica nei periodi di scarsità e di maggior emungimento per ridurre la pressione sulle acque di falda;
10. realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di acqua piovana (cisterne, vasconi, etc.) al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento e ridurre la pressione sulle acque di falda;
11. acquisto terreni agricoli per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile per gli altri interventi proposti in progetto, al netto delle spese generali purché sia giustificata l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione pari a 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo;
12. realizzazione/ammodernamento di strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli aziendali;
13. interventi in filiera corta, ovvero costruzione ex-novo e/o ammodernamento di fabbricati rurali da destinare all'attività di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, compresi i locali per la vendita del prodotto finito, corredati di impianti, macchine ed attrezzature innovativi per la lavorazione/trasformazione di prodotti agricoli. Non saranno finanziati interventi in filiera corta che prevedono soltanto la costruzione ex-novo e/o ammodernamento di fabbricati rurali. L'attività di trasformazione e/o lavorazione e commercializzazione, deve essere riferita a prodotti ricompresi nell'allegato I del TUEF e di provenienza prevalentemente aziendale (non inferiore ai 2/3 del totale trasformato/lavorato aziendale). Anche il prodotto trasformato/lavorato e commercializzato deve essere ricompreso nell'allegato I del TUEF;
14. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
15. investimenti finalizzati al miglioramento del benessere animale.

Nel caso di **progetto collettivo interaziendale**, prevedendo la realizzazione di un intervento ad uso comune di tutti i partecipanti allo stesso, sono ammissibili i seguenti investimenti:

- acquisto macchine e attrezzature per le operazioni di raccolta e potatura del comparto/i interessato/i;
- costruzione/ammodernamento di fabbricati per lo stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti agricoli aziendali;
- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati ai fabbisogni delle singole aziende aderenti;
- realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica interaziendale nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento;
- realizzazione di rete primaria di adduzione collettiva per l'utilizzo esclusivo di acque reflue affinate.

Se collegate alle voci di spesa suddette, sono inoltre ammissibili le **spese generali** di cui all'art. 45, par. 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, quali:

- onorari di consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- le spese per garanzie fidejussorie.

Nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature e/o di ammodernamento di reti irrigue di adduzione e distribuzione, il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti nel settore **ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo ed apistico**, la coerenza degli stessi dovrà essere verificata in merito alla demarcazione con le OCM e con i relativi regimi di sostegno nel rispetto del principio del **no double funding**.

Nel caso il Piano aziendale comprenda interventi relativi a **impianti di irrigazione**, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) **obbligo di installazione di appositi contatori** volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno, pertanto, i contatori devono essere installati a titolo dell'investimento;
- b) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base ad una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:
- 5% nel caso di miglioramento impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - 25% nel caso di riconversione impianti a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.
- c) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti che rispettino le seguenti condizioni:
- l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell'investimento, in base ad una valutazione ex-ante, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
 - in caso di investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento.

Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua ceduta dall'azienda.

Nessuna delle condizioni di cui all'art. 46, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, di cui ai precedenti punti b) e c), si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale e sotterraneo.

Gli interventi che comportano un **aumento netto della superficie irrigata** sono ammissibili a condizione che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessano **corpi idrici** per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia ritenuto meno di **"buono"** per motivi inerenti la quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle Autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dal primo al quarto trattino;
- **un'analisi ambientale** approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente. In presenza di un'autorizzazione all'emungimento relativa all'intera superficie irrigata tale condizione si ritiene assoluta.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata, sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (5 anni dal rilascio della domanda di sostegno) era attivo un impianto di irrigazione.

Al fine della determinazione della superficie irrigata si fa riferimento alla superficie che nei 5 anni precedenti il rilascio della DDS sul portale SIAN è stata effettivamente irrigata. Ciò viene dimostrato, nei casi di pozzi aziendali, dal possesso dell'autorizzazione all'emungimento dell'acqua e, nel caso di Consorzi irrigui, dalle richieste annuali di fornitura di acqua da parte del titolare dell'azienda.

In caso di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo da pozzi irrigui questi devono essere autorizzati dalla Regione Puglia e la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee deve essere in corso di validità. Nel caso di approvvigionamento da pozzi irrigui non di proprietà, il richiedente deve avere l'autorizzazione all'emungimento.

Ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la Regione Puglia dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla norma applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi, al fine della decisione di ammissibilità.

La verifica sul risparmio idrico previsto con l'esecuzione dell'intervento sarà effettuata confrontando il consumo annuo dell'azienda ante intervento, come desumibile dall'autorizzazione all'emungimento dell'acqua in caso di pozzi

aziendali o dalle richieste annue di fornitura in caso di Consorzi irrigui, con il consumo idrico post-intervento come desumibile dal Piano Aziendale.

Con riferimento ai metodi irrigui e all'efficienza irrigua degli stessi, è stata predisposta la Tabella n. 1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua" che riporta la codifica dei diversi metodi irrigui praticabili con i relativi indici di efficienza irrigua, aggregati nelle tre macrotipologie di sistemi di irrigazione (scorrimento, altri sistemi irrigui, micro-irrigazione).

Tabella n. 1

TIPOLOGIA DEI METODI IRRIGUI CON RELATIVI INDICI DI EFFICIENZA IRRIGUA			
Sistemi di irrigazione	Codice metodo irriguo	Metodo irriguo	Indice di efficienza irrigua (%)
Scorrimento	01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
	02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10
	03	Infiltrazione laterale a solchi	10
Altri sistemi irrigui	04	Manichetta forata ad alta pressione (ad alta portata in SRD02)	20
	05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
	06	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo velocità e della pluviometria	50
	07	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	60
	08	Rotolone con irrigatore a cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
	09	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione* di portata > 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
	10	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
	11	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 10%	70
Microirrigazione	12	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 10%	80
	13	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sugli irrigatori, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
	14	Pivot o Ranger con irrigatori attrezzati con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
	15	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
	16	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 5%	90
	17	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 5%	90

*Il coefficiente di variazione della portata deve risultare dai dati dichiarati dal costruttore

Al fine della determinazione del risparmio idrico potenziale conseguibile è stata predisposta la **Tabella n. 2** "Risparmio idrico potenziale realizzabile per effetto dell'ammodernamento degli impianti irrigui" che riporta, con riferimento al metodo irriguo praticato *ante* intervento, gli effetti prodotti dall'introduzione di un nuovo metodo irriguo in termini di percentuale di risparmio idrico potenziale.

Relativamente alla Tabella n. 2, riportata a seguire, si precisa che:

- per il calcolo del Risparmio Idrico Potenziale è stata applicata la seguente formula:

$$[100 - (\% \text{ efficienza impianto pre-esistente}) \times 100 / (\% \text{ efficienza impianto ammodernato})] / 100$$
- le celle oscurate riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui che non consentono il raggiungimento del risparmio idrico potenziale minimo stabilito e, di conseguenza, non ammissibili agli aiuti;
- le celle in bianco riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui ammissibili agli aiuti, in quanto conseguono il risparmio idrico potenziale minimo stabilito. In ciascuna di tali celle è riportata la percentuale di risparmio idrico potenziale conseguibile.

Tabella n. 2

RISPARMIO IDRICO POTENZIALE REALIZZABILE PER EFFETTO DELL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI IRRIGUI

		Codice metodo irriguo da intervento	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17				
Risparmio idrico potenziale minimo da conseguire per effetto degli interventi	Codice metodo irriguo preesistente	Indice di efficienza irrigua	10%	10%	10%	20%	40%	60%	60%	60%	65%	70%	80%	80%	85%	85%	90%	90%	90%				
Scorrimento	25%	01	10%				50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%			
		02	10%				50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%			
		03	10%				50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%			
		04	20%					50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%			
Altri sistemi irrigui	20%	05	40%					33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	42,9%	50,0%	50,0%	52,9%	52,9%	55,6%	55,6%	55,6%			
		06	50%											37,5%	37,5%	41,2%	41,2%	44,4%	44,4%	44,4%			
		07	60%												25,0%	25,0%	29,4%	29,4%	33,3%	33,3%			
		08	60%														29,4%	29,4%	33,3%	33,3%			
		09	60%														25,0%	25,0%	29,4%	29,4%			
		10	65%																23,5%	23,5%	27,8%		
		11	70%																		22,2%		
Microirrigazione	5%	12	80%																	5,9%			
		13	85%																		5,9%		
		14	85%																			5,6%	
		15	90%																				5,6%
		16	90%																				5,6%
		17	90%																				5,6%

11. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI NON AMMISSIBILI

Non è considerato investimento ai fini del presente Avviso la rotazione colturale con sostituzione di specie vegetali diverse nel caso di orticole e seminativi, salvo che l'introduzione della nuova coltura non sia conseguenza di un investimento specifico (ad es. introduzione irrigazione, acquisto macchine specifiche, etc.).

Non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- acquisto beni non ammortizzabili;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di dotazioni usate;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazioni di coperture con l'utilizzo di materie plastiche (esclusi i materiali a durata poliennale per le coperture delle serre);
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questi non posseda superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;
- investimenti sovvenzionati i sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 23 gennaio 2006 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA.

12. IMPUTABILITA', PERTINENZA, CONGRUITA E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di costo per risultare ammissibili dovranno essere:

- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- innovative rispetto alla situazione aziendale ante investimento;
- ragionevoli, ovvero giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria utilizzando strumenti precisi per la loro determinazione.

Ai fini del giudizio di **pertinenza**, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività di miglioramento proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve rientrare nelle tipologie di costo ammissibili indicati nel paragrafo 10 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui al paragrafo 11.

Tra i controlli di pertinenza di un costo vi sono quelli relativi ai titoli di conduzione dei terreni e dei fabbricati su cui si realizzano gli investimenti, nonché il possesso di tutti i titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ovvero copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio, di cui alle relazioni asseverate indicate al par. 13.

In particolare, per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici in proprietà o condotte in affitto o condotte con le forme di affidamento in gestione previste dall'ANBSC - AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, con autorizzazione scritta del proprietario/affidatario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti.

Per il comparto zootecnico gli investimenti proposti sono ammissibili agli aiuti se è dimostrato che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento, espresso in U.F., sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale.

In termini di **congruità**, ogni singola tipologia di costo deve essere dimensionalmente adeguata rispetto alle caratteristiche del richiedente e all'attività che lo stesso svolge o intende svolgere.

Ai fini del giudizio di **innovatività**, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività della stessa per l'azienda nell'ambito dello specifico progetto di miglioramento aziendale.

In termini di **ragionevolezza**, i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per dimostrare la ragionevolezza di ciascuna tipologia di costo va indicato lo strumento utilizzato per la sua determinazione, ovvero l'utilizzo di Prezzario regionale (nel caso di opere edili con relativo computo metrico) o preventivi (nel caso di costi reali non di natura edile).

Nello specifico:

a) Per le opere di miglioramento fondiario, costruzioni/ristrutturazioni:

Per le opere con voci indicate nel **Listino Prezzi Regionale Edizione 2023**, che sarà reso disponibile sul sito regionale al momento della pubblicazione del presente avviso, dovrà essere elaborato il relativo computo metrico estimativo dal tecnico progettista. Tale computo metrico potrà comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Per le opere non indicate nel suddetto prezzario dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori. In alternativa, dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

b) Per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole:

Per gli investimenti relativi all'acquisto di **macchine ed attrezzature agricole** il richiedente deve utilizzare il Prezzario dei costi massimi di riferimento elaborato per la Regione Puglia da Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l., disponibile mediante apposito applicativo informatico scaricabile al seguente indirizzo:

<https://pma.regione.puglia.it> – Sezione Documenti – Modulistica e Documentazione - [Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Puglia](#)

In tal caso deve essere presentato solo un preventivo che dovrà essere elaborato riportando tutte le specifiche della macchina e/o attrezzatura come individuata nella relativa categoria, allegando allo stesso la schermata della scelta effettuata ottenibile attraverso il comando "Anteprima e Stampa" dell'applicativo dell'Informatore Agrario.

I costi massimi di riferimento per ciascuna macchina/attrezzatura costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato la spesa ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Per tutte le macchine/attrezzature agricole non comprese nel **Prezzario dei costi massimi di riferimento per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole**, dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

c) Per gli impianti arborei:

Per gli investimenti relativi agli impianti arborei, ad eccezione della voce relativa agli impianti irrigui, occorre utilizzare i valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) riportati nelle tabelle standard dei costi unitari contenute nell'Aggiornamento – Settembre 2023 elaborata da Rete Rurale Nazionale 2014-2020, di cui all'**Allegato 2_Costi semplificati per impianti arborei**, parte integrante del presente Avviso, in base alle quali sarà determinato la spesa ammissibile a finanziamento. Il ricorso ai valori unitari dei costi semplificati non richiede la presentazione di alcun preventivo. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, diversi da quelli previsti nelle tabelle standard, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Nel caso di impianti di specie arboree non presenti nelle tabelle standard dell'Allegato 2, dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza. Si precisa che il preventivo deve riportare l'importo base per l'impianto della specie di riferimento con indicazione della densità di impianto, nonché eventuali importi aggiuntivi esclusivamente per scasso, acquisto shelter e impianto antigrandine. Nel caso di operazioni di scasso del terreno, qualora consentite dalle vigenti normative di carattere ambientale/idrogeologico, il costo totale preventivato non potrà superare il valore massimo per ettaro indicato nelle tabelle standard dell'Allegato 2.

d) Per l'acquisto di terreni

Nel caso di acquisti di terreni la ragionevolezza del costo di acquisto sarà desunto da preliminare di acquisto e relazione asseverata da tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.

e) Per gli impianti irrigui:

In tutti i casi di investimenti inerenti gli **impianti irrigui** dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

f) Per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti:

Per tutti gli investimenti e le forniture (compresi onorari dei consulenti tecnici facenti parte delle spese generali), dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili emessi da consulenti operanti in regime di concorrenza. In tali preventivi devono essere dettagliate le prestazioni professionali necessarie alla redazione del progetto e dell'E.I.P., sino alla conclusione del progetto. Inoltre, nel preventivo, il consulente dovrà indicare gli estremi della polizza assicurativa professionale.

Modalità di acquisizione e presentazione dei preventivi:

I preventivi devono **riportare analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari**.

In tutti i casi di presentazione dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato,
- gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

In tutti i casi in cui è necessario acquisire preventivi, al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo la tracciabilità dei fornitori e dei relativi preventivi, l'acquisizione deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di sostegno". Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: <https://www.sian.it/rifo1420gestprev/ricerca.get?set=AST20001&idUffiOrpa=11> o seguendo il seguente percorso: www.sian.it – Login – Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2014-2020 – “Gestione preventivi per domande di Sostegno”. Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link: <https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=435749>.

13. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi” del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso e dai provvedimenti di concessione dei benefici.

In ogni caso *“sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente”*, come stabilito al comma 2, art. 60, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'eleggibilità delle spese relative agli interventi elencati al precedente paragrafo 10 “TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI” decorre dalla data di rilascio della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa nel portale SIAN, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori (SAL), finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso nonché la contabilità finale degli stessi finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa che garantiscano la trasparenza e tracciabilità degli stessi secondo quanto disciplinato dalle DAdG 54/2021 (BURP n. 21 del 11/02/2021), 171/2021 (BURP n. 50 del 08/04/2021) e 83/2022 (BURP n. 64 del 09/06/2022).

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi, comprese le spese generali, gli oneri fiscali e previdenziali, devono transitare attraverso apposito **“Conto Corrente dedicato”** intestato unicamente al beneficiario, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse. Su tale conto corrente dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario) al fine di permettere la tracciabilità dei flussi finanziari.

Nel caso di **acquisto di terreni**, sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve eventuali verifiche di congruità della stessa. La spesa per acquisto terreni ammissibile agli aiuti deve transitare dal conto corrente dedicato, mentre la restante spesa può transitare anche da altro conto corrente, purché intestato alla ditta beneficiaria.

Per le **spese propedeutiche** (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un **conto corrente non dedicato**, a condizione che lo stesso sia intestato unicamente alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti “contributi in natura”) le voci di spesa relative esclusivamente a interventi di carattere agronomico possono essere considerate ammissibili a condizione che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti siano pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il valore dei lavori/forniture possa essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non siano collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- qualora si tratti di prestazioni volontarie non retribuite, il valore a esse attribuibile sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in “condizioni di ordinarietà”, registrato in appositi time sheet, e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

Per le operazioni agronomiche (squadatura, messa a dimora delle piante, montaggio impianti, etc.) è consentito l'utilizzo di manodopera aziendale ed extra-aziendale dotata di specifica professionalità, nel limite massimo del 20% del costo totale previsto per l'impianto arboreo, al netto delle spese generali.

14. IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere, con dichiarazione redatta secondo l'**Allegato 3_Dichiarazione Impegni e obblighi**, l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- a) mantenere le condizioni di ammissibilità, di cui al par. 7 dell'Avviso, per tutta la durata della concessione;
- b) rispettare il conferimento di almeno l'80% del prodotto oggetto di conferimento ad Associazione di produttori per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo).
- c) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- d) fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'identità del progetto, redatta secondo l'**Allegato 4_Dichiarazione identità progetto**, parte integrante del presente Avviso, alla prima domanda di pagamento;
- e) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della domanda di pagamento la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi utili per ottenere la certificazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo l'**Allegato 5_Dichiarazione Antimafia**;
- f) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;
- g) osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- h) concludere il piano aziendale entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione;
- i) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- j) rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella;
- k) rispettare il divieto del doppio finanziamento;
- l) rispettare il limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e ss.mm.ii e fornire, ad ogni domanda di pagamento, apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con il PSR Puglia 2014-2022 come da **Allegato 6_Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità**;
- m) restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno;
- n) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- o) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014-allegato 3 e ss.mm.ii.;
- p) fornire i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
- q) nel caso la durata del contratto di affitto o del contratto di affidamento in gestione da parte dall'ANBSC - AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRA TI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di

pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

15. MODALITA' E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni:

Operazione 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'elaborato informatico progettuale (EIP).

Operazione 2: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

L'accesso al portale regionale per la compilazione dell'EIP è consentito al tecnico agricolo che deve essere incaricato dal richiedente l'aiuto mediante specifica delega anche per la consultazione del fascicolo aziendale.

L'inserimento della/e delega/deleghe è effettuabile su apposita sezione del sito regionale www.pma.regione.puglia.it. Non potranno essere inserite deleghe oltre le ore 12:00 del **19 aprile 2024**.

Una delega può essere annullata solo su esplicita richiesta inviata a mezzo PEC.

Il titolare di uno studio professionale può concedere ai propri collaboratori, attraverso una funzionalità del Portale E.I.P., l'autorizzazione all'implementazione dell'EIP delle aziende che hanno delegato il titolare dello studio. Il collaboratore deve essere comunque registrato al portale.

Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso **dal 12 febbraio 2024** successivo alla pubblicazione sul BURP dell'Avviso e **fino alle ore 12.00 del 29 aprile 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all'istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.

Sul portale sarà necessario presentare la seguente documentazione:

1. **autorizzazione** alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal **comproprietario**, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal **proprietario**, nel caso di affitto, o dall'**Agenzia Nazionale** – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto;
2. copia dell'**Atto costitutivo e dello statuto**, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS - ai sensi dell'Operazione 4.1.A - a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria;
3. **relazione tecnica** che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nell'EIP, compresa la giustificazione di eventuali superamenti dei limiti relativi ai dati di ordinarietà di rese e prezzi approvati con DAdG n. 4 del 25/01/2023, come indicati nell'Allegato 1_Principi tecnici di redazione del Business Plan, redatta secondo il fac-simile riportato nell'**Allegato 7_ Modello di Relazione tecnica**;
4. **quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti, ivi compresi quelli immateriali, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, corredato da computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, compresi impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.);

5. **preventivi di spesa** per la scelta del/i consulente/i tecnico/i in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre consulenti operanti in regime di concorrenza;
6. **preventivi di spesa per gli investimenti fissi e mobili** in relazione a quanto stabilito al precedente par. 12;
7. **relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi**, redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, ove pertinente in relazione a quanto stabilito al precedente par. 12, nonché nel caso di beni e attrezzature per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto;
8. **elaborati grafici** consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi (nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui); piante, sezioni, prospetti, etc., adeguatamente quotati (nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione);
9. nel caso di acquisto di terreno, **copia del preliminare di compravendita**, regolarmente registrato nonché **relazione asseverata** di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
10. **relazione asseverata** da parte del tecnico progettista dalla quale si evince, nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che il dimensionamento dell'impianto per la produzione di energia ad esclusivo uso aziendale è stato correlato al fabbisogno aziendale, nel rispetto di quanto stabilito al par. 10 punto 2 lettera d) del presente Avviso;
11. nel caso di investimenti fissi o di impianti di irrigazione, **relazione asseverata** da parte del tecnico progettista che attesti:
 - a) che trattasi di **progetto immediatamente cantierabile**, per il quale sono stati acquisiti, ove necessario:
 - tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento, nonché la completezza degli stessi;
 - autorizzazione all'emungimento da pozzi aziendali e/o documentazione attestante il prelievo di acqua da impianti collettivi pubblici e privati, ove pertinente. Tale documentazione deve riferirsi all'ultimo quinquennio, al fine di dimostrare l'effettiva irrigazione della superficie;
 - nel caso di aumento netto della superficie irrigata, analisi ambientale approvata dall'autorità competente che dimostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente;
 - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli;oppure
 - b) che trattasi di **progetto non immediatamente cantierabile**, specificando:
 - per ciascuna particella oggetto di interventi fissi la sussistenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;
 - l'elenco dei titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati - compresi quelli relativi alla disponibilità irrigua e all'analisi ambientale approvata dall'autorità competente, nel caso di aumento netto della superficie irrigata - già acquisiti;
 - per quelli non ancora acquisiti, l'avvenuta presentazione agli enti competenti della/e richiesta/e dei relativi titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati, corredata/e da tutta la documentazione prevista a corredo;
 - la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
 - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli;
12. ove necessario, copia di tutti i **titoli abilitativi**, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle precedenti relazioni asseverate e/o copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio;

13. per investimenti irrigui, autorizzazione all'emungimento da pozzi aziendali e/o documentazione attestante il prelievo di acqua da impianti consortili;
14. **analisi ambientale** approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento irriguo non avrà un impatto negativo sull'ambiente, ove pertinente;
15. ove richiesta l'attribuzione del punteggio premiale, documentazione probante l'adesione o il mantenimento a uno dei **regimi di qualità** previsti dalla Misura 3;
16. nei casi di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori e di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, documentazione probante che l'Associazione a cui si conferisce risulta costituita prima della presentazione della DdS e rientra in una delle seguenti tipologie:
 - Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
 - Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
 - Rete di imprese agricole "contratto" senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
 - Rete di imprese agricole "soggetto", costituita da minimo 5 soci;
 - Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.
17. nel caso di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, documentazione probante l'adesione alla associazione di agricoltori per il prodotto oggetto di conferimento;
18. nel caso di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, elenco delle imprese aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA) e documentazione probante, l'adesione delle stesse ad una associazione di agricoltori per il prodotto oggetto di conferimento;
19. autodichiarazione del richiedente secondo **l'Allegato 3 Dichiarazione Impegni e Obblighi**, parte integrante del presente Avviso, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, relativa agli impegni/obblighi di cui al par. 14;
20. ove richiesta l'attribuzione del punteggio premiale, **attestazione/deliberazione bancaria** che dimostri la sostenibilità dell'investimento proposto per la quota privata, nel caso di progetti con volume degli investimenti proposti, comprese le spese generali, superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila euro).

Ultimata la compilazione dell'EIP, prima dell'invio telematico, il sistema consente di visualizzare tutti i dati significativi contenuti nell'EIP allo scopo di consentire la verifica/controllo di quanto implementato nello stesso, compreso il punteggio conseguito in applicazione dei criteri di selezione di cui al par. 16.

Il tecnico agricolo delegato a seguito dell'avvenuto controllo procederà all'accettazione dei dati riportati nell'EIP e all'invio telematico dello stesso che dovrà avvenire obbligatoriamente entro il termine finale di operatività del portale regionale.

Il sistema al momento dell'invio:

- a) attribuirà un codice di invio dell'EIP;
- b) produrrà la stampa dell'attestazione di INVIO telematico dell'EIP in formato PDF, riportante il codice e la data di invio telematico dell'EIP con i dati riepilogativi dell'elaborato;
- c) produrrà due dichiarazioni di atto di notorietà, da sottoscrivere rispettivamente dal soggetto richiedente e dal tecnico delegato alla compilazione;
- d) invierà una PEC al soggetto richiedente e al tecnico delegato con l'attestazione dell'avvenuto INVIO con il CODICE DI INVIO attribuito.

I dati riportati e/o dichiarati nell'E.I.P. saranno probanti ai fini dell'elaborazione informatica del punteggio attribuibile a ciascuna DDS ai sensi dei criteri di selezione di cui al par. 16.

Operazione 3: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sulla Op. 4.1.a, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo l'**Allegato 8_Richiesta di Abilitazione al SIAN**, parte integrante del presente avviso, da inviare **firmato in formato "p7m"** agli indirizzi di posta elettronica specificati nello stesso. Tale richiesta va inviata entro e non oltre le ore 23.59 del **19 aprile 2024**.

La DdS deve essere compilata coerentemente con i dati riportati in E.I.P. con particolare riferimento agli importi ed all'aliquota contributiva di ogni intervento richiesto.

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 23.59 del **6 maggio 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all'istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.

Entro tale termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della domanda di sostegno unitamente al documento identità in corso di validità del richiedente.

La DDS deve essere compilata rispettando gli importi e le percentuali di aiuto risultanti in EIP. In caso in cui i predetti valori indicati in DDS risultino inferiori a quelli indicati in EIP, si assume quale valore probante quello dichiarato in DDS.

Operazione 4: Caricare la documentazione finale sull'Elaborato Informatico Progettuale

A seguito del rilascio della DdS nel portale SIAN, attraverso il portale EIP deve essere effettuato l'invio telematico della documentazione di seguito elencata entro le ore 12:00 del **10 maggio 2024**:

1. attestazione di invio EIP debitamente firmata con documento di identità a meno di firma digitale;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, generata dal sistema e sottoscritta dal soggetto richiedente firmata digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, generata dal sistema e sottoscritta dal tecnico delegato alla compilazione dell'EIP firmata digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
4. copia della **DdS rilasciata**.

Per effettuare l'upload della documentazione il tecnico, utilizzando il CODICE DI INVIO dell'E.I.P., deve effettuare nel portale regionale le seguenti operazioni:

- a) registrare il codice (barcode) della domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN;
- b) effettuare l'upload della documentazione pertinente;
- c) invio telematico.

L'attestazione dell'avvenuto INVIO DOCUMENTALE sarà inviata in automatico dal portale a mezzo pec indirizzata alla ditta ed al tecnico delegato.

L'esecuzione di tutte le 4 operazioni prima descritte è obbligatoria ai fini della ricevibilità della domanda.

16. CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nell'E.I.P. inviato telematicamente entro i termini stabiliti dall'avviso ed ai criteri di selezione, sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio attribuibile a ciascuna DDS presentata.

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto dei criteri di selezione di seguito riportati:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno" (*)	Punti
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	16
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	16
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	10

Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	16
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	16
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	16
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	16
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	14
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	10
Interventi nelle aree definite infette da Xylella fastidiosa ^(**)	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

^(*) In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

^(**) Il punteggio sarà assegnato alle aziende agricole la cui superficie aziendale ricade prevalentemente in zona delimitata infetta da Xylella fastidiosa con una PS olivicola, desumibile dal Fascicolo aziendale, superiore al 30% della PS totale aziendale.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	Punti	
Incremento performance economiche (IPE) ^(*)		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto.		
$[IPE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$	0 < IPE ≤ 0,1	2
	0,1 < IPE ≤ 0,2	4
	IPE > 0,2	6
Attendibilità di realizzazione del Business Plan ^(**)		
L'attendibilità di realizzazione del Business Plan aziendale è valutata mediante dimostrazione di immediata cantierabilità del progetto.		
Possesso di tutti i titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento e dimostrazione di sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti per la quota privata mediante attestazione bancaria	25	
Possesso di tutti i titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento e dimostrazione di sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti per la quota privata mediante deliberazione bancaria	29	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	35	

^(*) Per la corretta definizione dell'IPE si faccia riferimento alla DAdG n. 4 del 25/01/2023 relativa all'approvazione di prezzi e rese indicativi e a quanto indicato nell'Allegato 1 - Principi tecnici di redazione del business plan. In caso di non ammissibilità di uno degli interventi proposti con domanda di sostegno, allo specifico criterio di valutazione sarà assegnato il punteggio 2 (due).

^(**) Il punteggio massimo relativo all'attendibilità di realizzazione del Business Plan aziendale (29 punti) verrà attribuito anche in caso di progetti che non necessitano di titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati e che non necessitano della dimostrazione di sostenibilità finanziaria (volume degli investimenti proposti, comprese le spese generali, inferiore ad € 50.000,00).

Principio 3 - Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	Punti
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la qualità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramenti di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%	10
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%	12

• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	15
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la qualità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% ≤ RI ≤ 65%	10
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%	15
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 4 – Tipologia dell'aiuto richiesto	Punti
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	N.A.
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	N.A.

La non applicabilità di tale principio risiede nel fatto che in tale avviso l'unica tipologia di aiuto richiesto e concedibile sarà quella in conto capitale.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 – Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Comparto olivicolo da olio	7
Comparto ortofrutticolo	6
Comparto zootecnico	5
Comparto vitivinicolo	4
Comparto florovivaistico	3
Comparto cerealicolo	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	7

Principio 6 – Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	Punti
Produzione standard ante intervento 25.000,00 ≤ PS ≤ 45.000,00	5
Produzione standard ante intervento 45.000,00 < PS ≤ 75.000,00	4
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	3
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	2
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

Per quanto attiene le Produzioni Standard, si specifica che il valore della Produzione Standard Totale sarà determinato applicando i valori unitari (per ettaro o UBA) approvati con DAdG n. 35/2017.

Per la corretta definizione dell'uso del suolo e consistenza zootecnica in "ante" si faccia riferimento a quanto indicato nell'Allegato 1 – Principi tecnici di redazione del business plan – Punto 1.

Principio 7 – Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3^(*)	Punti
Adesione ai regimi DOP, IGP, biologico	5
Adesione ad altri regimi	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

^(*) Il punteggio verrà attribuito in caso di adesione del beneficiario ad uno dei regimi di qualità previsti dalla Misura 3 e in base al regime di qualità prevalente.

Per avvenuta adesione e/o mantenimento al regime biologico si precisa quanto segue: antecedentemente al rilascio della DDS il richiedente deve rilasciare sul portale Biobank la notifica relativa all'intera superficie aziendale.

Sulla base dei termini stabiliti per la presentazione della domanda di adesione/mantenimento al sistema di produzione integrata (per i produttori dal 1 gennaio al 15 maggio di ogni anno), il richiedente deve risultare registrato al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) antecedentemente al rilascio della DDS ed il

punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui il metodo di coltivazione integrata venga attuato per tutte le superfici aziendali investite a colture per le quali la Regione Puglia si è dotata del disciplinare di Produzione Integrata.

Principio 8 – Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	Punti
Richiedente IAP ^(*)	13
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	13

^(*) La figura di CD è equiparata a quella di IAP

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali	20
<ul style="list-style-type: none"> Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno” 	20
B) Tipologia delle operazioni attivate	50
<ul style="list-style-type: none"> Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell’impresa determinato dall’investimento sostenuto 	35
<ul style="list-style-type: none"> Investimenti relativi all’irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita 	15
<ul style="list-style-type: none"> Tipologia dell’aiuto richiesto 	N.A.
C) Beneficiari	30
<ul style="list-style-type: none"> Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno” 	7
<ul style="list-style-type: none"> Dimensione economica dell’azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00 	5
<ul style="list-style-type: none"> Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3 ^(***) 	5
<ul style="list-style-type: none"> Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP ^(***) 	13
TOTALE	100

Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 85. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

^(***) Per l’assegnazione di questi punti a un’Associazione di Agricoltori il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese agricole aderenti al progetto collettivo

A parità di punteggio tra più richiedenti la priorità sarà data ai soggetti con minore età anagrafica.

A seguito di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità a richiedenti di sesso femminile secondo la DGR 1466 del 15/09/2021.

Elaborazione della Graduatoria provvisoria

Sulla base delle domande pervenute, l’amministrazione procedente provvederà ad elaborare una graduatoria provvisoria basata in parte sui punteggi auto attribuiti ed in parte su punteggi con calcolo automatizzato in E.I.P sulla base dei controlli di seguito indicati:

- avvenuto invio telematico dell’E.I.P. nei termini previsti;
- avvenuto rilascio della DDS nei termini previsti;

Tale graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura che sarà pubblicato nel sito <https://psr.regione.puglia.it> e sul BURP.

Il punteggio minimo complessivo non può essere inferiore a 40 punti.

Non saranno ammesse in graduatoria le DDS che conseguiranno un **punteggio complessivo** inferiore al **minimo previsto**.

La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuati – in relazione alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente avviso – i soggetti che saranno ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa, di cui al par. 17.

Ai soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione attraverso il portale PSR-SIARP al fine di consentire la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Con ulteriore provvedimento sarà formulato l'elenco dei soggetti richiedenti non ammissibili nella graduatoria regionale per non conseguimento del punteggio minimo stabilito.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà eseguita sulle DDS collocate in posizione utile in graduatoria e prevede la preliminare verifica della RICEVIBILITA' delle stesse e per le domande ricevibili, la successiva ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA del progetto presentato.

1 – Ricevibilità

La verifica riguarda: indicata al par. 15 Operazione 4;

a1) avvenuto invio telematico di tutta la documentazione pertinente indicata al par. 15 Operazione 4, lettera b);

a2) validità del documento di riconoscimento del richiedente.

In caso di assenza anche di uno solo dei documenti pertinenti, si determinerà esito negativo della ricevibilità della DDS e di tanto sarà data comunicazione ai sensi dell'art. ex 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Eventuali controdeduzioni a tale preavviso di rigetto dovranno essere formulate e caricate sullo stesso portale regionale E.I.P. entro i termini indicati nella suddetta comunicazione.

2 – Istruttoria tecnico-amministrativa del progetto

L'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto prevede le seguenti verifiche:

- a) conformità del richiedente ai requisiti previsti al par. 7 – Condizioni di ammissibilità;
- b) completezza e conformità della documentazione presentata ai fini dell'ammissibilità e validità tecnico-economica dei singoli investimenti proposti con riferimento ai principi di congruità, pertinenza, innovatività, ragionevolezza;
- c) valutazione della proposta progettuale nel suo complesso in riferimento al Quadro Economico Riepilogativo;
- d) verifica dei punteggi in base ai criteri di selezione. L'esito negativo della verifica comporta il **ricalcolo** del punteggio, con conseguente ricollocazione in graduatoria in funzione del nuovo punteggio attribuito o esclusione dalla stessa in caso di non raggiungimento del punteggio minimo stabilito.

In caso in cui gli importi e le percentuali di aiuto indicati in DDS risultino inferiori a quelli contenuti in EIP, si assume quale valore probante quello dichiarato in DDS.

In fase di istruttoria tecnico-amministrativa è previsto il ricorso all'istituto del **Soccorso Istruttorio**.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, Legge 241 del 1990 sul procedimento amministrativo, per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria il responsabile del procedimento può richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete. Le richieste di cui al comma 1 non possono in nessun caso riguardare documenti o adempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il soccorso istruttorio non ricomprende in nessun caso attività volte a consentire ai partecipanti l'adeguamento postumo ai requisiti oggettivi e soggettivi di cui al presente Avviso da possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Nei casi nei quali il soccorso istruttorio è consentito, all'istante richiedente è assegnato un termine non superiore a dieci giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla notifica della relativa richiesta inoltrata dall'istruttore. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, sono assunti i provvedimenti del caso, ivi compresa l'esclusione della

domanda di sostegno dalla procedura di selezione.

Al termine della fase di istruttoria tecnico-amministrativa, in caso di esito negativo della verifica di cui al punto b) e c), si procederà con la rideterminazione degli importi richiesti in domanda di sostegno.

Gli esiti della verifica tecnico-amministrativa in caso di mancato accoglimento dell'istanza o di accoglimento parziale saranno comunicati a mezzo PEC ai sensi dell'art. ex 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Eventuali controdeduzioni a tale preavviso di rigetto dovranno essere formulate e caricate sullo stesso portale regionale E.I.P. entro i termini indicati nella suddetta comunicazione.

3 – Concessione degli aiuti

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito istituzionale <https://psr.regione.puglia.it> che assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di ulteriori adempimenti a loro carico nonché del termine per la conclusione degli interventi. Stante la necessità di rispettare la normativa comunitaria vigente relativa alla conclusione del periodo di programmazione FEASR 2014/2022 che prevede quale termine finale di rendicontazione della spesa pubblica per il PSR 2014-2022 il 31/12/2025, fatto salvo l'aggiornamento della regolamentazione comunitaria FEASR per il quadro finanziario 2023/2027, i lavori dovranno essere terminati entro dodici mesi dalla concessione e comunque entro un termine utile per rispettare la normativa comunitaria".

18. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

L'erogazione degli aiuti concessi potrà avvenire con le modalità meglio dettagliate nell'Allegato A alla Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 22/04/2022, n. 283 ed eventuali ss.mm.ii.

In generale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo.

Il beneficiario deve dimostrare, al momento della domanda di acconto su SAL, di avere la conduzione delle particelle catastali oggetto di intervento e, al momento degli accertamenti finali, di avere il titolo di possesso esteso per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pagamento del saldo del contributo.

19. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI

Le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione delle spese, nonché la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici saranno meglio dettagliate in apposito provvedimento amministrativo.

In termini generali, per ciò che riguarda le Varianti, è attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

- Variante di progetto;
- Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
- Variante per cambio beneficiario;
- Variante per comunicazione ribasso d'asta.

In linea generale, al fine di garantire il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie su indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che può essere aggiuntiva.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di richiesta della stessa, fatte salve le spese eventualmente propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al paragrafo **adattamenti tecnici** della DDS n. 283/2022 e ss.mm.ii.

20. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, ricorso giurisdizionale o ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

Il ricorso gerarchico

Il ricorso gerarchico consente di impugnare un provvedimento non definitivo dinanzi all'organo gerarchicamente sovraordinato a quello che ha emanato l'atto. È possibile far valere sia vizi di legittimità che vizi di merito, per la tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi.

Il ricorso dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Ricorso al TAR

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto definitivo di diniego, può sempre esperire ricorso al TAR, nel termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Ricorso al giudice ordinario

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario.

Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore – presso la quale si procederà alla sottoscrizione del Provvedimento di concessione – e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto definitivo di diniego, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data della notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

21. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

22. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n. 2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n. 356/2007, pubblicata nel BURP n. 132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n. 2506/2011 il richiedente deve indicare, nella specifica sezione relativa al fabbisogno annuo di lavoro aziendale nella situazione ante investimento del Piano Aziendale, i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BURP n. 109 del 07/08/2013.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi di PEC dei responsabili dell'attuazione dell'Operazione 4.1.A come di seguito indicato.

Informazioni in merito al presente Avviso, potranno essere acquisite consultando il sito regionale o contattando i seguenti referenti:

Responsabile della Sottomisura 4.1.A

Dott. Modesto Pedote

e-mail: m.pedote@regione.puglia.it.

PEC: competitivaziendale@pec.rupar.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Dott. Benedetto Paella

e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: Principi tecnici di redazione del Business Plan
- Allegato 2: Valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) per gli impianti arborei
- Allegato 3: Dichiarazione Impegni e obblighi
- Allegato 4: Dichiarazione identità progetto
- Allegato 5: Dichiarazione Antimafia
- Allegato 6: Rispetto del limite di cumulabilità
- Allegato 7: Modello di relazione tecnica
- Allegato 8: Richiesta di Abilitazione al SIAN

ALLEGATO 1 - Principi tecnici di redazione del Business Plan

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti realizzati per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

PRINCIPI TECNICI DI REDAZIONE DELL'E.I.P. AI FINI DELLA VERIFICA DEI PUNTEGGI

La compilazione dell'EIP deve rispondere a principi di coerenza, credibilità e ragionevolezza.

In linea generale, i dati tecnici ed economici utilizzati dall'azienda devono improntarsi a criteri di ordinarietà e quindi orientarsi sul più probabile valore ricavabile in uno specifico mercato.

Ai fini del presente avviso, sono presi come riferimento i valori indicativi così come rappresentati nella DAdG n. 4 del 25/01/2023.

Tanto premesso, in ossequio al principio che vuole che la rappresentazione economica dell'azienda sia coerente alla sua reale situazione, i **dati tecnici ed economici inseriti nell'EIP possono non coincidere con i suddetti valori indicativi**. Eventuali scostamenti sono considerati fisiologici entro determinate soglie di variazione mentre devono essere considerati straordinari e, come tali da motivare adeguatamente, se superano tali soglie.

L'eventuale giustificazione dovrà essere supportata da documentazione aziendale (fatture di vendita riferite al prodotto con indicazione del prezzo unitario, registro IVA qualora previsto dalla normativa fiscale, etc.) nel caso ci si riferisca alla rappresentazione ex-ante dell'azienda.

Qualora, invece, gli scostamenti si riferiscano a stime dei valori futuri, sarà necessario dimostrare che tali previsioni sono credibili in quanto coerenti con gli andamenti del mercato e con le innovazioni di processo e/o di prodotto alla base del piano di miglioramento. Giustificazioni non supportate da documenti pubblici o argomentate in maniera insufficiente non saranno valutate positivamente.

In sede di verifica tecnico-amministrativa della corretta rappresentazione dell'EIP aziendale, l'amministrazione verificherà il rispetto di ulteriori principi di corretta rappresentazione del business plan analizzando, nello specifico, i seguenti aspetti di dettaglio:

- 1. Corretta definizione dell'uso del suolo e della consistenza zootecnica "in-ante".** L'uso del suolo e la consistenza zootecnica alla base dell'EIP "in-ante" fotografano la struttura aziendale come da fascicolo aziendale alla data di validazione. Tale rappresentazione deve essere il più possibile coerente con la prevalente situazione aziendale nell'anno considerato, anche perché acquisisce rilevanza ai fini della valutazione del **Principio 4** dei Criteri di selezione. In caso di rappresentazioni "anomale" del fascicolo (es., terreni temporaneamente a riposo ma produttivi durante l'anno), la verifica si intende soddisfatta se i dati di uso del suolo e consistenza zootecnica risultano coerenti con la situazione aziendale descritta nell'ultima domanda di pagamento, essendo questa da intendere come fotografia più fedele della conduzione dell'azienda nell'annata agraria.
- 2. Corretta indicazione dei prezzi dei prodotti finiti "in-ante".** Coerentemente con il principio dell'ordinarietà, la verifica si intende soddisfatta se il prezzo indicato nell'EIP si discosta (in positivo o in negativo) al massimo del 20% rispetto al valore indicativo di cui alla DAdG n. 4 del 25/01/2023. In caso di scostamenti maggiori, la giustificazione del prezzo dovrà essere supportata da documentazione aziendale nonché da adeguate argomentazioni inserite nella Relazione tecnica di cui all'All. 3 all'Avviso. In particolare, il fatturato aziendale "in-ante" sarà ritenuto corretto se dimostrata la coerenza con i dati riportati nelle fatture di vendita riferite al prodotto con indicazione del prezzo unitario e nel registro IVA qualora previsto dalla normativa fiscale.
- 3. Corretta indicazione delle rese e delle quantità prodotte "in-ante".** La verifica si intende soddisfatta se la resa/quantità indicata nell'EIP si discosta (in positivo o in negativo) al massimo del 20% rispetto al valore indicativo di cui alla DAdG n. 4 del 25/01/2023. In caso di scostamenti maggiori la giustificazione del prezzo dovrà essere

supportata da adeguate argomentazioni inserite nella Relazione tecnica di cui all'All. 3 all'Avviso e da documentazione aziendale. In ogni caso, il fatturato aziendale "in-ante" sarà ritenuto corretto se dimostrata la coerenza con i dati riportati nelle fatture di vendita riferite al prodotto con indicazione del prezzo unitario e nel registro IVA qualora previsto dalla normativa fiscale.

4. **Corretta imputazione del valore dell'investimento.** La verifica si intende soddisfatta se il valore indicato nell'EIP coincide con quanto desumibile dalla documentazione a supporto della domanda volta a dimostrare ragionevolezza e congruità dell'intervento proposto (ovvero confronto tra preventivi, computi metrici, etc.).
5. **Corretta determinazione della SAU valorizzata nello scenario "a regime".** Per diversi motivi un'azienda può avere parte della superficie agricola a disposizione non utilizzata (maggese, terreni a riposo, etc). Per consentire una corretta valutazione della redditività dell'investimento si ritiene corretto confrontare gli scenari "ante" e "post" a parità di terreno in produzione. Qualsiasi scostamento da tale regola deve essere adeguatamente motivato e deve essere conseguente ad uno specifico investimento proposto.
6. **Corretta identificazione dei prodotti oggetto di intervento.** La verifica si intende soddisfatta qualora si ritenga dimostrato che le modifiche nell'EIP dell'anno "a regime" riguardano esclusivamente i prodotti su cui hanno impatto gli investimenti proposti. Ad esempio, non è considerato investimento la rotazione culturale con sostituzione di specie vegetali diverse nel caso di orticole e seminativi, salvo che l'introduzione della nuova cultura non sia conseguenza di un investimento (ad es. introduzione irrigazione, acquisto macchine specifiche, etc.).
7. **Corretta determinazione dei prezzi e delle rese nello scenario "a regime".** Per la situazione "a regime" si ritiene ordinaria, e quindi positivamente verificata, la condizione per cui i prezzi e/o le rese di prodotti già esistenti in ante e collegati agli investimenti proposti, aumentino di un valore non superiore al 20%. Valori superiori a tale proporzione vanno adeguatamente motivati sulla base della natura dell'investimento proposto e di approfondite analisi della domanda di mercato.

Nel caso di diversificazione (inserimento di nuovi prodotti) la verifica si intende soddisfatta se il prezzo indicato nell'EIP si discosta (in positivo o in negativo) al massimo del 20% rispetto al valore indicativo di cui alla DAdG n. 4 del 25/01/2023. In caso di scostamenti maggiori, gli stessi dovranno essere opportunamente motivati sulla base della natura dell'investimento proposto e di approfondite analisi della domanda di mercato.

8. **Corretta determinazione dei costi nello scenario "a regime".** Investimenti che producono aumento del valore della produzione comportano che anche i costi variabili debbano aumentare in maniera ragionevole, credibile e coerente per effetto del maggiore sforzo produttivo. Considerando le economie di scala comunque rinvenibili dall'investimento, si ritiene ragionevole applicare in sede di verifica della correttezza dell'EIP "a regime" il principio secondo il quale i costi totali aumentino in proporzione di un valore almeno pari al **75% dell'aumento del valore della Produzione**. In caso di scostamenti da tale condizione ordinaria, dovrà essere fornita adeguata giustificazione sulla base di dettagliata analisi dei costi.

ALLEGATO 2 - Valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) per gli impianti arborei

Si veda il documento *“Metodologia per l'individuazione delle Tabelle Standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di sviluppo rurale - misura 4 dei PSR - aggiornamento settembre 2023”* disponibile sul sito RETE RURALE 2014-2020 al link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

ALLEGATO 3 - Dichiarazione Impegni e obblighi

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti realizzati per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

Titolare dell'impresa individuale;

Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

SI IMPEGNA A RISPETTARE QUANTO PREVISTO AL PAR. 14 DELL'AVVISO – ANNO 2024:

- a) mantenere le condizioni di ammissibilità, di cui al par. 7 dell'Avviso, per tutta la durata della concessione;
- b) rispettare il conferimento di almeno l'80% del prodotto oggetto di conferimento ad Associazione di produttori per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo).
- c) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- d) fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'identità del progetto, redatta secondo l'**Allegato 4_Dichiarazione identità progetto**, parte integrante del presente Avviso, alla prima domanda di pagamento;
- e) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della domanda di pagamento la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi utili per ottenere la certificazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo l'**Allegato 5_Dichiarazione Antimafia**;

- f) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;
- g) osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- h) concludere il piano aziendale entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione;
- i) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- j) rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella;
- k) rispettare il divieto del doppio finanziamento;
- l) rispettare il limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e ss.mm.ii e fornire, ad ogni domanda di pagamento, apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con il PSR Puglia 2014-2022 come da **Allegato 6_Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità**;
- m) restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno;
- n) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- o) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014-allegato 3 e ss.mm.ii.;
- p) fornire i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
- q) nel caso la durata del contratto di affitto non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

ALLEGATO 4 - Dichiarazione identità progetto

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

Titolare dell'impresa individuale;

Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA CHE

(*barrare solo le voci d'interesse*)

- la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale competente se del caso;
- non sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento;
- sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, allegando al presente documento le modifiche intervenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

ALLEGATO 5 - Dichiarazione Antimafia

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

Dichiarazione sostitutiva di certificazione - familiari conviventi
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ residente a _____
via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____ della società _____
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
Iscrizione Camera di Commercio
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ residente a _____ prov. _____
 cap _____ in via _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale € _____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA _____
- Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (*vedi scheda sintetica riportata nella pagina seguente*):

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

<i>Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia</i>	
Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

ALLEGATO 6 - Rispetto del limite di cumulabilità

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. _____, residente in _____, Prov. di (___), in qualità di
legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (___),
C.F./P. IVA n. _____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2022, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

di aver usufruito nel corso del 2014 - 2022 del credito d'imposta/detrazione _____⁽¹⁾ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

⁽¹⁾ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

- i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
- x. altro (specificare).

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____ euro (Allegare documentazione richiesta in nota) ⁽²⁾;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel ⁽³⁾:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy".

⁽²⁾ Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc.);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

⁽³⁾ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità

ALLEGATO 7 - Modello di relazione tecnica

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

RELAZIONE TECNICA – Piano di miglioramento aziendale

Ditta _____

1. **Descrizione generale dell'azienda in situazione ex-ante:** comprensiva di uso del suolo, consistenza zootecnica, prezzi e rese dei prodotti e costi aziendali. La relazione avrà cura di motivare adeguatamente gli scostamenti rispetto ai valori di ordinarietà richiamati nei principi tecnici di redazione dell'EIP di cui all'Allegato 2 – Principi Tecnici di redazione dell'EIP – ed eventuali scostamenti di PST rispetto a quella indicata nella domanda presentata a valere sull'Operazione 4.1.A – Avviso 2023.
2. **Obiettivo dell'intervento** e risultati attesi con specifica indicazione dei comparti interessati e della natura dei miglioramenti perseguiti.
3. **Descrizione dei singoli investimenti materiali che si intendono realizzare** con indicazione, per ciascuno:
 - dei prodotti/comparti produttivi su cui l'intervento agisce;
 - la dimostrazione di congruità e di innovatività in conformità di quanto richiesto dall'avviso pubblico;
 - la dimostrazione della ragionevolezza del costo di acquisto dei terreni, ove necessario
 - degli effetti sul miglioramento della performance aziendale per ciascuno di essi (inserimento di nuove linee produttive e/o, per le linee produttive pre-esistenti, variazione di costi, rese, qualità/prezzi dei prodotti finiti).
4. **Il cronoprogramma di attuazione delle attività.**
5. **Situazione ex-post** riferita all'anno in cui l'intervento andrà a regime con:
 - rappresentazione analitica (per singolo prodotto) del valore della produzione e dei relativi costi
 - eventuali scostamenti rispetto ai valori di ordinarietà richiamati nei principi tecnici di redazione dell'EIP di cui all'Allegato 2
 - adeguata giustificazione dell'eventuale diversa valorizzazione della SAU a regime
6. **Informazioni aggiuntive**

Luogo e data, _____

Timbro e firma

ALLEGATO 8 - Richiesta di Abilitazione al SIAN

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO 45/47 - 70121 BARI
Mail : responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it
Mail : m.pedote@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole

BANDO PUBBLICATO NEL BURP N. __ del _____

Richiesta di autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e/o l'abilitazione alla presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____
TEL. _____ Email: _____ pec: _____

CHIEDE

- | |
|---|
| <p><input type="checkbox"/> L'AUTORIZZAZIONE⁽⁴⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.</p> <p><input type="checkbox"/> L'ABILITAZIONE⁽⁵⁾ alla compilazione della DdS relativa all'Operazione 4.1.A "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole - Avviso 2024".</p> |
|---|

(4) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

(5) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Operazione 4.1.A, al responsabile della sottomisura: m.pedote@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Data _____	Il tecnico incaricato (firma e timbro professionale del tecnico)
------------	---

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO DI BARI 28 marzo 2024, n. 287

Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITAMENTO degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro.

In data ventotto marzo duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE**Visti**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n.29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Direttore Generale dell'Arpal Puglia n. 104 del 25/07/2022, avente ad oggetto "Attribuzione di incarichi dirigenziali della durata triennale – assegnazione sedi di lavoro";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici

per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023".
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk.

Rilevato che l'istruttoria è stata espletata da parte del Dirigente cui sono attribuite funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro delegate ad ARPAL Puglia

DETERMINA

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G", come di seguito declinati:

- ALLEGATO A - Modello di istanza
- ALLEGATO B - Scheda tecnica: requisiti soggettivi giuridico-finanziari comuni e specifici
- ALLEGATO C - Scheda tecnica: requisiti logistico-strutturali
- ALLEGATO D - Scheda tecnica: requisiti figure professionali
- ALLEGATO E - Scheda tecnica: indicatori
- ALLEGATO F - Scheda classi di laurea
- ALLEGATO G - Informativa Privacy

da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che con Atto dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 è stata nominata quale Responsabile del procedimento la dott.ssa Isabella Legista;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato sull'albo online dell'Arpal Puglia;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia alla Sezione Politiche per il lavoro della Regione Puglia;
- e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Lavoro.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Elia Valentina

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia



AVVISO PUBBLICO

**PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA
FINALIZZATE ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI
LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO**

Indice

Riferimenti normativi.....	3
I. Premessa e finalità del presente Avviso.....	4
II. Soggetti istanti e destinatari dell'accreditamento.....	4
II.1 Soggetti.....	4
II.2 Dichiarazione relativa all'assunzione di impegni conseguenti all'accreditamento.....	5
III. Requisiti ed obblighi dei soggetti legittimati.....	6
III.1 Premessa.....	6
III.2 Requisiti comuni di ordine generale.....	7
III.3 Requisiti specifici ulteriori per alcuni soggetti.....	7
III.3.1 Requisiti specifici ulteriori.....	7
III.3.2 Possesso dei requisiti specifici ulteriori di cui al punto III.3.1.....	8
III.4 Sedi.....	8
IV. Requisiti logistico-strutturali.....	9
IV.1 Locali.....	9
IV.1.1 Configurazione minima dei locali.....	9
IV.1.2 Conformità dei locali alle prescrizioni di legge.....	10
IV.1.3 Titolo di disponibilità dei locali.....	10
IV.1.4 Apertura al pubblico.....	10
IV.2 Attrezzature.....	10
V. Requisiti delle figure professionali.....	11
V.1 Figure professionali previste.....	11
V.2 Inquadramento contrattuale delle figure professionali.....	11
V.3 Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro di base (cfr. artt. 5, 6 e 7 del Regolamento).....	11
V.4. Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro specialistici (aggiuntivi a quelli di base - cfr. art. 8 del Regolamento).14	14
VI. Modalità e termini per la presentazione della domanda di candidatura.....	17
VII. Istruttoria delle domande.....	18
VIII. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge.....	19
IX. Indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati.....	19
X. Indicazioni sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.....	20
XI. Tutela della privacy.....	20

ALLEGATI ALL'AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO A Modello di istanza

ALLEGATO B Scheda tecnica: requisiti soggettivi giuridico-finanziari comuni e specifici

ALLEGATO C Scheda tecnica: requisiti logistico-strutturali

ALLEGATO D Scheda tecnica: requisiti figure professionali

ALLEGATO E Scheda tecnica: indicatori

ALLEGATO F Scheda classi di laurea

ALLEGATO G Informativa Privacy

Riferimenti normativi

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 “ Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i. ;
- L.R. 29 settembre 2011, n. 25: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro”;
- Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: “Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011 n. 25”;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014”
- Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia n. 1367 del 20 luglio 2015 "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro".
- Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 7 agosto 2015, contenente le “Linee guida per l'accREDITamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro”;
- Determinazione del Dirigente Sezione Promozione e Tutela del lavoro della Regione Puglia 26 ottobre 2017, n. 1617 "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 1367 del 20.07.2015. Disposizioni attuative”;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, con cui è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2023, n. 1304 “Art 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accREDITamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”.
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) ed il decreto legislativo n. 196/2003 (Codice Privacy) così come novellato dal D.lgs. 101 del 10 Agosto 2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR.

I. Premessa e finalità del presente Avviso

Nel rispetto dei principi di trasparenza amministrativa stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in coerenza con quanto previsto agli articoli 4, 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 29 settembre 2011, n. 25 recante: "Procedure per l'accreditamento", nonché dall'art. 11 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (di seguito "Regolamento") recante: "Modalità di presentazione della richiesta e di rilascio dell'accreditamento" che stabilisce quanto segue: "Per ottenere l'accreditamento i soggetti legittimati interessati potranno presentare istanza di candidatura secondo le modalità stabilite da apposito avviso che sarà predisposto a cura del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia".

A seguito della deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2023, n. 1304 e del conseguente trasferimento in capo all'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro delle relative funzioni, tutti gli atti in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati dalla Regione Puglia e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento, saranno gestiti da ARPAL Puglia – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.

Pertanto, gli organismi pubblici e privati, in possesso dei requisiti fissati dalla suddetta disciplina di riferimento e dal presente Avviso, che intendono richiedere l'accreditamento per i servizi al lavoro di base e specialistici, devono inoltrare apposita domanda all'Agenzia Regionale per le Politiche attive del Lavoro (di seguito ARPAL Puglia) esclusivamente tramite procedura telematica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it.

In coerenza con quanto previsto dalla disciplina sopra richiamata, ai fini dell'accreditamento gli organismi devono risultare in possesso:

- di specifici requisiti soggettivi giuridico-finanziari diversificati a seconda della tipologia del soggetto istante (cfr. par. III e allegato B Scheda tecnica);
- di specifici requisiti logistico-strutturali (locali ed attrezzature) (cfr. par. IV ed allegato C Scheda tecnica);
- di una serie di specifiche figure professionali a seconda della tipologia di servizi per la quale si intende richiedere l'accreditamento e l'iscrizione nell'Albo regionale di cui all'art. 10 del Regolamento (servizi al lavoro di base e specialistici) - (cfr. par. V e allegato D Scheda tecnica).

II. Soggetti istanti e destinatari dell'accreditamento

II.1 Soggetti

Possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 3 del Regolamento, ovvero:

1. Società commerciali così come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi;
2. Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
3. Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali;
4. Scuole superiori compresi I.T.S. di cui al Decreto Legislativo n. 7/2007, convertito in Legge 2 aprile 2007, n. 40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite

dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;

5. associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla Legge 30 marzo 2001 n. 152;
6. associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità;
7. Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socio assistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
8. fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i..

Le società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. sono automaticamente accreditate presso i servizi per il lavoro:

- a condizione della compilazione del campo anagrafico con citazione degli estremi del provvedimento autorizzatorio;
- fermo restando il rispetto dei requisiti logistico-strutturali di cui al successivo punto IV ed i requisiti delle figure professionali di cui al successivo punto V.

Si specifica che le società autorizzate con Decreto Legislativo n. 276/2003, qualora non abbiano sede legale in Puglia, devono dimostrare di avere almeno due sedi operative in Puglia, a pena di esclusione dell'istanza.

I soggetti di cui ai nn. 2) e 4) del comma 1 del presente paragrafo, qualora già accreditati per lo svolgimento delle attività formative secondo le procedure previste dal Servizio Formazione Professionale, sono, altresì, iscritti d'ufficio all'albo dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro a condizione:

- della compilazione del campo anagrafico con citazione degli estremi del provvedimento autorizzatorio;
- della presentazione di una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. attestante la permanenza dei requisiti di accreditamento per lo svolgimento di attività formative;
- fermo restando il rispetto dei requisiti delle figure professionali di cui al successivo punto V.

II.2 Dichiarazione relativa all'assunzione di impegni conseguenti all'accreditamento

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento, i soggetti accreditati, entro sei mesi dal provvedimento di accreditamento, devono dotarsi di:

- un sistema di gestione della qualità certificato, secondo le norme della serie UNI EN ISO 9001:2015 ed eventuali successive modificazioni, con riferimento al settore coerente alla tipologia di attività;
- una carta dei servizi in cui sono descritti modalità, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, nonché diritti e doveri dell'utente e le procedure di reclamo e controllo.

Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al precedente comma costituisce motivo di revoca dell'accreditamento e la contestuale cancellazione dall'Albo regionale dei soggetti accreditati.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento, i soggetti, una volta accreditati, sono tenuti a:

- a) interconnettersi con il sistema informativo lavoro regionale ("SINTESI") e con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro per il tramite del sistema Cliclavoro (www.cliclavoro.gov.it) per conferire in via obbligatoria i dati relativi ai curricula degli utenti ed alle opportunità di lavoro espresse dai datori di lavoro che richiedono loro servizi di selezione ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.; devono inoltre garantire la piena interconnettività e condivisione dei dati con i sistemi informativi sopra indicati;
- b) inviare ad ARPAL PUGLIA ogni informazione strategica per un efficace funzionamento del mercato del lavoro;
- c) comunicare ad ARPAL PUGLIA le buone pratiche realizzate, nonché le informazioni e i dati relativi all'attività svolta e ai risultati conseguiti;
- d) fornire le proprie prestazioni a tutti gli utenti, persone e imprese, che ad essi si rivolgono, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a quelle con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo;
- e) svolgere i propri servizi senza oneri per i lavoratori, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.
- f) osservare le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali e il divieto d'indagine sulle opinioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i..

Pertanto, in sede di istanza di accreditamento, il Soggetto richiedente dovrà sottoscrivere apposito impegno al rispetto di tali adempimenti.

III. Requisiti ed obblighi dei soggetti legittimati

III.1 Premessa

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento, i soggetti legittimati devono risultare in possesso di una serie di requisiti giuridico-finanziari che, in sede di candidatura, ciascun soggetto, in ragione della propria specifica configurazione giuridica, è tenuto a dichiarare e/o documentare ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Il possesso di tali requisiti dovrà essere comprovato secondo quanto previsto all'Allegato B "Scheda tecnica: requisiti soggettivi giuridico-finanziari comuni e specifici".

III.2 Requisiti comuni di ordine generale

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3 del Regolamento, costituiscono requisiti comuni di ordine generale per tutti i soggetti pubblici e privati:

- a) il rispetto degli obblighi concernenti il pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale;
- b) il rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
- c) il rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- d) il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- e) l'integrale applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali e aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e della normativa vigente sull'attuazione del principio di parità di genere;
- f) il rispetto, in qualità di autonomi titolari del trattamento ai sensi dell'articolo 4 nr. 7) del GDPR, della normativa rilevante in materia di riservatezza e protezione dei dati personali che risulta applicabile ai rapporti che intercorrono sulla base del presente avviso.

III.3 Requisiti specifici ulteriori per alcuni soggetti

III.3.1 Requisiti specifici ulteriori

In aggiunta ai suddetti requisiti comuni, alcuni soggetti quali le società commerciali, le associazioni sindacali e datoriali e le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale, dovranno risultare in possesso di specifici ulteriori requisiti, secondo i criteri di cui al successivo par. III.3.2.

Gli specifici ulteriori requisiti richiesti sono:

- a) capitale sociale interamente versato non inferiore a euro 50.000,00;
- b) la previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento:
 - orientamento;
 - servizi di incontro fra domanda e offerta di lavoro;
 - sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori;
 - ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici;
- c) bilancio societario dell'ultimo esercizio finanziario sottoposto a verifica da parte di un revisore contabile o di una società di revisione, iscritti al registro dei revisori contabili; per le società di nuova costituzione la verifica sui bilanci è richiesta a partire dalle annualità successive all'iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati;
- d) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
- e) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge

commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione di cui alla Legge 646/1982 e/o del Decreto Legislativo n. 159/2011.

III.3.2 Possesso dei requisiti specifici ulteriori di cui al punto III.3.1

I soggetti citati al punto III.3.1 sono tenuti al possesso dei requisiti specifici ulteriori secondo i seguenti criteri:

- **le società commerciali**, così come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 1 e dell'art. 3 comma 1, punto 1) del Regolamento, dovranno risultare in possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) ad e) del precedente capoverso;
- **le associazioni sindacali e datoriali**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 1 e dell'art. 3 comma 1, punto 5) del Regolamento, dovranno risultare in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere b), d), e);
- **le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 1 e dell'art. 3 comma 1, punto 6) del Regolamento, dovranno risultare in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere b), d), e).

Tali soggetti dovranno dichiarare/documentare gli specifici ulteriori requisiti di cui al precedente punto III.3.1, secondo le disposizioni riportate nell'allegato B) del presente avviso.

Per i soggetti autorizzati ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i., in luogo di tali dichiarazioni e documentazione, risulterà sufficiente inserire il provvedimento di iscrizione all'albo ministeriale.

Tali requisiti non sono invece richiesti per le Camere di Commercio, i Comuni e le fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui all'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.

III.4 Sedi

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento, al momento di presentazione dell'istanza di accreditamento

- le società commerciali così come definite dal codice civile ed i loro Consorzi;
- le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità,
- le fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui all'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.

dovranno dimostrare di avere sede legale ubicata nel territorio regionale; in alternativa, dovranno dimostrare di avere almeno due sedi operative ubicate in due diverse province del territorio regionale.

IV. Requisiti logistico-strutturali

Il possesso di questi ulteriori requisiti dovrà essere comprovato secondo quanto previsto all'Allegato C "Scheda tecnica: requisiti logistico-strutturali".

IV.1 Locali

IV.1.1 Configurazione minima dei locali

Ai sensi di quanto previsto dai commi 6, 7 ed 8 dell'articolo 4 del Regolamento, l'attività di cui ai servizi al lavoro per i quali viene richiesto l'accreditamento deve essere svolta in locali che abbiano la seguente configurazione minima:

1. spazio dedicato alle attività di governo/amministrative;
2. spazio per l'accoglienza ed attesa esclusivamente dedicato ai servizi per il lavoro;
3. sportello/desk informativo esclusivamente dedicato ai servizi per il lavoro per indirizzare l'utente verso i servizi disponibili;
4. spazio per i colloqui individuali con le caratteristiche di seguito descritte;
5. spazio per l'erogazione dei servizi/attività collettivi.

I locali devono essere distinti ed identificabili rispetto a quelli nei quali sono ubicate attività svolte da altri soggetti e non relative ai servizi per cui si richiede l'accreditamento. In particolare, gli spazi di cui ai punti 3 e 4 del precedente elenco devono essere utilizzati esclusivamente per attività relative ai servizi per cui si richiede l'accreditamento.

Ai fini dell'assolvimento della suddetta configurazione, essa dovrà essere assicurata attraverso spazi specificatamente destinati allo svolgimento di tutte le funzioni di servizio/supporto all'erogazione delle attività all'utenza, tali da risultare riconoscibili e ben individuati da apposita cartellonistica, in conformità a specifiche direttive regionali, oggetto di apposite Linee guida che saranno approvate con successiva Determina dirigenziale, relative all'utilizzo dell'immagine coordinata prevista per le attività di informazione e pubblicità.

A tale scopo dovrà essere allegata una planimetria dei locali dalla quale risulti l'esatta individuazione e strutturazione degli stessi.

I locali dovranno inoltre risultare:

- dotati di adeguati arredi per l'attesa dell'utenza (comprensivi di almeno 5 sedute e meccanismo taglia-code dedicato ai servizi per il lavoro): ai fini dell'assolvimento del presente requisito, si precisa che l'adeguatezza degli arredi dovrà contemplare almeno un *open space* dotato di illuminazione, riscaldamento, sedie, display informativi;
- atti a garantire la riservatezza durante i colloqui individuali. I colloqui dovranno svolgersi in almeno due stanze distinte o in almeno due box dotati di porta e separati da idonei tramezzi innalzati sino al soffitto.

IV.1.2 Conformità dei locali alle prescrizioni di legge

I locali dovranno essere conformi alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., alla normativa in materia di tutela di igiene e sicurezza e alle norme antincendio nonché alla normativa in materia di accessibilità per i disabili.

IV.1.3 Titolo di disponibilità dei locali

La disponibilità dei locali deve risultare giuridicamente riconducibile al soggetto richiedente l'accreditamento.

Ai fini dell'assolvimento del presente requisito, si precisa che il titolo di disponibilità dovrà chiaramente avere data certa e richiamare l'esatta denominazione del soggetto richiedente l'accreditamento, nonché, in caso di possesso diverso dalla proprietà (locazione, comodato, ecc.), riportare una durata non inferiore a 24 mesi a far data dalla richiesta di accreditamento.

Ai fini del presente punto, i soggetti di cui al par. II.1, n. 8 del presente avviso potranno indicare la sede dell'ordine qualora coincidente con quella della fondazione.

IV.1.4 Apertura al pubblico

Il Soggetto richiedente dovrà dichiarare di garantire l'apertura al pubblico dei locali adibiti a sportello per lo svolgimento delle attività per cui è richiesto l'accreditamento per un numero di ore settimanali non inferiore a trenta, indicando gli orari di apertura previsti.

Gli orari di apertura al pubblico dovranno consentire la possibilità di accesso alla sede e ai servizi al lavoro erogati da parte di tutte le fasce di utenza, al fine di garantire parità di trattamento, privilegiando le fasce orarie pomeridiane.

IV.2 Attrezzature

I soggetti richiedenti devono inoltre assicurare la disponibilità, in ciascuna sede, di:

- attrezzature d'ufficio idonee allo svolgimento delle attività per cui viene richiesto l'accreditamento.

Ai fini dell'assolvimento del presente requisito, si precisa che presso ciascuna sede dovrà risultare attiva almeno una linea telefonica/fax, una fotocopiatrice e uno scanner e dovranno essere assicurate e specificatamente dedicate all'utenza almeno tre postazioni complete di tavolo, sedia, dotate di PC con relativo accesso ad internet e a stampanti di rete nonché la disponibilità di una connessione wi-fi accessibile in tutta la sede per un numero di utenti sufficientemente ampio (c.d. set minimo);

- collegamenti telematici idonei a interconnettersi con il Sistema Informativo Lavoro Regionale ("SINTESI") e con la Borsa nazionale continua del lavoro, per il tramite del sistema Cliclavoro (<http://www.cliclavoro.gov.it>), così come espressamente richiesto dall'art. 48 della legge 4 novembre 2010, n. 183.
- un'indicazione visibile, apposta su una targa fissa, all'esterno e all'interno dei locali delle sedi:

(a) degli estremi del provvedimento d'iscrizione nell'Albo regionale;

- (b) dei servizi e delle prestazioni offerti, delle relative finalità, nonché degli orari di apertura al pubblico garantiti per ciascun servizio/prestazione;
- (c) dell'organigramma delle funzioni aziendali, con indicazione di responsabilità e ruoli;
- (d) del nominativo del responsabile dell'unità organizzativa nonché della sede.

V. Requisiti delle figure professionali

Il possesso di questi ulteriori requisiti dovrà essere comprovato secondo quanto previsto dall'Allegato D "Scheda tecnica: requisiti figure professionali".

V.1 Figure professionali previste

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4, comma 9 del Regolamento, ai fini dell'accreditamento deve essere garantita, all'interno di ciascuna sede, una unità organizzativa che contempli la presenza delle seguenti figure professionali che garantiscano i servizi al lavoro di base, quindi da ritenersi obbligatorie ed imprescindibili ai fini dell'accreditamento:

1. Responsabile dell'unità organizzativa;
2. Addetto all'accoglienza ed informazione degli utenti;
3. Tutor individuale;
4. Esperto junior, in affiancamento al tutor individuale.

Lo stesso art. 4, comma 10 e l'art. 8 del Regolamento prevedono, inoltre, la possibilità di dotarsi di ulteriori soggetti/figure professionali che garantiscano servizi specialistici per l'inserimento dei disabili, delle donne, dei migranti e di un responsabile della valutazione delle competenze.

V.2 Inquadramento contrattuale delle figure professionali

Tutte le figure professionali devono risultare impiegate con contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento, nelle forme consentite dalla legge, in modo tale da garantire la continuità del servizio.

La figura professionale di addetto all'accoglienza e informazione degli utenti dovrà risultare assunta con contratto di lavoro subordinato con un impegno almeno corrispondente all'orario di apertura al pubblico (minimo 30 ore settimanali).

Si specifica che non è ammesso il ricorso all'istituto del contratto di prestazione occasionale.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4, comma 3 della L.R. 29 settembre 2011, n. 25 costituisce requisito non derogabile, ai fini della concessione dell'accreditamento, l'applicazione integrale degli accordi e contratti collettivi nazionali.

V.3 Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro di base (cfr. artt. 5, 6 e 7 del Regolamento)

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica e comprovata esperienza lavorativa di almeno due anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane;
- b) diploma di laurea triennale e comprovata esperienza lavorativa di almeno tre anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane;
- c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane.

Al Responsabile dell'Unità Organizzativa competono prestazioni inerenti le funzioni di coordinamento delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie e organizzative, di promozione dei servizi, dell'attuazione e monitoraggio delle azioni e dei programmi di attività, della gestione del sistema informativo, della gestione delle relazioni con le imprese, le istituzioni e gli attori locali.

Per le Università e loro Consorzi, il Responsabile Organizzativo può essere individuato nel delegato del Rettore al Placement.

Per le Scuole secondarie superiori, il Responsabile Organizzativo può essere individuato nel Dirigente Scolastico o suo delegato in possesso di specifiche competenze.

L'Addetto all'accoglienza e all'informazione deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline umanistiche o giuridiche;
- b) diploma di laurea triennale in discipline umanistiche o giuridiche, e corsi di specializzazione e/o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
- c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nell'area delle risorse umane.

Si specifica che per il diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale e laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche si intendono le lauree elencate nell'allegato F del presente Avviso.

All'Addetto all'accoglienza e all'informazione competono prestazioni inerenti le funzioni di gestione dell'accoglienza e dello screening dei fabbisogni dell'utenza, nonché la consulenza informativa di primo livello.

Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Addetto all'accoglienza e all'informazione può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.

Il Tutor individuale deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche, e 3 anni di esperienza nei servizi per il lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, incrocio domanda offerta di lavoro;
- b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche o umanistiche e corso di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali e 3 anni di esperienza nei servizi per il lavoro con

particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, incrocio domanda-offerta di lavoro;

- c) titolo di studio di scuola secondaria superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nell'ambito di funzioni aziendali nell'area delle risorse umane e 5 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, incrocio domanda-offerta di lavoro.

Si specifica che per il diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale e laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche si intendono le lauree elencate nell'allegato F del presente Avviso.

La figura del Tutor individuale sarà affiancata da **un esperto junior** in possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e corsi di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
- b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche o umanistiche, corsi di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
- c) titolo di studio di scuola secondaria superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nell'ambito di funzioni aziendali nell'area delle risorse umane e 2 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, incrocio domanda offerta di lavoro.

Si specifica che per il diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale e laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche si intendono le lauree elencate nell'allegato F del presente Avviso.

Al Tutor individuale competono prestazioni riconducibili alle seguenti funzioni:

- la gestione della valutazione del caso individuale (profiling);
- la gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- il tutoraggio nelle misure di sostegno all'inserimento lavorativo;
- la gestione dei contatti con le imprese e la conseguente individuazione dei fabbisogni;
- il supporto e la consulenza ai datori di lavoro per l'inserimento occupazionale;
- la gestione dell'incontro tra domanda e offerta del lavoro.

Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, il Tutor individuale e l'esperto junior possono essere individuati in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.

Si specifica che tutti i curricula delle figure professionali di cui sopra devono necessariamente essere generati attraverso il seguente link <https://sites.google.com/regione.puglia.it/arpal-accreditamento-lavoro/form-curriculum-vitae>

V.4. Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accREDITAMENTO ai Servizi al lavoro specialistici (aggiuntivi a quelli di base - cfr. art. 8 del Regolamento)

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, qualora il soggetto istante intenda anche erogare servizi specialistici finalizzati all'inserimento lavorativo dei disabili, delle donne, dei migranti, esso sarà tenuto a dotare le singole sedi di riferimento di operatori con particolari professionalità.

Si tratta, in particolare, delle seguenti figure:

- Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili;
- Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti.

Gli operatori potranno essere affiancati da un esperto junior.

In tale ambito è prevista, inoltre, la funzione di valutazione delle competenze, svolta da un Responsabile della valutazione delle competenze, al fine di garantire la correttezza metodologica in fase di erogazione del servizio e di presidio del sistema interno di valutazione e certificazione delle competenze.

Il presidio della funzione, con il relativo standard minimo, sarà obbligatorio.

L'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, incrocio domanda-offerta di lavoro;
- b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche o umanistiche e corsi di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, mediazione domanda-offerta di lavoro;
- c) titolo di studio di scuola secondaria superiore con indirizzo pedagogico, educativo e socio-assistenziale e comprovata esperienza lavorativa di almeno 5 anni nell'area del disagio e disabili, per la quale sia documentata la funzione specifica ricoperta, l'utenza supportata, la metodologia utilizzata ed il contesto nel quale si è operato.

Si specifica che per il diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale e laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche si intendono le lauree elencate nell'allegato F del presente Avviso.

All'operatore competono prestazioni inerenti alle seguenti funzioni:

- la diagnosi dei fabbisogni;
- l'analisi delle esperienze formative, professionali e personali degli utenti;
- l'individuazione personalizzata delle opportunità orientative, formative e professionali, con particolare riferimento al contesto sociale alle risorse e ai vincoli;
- l'identificazione delle competenze individuali e degli interessi professionali valorizzabili in relazione alle opportunità esterne individuate;

- il supporto all'utente nella predisposizione di un progetto personale, verificabile e completo nei suoi elementi (obiettivo, tempi, azioni, interlocutori, risorse);
- la stipula e la gestione del patto di servizio con l'utente e del piano di azione;
- il monitoraggio delle azioni intraprese e la valutazione della loro efficacia in conformità al progetto di massima.

L'Operatore di cui al precedente comma sarà affiancato da un **esperto junior** in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e corso di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
- b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche o umanistiche e corso di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
- c) titolo di studio secondario superiore con indirizzo pedagogico, educativo e socio-assistenziale e comprovata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nell'area del disagio e disabili, per la quale sia documentata la funzione specifica ricoperta, l'utenza supportata, la metodologia utilizzata ed il contesto nel quale si è operato.

L'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche, e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, incontro domanda-offerta di lavoro;
- b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche e umanistiche, e corso di specializzazione o master in materia di pari opportunità e/o gestione delle risorse umane e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, incontro domanda offerta di lavoro;
- c) diploma di scuola secondaria superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno 5 anni nella promozione dell'inserimento e della crescita professionale delle donne all'interno mercato del lavoro.

Si specifica che per il diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale e laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche si intendono le lauree elencate nell'allegato F del presente Avviso.

All'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne competono prestazioni inerenti le seguenti funzioni:

- l'informazione sui Servizi e sulle Politiche del lavoro disponibili con particolare riferimento ai programmi nazionali, regionali e provinciali nonché sulla rete dei servizi esterni orientati a facilitare l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro;
- la consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo o di auto-impiego e il tutoraggio in itinere;

- l'informazione sulle misure di sostegno per l'inserimento lavorativo, fruibili all'interno del servizio o presso centri specialistici del territorio.

L'Operatore potrà essere affiancato da un **esperto junior** in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e corso di specializzazione o master in materia di pari opportunità e/o gestione delle risorse umane;
- b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche e umanistiche e corsi di specializzazione o master in materia di pari opportunità e/o gestione delle risorse umane;
- c) diploma di scuola secondaria superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nella promozione dell'inserimento e della crescita professionale delle donne all'interno del mercato del lavoro.

L'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche, nonché conoscenza di almeno una lingua straniera e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, mediazione domanda-offerta di lavoro;
- b) diploma di laurea triennale specialistica in discipline giuridiche o umanistiche, e master o corso di specializzazione in mediazione culturale, conoscenza di almeno una lingua straniera e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, mediazione domanda-offerta di lavoro;
- c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno tre anni nella integrazione socio-lavorativa dei cittadini migranti e nella mediazione culturale, nonché conoscenza di almeno una lingua straniera e 5 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, *counselling*, incrocio domanda offerta di lavoro.

Si specifica che per il diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale e laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche si intendono le lauree elencate nell'allegato F del presente Avviso.

All'operatore di supporto all'inserimento lavorativo dei migranti competono prestazioni inerenti le seguenti funzioni:

- l'informazione sui Servizi e Politiche del lavoro destinati ai cittadini migranti e sulla rete dei servizi esterni orientati a facilitare il reimpiego e la permanenza dei cittadini migranti nel mercato del lavoro con particolare riferimento ai programmi nazionali, regionali e provinciali;
- la consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo o di autoimpiego e tutoraggio in itinere;
- l'informazione sulle misure di sostegno per l'inserimento lavorativo fruibili all'interno del servizio o presso centri specialistici del territorio.

L'Operatore potrà essere affiancato da un **esperto junior** in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e conoscenza di almeno una lingua straniera e master o corsi di specializzazione in mediazione culturale;
- b) diploma di laurea triennale specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e master o corso di specializzazione in mediazione culturale, nonché conoscenza di almeno una lingua straniera;
- c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno tre anni nella integrazione socio-lavorativa dei cittadini migranti e nella mediazione culturale, nonché conoscenza di almeno una lingua straniera e 2 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incrocio domanda offerta di lavoro.

Al Responsabile della valutazione delle competenze competono prestazioni inerenti le seguenti funzioni:

- l'individuazione e la definizione delle metodologie di verifica dell'apprendimento e di valutazione delle competenze secondo gli standard di riferimento;
- il presidio dell'intero processo di riconoscimento e certificazione delle competenze;
- la verifica della coerenza e della correttezza metodologica nello svolgimento delle attività e nella redazione degli atti relativi all'attestazione, registrazione e documentazione delle certificazioni;
- la supervisione delle azioni di diffusione e pubblicizzazione, in particolare in merito alla trasparenza delle informazioni agli utenti in relazione ai processi ed ai vari attestati conseguibili.

Si specifica che tutti i curricula delle figure professionali di cui sopra devono necessariamente essere generati attraverso il seguente link <https://sites.google.com/regione.puglia.it/arpal-accreditamento-lavoro/form-curriculum-vitae>

VI. Modalità e termini per la presentazione della domanda di candidatura

Per poter presentare la propria domanda di candidatura, ogni soggetto interessato è tenuto ad accedere alla procedura telematica di accreditamento.

Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente per via telematica attraverso la procedura *on line*, messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina Accreditamento Servizi per il Lavoro.

La pagina è attiva nella sezione Lavoro e nella sezione Bandi in corso, e raggiungibile al link diretto <https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/accreditamentoserlav>

La procedura sarà disponibile a partire dalle ore 9:00 del 02/04/2024

Dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà l'accesso alla stessa in sola modalità consultazione, pertanto, dopo l'invio non sarà più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file .pdf_riepilogativo, conforme all'Allegato A) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e allegato alla stessa procedura.

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura i documenti richiesti dall'avviso.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina dedicata all'avviso del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio *on line* di Supporto Tecnico.

Nella stessa sezione è pubblicato il documento "Iter Procedurale" che descrive in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

VII. Istruttoria delle domande

La domanda di accreditamento dovrà rispettare le seguenti condizioni a pena d'inammissibilità:

- compilazione della domanda di candidatura secondo le modalità ed i termini fissati ai paragrafi II, III e IV del presente Avviso, con riferimento a quanto richiesto in capo a ciascun soggetto istante;
- compilazione schede tecniche costituenti parti integranti della domanda secondo gli allegati al presente Avviso - con l'inserimento attraverso la compilazione dei pannelli della procedura telematica che sarà disponibile sul sito internet di SistemaPuglia - di tutte le informazioni/documenti e i requisiti di cui ai paragrafi II, III, IV e V e corrispondenti SCHEDE TECNICHE allegate al presente Avviso, secondo le modalità indicate nella "guida per la compilazione della domanda on line".

Tutti i requisiti (generali/comuni e specifici) di cui ai paragrafi III, IV e V ed indicati nelle **relative SCHEDE TECNICHE** allegate al presente Avviso e costituenti parti integranti e sostanziali del presente Avviso e della procedura, dovranno risultare dimostrabili e comprovabili mediante la produzione dei documenti indicati dal presente Avviso e saranno comunque verificati mediante controlli *on desk* ed *in loco*, oltretutto a campione ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

In mancanza anche di una sola delle suddette condizioni, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della domanda proposta.

Fermo restando ed impregiudicato il ricorso al soccorso istruttorio, istituito di carattere generale volto alla regolarizzazione delle sole carenze di elementi formali della domanda, e irregolarità documentali, e non anche a mancanze assolute e sostanziali della documentazione o delle dichiarazioni, l'ARPAL Puglia solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione già prodotta, potrà esercitare la facoltà di procedere richiedendo integrazioni, prima dell'adozione del provvedimento di formale esclusione dell'istanza, indicando le modalità ed i termini di trasmissione della documentazione ritenuta integrabile.

In caso di mancato perfezionamento della domanda, entro il termine assegnato dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

L'istanza di candidatura pervenuta tramite procedura telematica, con i relativi allegati, verrà esaminata da un gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti

richiesti operante presso ARPAL Puglia che - ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa - procederà ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

Salve le interruzioni determinate da richieste di integrazioni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento regionale, entro 60 giorni dalla data di ricezione della candidatura, completa in tutti i suoi dati ed elementi, con provvedimento di ARPAL Puglia verrà disposta l'iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro di cui all'art. 5 della L.R. 29 settembre 2011, n. 25 ed in coerenza con quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento, oppure comunicato il rigetto della stessa istanza al soggetto interessato.

L'esito dell'istruttoria verrà approvato con provvedimento immediatamente efficace ed esecutivo del Dirigente o suo delegato, con cui verrà anche contestualmente disposta l'iscrizione all'interno dell'Elenco degli organismi accreditati.

Detto provvedimento dovrà essere immediatamente notificato all'organismo richiedente.

La data di ricevimento della comunicazione costituisce termine di decorrenza iniziale anche per la presentazione di eventuali istanze di autotutela, da inoltrare da parte del soggetto interessato entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Dalla data dell'adozione del provvedimento di accreditamento decorrono i termini per gli adempimenti successivi previsti dal Regolamento e dal presente Avviso, nonché il termine biennale della durata dello stesso accreditamento.

Qualora un organismo, che non abbia ottenuto l'accreditamento, pubblicizzi sé stesso come organismo accreditato dalla Regione Puglia incorrerà nel divieto di presentare domande di accreditamento.

VIII. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge

7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO – ARPAL PUGLIA

Dirigente Responsabile: dott.ssa Valentina Elia

Responsabile del procedimento: dott.ssa Isabella Legista - email i.legista@arpal.regione.puglia.it -tel. 080 2108175.

Indirizzo pec: accreditamento.arpal@pec.rupar.puglia.it

IX. Indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati

In conformità a quanto già stabilito per i Servizi pubblici con DGR n.847 del 23 marzo 2010, la valutazione sulla efficacia e l'efficienza dei servizi sarà effettuata sulla base di indicatori quali-quantitativi, previsti dal Regolamento (all'art. 17 e alle schede tecniche allegato allo stesso) connessi all'andamento delle attività, riportati nell'Allegato E "Scheda tecnica: Indicatori".

X. Indicazioni sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni

ARPAL Puglia si riserva la facoltà di effettuare controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotte, in ordine al rispetto degli impegni assunti, nonché sulle attività in svolgimento, anche attraverso accertamenti diretti.

Fermo restando l'obbligo di fornire, con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti/dati determinanti l'accreditamento, ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione.

XI. Tutela della privacy

In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali Reg.(Ue) n.2016/679 (GDPR) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., l'Arpal Puglia, in qualità di titolare del trattamento, adotta adeguate misure tecniche ed organizzative al fine di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche interessate alle procedure di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui al presente bando.

A tal fine, unitamente al presente bando è acclusa l'informativa ex art. 13 GDPR per opportuna presa visione da parte dei soggetti interessati.

ALLEGATO A - MODELLO DI ISTANZA DI ACCREDITAMENTO ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO ED ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DEGLI ORGANISMI ACCREDITATI

ARPAL PUGLIA
Agenzia Regionale Politiche attive del lavoro
Sede legale Viale L. Corigliano, 1 70132 Bari
Sede operativa Via Niceforo, 1-3 70124 Bari

A. SEZIONE ANAGRAFICA SOGGETTO ISTANTE

Il/la sottoscritto/a _____ (di seguito "il sottoscritto"),
nato/a il _____ a _____ prov. _____,
C.F. _____ in qualità di legale rappresentante di
_____ che si è costituito in
data _____ con sede legale in _____
provincia di _____, alla via _____ n. _____
CAP _____
C.F. _____ P.IVA _____
Iscrizione alla CCIAA di _____ al n. _____
estremi del provvedimento autorizzatorio _____ [richiesto solo per soggetti
nn. 2 e 4 (Università, Consorzi, Scuole Superiori – qualora già accreditati per lo svolgimento di servizi di
formazione professionale) e n. 9 (società autorizzate)]
telefono _____ fax _____
PEC _____ e-mail _____
Attività (Class. ATECO) _____

Indirizzo a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:

sede in _____ provincia di _____,
alla via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____
fax _____
PEC _____
e-mail _____
Riferimento per le informazioni aggiuntive (persona da contattare):
nome e cognome _____ telefono _____
fax _____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 dello stesso DPR n. 445/2000

DICHIARA

che il Soggetto istante come sopra specificato rientra nella seguente configurazione giuridica:

- 1) Società commerciali, così come definite dal Codice Civile, ed i loro Consorzi;
- 2) Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.;

- 3) Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali;
- 4) Scuole superiori compresi I.T.S. di cui all'art. 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n.40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.
- 5) Associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 52
- 6) Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità
- 7) Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socio assistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".
- 8) Fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.
- 9) Società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.

B. ASSUNZIONE DI IMPEGNI CONSEGUENTI ALL'ACCREDITAMENTO, AI SENSI DEL PAR. II.2 DELL'AVVISO

B1. Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di accreditamento dei servizi al lavoro ed in relazione alla presente istanza, il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Soggetto istante sopra specificato, inoltre

ASSUME

per conto dello stesso Soggetto, l'obbligo irrevocabile a dotarsi, entro sei mesi dal provvedimento di concessione dell'accREDITAMENTO, di:

- un sistema di gestione della qualità certificato, secondo le norme della serie UNI EN ISO 9001:2015 ed eventuali successive modificazioni, con riferimento al settore coerente alla tipologia di attività;
- una carta dei servizi in cui sono descritti modalità, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, nonché diritti e doveri dell'utente e le procedure di reclamo e controllo.

dichiarandosi consapevole che il mancato adempimento ai suddetti obblighi costituisce motivo di revoca dell'accREDITAMENTO e la contestuale cancellazione dall'Albo regionale dei soggetti accREDITATI.

B2. Il sottoscritto, inoltre,

IMPEGNA

formalmente e ad ogni effetto lo stesso Soggetto, una volta concesso l'accREDITAMENTO, a rispettare tutti gli obblighi previsti dal paragrafo II.2 dell'avviso, ed in particolare a:

- a) interconnettersi con il sistema informativo lavoro regionale ("SINTESI") e con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro per il tramite del sistema Cliclavoro (www.cliclavoro.gov.it) per conferire in via obbligatoria i dati relativi ai curricula dei cittadini serviti ed alle opportunità di lavoro espresse dai datori di lavoro che richiedono loro servizi di selezione ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.; devono inoltre garantire la piena interconnettività e condivisione dei dati con i sistemi informativi sopra indicati;
- b) inviare all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL PUGLIA) ogni informazione strategica per un efficace funzionamento del mercato del lavoro;
- c) comunicare all'ARPAL Puglia le buone pratiche realizzate, nonché le informazioni e i dati relativi all'attività svolta e ai risultati conseguiti;
- d) fornire le proprie prestazioni a tutti gli utenti, persone e imprese, che ad essi si rivolgono, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a quelle con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo;
- e) svolgere i propri servizi senza oneri per i lavoratori, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.;
- f) osservare le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali e il divieto d'indagine sulle opinioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i..

C. RICHIESTA ACCREDITAMENTO E ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE

C.1 Tutto ciò premesso e dichiarato, vista la L.R. n. 25 del 29 settembre 2011, le disposizioni concernenti le procedure ed i requisiti per l'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro, di cui al Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (di seguito "Regolamento"), nonché l'Avviso Pubblico il sottoscritto, in nome e per conto del Soggetto sopra specificato

CHIEDE LA CONCESSIONE

C.1.1. per l'accreditamento ai Servizi per il lavoro ai sensi del par. | dell'avviso, con conseguente iscrizione nell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento delle attività, rientranti:

- nell'Area A- Servizi di base
- nell'Area B- Servizi specialistici

C.1.2. per l'accreditamento ai Servizi per il lavoro per la seguente sezione dell'Albo:

- Sezione provinciale di: (in caso di attività in una sola provincia, barrare sezione provinciale e specificare la provincia)
- Sezione regionale (se il soggetto svolge attività in più province)

C.1.3. per l'accreditamento ai Servizi per il lavoro alla/e seguente/i servizio/area delle sezioni dell'Albo:

- A1 Servizi al lavoro di base
- B1. Inserimento lavorativo dei disabili
- B2. Inserimento lavorativo delle donne
- B3. Inserimento lavorativo dei migranti

C2. Il sottoscritto

DICHIARA

che i Servizi per il lavoro per i quali richiede l'iscrizione all'Albo saranno erogati presso la/le seguente/i sede/i:

SEDE N.1 Indirizzo della sede per la quale si chiede l'accreditamento	
sede in	<input type="text"/> provincia di <input type="text"/>
alla via	<input type="text"/> n. <input type="text"/> CAP <input type="text"/>
telefono	<input type="text"/>
fax	<input type="text"/>
PEC	<input type="text"/>
e-mail	<input type="text"/>
Referente della sede	<input type="text"/>
telefono	<input type="text"/>
fax	<input type="text"/> e-mail <input type="text"/>

inserire eventuali altre sedi

SEDE N.2	
sede in	<input type="text"/> provincia di <input type="text"/>
alla via	<input type="text"/> n. <input type="text"/> CAP <input type="text"/>
telefono	<input type="text"/>
fax	<input type="text"/>
PEC	<input type="text"/>
e-mail	<input type="text"/>
Referente della sede	<input type="text"/>
telefono	<input type="text"/>
fax	<input type="text"/> e-mail <input type="text"/>

D. REQUISITI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ISTANTE

Ai fini della procedura di accreditamento nell'Albo regionale dei servizi per il lavoro, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni e integrazioni, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni

mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'organismo rappresentato è in possesso di:

D.1 REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI, di cui al cap. III e all'Allegato B dell'avviso [Questa sezione non va compilata da soggetti quali le Università/Scuole (punti nn. 2 e 4 della Sezione A - Anagrafica) SE GIÀ ACCREDITATI. Devono però poter ALLEGARE la dichiarazione sostitutiva attestante la permanenza dei requisiti di accreditamento.]

D.1.1 Il soggetto rappresentato dichiara di essere in possesso dei seguenti requisiti comuni di ordine generale (di cui al par. III.2)

- a) rispetto degli obblighi concernenti il pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale;
- b) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
- c) rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- d) rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- e) integrale applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali e aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e della normativa vigente sull'attuazione del principio di parità di genere;
- f) rispetto delle disposizioni in tema di autorizzazione al trattamento dei dati personali.

D.1.2 Rientrando il Soggetto istante tra le Società commerciali, così come definite dal Codice Civile, ed i loro Consorzi

DICHIARA

inoltre, sempre ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che lo stesso è in possesso dei seguenti, ulteriori, requisiti specifici:

- a) capitale sociale interamente versato non inferiore a euro 50.000,00;
- b) previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento:
 - orientamento;
 - servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
 - sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori;
 - ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici;
- c) bilancio societario dell'ultimo esercizio finanziario sottoposto a verifica da parte di un revisore contabile o di una società di revisione iscritti al registro dei revisori contabili; per le società di nuova costituzione la verifica sui bilanci è richiesta a partire dalle annualità successive all'iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati;
- d) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
- e) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive ivi comprese, sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 13 settembre 1982 n. 646 e/o del Decreto Legislativo n. 159/2011.

D.1.3 Rientrando il Soggetto istante

- - tra le associazioni sindacali e datoriali (soggetti di cui al punto 5 della Sezione A - Anagrafica) oppure
- - tra le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale (soggetti di cui al punto 6 della Sezione A — Anagrafica)

DICHIARA

inoltre, sempre ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che lo stesso è in possesso dei seguenti, ulteriori requisiti specifici:

- a) previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento:
 - orientamento;
 - servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
 - sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori;
 - ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici;
- b) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
- c) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive ivi comprese, sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 13 settembre 1982 n. 646 e/o del Decreto Legislativo n. 159/2011.

Per i soggetti già autorizzati ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i (soggetti di cui al punto n. 9 dello Sezione A - Anagrafica) - in luogo di tali dichiarazioni e documentazione, risulterà sufficiente inserire il provvedimento di iscrizione all'albo ministeriale.

Nessun requisito richiesto per:

- Comuni (soggetti di cui al punto n. 7 della Sezione A — Anagrafica);
- Fondazioni (soggetti di cui al punto n. 8 della Sezione A — Anagrafica);
- Camere di Commercio (soggetti di cui al punto n. 3 della Sezione A - Anagrafica)

D.2 INDICAZIONE SEDI

D.2.1. Ai sensi di quanto previsto con riferimento alla presente procedura, inoltre, il sottoscritto, in quanto legale rappresentante di una:

- società commerciale così come definita dal c.c. ed i loro Consorzi (soggetti di cui al punto n. 1 della Sezione A - Anagrafica)
- associazione in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale (soggetti di cui al punto 6 della Sezione A-Anagrafica)
- fondazione o altro soggetto dotato di personalità giuridica (soggetti di cui al punto n. 8. della Sezione A -Anagrafica)

DICHIARA

che la stessa è in possesso di una sede legale ubicata nel territorio regionale o, in alternativa, almeno due sedi operative ubicate in due diverse province del territorio regionale.

D.2.2. NOTA: Nel caso di sedi operative ubicate in due o più province, si indicano gli estremi di riferimento della sede.

Compilare una scheda per ciascuna sede operativa (se presenti)

SEDE OPERATIVA n.1	
sede in	_____ provincia di _____,
alla via	_____ n. _____ CAP _____
telefono	_____ fax _____
PEC	_____ e-mail _____
Referente della sede	_____ C.F. _____

SEDE OPERATIVA n.2	
sede in	provincia di
alla via	n. CAP
telefono	fax
PEC	e-mail
Referente della sede	C.F.

SEDE OPERATIVA n. 3	
sede in	provincia di
alla via	n. CAP
telefono	fax
PEC	e-mail
Referente della sede	C.F.

E. REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI

[Questa sezione non va compilata da soggetti quali le Università/Scuole (punti nn. 2 e 4 della Sezione A - Anagrafica) SE GIÀ ACCREDITATI allo svolgimento di attività formative]

E1. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, dispone di locali che presentano la configurazione minima prevista al par. IV.1.1 dell'avviso.

E2. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, i locali di cui al punto precedente rispettano i requisiti previsti in termini di adeguatezza dell'arredo per l'attesa dell'utenza e di riservatezza per i colloqui individuali previsti al par. IV.1.1 dell'avviso.

E3. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, i locali di cui al punto 1 rispettano i requisiti di conformità alle prescrizioni di legge in materia di:

- sicurezza;
- accessibilità per disabili;
- antincendio.

E4. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, la disponibilità dei locali di cui al punto 1 è giuridicamente riconducibile al soggetto richiedente l'accreditamento, secondo quanto previsto dal par. IV.1.3 dell'Avviso. Le fondazioni (soggetti di cui al punto n. 8 dello Sezione A — Anagrafica) potranno indicare la sede dell'ordine qualora coincidente con quella della fondazione.

E5. Il sottoscritto dichiara che l'apertura al pubblico dei locali adibiti a sportello per lo svolgimento delle attività per cui è richiesto l'accreditamento è pari ad un numero di ore settimanali non inferiore a trenta, secondo il seguente orario:

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO						
GIORNI DELLA SETTIMANA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
ORARIO						

E6. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, rende disponibili, in ciascuna sede, le attrezzature previste al par. IV.2 dell'avviso.

F. REQUISITI E COMPITI PROFESSIONALI

F1. Il sottoscritto dichiara che, per ciascuna sede e per i servizi per i quali si richiede l'accreditamento, è garantita l'unità organizzativa minima prevista al par. V.1 e V.4 dell'avviso, rispettando l'inquadramento contrattuale previsto al par. V.2 dell'avviso.

F2. Il sottoscritto dichiara che, per l'unità organizzativa presente in ciascuna sede per i servizi per i quali si richiede l'accreditamento, le figure professionali e le competenze degli operatori presentano i requisiti previsti ai parr. V.3 e V.4 dell'Avviso.

G. INDICAZIONI SUI CONTROLLI, PERMANENZA DEI REQUISITI E SULLE VARIAZIONI

- 1) Il sottoscritto si impegna a comunicare alla struttura regionale competente in materia di lavoro, entro 15 giorni dal verificarsi, ogni variazione dei requisiti che hanno determinato la concessione dell'Accreditamento.
- 2) Il sottoscritto accetta espressamente il controllo del Servizio competente della Regione, anche sotto forma di verifica presso la/e propria/e sede/i, della sussistenza dei requisiti necessari al rilascio ed al mantenimento dell'accreditamento, consapevole che, qualora si riscontrassero difformità e/o mutamenti delle condizioni e dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento, ovvero si verifici l'inottemperanza, entro il termine perentorio stabilito, alle prescrizioni impartite a seguito di difformità o anomalie riscontrate, sarà disposta la revoca dell'accreditamento e la cancellazione dall'Albo Regionale degli organismi accreditati (art. 14 del Regolamento).
- 3) Il sottoscritto dichiara di conservare agli atti, presso la sede legale/operativa n. ¹ tutta la documentazione (cartacea e/o su formato digitale) idonea a comprovare quanto dichiarato e a renderla accessibile in copia presso tutte le sedi indicate nella domanda di accreditamento, così come previsto dalla procedura per l'accreditamento.

(luogo e data)

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

N.B. Allegare fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità

Il Sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni sono rese.

(luogo e data)

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

1 Indicare l'indirizzo completo della sede di interesse

ALLEGATO B "SCHEDA TECNICA: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI", di cui al Par. III dell'Avviso

SCHEMA TECNICA B: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI (CAP. III dell'Avviso)					
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento
			documentale	in loco	
<p>B.1 Requisiti comuni di ordine generale (rif. III.2 dell'Avviso):</p> <p>a) il rispetto degli obblighi concernenti il pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale;</p> <p>b) il rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;</p> <p>c) il rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili;</p> <p>d) il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;</p> <p>e) l'integrale applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali e aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e della normativa vigente sull'attuazione del principio di parità di genere;</p> <p>f) il rispetto in qualità di autonomi titolari del trattamento ai sensi dell'art. 4 n. 7) del GDPR, della Normativa rilevante in materia di riservatezza e protezione dei dati personali che risulti applicabile ai rapporti che intercorrono sulla base del presente avviso.</p>	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 Per i soggetti quali le Università/Scuole (punti nn. 2 e 4 della Sezione A - Anagrafica), se già accreditati, devono allegare la dichiarazione sostitutiva attestante la permanenza dei requisiti di accreditamento per lo svolgimento di attività formative 	Esame formale e sostanziale della dichiarazione		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti di ordine generale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'interventa modificazione</p>
<p>B.2 Requisiti specifici ulteriori per alcuni soggetti (rif. III.3 dell'Avviso):</p> <p>a) capitale sociale interamente versato non inferiore a euro 50.000,00;</p>	<ul style="list-style-type: none"> Società commerciali Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03 	<p>Uno tra i seguenti purché attesti il requisito, da produrre con copia scannerizzata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Certificazione della Camera di Commercio (CCIA); Provvedimento di Autorizzazione ministeriale 	Esame formale e sostanziale del documento		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti specifici ulteriori determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'interventa modificazione</p>
					<p>Indicazioni per piattaforma informatica</p> <p>Sezione accessibile a tutti</p> <p>Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare</p>
					<p>Sezione accessibile da alcuni soggetti</p> <p>Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03</p>

SCHEDA TECNICA B: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI (CAP. III dell'AWISO)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	
			documentale	in loco		
<p>b) la previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • orientamento; • servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro; • sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori; • ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici; 	<ul style="list-style-type: none"> • Società commerciali; • Associazioni sindacali e datoriali; • Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale. <p>Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03</p>	<p>Uno tra i seguenti purché attestati il requisito, da produrre con copia scannerizzata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Statuto/Atto costitutivo; • Certificazione CCIAA; • Provvedimento di Autorizzazione ministeriale 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti specifici ulteriori determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	<p>Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03</p>
<p>c) bilancio societario dell'ultimo esercizio finanziario sottoposto a verifica da parte di un revisore contabile o di una società di revisione iscritti al registro dei revisori contabili; per le società di nuova costituzione la verifica sui bilanci è richiesta a partire dalle annualità successive all'iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Società commerciali <p>Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03</p>	<p>Uno tra i seguenti purché attestati il requisito da produrre con copia scannerizzata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia dell'ultimo bilancio certificato; Provvedimento di Autorizzazione Ministeriale 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti specifici ulteriori determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	<p>Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03</p>
<p>d) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Società commerciali; • Associazioni sindacali e datoriali; • Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale. <p>Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03</p>	<p>Uno tra i seguenti purché attestati il requisito da produrre con copia scannerizzata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00; • Provvedimento di Autorizzazione ministeriale 	<p>Esame formale e sostanziale della dichiarazione/documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti specifici ulteriori determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	<p>Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03</p>

SCHEDA TECNICA B: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI (CAP. III dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
e) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive ivi comprese, sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la Legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione di cui alla L. 646/1982 e/o del D. Lgs. n. 159/2011	<ul style="list-style-type: none"> • Società commerciali; • Associazioni sindacali e idattoriali; • Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale. <p>Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00; 	Esame formale e sostanziale della dichiarazione		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti specifici ulteriori determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	<p>Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03</p>
B.3 Sedi (rif. III.4 dell'Avviso):						Prevedere apposito campo in sezione Anagrafica
• sede legale ubicata nel territorio regionale; in alternativa, almeno due sedi operative ubicate in due diverse province del territorio regionale.	<ul style="list-style-type: none"> • Società commerciali; • Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionali. • Fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00; 	Esame formale e sostanziale del documento		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi alle sedi determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	<p>Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare.</p>

ALLEGATO C “SCHEDE TECNICHE: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI”, di cui al cap. IV dell’Avviso

SCHEDE TECNICHE C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell’Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<p>C.1 Locali (rif. IV.1 dell’Avviso):</p> <ul style="list-style-type: none"> Configurazione minima dei locali 	<p>Tutti i soggetti legittimati all’istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata di planimetria/visura catastale con indicazione dei locali che compongono la configurazione minima; Illustrazione grafica virtuale (rendering) della distribuzione degli allestimenti e delle attrezzature all’interno degli spazi; Nota riportante la descrizione della disposizione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e della cartellonistica. In particolare, la predisposizione della cartellonistica dovrà garantire la conformità a specifiche direttive regionali, oggetto di apposite linee guida approvate con successiva Determina Dirigenziale, relative all’utilizzo dell’immagine coordinata prevista per le attività di informazione e pubblicità; 	<p>Esame formale e sostanziate della dichiarazione</p>	<p>Accertamento diretto dei dati riportati nella planimetria (visura catastale) e confronto rispetto allo stato dei luoghi</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi ai locali determinanti l’accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall’intervenuta modificazione</p>	<p>Sezione accessibile a tutti</p>

SCHEMA TECNICA C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dell'arredo per l'attesa dell'utenza 	<p>Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00; 	<p>Esame formale e sostanziale della dichiarazione</p>	<p>Accertamento diretto delle informazioni dichiarate</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi ai locali determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia di riservatezza per i colloqui individuali 	<p>Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00; 	<p>Esame formale della dichiarazione</p>	<p>Accertamento diretto delle informazioni dichiarate</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi ai locali determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

SCHEDA TECNICA C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità dei locali alle prescrizioni di legge in materia di: <ul style="list-style-type: none"> - sicurezza; - accessibilità per i disabili; - antincendio 	Tutti i soggetti legittimati all'istanza salvo Università, scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative e Comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Copia scannerizzata di perizia tecnica, sottoscritta e asseverata da tecnico abilitato che attesti in modo specifico gli adempimenti e le prescrizioni di riferimento 	Esame documentale della perizia tecnica	Accertamento diretto di quanto riportato nella perizia rispetto allo stato dei luoghi	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi ai locali determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	Comprova dei requisiti non comprende i Comuni, le Università e le Scuole
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità dei locali 	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Suole se già accreditati allo svolgimento di attività formative	Copia scannerizzata di documento/contratto/titolo che attesti la proprietà o la disponibilità per almeno 24 mesi	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della disponibilità dei locali	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi ai locali determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Orario di apertura al pubblico 	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Suole se già accreditati allo svolgimento di attività formative			Accertamento diretto		Prevedere un apposito campo per indicare l'informazione
C.2 Attrezzature (rif. IV.2 dell'Avviso):						Sezione accessibile a tutti

SCHEDA TECNICA C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature d'ufficio idonee allo svolgimento delle attività per cui viene richiesto l'accreditamento 	<p>Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00; 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi alle attrezzature determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Collegamenti telematici idonei 	<p>Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00; 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi alle attrezzature determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

SCHEDA TECNICA C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> Indicazioni visibili delle informazioni 	<p>Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00; 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi alle attrezzature determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

ALLEGATO D "SCHEDA TECNICA: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI", di cui al cap. V dell'Avviso

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
D.1 Presenza delle figure professionali per i servizi di base (rif. V.1 e V.2 dell'Avviso): • Responsabile dell'unità organizzativa	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accredimento Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accredimento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	Sezione accessibile a tutti i soggetti
• Addetto all'accoglienza ed informazione degli utenti	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accredimento, con un impegno almeno corrispondente all'orario di apertura al pubblico (minimo 30 ore settimanali) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accredimento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla prova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> Tutor individuale 	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accredimento Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accredimento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg.15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Esperto junior, in affiancamento al tutor individuale 	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accredimento Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accredimento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg.15 dall'intervenuta modificazione</p>	
D.2 Requisiti richiesti per le figure professionali dei servizi di base (rif. V.3 dell'Avviso):						Sezione accessibile a tutti i soggetti

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<p>• Responsabile dell'unità organizzativa</p> <p>Per le Università e loro Consorzi, il Responsabile Organizzativo può essere individuato nel delegato del Rettore al Placement.</p> <p>Per le Scuole secondarie superiori, il Responsabile Organizzativo può essere individuato nel Dirigente Scolastico o suo delegato in possesso di specifiche competenze.</p>	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità 	Esame formale e sostanziale del documento		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento.</p> <p>Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<p>• Addetto all'accoglienza ed informazione degli utenti</p> <p>Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Addetto all'accoglienza e all'informazione può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.</p>	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità 	Esame formale e sostanziale del documento		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento.</p> <p>Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> Tutor individuale Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, il tutor individuale può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità 	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
<ul style="list-style-type: none"> Esperto junior, in affiancamento al tutor individuale Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'esperto junior può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità 	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
D.3 Presenza delle figure professionali per i servizi specialistici (rif. V.1 e V.2 dell'Avviso):						Sezione accessibile ai soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per i servizi specialistici

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili 	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto della presenza della figura del personale</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili 	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto della presenza della figura del personale</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne 	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto della presenza della figura del personale</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne 	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto della presenza della figura del personale</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti 	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto della presenza della figura del personale</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti 	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto della presenza della figura del personale</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della valutazione delle competenze 	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>	<p>Accertamento diretto della presenza della figura del personale</p>	<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<p>D.4 Requisiti richiesti per le figure professionali dei servizi specialistici (rif. V.4 dell'Avviso):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili <p>Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.</p>	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità 	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	<p>Sezione accessibile ai soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per i servizi specialistici</p>

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<p>• Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili</p> <p>Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'esperto junior può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.</p>	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<p>• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità</p>	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<p>• Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne</p> <p>Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.</p>	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<p>• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità</p>	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<p>• Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne</p> <p>Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'esperto junior può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.</p>	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<p>• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità</p>	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<p>• Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti</p> <p>Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.</p>	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<p>• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità</p>	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
<p>• Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti</p> <p>Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'esperto junior può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.</p>	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<p>• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità</p>	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	
<p>• Responsabile della valutazione delle competenze</p> <p>Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, il Responsabile della valutazione delle competenze può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.</p>	<p>Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici</p>	<p>• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità</p>	<p>Esame formale e sostanziale del documento</p>		<p>Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione</p>	

ALLEGATO E “SCHEDA TECNICA: INDICATORI”, di cui al cap. IX dell’Awiso

SCHEDA TECNICA E: INDICATORI (CAP. IX dell’Awiso)		
Prestazione specialistica	Indicatori	
	Indicatori di regolarità di esecuzione	Indicatori di qualità
A. Supporto dell’inserimento lavorativo dei disabili		
Diagnosi dei bisogni e della domanda individuale di orientamento		
Analisi ed eventuale ridefinizione della domanda di orientamento		
Analisi delle esperienze formative, professionali degli utenti		
Individuazione con l’utente delle risorse, dei vincoli e delle opportunità orientative, formative e professionali, con particolare riferimento al contesto sociale		Numero utenti soddisfatti della qualità del servizio
Identificazione con l’utente delle competenze individuali e e degli interessi professionali valorizzabili in relazione alle opportunità esterne individuate		
Supporto all’utente nella predisposizione di un progetto personale verificabile e completo		
Stipula e gestione del patto di servizio e del piano di azione con l’utente	Numero Utenti presi in carico attraverso il Patto di Servizio	
	Numero Utenti con cui si redige il PAI – Piano Individuale	
	Numero Utenti inviati a misure di politica attiva	
	Numero Utenti che hanno concluso percorsi di politica attiva	
	Numero utenti inseriti al lavoro	Numero utenti soddisfatti della qualità del servizio
B. Supporto dell’inserimento lavorativo delle donne	Indicatori di regolarità di esecuzione	Indicatori di qualità
Accesso e informazione sui Servizi e Politiche del lavoro disponibili (programmi nazionali, regionali e provinciali) e sulla rete dei servizi esterni orientati a facilitare l’ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro	Numero Utenti presi in carico attraverso il Patto di Servizio	
Consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo o di auto-impiego e tutoraggio in itinere dello stesso (Stipula del PAI – Piani di Azione Individuale) verso le donne inoccupate/disoccupate o inattive	Numero Utenti con cui si redige il PAI – Piano Individuale	
Accesso a misure di sostegno per l’inserimento lavorativo, all’interno del servizio (es. colloqui di gruppo, consulenza per l’auto impiego, bilancio di competenze, tirocini formativi, percorsi e voucher formativi, bonus assunzionali e di conciliazione, etc.) e/o presso centri specializzati sul territorio, in collegamento con gli Uffici del Piano di Zona per i servizi sociali erogati dai Comuni/Ambiti di zona, Ufficio della Consiglieria di Parità Regionale E Provinciale, Associazioni di Terzo Settore etc.	Numero Utenti inviati a misure di politica attiva	
	Numero Utenti che hanno concluso percorsi di politica attiva	
	Numero utenti inseriti al lavoro	Numero utenti soddisfatti della qualità del servizio
C. Supporto dell’inserimento lavorativo dei migranti	Indicatori di regolarità di esecuzione	Indicatori di qualità
Accesso e informazione sui Servizi e Politiche del lavoro disponibili (programmi nazionali, regionali e provinciali) destinati ai cittadini migranti e sulla rete dei servizi esterni orientati a facilitare il re-impiego e la permanenza dei cittadini migranti nel mercato del lavoro	Numero Utenti presi in carico attraverso il Patto di Servizio	
Consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo o di auto-impiego e tutoraggio in itinere dello stesso (Stipula del PAI – Piani di Azione Individuale) verso cittadini migranti	Numero Utenti con cui si redige il PAI – Piano Individuale	

SCHEDA TECNICA E: INDICATORI (CAP. IX dell'Avviso)	
Prestazione specialistica	Indicatori
Accesso a misure di sostegno per l'inserimento lavorativo di natura orientativa, formativa e professionalizzante all'interno del servizio (es. colloqui di gruppo, consulenza per l'auto impiego, bilancio di competenze, tirocini formativi, percorsi e voucher formativi, bonus assunzionali e di conciliazione, etc.) e/o presso centri specialistici sul territorio, in collegamento con gli Uffici del Piano di Zona per i servizi sociali erogati dai Comuni/Ambiti di zona, Uffici Territoriali del Governo, Associazioni Terzo settore e dei Migranti etc.	Numero Utenti inviati a misure di politica attiva
	Numero Utenti che hanno concluso percorsi di politica attiva
	Numero utenti inseriti al lavoro
	Numero utenti soddisfatti della qualità del servizio
	Indicatori di qualità
D. Valutazione delle competenze	Indicatori di regolarità di esecuzione
	Numero Utenti che richiedono il servizio
Individuazione degli standard di riferimento e dei processi di valutazione con eventuale reperimento di esperti ai fini del rilascio dei documenti certificativi	Numero Utenti a cui viene rilasciata la documentazione certificativa richiesta
Controllo dei processi e degli atti relativi alla registrazione e documentazione delle certificazioni	Numero utenti soddisfatti della qualità del servizio
Coordinamento delle azioni di pubblicizzazione	Numero di reclami pervenuti all'Amministrazione
	Numero azioni di pubblicizzazione realizzate



INFORMATIVA PRIVACY

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO (L.R. N.25/2011 e D.G.R. n. 1304/2023)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg.(UE) n. 679/2016 e del D.Lgs.196/2003 e s.m.i. (Codice Privacy), l'Arpal Puglia, in qualità di titolare del trattamento, rende la seguente informativa sulla protezione dei dati personali nei confronti delle persone fisiche che si avvalgono dei servizi erogati dall'ARPAL PUGLIA in materia di accreditamento ed autorizzazione ai servizi per il lavoro.

Le norme richiamate prevedono nei confronti di chi effettua un trattamento di dati personali l'obbligo di informare i soggetti interessati sulle relative finalità e su taluni elementi qualificanti del trattamento stesso. Pertanto, in ossequio alla normativa vigente, si comunica quanto segue.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ARPAL PUGLIA (di seguito, il "Titolare") - c.f. 93497660725 - con sede legale in viale Luigi Corigliano, 1 - 70132 - Bari. Sede operativa: Via Niceforo, 1/3 - 70124 Bari; E-mail: protocollo@arpal.regione.puglia.it - pec: arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it - in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione - Dott. Beniamino Di Cagno. Con D.D.G. n.104/2022, l' Arpal Puglia ha nominato i dirigenti delle U.O. dei Servizi per l'Impiego dell'Agenzia soggetti designati al trattamento dei dati personali per gli ambiti di rispettiva competenza funzionale e territoriale.

Il titolare del trattamento ha nominato quale Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, il dott. Ernesto Barbone contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: dpo@arpal.regione.puglia.it - pec: csipa@pec.it.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI, CONDIZIONI DI LICEITA' E FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Alla luce dell'art. 6 co. 1 lett. c) ed e) del Regolamento (GDPR), il Titolare effettua il trattamento dei Suoi dati personali (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, contatti telefonici, indirizzo PEC, mail ordinaria) e degli altri dati particolari ex art. 9 e 10 GDPR (es. condanne penali per determinate tipologie di delitti) per la gestione del sistema regionale di accreditamento ed autorizzazione ai servizi per il lavoro nel pubblico interesse ed in esecuzione dell'obblighi di legge cui è soggetto il Titolare del trattamento ex art. 12 del D.lgs. n. 150/2015, L.R. N.25/2011 e D.G.R. n. 1304/2023.

I dati qualificabili come "categorie particolari" saranno trattati ai sensi dell'art.9, par. 2, lett. b) del RGPD nonché del combinato disposto dall'art.9, par. 2, lett. g) del medesimo e dall'art. 2 sexies (Trattamento di categorie particolari di dati personali necessari per motivi di interesse pubblico rilevante), co. 2, lett. dd) del D. Lgs. 196/2003. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di

www.arpal.regione.puglia.it

Sede legale: Viale L. Corigliano, 1 – 70132 Bari

Sede operativa: Via delle Magnolie, 6 – 70026 Modugno (BA)

Pec: coordinamento.bari@pec.rupar.puglia.it – mail: coordinamento.bari@regione.puglia.it

sicurezza è consentito sulla base delle norme summenzionate, nel rispetto dell'art. 2 octies, co. 3, lett. f) del D. Lgs. 196/2003.

Si specifica, inoltre, che i dati forniti potranno essere trattati, nel rispetto delle regole fissate dall'art. 6 par. 1 lett. c) e lett. e) del GDPR, per le seguenti ulteriori finalità:

- attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia, anche in raccordo con altri soggetti pubblici competenti, ex art. 71 D.P.R. 445/2000. In questo caso, i dati qualificabili come "particolari", potranno essere trattati in combinato disposto dall'art.9, par. 2, lett. g) del RGPD e dall'art. 2 sexies, co. 2, lett. l) del D. Lgs. 196/2003.

- Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito sulla base delle norme summenzionate, nel rispetto dell'art. 2 octies, co. 3, lett. f) del D. Lgs. 196/2003;

In ragione delle predette condizioni di liceità, il trattamento non necessita del consenso da parte del soggetto interessato. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, Le fornirà ulteriori informazioni pertinenti di cui all'art. 13, par. 2, del GDPR. Nei casi in cui la base giuridica del trattamento non sia direttamente prevista da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali, il Titolare del trattamento Le chiederà il consenso al trattamento medesimo.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e piattaforme telematiche con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Nello specifico, per il trattamento dei dati personali, il Titolare ricorrerà alla INNOVAPUGLIA S.p.A., individuata quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art.28 del GDPR, la quale detiene in gestione operativa la piattaforma regionale "Sistema Puglia" per coadiuvare l'espletamento dei servizi di accreditamento ai servizi per il lavoro.

I sistemi utilizzati sono dotati, in conformità al Capo IV del GDPR, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

I dati saranno altresì trattati, per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente ed, in particolare, da preposti al trattamento, appositamente designati, nonché, da addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati. Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati da altri soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

L'elenco aggiornato dei Responsabili e Contitolari del Trattamento è reso disponibile dal Titolare su richiesta.

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI VERSO PAESI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

I dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi terzi o Organizzazioni internazionali. È possibile, tuttavia, che l'utilizzo degli applicativi desktop, determini il trasferimento dei dati trattati verso gli U.S.A. La legittimità dell'eventuale trasferimento si fonda, ai sensi dell'art. 45 GDPR, sulla decisione di adeguatezza adottata dalla Commissione Europea il 10 luglio 2023 (EU-US Data Privacy Framework).

www.arpal.regione.puglia.it

Sede legale: Viale L. Corigliano, 1 – 70132 Bari

Sede operativa: Via delle Magnolie, 6 – 70026 Modugno (BA)

Pec: coordinamento.bari@pec.rupar.puglia.it – mail: coordinamento.bari@regione.puglia.it

NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

L'acquisizione dei Suoi dati è necessaria per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di dare seguito alla richiesta.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali non sono soggetti a diffusione generalizzata e, pertanto, non saranno comunicati a terzi né diffusi se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In ragione delle disposizioni normative vigenti, i Suoi dati potranno quindi essere comunicati:

- alle Strutture regionali eventualmente coinvolte nel monitoraggio dei servizi di accreditamento ai servizi per il lavoro;
- ad altri soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali (Enti e/o Autorità per finalità ispettive, di raccolta, supporto, gestione, monitoraggio, funzioni contabili-amministrative e di controllo).

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati verranno conservati per dieci anni che decorreranno dal relativo conferimento o, nel caso di avvio di una o più delle attività elencate dalla loro conclusione. I dati potranno essere inoltre conservati per l'ulteriore periodo eventualmente necessario alla risoluzione di un contenzioso legale o per adempiere a specifici obblighi di legge, in conformità con la disciplina di conservazione della documentazione amministrativa. I dati eccedenti, non pertinenti o non indispensabili eventualmente forniti non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Gli interessati potranno esercitare in qualunque momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR ove applicabili. Fra questi si segnalano: il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge. Per l'esercizio di tali diritti, le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati. Gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei propri dati personali sia stato effettuato dal Titolare, in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come stabilito dall'art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it o di adire l'autorità giudiziaria (art. 79 del GDPR).

Il Titolare del Trattamento

www.arpal.regione.puglia.it

Sede legale: Viale L. Corigliano, 1 – 70132 Bari

Sede operativa: Via delle Magnolie, 6 – 70026 Modugno (BA)

Pec: coordinamento.bari@pec.rupar.puglia.it – mail: coordinamento.bari@regione.puglia.it

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto ordinanza 28 marzo 2024, n. 4

Deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione non concordate.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità

ORDINANZA n. 4

Bari, 28.03.2024

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della S.P. 240 'ex S.S. 634 delle Grotte Orientali'. Risoluzione della intersezione con la S.P. 179 "Casamassima - Rutigliano". Deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione non concordate, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 149 del 25/11/2021, con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 260/DSM del 31.08.2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Cataldo LASTELLA l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

OMISSIS..

ORDINA

Art. 1

Si dispone, inoltre, il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, delle indennità di espropriazione specificate nell'unito allegato *Elenco particelle espropriande*, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione dovute, comprensive di interessi legali, *medio tempore* maturati, e delle indennità di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm. ii..

Art. 2

Le indennità di espropriazione oggetto di deposito amministrativo vincolato, da versare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato in favore degli aventi diritto, previste ai nn. ordine 1), 2), 3), 4), non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 3

Le indennità di espropriazione oggetto di deposito amministrativo vincolato, da versare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato in favore degli aventi diritto, previste ai nn. ordine 5), 6), sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

La presente Ordinanza dovrà essere pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 5

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi per l'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo LA STELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale Demanio Mobilità e Viabilità

PROGETTO Legge n. 144/1999, PNSS (Piano Nazionale Sicurezza Stradale), 4° Programma, S.P. n. 240 "Ex S.S. 634 delle Grotte Orientali". Risoluzione a rotatoria dell'intersezione con la s.p. n. 179 "Casamassima Rutigliano".

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

N	Foglio	Ex. Particella	Superficie Catastrale mq	Coltura Catastrale	Coltura Effettiva	Destinazione Urbanistica	Superficie da Espropriare mq	Ditta	Annotazioni	Valori attribuiti €/mq	Indennità d'esproprio	V.A.M. €/mq	Indennità di occupazione (dal 02/07/2018 al 31/03/2024) mesi	Indennità complessiva	Interessi Legali (periodo dal 02/07/2018 al 31/03/2018)	Totale
AGRO DI RUTIGLIANO (BA)																
1	20	1965	262	mandorleto	Incubo	Vialità e fasce di rispetto stradali	1	PALUMBO Nunzio	prop. 1/1	€ 0,40	€ 0,40	€ 1,00	€ 0,19	€ 0,59	€ 0,04	€ 0,63
2	20	2123	4417	Uliveto	Incubo	Vialità e fasce di rispetto stradali	32	MARZOVILLA Maria	prop. 1/1	€ 0,40	€ 12,80	€ 1,40	€ 6,04	€ 18,84	€ 1,49	€ 20,33
3	20	1967	606	Uliveto	Uliveto	F.6 Zona per impianti Sportivi Privati	1	BEFILIPPIS Barbara PALUMBO Pasquale	prop. 1/2 prop. 1/2	€ 11,41	€ 11,41	€ 1,40	€ 5,39	€ 16,80	€ 1,32	€ 18,12
4	20	668	2150	Vigneto uva da tavola	Mandorleto	F.6 Zona per impianti Sportivi Privati	88	DI DONNNA Nicola DIDONNA Becco DIDONNA Vito Domenico	Prop. 1/3 Prop. 1/3 Prop. 1/3	€ 11,41	€ 1.004,08	€ 4,20	€ 474,15	€ 1.478,23	€ 116,53	€ 1.594,76
5	20	2623	11488	mandorleto	Vigneto uva da tavola	C.4 - Nuovi insediamenti residenziali a bassa densità edilizia	218	LEGATI Antonio LEGATI Lucia LEGATI Rosa LEONE Diana Rita LESI SRL SIMONE Alessandro SIMONE Stephi	prop. 1/12 prop. 1/12 Proprietà per 7/12 in regime di separazione del bene prop. 1/12 prop. 1/12 Proprietà per 7/12 in regime di separazione del bene Proprietà per 7/12 in regime di separazione del bene Proprietà per 7/12 in regime di separazione del bene	€ 15,59	€ 3.396,62	€ 1,00	€ 1.604,90	€ 5.005,52	€ 394,43	€ 5.399,95
6	20	697	1250	Uliveto	Incubo	C.4 - Nuovi insediamenti residenziali a bassa densità edilizia	10	BEFILIPPIS Vito Francesco	Proprietà per 1/1 bene personale	€ 15,59	€ 155,90	€ 1,40	€ 7,362	€ 229,52	€ 18,10	€ 247,62
quadro determinazione delle indennità e degli interessi legali sentiti e pagamento al 27/03/2024															€ 7.279,41	

COMUNE DI DELICETO

Estratto decreto 27 marzo 2024, n. 1

Esproprio.

COMUNE DI DELICETO
(Provincia di Foggia)
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'

D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 - D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 - Leggi Regionali 22 Febbraio 2005, n° 3 e 8 Marzo 2007, n°3

Oggetto: Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in località Scarano nel Comune di Deliceto (FG).

Decreto di espropriazione.

AVVISO

Si rende noto che il Responsabile del Servizio – Ufficio per le Espropriazioni del **Comune di Deliceto**, con proprio **decreto n. 1** emesso in data **27/03/2024**, ha pronunciato l'acquisizione a titolo originario in favore del **Comune di Deliceto (c.f.: 80003310713)**, degli immobili siti in agro del predetto comune, così come di seguito indicati:

<i>n.</i>	<i>Ditta</i>	<i>fg.</i>	<i>p.lla</i>	<i>Superficie espropriata (mq)</i>	<i>Indennità di esproprio pagata (€.)</i>
1	CAPANO ILARIA nata a ***** il ***** (C.F.: *****), prop. 1/1	22	929 (ex 923)	5.000	*****
2	LAMATRICE BENVENUTO nato a ***** il ***** (C.F.: *****), prop. 1/4 LAMATRICE MICHELE nato a ***** il ***** (C.F.: *****), prop. 1/4 LAMATRICE DONATO nato a ***** il ***** (C.F.: *****), prop. 2/4	22	295	379	*****

Deliceto, lì 28.03.2024

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Geom. Giuseppe CEGLIA, appartenente all'Ufficio intestato.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Giuseppe CEGLIA

SOCIETÀ ZEFIRO NET S.R.L.

Avviso “Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero relativi Programmi stralcio comunali - Anno 2024”.

Regione Puglia - applicazione Art. 7 comma 2 Legge Regionale 8 marzo 2002 N. 5

La società Zefiro Net S.r.l. avvisa dell’inoltro già effettuato, per l’anno 2024, alla Regione Puglia, alle Province ed a tutti i Comuni interessati da installazione e/o modifica di impianti per telefonia mobile, del Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero dei relativi Programmi stralcio comunali, così come previsto all’Art. 7 comma 1 della Legge Regionale Puglia 8 Marzo 2002 n. 5, nonché al punto C del correlato Regolamento Regionale Puglia del 14 settembre 2006 n. 14.

SOCIETÀ HIPERTECH S.R.L.

Avviso Programma annuale di installazione di Microimpianti con frequenza maggiore di 3GHz e potenza inferiore a 5 Watt in singola antenna degli impianti, per la Regione Puglia e piani stralcio comunali.

In conformità al comma 2 art. 7 della L.R. Puglia n. 5 del 08 marzo 2002, Hipertech Srl ha provveduto ad inoltrare nei tempi previsti il programma annuale di installazione di Microimpianti con frequenza maggiore di 3GHz e potenza inferiore a 5 Watt in singola antenna degli impianti, per la Regione Puglia ed il piano stralcio comunale per gli interventi da realizzare nei Comuni di: Monopoli (Ba), Castellana Grotte (Ba), Fasano (Br).

Hipertech Srl

SOCIETÀ WIND TRE S.P.A.

Avviso “Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero relativi Programmi stralcio comunali - Anno 2024”


Regione Puglia - applicazione Art. 7 comma 2 Legge Regionale 8 marzo 2002 N. 5

La società Wind Tre S.p.A. avvisa dell'inoltro già effettuato, per l'anno 2024, alla Regione Puglia, alle Province ed a tutti i Comuni interessati da installazione e/o modifica di impianti per telefonia mobile, del Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero dei relativi Programmi stralcio comunali, così come previsto all'Art. 7 comma 1 della Legge Regionale Puglia 8 Marzo 2002 n. 5, nonché al punto C del correlato Regolamento Regionale Puglia del 14 settembre 2006 n. 14.

SOCIETA' GRUPPO VISCONTI S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 28/2011 presentata il giorno 08/02/2024 e variante non sostanziale presentata il 28/02/2024 relativa a progetto installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale 7.056,00 KWdc e potenza in immissione 6.000,00 KWac e relative opere di rete e connessione da realizzarsi da e-distribuzione S.P.A. - TICA N. 325846327, nel Comune di Conversano (BA), Località "Cicirale".

Modello D269 PAS (Marzo 2014) **Allo Sportello Unico per l'Edilizia** Pagina 1 di 4

 <p>COMUNE DI CONVERSANO (BARI)</p> <p>SETTORE TECNICO - URBANISTICO AMBIENTE - PATRIMONIO</p>	Protocollo	Esente da bollo
	<p>P.zza XX Settembre, 25 (c.a.p. 70014) - Tel. 080 4094111 pec: protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it</p>	
<p>P. IVA: 00812180727</p>		

Procedura Abilitativa Semplificata

Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

Il sottoscritto					
Cognome		Nome		Luogo di nascita	
VISCONTI		ANTONIO		FOGGIA	
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza	Codice Fiscale		
	M	Italiana			
Residente in					
Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia	
Telefono	Fax	e-mail (PEC)			
		geom.viscontiantonio@pec.it			
La sezione seguente deve essere compilata solo se il dichiarante non è la persona fisica					
Titolare:		X Legale rappresentante:		<input type="checkbox"/> Per conto di:	
Denominazione/Ragione sociale			Codice fiscale/Partita IVA		
GRUPPO VISCONTI SRL			04217420712		
Sede legale					
Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia	
MILANO	VIA RIPAMONTI	44	20141	MI	
Iscritta alla CCIAA di			Al numero		
MILANO			MI-2608428		
Telefono	Fax	e-mail (PEC)			
		geom.viscontiantonio@pec.it			
Soggetto abilitato alla presentazione dell'istanza edilizia, in quanto ¹		Data contratto	N. repertorio	Notaio	

¹ Soggetti abilitati alla presentazione della segnalazione certificata d'inizio attività :

- Proprietario dell'immobile.
- Soggetto attuatore in virtù di convenzione
- Superfidiario: nei limiti della costituzione del suo diritto (artt. 952 e 955 del Codice Civile).
- Enfiteuta: nei limiti del contratto di enfiteusi.
- Usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Titolare di servizi prediali: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Locatario: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili, che rivestano carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 1577 c.c., autorizzati dal proprietario per iscritto nel contratto di locazione - del quale va prodotta copia - oppure con autorizzazione espressa.
- Beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgenza: con esclusivo riferimento all'opera inerente il provvedimento.
- Concessionario di beni demaniali, conformemente all'atto concessorio: per quanto definito nella concessione del bene demaniale fatto salvo che per le opere non previste nella concessione del bene demaniale occorre acquisire il consenso dell'Ente concedente.
- Azienda erogatrice di pubblici servizi: conformemente alla convenzione, accordo o servizi, dei quali occorre produrre copia, definita con il proprietario o avente titolo.
- Titolare di un diritto derivante da un provvedimento giudiziario o amministrativo: Quali la qualità di tutore, di curatore, di curatore fallimentare, di commissario giudiziale, di aggiudicatario di vendita fallimentare...); occorre produrre copia del titolo.
- Amministratore di condominio: il condominio deve essere giuridicamente costituito e deve essere prodotto il verbale dell'assemblea condominiale oppure la dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore del Condominio che attesta l'approvazione delle opere da parte dell'assemblea condominiale con la maggioranza prescritta dal Codice Civile.
- Assegnatario di area PEEP o PIP: conformemente all'atto di assegnazione dell'organo comunale competente, esecutivo ai sensi di legge.
- Soggetto responsabile dell'abuso edilizio (art. 13 L. 47/1985): è necessario produrre atto di assenso della proprietà.
- Altro negozio giuridico che consente l'utilizzazione dell'immobile o attribuisce facoltà di presentare il progetto edilizio ed eseguire i lavori: specificare quale negli appositi spazi.

Procedura Abilitativa Semplificata
Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

di essere legittimato alla presentazione della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.).

<i>Sull'immobile:²</i>					
<input type="checkbox"/> <i>Unità Immobiliare Urbana</i>	<input type="checkbox"/> <i>Intero edificio³</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Area</i>			
<i>Sito in via/piazza</i>		<i>Numero civico</i>		<i>Piano</i>	
LOC. CICIRALE		SNC		T	
<i>Ad uso⁴</i>	<i>Codice Comune catastale</i>	<i>Sezione</i>	<i>Foglio</i>	<i>Numero</i>	<i>Subalterno</i>
AGRICOLO	C975		19;18;29	46-259-195 Altre	
<i>In qualità di</i>					
<input checked="" type="checkbox"/> <i>intestataro unico</i>					
<input type="checkbox"/> <i>primo intestatario di</i> <i>soggetti, come da elenco allegato⁵</i>					

DENUNCIA

di dare inizio, trascorsi 30 giorni dalla presente comunicazione, all'esecuzione di opere nel suddetto immobile come da allegata *relazione tecnica di asseverazione* ⁶ a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio* ⁷ per:

<input checked="" type="checkbox"/> NUOVO INTERVENTO															
<input type="checkbox"/> VARIANTE:															
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo</th> <th>Numero</th> <th>Data</th> <th>Istanza Numero</th> <th>Data:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>del:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Permesso di costruire</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>del:</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:	<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:	<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:
Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:											
<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:											
<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:											

In relazione a:

X	a) Installazione di pannelli solari fotovoltaici , localizzati in aree a destinazione industriale o ubicati in discariche o cave ove sia stata completata l'attività di recupero e di ripristino ambientale.
<input type="checkbox"/>	b) Installazione di pannelli solari fotovoltaici , a servizio degli edifici, aventi le seguenti caratteristiche: <i>Impianto su edificio o sua pertinenza, non integrato nel tetto (anche se la superficie dei) e i cui componenti modificano la sagoma dell'edificio;</i> <i>La superficie dei moduli è superiore a quella del tetto;</i> <i>Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n° 1444/68;</i> <i>Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.</i>
<input type="checkbox"/>	c) Installazione di pannelli solari termici , a servizio degli edifici, aventi le seguenti caratteristiche: <i>Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n° 1444/68; Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.</i>
<input type="checkbox"/>	d) impianti geotermoelettrici realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici, di taglia non superiore a 200 KW (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).
<input type="checkbox"/>	e) Installazione di impianti alimentati a biomasse (anche senza cogenerazione) con $P < = 200$ Kw (soglia Tab.A del D.Lgs. n° 387/2003 nonché art.6 comma 1 lettera d) L.R. n.25 del 24.09.2012).

² Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

³ Omettere il subalterno e la categoria.

⁴ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

⁵ Allegare il modulo "Ulteriori soggetti intestatari dell'istanza".

⁶ Allegare il modulo "Relazione tecnica di asseverazione".

⁷ Allegare il modulo "Soggetti coinvolti nel procedimento edilizio".

Procedura Abilitativa Semplificata
 Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

<input type="checkbox"/>	f) Installazione di impianti alimentati da gas discarica , gas residuati da processi di depurazione e biogas (anche senza cogenerazione) con $P \leq 1000$ KWe (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).
<input type="checkbox"/>	g) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con $P \leq 200$ Kw fino ad un massimo di 4 aerogeneratori (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012); Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136;
<input type="checkbox"/>	h) Installazione di torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento avente contestualmente le seguenti caratteristiche: Realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili; Installate in aree non soggette a vincolo o tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo; Con rilevazione di durata superiore a 36 mesi; Entro un mese dalla conclusione della rilevazione il soggetto titolare rimuove le predette apparecchiature ripristinando lo stato dei luoghi.
<input type="checkbox"/>	i) Installazione di impianti idroelettrici con $P \leq 1000$ KWe (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).
<input type="checkbox"/>	manutenzione straordinaria per opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali
<input type="checkbox"/>	restauro
<input type="checkbox"/>	risanamento conservativo
<input type="checkbox"/>	ristrutturazione edilizia che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte uguale all'esistente senza modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti, delle superfici, aumento delle unità immobiliari e per gli edifici siti in zona A (D.M. 1444/68) senza mutamento della destinazione d'uso
<input type="checkbox"/>	Demolizione

come da allegata *relazione tecnica di asseverazione*⁸ a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio*, consapevole che nel termine di 60 giorni l'amministrazione può adottare motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei requisiti e presupposti della predetta segnalazione.

Delega altresì per la presentazione della comunicazione di inizio lavori e fine lavori, anche per via telematica, nonché dei relativi documenti ed allegati previsti dalla normativa vigente, il professionista di seguito indicato (progettista e/o direttore lavori delle opere) :

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita

Allega

<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica asseverata , a firma del progettista, che assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati dal regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico sanitarie e delle altre normative relative ad ogni altra tipologia di costruzione;
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati progettuali a firma del progettista e del sottoscritto costituiti da: a) Relazione tecnico – illustrativa dettagliata dell'intervento in aggiunta alla descrizione sintetica della relazione di asseveramento; b) Relazione sui materiali di risulta degli scavi di fondazione; c) Visura e stralcio catastale con individuazione puntuale dell'immobile; d) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla strumentazione urbanistica vigente; e) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla vincolistica P.U.T.T./P., P.A.I., P.P.T.R., Aree non idonee, Vincoli Ambientali; f) Documentazione fotografica dell'area di intervento; g) Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto);
<input checked="" type="checkbox"/>	Preventivo di connessione STMG per opere non soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici <i>Oppure</i>

⁸ Allegare il modulo Relazione tecnica di asseverazione.

Procedura Abilitativa Semplificata
Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

<input type="checkbox"/>	Progetto Esecutivo di Connessione benestariata dal gestore di rete ai sensi dell'art. 6.2 del D.L.gs. 28/2011 in quanto trattasi di soluzioni complesse
<input type="checkbox"/>	Documentazione di cui all'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e relativa all'impresa esecutrice o ai lavoratori autonomi ed alle eventuali ditte subappaltatrici: Copia della notifica preliminare di cui all'art.99 del D.Lgs. 81/08 (nei casi previsti dalla legge); DURC in corso di validità delle imprese e dei lavoratori autonomi; Dichiarazione ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera c del D.Lgs. 81/08. Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari; Altri documenti da allegare nei casi specifici:
<input type="checkbox"/>	Copia del contratto di opzione sul diritto di superficie e/o atto di compravendita;
<input type="checkbox"/>	Altri documenti e/o pareri a) Autorizzazione paesaggistica del b) Parere Asl del d) Parere Autorità di Bacino del e) Nulla Osta del Vincolo Idrogeologico del f) Altro (specificare) del
<input checked="" type="checkbox"/>	Attestazione di versamento della somma di € _____ ⁹ , per diritti di segreteria eseguito tramite c/c/p. n.----- ----- a favore del COMUNE DI CONVERSANO SRV. TESORERIA Servizio Tesoreria oppure bonifico bancario al n°IBAN: _____, ricevuta n. _____ del _____, salvo conguaglio;

MILANO	08/02/2024	<p align="right">GRUPPO VISCONTI s.r.l. Via G. Ripamonti, 44 20141 MILANO Partita I.V.A.: 04217420712 Codice Univoco: M5UXCR1</p>
Luogo	Data	Il dichiarante ¹⁰

OGGETTO	LETTERA DI TRASMISSIONE P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 7.056,00 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 325846327
---------	--

Ditta: GRUPPO VISCONTI S.R.L. Via Giuseppe Ripamonti n.
44 – 20141 Milano (MI)P.Iva 04217420712

Progettista: Geom. Antonio VISCONTI, con sede in ,
C.F. , P. I.V.A.: |_0_|_3_|_9_|_1_|_7_|_1_|_3_|_0_|_7_|_1_|_2_|,
iscritto presso il Collegio dei Geometri della Provincia di Foggia al n.2221

*Allo Sportello Unico Attività Produttive SUAP/SUE
del Comune di Conversano
Via XX Settembre, 25, 70014*

Il sottoscritto Signor Visconti Antonio, nato a il , C.F. in qualità di legale rappresentante della società GRUPPO VISCONTI SRL con sede nel Comune di MILANO(MI) CAP 20141, Via Ripamonti, 44 P. IVA **04217420712** con la presente invia Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 7.056,00 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E- DISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 325846327. LOCALITA': "CICIRALE" CONVERSANO – BA

Area impianto

- Foglio 18 particelle n. 46-259-195-260-47-224-225-53-275-55-236-281-58-196-197-205-360 ;
- Foglio 19 particelle n. 705-701-167-166-707-703-683-685-687-692-694-695-696-693-688-686-684-682-690-691-69-174;

Area connessione

- Foglio 29 particelle n. 194-401 Punto di Connessione;

CAVIDOTTO VERRA' REALIZZATO SU STRADE PUBBLICHE E PRIVATE.

POTENZA NOMINALE 7.056,00 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 6.000,00 KWac

LATITUDINE: 40.997887° - LONGITUDINE: 17.127702°

TRASMETTE

1. RELAZIONE TECNICA
2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – IGM
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE - IGM
4. TAVOLA DI INQUADRAMENTO SULLE AREE NON IDONEE FER
5. CRONOPROGRAMMA
6. LAYOUT IMPIANTO - INQUADRAMENTO SU CTR
7. LAYOUT IMPIANTO - SOVRAPPOSIZIONE SU ORTOFOTO
8. LAYOUT IMPIANTO - SOVRAPPOSIZIONE SU MAPPA CATASTALE
9. INQUADRAMENTO SUL PIANO PAESAGGISTICO - PPTR
10. RELAZIONE CALCOLOIMPIANTI ELETTRICI
11. SCHEMA UNIFILARE
12. CABINE ELETTRICHE: PIANTE PROSPETTI
13. PARTICOLARI COSTRUTTIVI RECINZIONI E INGRESSI CARRABILI
14. COGNOGRAFIA
15. INQUADRAMENTO OPERE DI CONNESSIONE - CTR-ORTOFOTO-CATASTALE
16. INQUADRAMENTO OPERE DI CONNESSIONE SUL PIANO PAESAGGISTICO - PPTR
17. INQUADRAMENTO SU CARTA IDROGEOLOGICA
18. PTO
19. CARTA USO DEL SUOLO
20. PREVENTIVO DI CONNESSIONE
21. INQUADRAMENTO SU PAI ADB

Si precisa che:

- l'autorizzazione alla costruzione degli impianti dovrà essere rilasciata a nome del soggetto che provvederà alla loro realizzazione;
- l'autorizzazione all'esercizio dovrà essere emessa a favore di e-distribuzione S.p.A.;
- nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento autorizzatorio, dovrà essere evidenziato che le opere di rete , una volta realizzate , saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di e distribuzione S.p.A. e che pertanto non dovrà essere inserito per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.


Milano, 08/02/2024

IL RICHIEDENTE
GRUPPO VISCONTI S.R.L.
Via G. Ribamboni, 44
20141 MILANO
Partita I.V.A. 04217420712
Codice Univoco: M5UXCR1

Modello D269 PAS (Marzo 2014)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 1 di 4

	COMUNE DI CONVERSANO (BARI)		Esente da bollo
	SETTORE TECNICO - URBANISTICO AMBIENTE - PATRIMONIO		
Protocollo			
P. IVA: 00812180727	P.zza XX Settembre, 25 (c.a.p. 70014) - Tel. 080 4094111 pec: protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it		

Procedura Abilitativa Semplificata

Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

Il sottoscritto				
Cognome		Nome		Luogo di nascita
VISCONTI		ANTONIO		
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza	Codice Fiscale	
	M	Italiana		
Residente in				
Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia
Telefono	Fax	e-mail (PEC)		
		geom.viscontiantonio@pec.it		
La sezione seguente deve essere compilata solo se il dichiarante non è la persona fisica				
Titolare:		X Legale rappresentante:		<input type="checkbox"/> Per conto di:
Denominazione/Ragione sociale			Codice fiscale/Partita IVA	
GRUPPO VISCONTI SRL			04217420712	
Sede legale				
Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia
MILANO	VIA RIPAMONTI	44	20141	MI
Iscritta alla CCIAA di				Al numero
MILANO				MI-2608428
Telefono	Fax	e-mail (PEC)		
		geom.viscontiantonio@pec.it		
Soggetto abilitato alla presentazione dell'istanza edilizia, in quanto ¹		Data contratto	N. repertorio	Notaio

¹ Soggetti abilitati alla presentazione della segnalazione certificata d'inizio attività :

- Proprietario dell'immobile.
- Soggetto attuatore in virtù di convenzione
- Superfidiario: nei limiti della costituzione del suo diritto (artt. 952 e 955 del Codice Civile).
- Enfiteuta: nei limiti del contratto di enfiteusi.
- Usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Titolare di servitù prediali: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Locatario: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili, che rivestano carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 1577 c.c., autorizzati dal proprietario per iscritto nel contratto di locazione - del quale va prodotta copia - oppure con autorizzazione espressa.
- Beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgenza: con esclusivo riferimento all'opera inerente il provvedimento.
- Concessionario di beni demaniali, conformemente all'atto concessorio: per quanto definito nella concessione del bene demaniale fatto salvo che per le opere non previste nella concessione del bene demaniale occorre acquisire il consenso dell'Ente concedente.
- Azienda erogatrice di pubblici servizi: conformemente alla convenzione, accordo o servitù, dei quali occorre produrre copia, definita con il proprietario o avente titolo.
- Titolare di un diritto derivante da un provvedimento giudiziario o amministrativo: Quali la qualità di tutore, di curatore, di curatore fallimentare, di commissario giudiziale, di aggiudicatario di vendita fallimentare...); occorre produrre copia del titolo.
- Amministratore di condominio: il condominio deve essere giuridicamente costituito e deve essere prodotto il verbale dell'assemblea condominiale oppure la dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore del Condominio che attesta l'approvazione delle opere da parte dell'assemblea condominiale con la maggioranza prescritta dal Codice Civile.
- Assegnatario di area PEEP o PIP: conformemente all'atto di assegnazione dell'organo comunale competente, esecutivo ai sensi di legge.
- Soggetto responsabile dell'abuso edilizio (art. 13 L. 47/1985): è necessario produrre atto di assenso della proprietà.
- Altro negozio giuridico che consente l'utilizzazione dell'immobile o attribuisce facoltà di presentare il progetto edilizio ed eseguire i lavori: specificare quale negli appositi spazi.

Procedura Abilitativa Semplificata
Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

di essere legittimato alla presentazione della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.).

<i>Sull'immobile:²</i>					
<input type="checkbox"/> <i>Unità Immobiliare Urbana</i>	<input type="checkbox"/> <i>Intero edificio³</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Area</i>			
<i>Sito in via/piazza</i>		<i>Numero civico</i>		<i>Piano</i>	
LOC. CICIRALE		SNC		T	
<i>Ad uso⁴</i>	<i>Codice Comune catastale</i>	<i>Sezione</i>	<i>Foglio</i>	<i>Numero</i>	<i>Subalterno</i>
AGRICOLO	C975		19;18;29	46-259-195 Altre	
<i>In qualità di</i>					
<input checked="" type="checkbox"/> <i>intestataro unico</i>					
<input type="checkbox"/> <i>primo intestatario di</i> <input type="checkbox"/> <i>soggetti, come da elenco allegato⁵</i>					

DENUNCIA

di dare inizio, trascorsi 30 giorni dalla presente comunicazione, all'esecuzione di opere nel suddetto immobile come da allegata *relazione tecnica di asseverazione* ⁶ a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio* ⁷ per:

<input checked="" type="checkbox"/> NUOVO INTERVENTO															
<input type="checkbox"/> VARIANTE:															
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo</th> <th>Numero</th> <th>Data</th> <th>Istanza Numero</th> <th>Data:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>del:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Permesso di costruire</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>del:</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:	<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:	<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:
Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:											
<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:											
<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:											

In relazione a:

X	a) Installazione di pannelli solari fotovoltaici , localizzati in aree a destinazione industriale o ubicati in discariche o cave ove sia stata completata l'attività di recupero e di ripristino ambientale.
<input type="checkbox"/>	b) Installazione di pannelli solari fotovoltaici , a servizio degli edifici, aventi le seguenti caratteristiche: <i>Impianto su edificio o sua pertinenza, non integrato nel tetto (anche se la superficie dei) e i cui componenti modificano la sagoma dell'edificio;</i> <i>La superficie dei moduli è superiore a quella del tetto;</i> <i>Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n° 1444/68;</i> <i>Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.</i>
<input type="checkbox"/>	c) Installazione di pannelli solari termici , a servizio degli edifici, aventi le seguenti caratteristiche: <i>Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n° 1444/68; Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.</i>
<input type="checkbox"/>	d) impianti geotermoelettrici realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici, di taglia non superiore a 200 KW (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).
<input type="checkbox"/>	e) Installazione di impianti alimentati a biomasse (anche senza cogenerazione) con $P < = 200$ Kw (soglia Tab.A del D.Lgs. n° 387/2003 nonché art.6 comma 1 lettera d) L.R. n.25 del 24.09.2012).

² Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

³ Omettere il subalterno e la categoria.

⁴ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

⁵ Allegare il modulo "Ulteriori soggetti intestatari dell'istanza".

⁶ Allegare il modulo "Relazione tecnica di asseverazione".

⁷ Allegare il modulo "Soggetti coinvolti nel procedimento edilizio".

Procedura Abilitativa Semplificata
Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

<input type="checkbox"/>	f) Installazione di impianti alimentati da gas discarica , gas residuati da processi di depurazione e biogas (anche senza cogenerazione) con $P \leq 1000$ KWe (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).
<input type="checkbox"/>	g) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con $P \leq 200$ Kw fino ad un massimo di 4 aerogeneratori (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012); Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136;
<input type="checkbox"/>	h) Installazione di torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento avente contestualmente le seguenti caratteristiche: Realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili; Installate in aree non soggette a vincolo o tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo; Con rilevazione di durata superiore a 36 mesi; Entro un mese dalla conclusione della rilevazione il soggetto titolare rimuove le predette apparecchiature ripristinando lo stato dei luoghi.
<input type="checkbox"/>	i) Installazione di impianti idroelettrici con $P \leq 1000$ KWe (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).
<input type="checkbox"/>	manutenzione straordinaria per opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali
<input type="checkbox"/>	restauro
<input type="checkbox"/>	risanamento conservativo
<input type="checkbox"/>	ristrutturazione edilizia che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte uguale all'esistente senza modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti, delle superfici, aumento delle unità immobiliari e per gli edifici siti in zona A (D.M. 1444/68) senza mutamento della destinazione d'uso
<input type="checkbox"/>	Demolizione

come da allegata *relazione tecnica di asseverazione*⁸ a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio*, consapevole che nel termine di 60 giorni l'amministrazione può adottare motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei requisiti e presupposti della predetta segnalazione.

Delega altresì per la presentazione della comunicazione di inizio lavori e fine lavori, anche per via telematica, nonché dei relativi documenti ed allegati previsti dalla normativa vigente, il professionista di seguito indicato (progettista e/o direttore lavori delle opere) :

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita


Allega

<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica asseverata , a firma del progettista, che assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati dal regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico sanitarie e delle altre normative relative ad ogni altra tipologia di costruzione;
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati progettuali a firma del progettista e del sottoscritto costituiti da: a) Relazione tecnico – illustrativa dettagliata dell'intervento in aggiunta alla descrizione sintetica della relazione di asseveramento; b) Relazione sui materiali di risulta degli scavi di fondazione; c) Visura e stralcio catastale con individuazione puntuale dell'immobile; d) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla strumentazione urbanistica vigente; e) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla vincolistica P.U.T.T./P., P.A.I., P.P.T.R., Aree non idonee, Vincoli Ambientali; f) Documentazione fotografica dell'area di intervento; g) Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto);
<input checked="" type="checkbox"/>	Preventivo di connessione STMG per opere non soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici <i>Oppure</i>

⁸ Allegare il modulo Relazione tecnica di asseverazione.

Procedura Abilitativa Semplificata
Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

<input type="checkbox"/>	Progetto Esecutivo di Connessione benestariata dal gestore di rete ai sensi dell'art. 6.2 del D.L.gs. 28/2011 in quanto trattasi di soluzioni complesse
<input type="checkbox"/>	Documentazione di cui all'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e relativa all'impresa esecutrice o ai lavoratori autonomi ed alle eventuali ditte subappaltatrici: Copia della notifica preliminare di cui all'art.99 del D.Lgs. 81/08 (nei casi previsti dalla legge); DURC in corso di validità delle imprese e dei lavoratori autonomi; Dichiarazione ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera c del D.Lgs. 81/08. Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari; Altri documenti da allegare nei casi specifici:
<input type="checkbox"/>	Copia del contratto di opzione sul diritto di superficie e/o atto di compravendita;
<input type="checkbox"/>	Altri documenti e/o pareri a) Autorizzazione paesaggistica del b) Parere Asl del d) Parere Autorità di Bacino del e) Nulla Osta del Vincolo Idrogeologico del f) Altro (specificare) del
<input checked="" type="checkbox"/>	Attestazione di versamento della somma di € _____ ⁹ , per diritti di segreteria eseguito tramite c/c/p. n.----- ----- a favore del COMUNE DI CONVERSANO SRV. TESORERIA Servizio Tesoreria oppure bonifico bancario al n°IBAN: _____, ricevuta n. _____ del _____, salvo conguaglio;

MILANO	08/02/2024	
Luogo	Data	Il dichiarante ¹⁰

9/02/24, 11:19

bm il.p c.it/l yout/origin/html/printMsg.html?_v=4.2.95.20240129_1028&contid=&folder SU5CT1g=&msgid=903&body=1.2

Da "Protocollo Generale del Comune di Conversano"
<protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it>

A "gruppoviscontisrl@pec.it" <gruppoviscontisrl@pec.it>

Data venerdì 9 febbraio 2024 - 10:20


Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 5554 del 09-02-2024 - POSTA CERTIFICATA: PAS: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 7.056,00 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E C

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: PAS: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 7.056,00 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 32584' è stata protocollata con N° 5554 del 09-02-2024

Modello D269 PAS (Marzo 2014)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 1 di 4

	COMUNE DI CONVERSANO (BARI)		Esente da bollo
	SETTORE TECNICO - URBANISTICO AMBIENTE - PATRIMONIO	Protocollo	
P. IVA: 00812180727	P.zza XX Settembre, 25 (c.a.p. 70014) - Tel. 080 4094111 pec: protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it		

Procedura Abilitativa Semplificata

Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

Il sottoscritto				
Cognome		Nome		Luogo di nascita
VISCONTI		ANTONIO		
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza	Codice Fiscale	
	M			
Residente in				
Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia
Telefono	Fax	e-mail (PEC)		
		geom.viscontiantonio@pec.it		
La sezione seguente deve essere compilata solo se il dichiarante non è la persona fisica				
Titolare:		X Legale rappresentante:		<input type="checkbox"/> Per conto di:
Denominazione/Ragione sociale			Codice fiscale/Partita IVA	
GRUPPO VISCONTI SRL			04217420712	
Sede legale				
Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia
MILANO	VIA RIPAMONTI	44	20141	MI
Iscritta alla CCIAA di				Al numero
MILANO				MI-2608428
Telefono	Fax	e-mail (PEC)		
		geom.viscontiantonio@pec.it		
Soggetto abilitato alla presentazione dell'istanza edilizia, in quanto ¹		Data contratto	N. repertorio	Notaio

¹ Soggetti abilitati alla presentazione della segnalazione certificata d'inizio attività :

- Proprietario dell'immobile.
- Soggetto attuatore in virtù di convenzione
- Superfidiario: nei limiti della costituzione del suo diritto (artt. 952 e 955 del Codice Civile).
- Enfiteuta: nei limiti del contratto di enfiteusi.
- Usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Titolare di servitù prediali: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Locatario: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili, che rivestano carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 1577 c.c., autorizzati dal proprietario per iscritto nel contratto di locazione - del quale va prodotta copia - oppure con autorizzazione espressa.
- Beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgenza: con esclusivo riferimento all'opera inerente il provvedimento.
- Concessionario di beni demaniali, conformemente all'atto concessorio: per quanto definito nella concessione del bene demaniale fatto salvo che per le opere non previste nella concessione del bene demaniale occorre acquisire il consenso dell'Ente concedente.
- Azienda erogatrice di pubblici servizi: conformemente alla convenzione, accordo o servitù, dei quali occorre produrre copia, definita con il proprietario o avente titolo.
- Titolare di un diritto derivante da un provvedimento giudiziario o amministrativo: Quali la qualità di tutore, di curatore, di curatore fallimentare, di commissario giudiziale, di aggiudicatario di vendita fallimentare...); occorre produrre copia del titolo.
- Amministratore di condominio: il condominio deve essere giuridicamente costituito e deve essere prodotto il verbale dell'assemblea condominiale oppure la dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore del Condominio che attesta l'approvazione delle opere da parte dell'assemblea condominiale con la maggioranza prescritta dal Codice Civile.
- Assegnatario di area PEEP o PIP: conformemente all'atto di assegnazione dell'organo comunale competente, esecutivo ai sensi di legge.
- Soggetto responsabile dell'abuso edilizio (art. 13 L. 47/1985): è necessario produrre atto di assenso della proprietà.
- Altro negozio giuridico che consente l'utilizzazione dell'immobile o attribuisce facoltà di presentare il progetto edilizio ed eseguire i lavori: specificare quale negli appositi spazi.

Procedura Abilitativa Semplificata
Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

di essere legittimato alla presentazione della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.).

<i>Sull'immobile:²</i>					
<input type="checkbox"/> <i>Unità Immobiliare Urbana</i>	<input type="checkbox"/> <i>Intero edificio³</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Area</i>			
<i>Sito in via/piazza</i>		<i>Numero civico</i>		<i>Piano</i>	
LOC. CICIRALE		SNC		T	
<i>Ad uso⁴</i>	<i>Codice Comune catastale</i>	<i>Sezione</i>	<i>Foglio</i>	<i>Numero</i>	<i>Subalterno</i>
AGRICOLO	C975		19;18;29	46-259-195 Altre	
<i>In qualità di</i>					
<input checked="" type="checkbox"/> <i>intestataro unico</i>					
<input type="checkbox"/> <i>primo intestatario di</i> <i>soggetti, come da elenco allegato⁵</i>					

DENUNCIA

di dare inizio, trascorsi 30 giorni dalla presente comunicazione, all'esecuzione di opere nel suddetto immobile come da allegata *relazione tecnica di asseverazione* ⁶ a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio* ⁷ per:

<input type="checkbox"/>	NUOVO INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/>	VARIANTE NON SOSTANZIALE
<input type="checkbox"/>	Denuncia di inizio attività
<input type="checkbox"/>	Permesso di costruire

Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:
<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:
<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:

In relazione a:

X	a) Installazione di pannelli solari fotovoltaici , localizzati in aree a destinazione industriale o ubicati in discariche o cave ove sia stata completata l'attività di recupero e di ripristino ambientale.
<input type="checkbox"/>	b) Installazione di pannelli solari fotovoltaici , a servizio degli edifici, aventi le seguenti caratteristiche: <i>Impianto su edificio o sua pertinenza, non integrato nel tetto (anche se la superficie dei) e i cui componenti modificano la sagoma dell'edificio;</i> <i>La superficie dei moduli è superiore a quella del tetto;</i> <i>Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n° 1444/68;</i> <i>Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.</i>
<input type="checkbox"/>	c) Installazione di pannelli solari termici , a servizio degli edifici, aventi le seguenti caratteristiche: <i>Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n° 1444/68; Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.</i>
<input type="checkbox"/>	d) impianti geotermoelettrici realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici, di taglia non superiore a 200 KW (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).
<input type="checkbox"/>	e) Installazione di impianti alimentati a biomasse (anche senza cogenerazione) con $P \leq 200$ Kw (soglia Tab.A del D.Lgs. n° 387/2003 nonché art.6 comma 1 lettera d) L.R. n.25 del 24.09.2012).

² Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

³ Omettere il subalterno e la categoria.

⁴ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

⁵ Allegare il modulo "Ulteriori soggetti intestatari dell'istanza".

⁶ Allegare il modulo "Relazione tecnica di asseverazione".

⁷ Allegare il modulo "Soggetti coinvolti nel procedimento edilizio".

Procedura Abilitativa Semplificata
Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

<input type="checkbox"/>	f) Installazione di impianti alimentati da gas discarica , gas residuati da processi di depurazione e biogas (anche senza cogenerazione) con $P \leq 1000$ KWe (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).
<input type="checkbox"/>	g) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con $P \leq 200$ Kw fino ad un massimo di 4 aerogeneratori (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012); Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136;
<input type="checkbox"/>	h) Installazione di torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento avente contestualmente le seguenti caratteristiche: Realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili; Installate in aree non soggette a vincolo o tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo; Con rilevazione di durata superiore a 36 mesi; Entro un mese dalla conclusione della rilevazione il soggetto titolare rimuove le predette apparecchiature ripristinando lo stato dei luoghi.
<input type="checkbox"/>	i) Installazione di impianti idroelettrici con $P \leq 1000$ KWe (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).
<input type="checkbox"/>	manutenzione straordinaria per opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali
<input type="checkbox"/>	restauro
<input type="checkbox"/>	risanamento conservativo
<input type="checkbox"/>	ristrutturazione edilizia che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte uguale all'esistente senza modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti, delle superfici, aumento delle unità immobiliari e per gli edifici siti in zona A (D.M. 1444/68) senza mutamento della destinazione d'uso
<input type="checkbox"/>	Demolizione

come da allegata *relazione tecnica di asseverazione*⁸ a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio*, consapevole che nel termine di 60 giorni l'amministrazione può adottare motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei requisiti e presupposti della predetta segnalazione.

Delega altresì per la presentazione della comunicazione di inizio lavori e fine lavori, anche per via telematica, nonché dei relativi documenti ed allegati previsti dalla normativa vigente, il professionista di seguito indicato (progettista e/o direttore lavori delle opere) :

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita

Allega	
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica asseverata , a firma del progettista, che assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati dal regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico sanitarie e delle altre normative relative ad ogni altra tipologia di costruzione;
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati progettuali a firma del progettista e del sottoscritto costituiti da: a) Relazione tecnico – illustrativa dettagliata dell'intervento in aggiunta alla descrizione sintetica della relazione di asseveramento; b) Relazione sui materiali di risulta degli scavi di fondazione; c) Visura e stralcio catastale con individuazione puntuale dell'immobile; d) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla strumentazione urbanistica vigente; e) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla vincolistica P.U.T.T./P., P.A.I., P.P.T.R., Aree non idonee, Vincoli Ambientali; f) Documentazione fotografica dell'area di intervento; g) Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto);
<input checked="" type="checkbox"/>	Preventivo di connessione STMG per opere non soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici Oppure

⁸ Allegare il modulo Relazione tecnica di asseverazione.

Procedura Abilitativa Semplificata
Ai sensi della Legge n. 108 del 29.07.2021

<input type="checkbox"/>	Progetto Esecutivo di Connessione benestariata dal gestore di rete ai sensi dell'art. 6.2 del D.L.gs. 28/2011 in quanto trattasi di soluzioni complesse
<input type="checkbox"/>	Documentazione di cui all'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e relativa all'impresa esecutrice o ai lavoratori autonomi ed alle eventuali ditte subappaltatrici: Copia della notifica preliminare di cui all'art.99 del D.Lgs. 81/08 (nei casi previsti dalla legge); DURC in corso di validità delle imprese e dei lavoratori autonomi; Dichiarazione ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera c del D.Lgs. 81/08. Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari; Altri documenti da allegare nei casi specifici:
<input type="checkbox"/>	Copia del contratto di opzione sul diritto di superficie e/o atto di compravendita;
<input type="checkbox"/>	Altri documenti e/o pareri a) Autorizzazione paesaggistica del b) Parere Asl del d) Parere Autorità di Bacino del e) Nulla Osta del Vincolo Idrogeologico del f) Altro (specificare) del
<input checked="" type="checkbox"/>	Attestazione di versamento della somma di € _____ ⁹ , per diritti di segreteria eseguito tramite c/c/p. n.----- ----- a favore del COMUNE DI CONVERSANO SRV. TESORERIA Servizio Tesoreria oppure bonifico bancario al n°IBAN: _____, ricevuta n. _____ del _____, salvo conguaglio;

MILANO	27/02/2024	<p align="right">GRUPPO VISCONTI s.r.l. Via G. Ripamonti, 44 20141 MILANO Partita I.V.A.: 04217420712 Codice Univoco: M5UXCR1</p>
Luogo	Data	Il dichiarante ¹⁰

ELENCO ELABORATI		
	Titolo	PROPRIETARIO
00	Lettera di trasmissione	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
01	Elenco elaborati	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
02	Piano Particellare	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
1	Relazione Generale	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
2	Inquadramento geografico	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
3	Inquadramento territoriale	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
4	Relazione geologica, geotecnica e sismica	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
5	Individuazione sito nei 500m-Aree Idonee	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
6	Inquadramento su Carta Idrogeomorfologica	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
7	Piano di gestione dei rifiuti	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
8	Cronoprogramma	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
9	Relazione tecnica	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
10	Rilievo piano altimetrico	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
11	Layout impianto -Inquadramento su CTR	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
12	Layout impianto - Sovrapposizione su Ortofoto	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
13	Layout impianto- Sovrapposizione su mappa catastale	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
14	Sovrapposizione su strumento urbanistico	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
15	Inquadramento sul Piano Paesaggistico - PPTR	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
16	Layout impianto pannelli e cabine,viabilità interna,impianti ausiliari	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
17	Relazione Calcolo Impianti elettrici	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
18	Schema unifilare	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
19	Particolari costruttivi: Pannelli strutture e cavidotti	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
20	Cabine elettriche:Pianta prospetti	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
21	Particolari costruttivi recinzioni e ingressi carrabili	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
22	Relazione di calcolo preliminare sulle strutture	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
23	Piano particolareggiato di dismissione impianto	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
24	Corografia	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
25	Inquadramento opere di connessione - CTR - Ortofoto - Catastale	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
26	Inquadramento opere di connessione sul Piano Paesaggistico - PPTR	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
27	Relazione tecnica di connessione	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
28	Planimetria degli impianti utente e di RTN	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
29	Asseverazioni	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
30	Studio dei potenziali impatti cumulativi	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
31	PTO	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
32	DDS	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
33	Relazione Paesaggistica e di Compatibilità al PPTR	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
34	Preventivo di connessione	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
35	Inquadramento su PAI AdB	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
36	Carta uso del suolo	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
37	Relazione di impatto elettromagnetico	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
38	Relazione di Rendering e Fotoinserimenti	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
39	Tavola di inquadramento sulle Aree non Idonee FER	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
40	Tavola di utilizzo materiale da scavo	GRUPPO VISCONTI S.R.L.
41	Relazione acustica	GRUPPO VISCONTI S.R.L.

Modello D269 PAS (Marzo 2014)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 1 di 12

	COMUNE DI CONVERSANO (BARI)	SETTORE TECNICO - URBANISTICO AMBIENTE - PATRIMONIO	Protocollo	Esente da bollo

P. IVA: 00812180727	P.zza XX Settembre, 25 (c.a.p. 70014) - Tel. 080 4094111 pec: protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it
------------------------	---

Relazione tecnica di asseverazione

Allegata alla Procedura Abilitativa Semplificata

Relativa all'intervento sull'immobile: ¹					
<input type="checkbox"/> Unità Immobiliare Urbana	<input type="checkbox"/> Intero edificio ²	<input checked="" type="checkbox"/> Area ²			
Sito in via/piazza			Numero civico		Piano
LOC. CICIRALE			SNC		T
Ad uso ³	Codice Comune catastale	Sezione	Foglio	Numero	Subalterno
AGRICOLO	C975		18 19 29	46-259-195 -altre 705-701-167- altre	

Il sottoscritto progettista delle opere:					
Cognome		Nome		Luogo di nascita	
Visconti		Antonio			
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza	Codice Fiscale		
	M	Italiana			
Dati dello studio professionale					
Comune		Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia
Codice Fiscale	Albo o ordine	Della Provincia		Al numero	
	GEOMETRI	Foggia		2221	
Telefono	Fax	e-mail (PEC)			
		geom.viscontiantonio@pec.it			

su incarico di (in qualità di soggetto intestatario della comunicazione).			
Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Visconti	Antonio	Foggia	27/12/1984

in qualità di primo intestatario della Procedura Autorizzativa Semplificata.

Esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico e proceduto a sopralluogo di verifica.

Consapevole di assumersi la qualità di persona incaricata di un servizio di pubblica necessità, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380 e degli articoli 359 e 481 del Codice Penale. Consapevole che, in caso di false attestazioni, sarà data contestuale notizia all'autorità giudiziaria ed al Consiglio dell'Ordine Professionale di appartenenza al fine di applicare i provvedimenti conseguenti previsti per legge, così come previsto dal comma 6 dell'art. 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380.

DICHIARA ED ASSEVERA QUANTO SEGUE

¹ Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

² Omettere il subalterno e la categoria.

³ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

1. Intervento

1.1 Descrizione dell'intervento

Dichiara che le opere previste in esecuzione ed illustrate nella relazione tecnica allegata, consistono in:

PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 7,056 MWDC E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 6,000 MWAC E RELETIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE SPA. – TICA N. 325846327 IN LOC. CICIRALE – CONVERSANO (BA)

<input type="checkbox"/>	NUOVO INTERVENTO																				
<input checked="" type="checkbox"/>	VARIANTE NON SOSTANZIALE																				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo</th> <th>Numero</th> <th>Data</th> <th>Istanza Numero</th> <th>Data:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>del:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Permesso di costruire</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>del:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Segnalazione certificata di inizio attività</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>del:</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:	<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:	<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:	<input type="checkbox"/> Segnalazione certificata di inizio attività				del:
Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:																	
<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:																	
<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:																	
<input type="checkbox"/> Segnalazione certificata di inizio attività				del:																	

1.3 Tipologia di intervento

X	<p>a) Installazione di pannelli solari fotovoltaici/agrivoltaici, ai sensi la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 all'art. 31 comma 2, che modifica l'articolo 6 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, introducendo il comma 9 -bis: Le medesime disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 dello stesso articolo 20, di potenza fino a 10 MW, nonché agli impianti agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che distino non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale</p>
<input type="checkbox"/>	<p>b) Installazione di pannelli solari fotovoltaici, a servizio degli edifici, aventi le seguenti caratteristiche: Impianto su edificio o sua pertinenza, non integrato nel tetto (anche se la superficie dei) e i cui componenti modificano la sagoma dell'edificio; La superficie dei moduli è superiore a quella del tetto; Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n° 1444/68; Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>c) Installazione di pannelli solari termici, a servizio degli edifici, aventi le seguenti caratteristiche: Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n° 1444/68; Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>d) impianti geotermoelettrici realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici, di taglia non superiore a 200 KW (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).</p>
<input type="checkbox"/>	<p>e) Installazione di impianti alimentati a biomasse (anche senza cogenerazione) con $P \leq 200$ Kw (soglia Tab.A del D.Lgs. n° 387/2003 nonché art.6 comma 1 lettera d) L.R. n.25 del 24.09.2012).</p>
<input type="checkbox"/>	<p>f) Installazione di impianti alimentati da gas discarica, gas residuati da processi di depurazione e biogas (anche senza cogenerazione) con $P \leq 1000$ KWe (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).</p>

<input type="checkbox"/>	g) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con P <= 200 Kw fino ad un massimo di 4 aerogeneratori (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012); Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del del D.Lgs. n° 42/04 nei casi di cui alle Lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136;
<input type="checkbox"/>	h) Installazione di torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento avente contestualmente le seguenti caratteristiche: Realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili; Installate in aree non soggette a vincolo o tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo; Con rilevazione di durata superiore a 36 mesi; Entro un mese dalla conclusione della rilevazione il soggetto titolare rimuove le predette apparecchiature ripristinando lo stato dei luoghi.
<input type="checkbox"/>	i) Installazione di impianti idroelettrici con P <= 1000 KWe (soglia L.R. n.25 del 24.09.2012).

Rappresentazione cartografica

<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica.
<input type="checkbox"/>	L'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica, pertanto allega elaborato digitale di inquadramento cartografico in formato DWG⁴.

Precedenti titoli abilitativi

Dichiara di aver effettuato i necessari controlli e adempimenti al fine di verificare la conformità e legittimità dello stato di fatto dell'immobile dichiarato e rappresentato negli elaborati grafici allegati:

<input type="checkbox"/>	risultante dal precedente titolo abilitativo	Numero:	del:
--------------------------	--	---------	------

Norme civilistiche

In relazione alle norme civilistiche ed alla disciplina dei rapporti di vicinato, che l'intervento:

<input checked="" type="checkbox"/>	è conforme alle norme del Codice Civile e alle norme integrative dello stesso e non lede alcun diritto di terzi;
<input type="checkbox"/>	è stato ottenuto l'assenso del terzo controinteressato Come risulta da assenso scritto di cui si allega

2. Normativa urbanistica ed edilizia**Presenza di vincoli di tutela**

Dichiara che l'intervento oggetto della richiesta:

<input checked="" type="checkbox"/>	non riguarda un'area o immobile tutelati.									
<input type="checkbox"/>	art. 149 interventi non soggetti ad autorizzazione, in quanto l'intervento proposto non altera lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici									
<input type="checkbox"/>	Decreto di vincolo paesaggistico art 136 DLgs n. 42/2004									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Decreto n.</th> <th>del</th> <th>pubblicato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Decreto n.	del	pubblicato						
Decreto n.	del	pubblicato								
<input type="checkbox"/>	Area tutelata ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004									
<input type="checkbox"/>	a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;									
<input type="checkbox"/>	b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;									
<input type="checkbox"/>	c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;									
<input type="checkbox"/>	d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;									
<input type="checkbox"/>	e) i ghiacciai e i circhi glaciali;									
<input type="checkbox"/>	f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonchè i territori di protezione esterna dei parchi;									
<input type="checkbox"/>	g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;									
<input type="checkbox"/>	h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;									
<input type="checkbox"/>	i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 ;									

⁴ Su CD-ROM, se l'istanza è presentata allo sportello.

<input type="checkbox"/>	l) i vulcani;		
<input type="checkbox"/>	m) le zone di interesse archeologico		
allega copia del nulla osta della Soprintendenza in data e progetto allegato			
<input type="checkbox"/>	Ambiti Territoriali Estesi (tav. serie 11 del P.U.T.T./P)		
L'intervento ricade in un <u>Ambito territoriale esteso</u> (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) di tipo:			
<input type="checkbox"/>	valore eccezionale (A)		
<input type="checkbox"/>	valore rilevante (B)		
<input type="checkbox"/>	valore rilevante (C)		
<input type="checkbox"/>	valore relativo (D)		
<input type="checkbox"/>	valore normale (E)		
allega copia dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata da in data protocollo n. e progetto allegato solo nei casi non di competenza del comune			
X Non interessa alcuna Ambito Territoriale Distinto			
<input type="checkbox"/>	Ambiti Territoriali Distinti (Tavv. serie da 1 a 10 del P.U.T.T./P)		
L'intervento ricade in un <u>Ambito territoriale distinto</u> (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) di tipo:			
In riferimento al Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico , l'area di intervento risulta direttamente interessata da una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD di tipo:			
<input type="checkbox"/>	<u>emergenza geologiche</u> , sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./p		
	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa	
<input type="checkbox"/>	<u>costa e area litoranee</u> , sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./p		
	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa	
<input type="checkbox"/>	<u>corso d'acqua</u> , sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./p		
	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa	
<input type="checkbox"/>	<u>emergenza geologiche</u> , sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./p		
	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa	
<input type="checkbox"/>	<u>versante, crinale</u> , sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./p		
	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa	
In riferimento al Sistema botanico-vegetazionale e culturale , l'area di intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da un ATD di tipo:			
<input type="checkbox"/>	<u>bosco, macchia</u> , sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./p		
	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa	
<input type="checkbox"/>	<u>bene naturalistico</u> , sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.11 delle N.T.A. del P.U.T.T./p		
	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa	
<input type="checkbox"/>	<u>zona umida</u> , sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.12 delle N.T.A. del P.U.T.T./p		
	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa	
<input type="checkbox"/>	<u>area protetta</u> , sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle N.T.A. del P.U.T.T./p		

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa
<input type="checkbox"/>	<u>bene diffuso nel paesaggio agrario</u> , sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./p	
In riferimento al Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa , l'area di intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD di tipo:		
<input type="checkbox"/>	<u>zona archeologica</u> , sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle N.T.A. del P.U.T.T./p	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa
<input type="checkbox"/>	<u>bene architettonico extraurbano</u> , sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./p	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Area di pertinenza	<input type="checkbox"/> Area annessa
<input type="checkbox"/>	<u>paesaggio agrario, uso civico</u> ⁵ , sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.17 delle N.T.A. del P.U.T.T./p	
<input type="checkbox"/>	<u>punto panoramico, strada panoramica</u> , sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.18 delle N.T.A. del P.U.T.T./p	
<input type="checkbox"/> Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)		
<input type="checkbox"/>	L'intervento ricade in un'area individuata come Bene Paesaggistico di cui all'art. 105 delle NTA	
<input type="checkbox"/>	L'intervento ricade in un'area individuata come Ulteriore Contesto Paesaggistico	
<input type="checkbox"/>	L'intervento non ricade in aree tutelate dal PPTR.	
<input type="checkbox"/> Altro vincolo		

Dichiara altresì di essere consapevole che, in assenza dei suddetti provvedimenti autorizzativi in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici previsti dal Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42, è sospeso il decorrere dei termini per l'efficacia dei titoli abilitativi.

Presenza di altri vincoli di interesse sovracomunale

Ai sensi delle norme vigenti.

Dichiara che l'intervento oggetto della richiesta:

Aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010.	
<input checked="" type="checkbox"/>	l'intervento non ricade in aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010.
<input type="checkbox"/>	l'intervento ricade in aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010.
<input type="checkbox"/>	Non riguarda un'area o immobile soggetti ad ulteriore vincolo sovracomunale.
<input type="checkbox"/>	riguarda un'area o immobile soggetti a vincolo:
<input type="checkbox"/>	Idrogeologico (RD 30/12/1923 n. 3267) pertanto
<input type="checkbox"/>	L'immobile non ricade in area vincolata.
<input type="checkbox"/>	L'immobile ricade in area vincolata per cui deve essere acquisita l'autorizzazione regionale.
Si allega documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione regionale	
<input type="checkbox"/>	Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I)
<input type="checkbox"/>	L'immobile non ricade in area vincolata (si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB. Puglia);
<input type="checkbox"/>	L'immobile ricade in area a pericolosità da FRANA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB. Puglia o del comune se PG1;
Si allega lo Studio di Compatibilità Geomorfologica in n. 3 copie	
<input type="checkbox"/>	L'immobile ricade in area a pericolosità IDRAULICA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB. Puglia;

⁵ Nel caso di beni inclusi in aree soggette a vincolo "usi civici" allegare eventuali Deliberazioni comunali di affrancazione/legittimazione;

Si allega lo Studio di Compatibilità Idrologica in n. 3 copie	
<input type="checkbox"/>	L'immobile, pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB. non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto necessita di uno studio di compatibilità, secondo i modelli standard della stessa AdB., a firma di un tecnico abilitato (a discrezione del Comune sarà valutata l'opportunità di richiedere eventuale verifica alla stessa AdB.)
Si allega lo Studio di Compatibilità Idrologica in n. 3 copie	
<input type="checkbox"/>	L'immobile pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB. riportato nella carta IGM e pertanto si allega studio di compatibilità idrogeologica in n. 3 copie per il quale, a cura del Comune, sarà acquisito il parere dell'AdB. Puglia.
<input type="checkbox"/>	Stradale (DLGS 30/04/1992 n. 285, DPR 16/12/1992 n. 495).
<input type="checkbox"/>	Elettrodotto.(DPR 21/06/1968 n. 1062, DPCM 08/07/2003)
<input type="checkbox"/>	Gasdotto
<input type="checkbox"/>	Altro

Piano Regolatore Generale

Dichiara che l'area d'intervento è classificata come segue dalla Strumentazione Urbanistica vigente:

Zona	Denominazione
Zona agricola	

3. Normativa igienico-sanitaria

3.1 Requisiti igienico-sanitari

Il progetto delle opere è soggetto al parere igienico - sanitario?

<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono soggette al parere sanitario.
<input type="checkbox"/>	Sono soggette al parere sanitario e pertanto allega parere igienico sanitario ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.380/01)

4. Normativa di tutela della salute

Requisiti acustici

Ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, del DPCM 05/12/1997.

Dichiara che le opere da seguire o le attività da insediare:

<input type="checkbox"/>	Non sono soggette alla presentazione della valutazione di impatto acustico e/o della valutazione previsionale del clima acustico dell'area d'intervento.
<input checked="" type="checkbox"/>	Rispettano i requisiti acustici di cui al DPCM 05/12/1997.
<input type="checkbox"/>	Non sono soggette alla presentazione della relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici e degli impianti
<input type="checkbox"/>	Sono soggette alla presentazione della valutazione previsionale del clima acustico dell'area d'intervento (art. 8 comma 3 della Legge 26/10/1995 n. 447), pertanto allega relazione
<input type="checkbox"/>	Sono soggette alla presentazione della valutazione di impatto acustico (art. 8 commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995 n. 447), pertanto allega relazione

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Dichiara che le opere da seguire o le attività da insediare:

<input checked="" type="checkbox"/>	La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inizio
-------------------------------------	--

	<u>dei lavori:</u>
<input type="checkbox"/>	Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavoratori autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c: - copia della notifica preliminare alla ASL di cui all'articolo 99 - (se dovuta) - ; - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi; - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);
<input type="checkbox"/>	Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, saranno eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità (si allega relativa autodichiarazione).

5. Normativa di sicurezza

Indagine geologica - geotecnica

Ai sensi del DM dei LL.PP. 11/03/1988 e alla Circolare dei LL.PP. 24/09/1988 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara che le opere da eseguire:

<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono soggette alla valutazione di compatibilità idrogeologica.
<input type="checkbox"/>	Sono soggette alla valutazione di compatibilità idrogeologica, pertanto allega relazione a firma del professionista abilitato comprovante la compatibilità dell'intervento con la situazione idrogeologica del terreno.

Opere in cemento armato ed a struttura metallica

Ai sensi della Legge 05/11/1971 n. 1086 e successive modifiche ed integrazioni e del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380

Dichiara che le opere da eseguire:

X	NON richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. 380/2001 e s.m.i. trattandosi di opere che non influiscono sulle strutture della costruzione;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rientrano nella casistica di "opere minori" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1309 del 3 giugno 2001, in particolare: <input type="checkbox"/> A1 - <input type="checkbox"/> A2 - <input type="checkbox"/> Richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622; Si allega denuncia dei lavori di cui all'art.93 d.P.R. n. 380/2001 <input type="checkbox"/> Richiedono l'autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art. 94 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione; Si allega autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.94 d.P.R. n. 380/2001 <input type="checkbox"/> le opere previste richiedono l'autorizzazione di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001 (sopraelevazioni) per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione. Si allega autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001 <input type="checkbox"/> Nel caso della Permesso di Costruire in sanatoria di cui all'Art. 36 d.P.R. 380/2001 e s.m.i. richiedono l'attivazione del procedimento di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., pertanto, il titolo abilitativo potrà essere rilasciato solo a conclusione della procedura prescritta.

Si allega la richiesta di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. n.380/2001

Prevenzione incendi

Ai sensi del DM 16/02/1982, del DPR 26/05/1959 n. 689 e del DPR 12/01/1998 n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara che le opere da eseguire e la destinazione da insediare:

<input type="checkbox"/>	Non sono soggette al controllo di prevenzione incendi da parte dei vigili del fuoco.
<input type="checkbox"/>	Sono soggetti a certificato di prevenzione incendi in quanto rientrano tra le attività elencate nell'Allegato A al d.P.R. 01/08/2011 n. 151
	Si allega la documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi

Connessione alla rete elettrica (TICA)

Relativamente alla connessione elettrica dell'impianto alla rete ENEL si dichiara quanto segue:

<input type="checkbox"/>	Non sono soggette alla redazione ed al benessere del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici
	allega copia della STMG
<input checked="" type="checkbox"/>	Sono soggette alla redazione ed al benessere del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni complesse
	allega progetto della soluzione tecnica benestariata dal gestore di rete

6. Normativa di tutela ambientale

Rifiuti

In relazione alla normativa relativa al trattamento di rocce e terra da scavo, si dichiara che le opere previste:

<input type="checkbox"/>	si allega idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 (norma in materia ambientale), riguardante il riutilizzo di tali materiali: parte in cantiere, e parte in altro sito idoneo – previa verifica della compatibilità delle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche;
	Si trasmette Allegato A
<input checked="" type="checkbox"/>	le terre e rocce da scavo risultano non contaminate e saranno riutilizzate nello stesso sito in cui è stato scavato, pertanto, non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto (art. 186, comma 1 ed art. 185, comma 1, lettera c-bis) ;
<input type="checkbox"/>	le terre e rocce da scavo saranno sottoposte e smaltite in conformità alle disposizioni in materia di RIFIUTI, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia;
<input type="checkbox"/>	l'intervento edilizio di progetto è ESCLUSO dall'ambito normativo di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e.i. in quanto non è prevista alcuna movimentazione di terre e rocce da scavo;

5.2 Inquinamento elettromagnetico

Ai sensi del D.M. n. 381/1998, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 /07/2003, della Legge 22 /02/2001 n. 36 del Decreto Legislativo 01/08/2003 n. 259 per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici nella localizzazione di infrastrutture e impianti radioelettrici, per la telefonia mobile e per la radiodiffusione.

Dichiara che l'intervento:

<input checked="" type="checkbox"/>	Non richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico.
<input type="checkbox"/>	Richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico, pertanto

allega relazione tecnica ed elaborati di progetto**Tutto ciò premesso il sottoscritto****ASSEVERA**

1. ai sensi dell'art. 20 d.P.R. n. 308/01 e ss.mm.ii., la conformità delle opere da realizzare, come individuate negli allegati elaborati progettuali e relazione tecnica, agli strumenti urbanistici approvati e adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare alle norme di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie, del codice della strada, alle norme antisismiche, alle norme tecniche vigenti in materia di edilizia ed urbanistica, alle norme relative all'efficienza energetica in relazione alla tipologia di intervento proposto, anche se non espressamente indicate nell'elenco;

2. la legittimità dell'opera sulla base degli elementi forniti dal proprietario e dalle ricerche condotte, giusta circolare ministeriale 7 agosto 2003, n. 4174 "circolare Ministro Lunardi";

3. la veridicità dei luoghi, come rappresentato negli elaborati tecnici relativi allo stato di fatto.

SI IMPEGNA

- Il pieno rispetto delle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, igiene e sicurezza ed in particolar modo, qualora ne ricorressero le circostanze: delle NTA del vigente PRG; del PUTT/P; del PAI; delle norme del d.P.R. n°380/2001 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 52 e seguenti (tipo di strutture e norme tecniche, legge n° 1086/1971, legge n° 64/1974, NTC 2008); all'art. 77 (eliminazione barriere architettoniche); all'art. 122 e seguenti (contenimento consumo energetico); ai sensi del D.M. n° 37/2008 (sicurezza impianti) e di tutte le altre norme vigenti in materia.

- Prima dell'inizio dei lavori si impegna a:

<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare i dati relativi all'impresa esecutrice dei lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare autocertificazione dell'impresa esecutrice dei lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare copia del DURC dell'impresa
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare i dati relativi al Direttore dei Lavori
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

- Prima di iniziare i lavori ad essi relativi, si impegna a:

<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare la documentazione dell'impianto elettrico asseverato
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare i calcoli Statici delle opere di fondazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare la relazione sulle emissioni acustiche della macchina fornita dall'azienda costruttrice
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare la relazione geologica ed idraulica
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

- Alla conclusione dei lavori della PAS, si impegna a:

<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare dichiarazione di ultimazione lavori
-------------------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare certificati di collaudo delle opere
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare copia del frazionamento ed avvenuta variazione del classamento catastale
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare dichiarazione di immutato classamento catastale
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

Si dichiara, ai sensi del decreto legislativo 196/2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente asseverazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione medesima viene rilasciata.

MILANO	27/02/2024	
Luogo	Data	Il Tecnico⁶



 Ufficio Provinciale
 Catastrale e Geometrico Lavori
 di Puglia
 Iscrizione Albo
 N. 2021
 Antonio Visconti

⁶ Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità e permesso di soggiorno se straniero.

28/02/24, 12:04

Ricevuta di accettazione

INVIO VARIANTE NON SOSTANZIALE PAS DEL 08/02/2024 PROTOCOLLATA AL N.5554 IN DATA 09/02/2024

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>**A** gruppoviscontisrl@pec.it <gruppoviscontisrl@pec.it>**Data** mercoledì 28 febbraio 2024 - 12:00

Ricevuta di accettazione

Il giorno 28/02/2024 alle ore 12:00:13 (+0100) il messaggio "INVIO VARIANTE NON SOSTANZIALE PAS DEL 08/02/2024 PROTOCOLLATA AL N.5554 IN DATA 09/02/2024" proveniente da "gruppoviscontisrl@pec.it" ed indirizzato a:
protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240228120013.110765.156.1.57@pec.aruba.it

dati-cert.xml

smime.p7s

28/02/24, 12:47

CONSEGNA: INVIO VARIANTE NON SOSTANZIALE PAS DEL 08/02/2024 PROTOCOLLATA AL N.5554 IN DATA 09/02/2024

INVIO VARIANTE NON SOSTANZIALE PAS DEL 08/02/2024 PROTOCOLLATA AL N.5554 IN DATA 09/02/2024

Da Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>**A** gruppoviscontisrl@pec.it <gruppoviscontisrl@pec.it>**Data** mercoledì 28 febbraio 2024 - 12:07

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 28/02/2024 alle ore 12:07:39 (+0100) il messaggio "INVIO VARIANTE NON SOSTANZIALE PAS DEL 08/02/2024 PROTOCOLLATA AL N.5554 IN DATA 09/02/2024" proveniente da "gruppoviscontisrl@pec.it" ed indirizzato a "protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21023.20240228120013.110765.156.1.57@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "INVIO VARIANTE NON SOSTANZIALE PAS DEL 08/02/2024 PROTOCOLLATA AL N.5554 IN DATA 09/02/2024" sent by "gruppoviscontisrl@pec.it", on 28/02/2024 at 12:07:39 (+0100) and addressed to "protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec21023.20240228120013.110765.156.1.57@pec.aruba.it

postacert.eml
dati-cert.xml
smime.p7s

29/02/24, 09:42

Messaggi - Webmail PEC

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 8416 del 28-02-2024 - POSTA CERTIFICATA: INVIO VARIANTE NON SOSTANZIALE PAS DEL 08/02/2024 PROTOCOLLATA AL N.5554 IN DATA 09/02/2024

Da Protocollo Generale del Comune di Conversano
<protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it>
A **gruppoviscontisrl@pec.it** <gruppoviscontisrl@pec.it>
Data mercoledì 28 febbraio 2024 - 13:24

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: INVIO VARIANTE NON SOSTANZIALE PAS DEL 08/02/2024 PROTOCOLLATA AL N.5554 IN DATA 09/02/2024' è stata protocollata con N° 8416 del 28-02-2024

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

ACCORDO DI PROGRAMMA (ART.34 d.lgs. 18.08.2000, n° 267) tra Città Metropolitana di Bari, Comune di Putignano e Società A.I.A. AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE S.p.A. per la esecuzione dell'intervento denominato: "REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA FRA LA S.P. 237 "PUTIGNANO-NOCI", LA VIA STRADA DEI MAESTRI DEL LAVORO E L'ACCESSO ALLO STABILIMENTO AIA SPA" (approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 295 del 21 dicembre 2023).

**ACCORDO DI PROGRAMMA
(ART.34 d.lgs. 18.08.2000, n° 267)**

per la esecuzione dell'intervento denominato:

**"REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA FRA LA S.P. 237 "PUTIGNANO-NOCI",
LA VIA STRADA DEI MAESTRI DEL LAVORO E L'ACCESSO ALLO STABILIMENTO AIA SPA"**

Tra

LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI (PARTITA I.V.A.: 80000110728) con sede in Bari al civico n. 19 della via Spalato e che per quanto statuito con il presente atto si costituisce per il tramite del suo Sindaco pro tempore Ing. Antonio DECARO nato a (*omissis*) il (*omissis*);

IL COMUNE DI PUTIGNANO (C.F. 82002270724) con sede in Putignano (Bari), presso il Palazzo di città via Roma, 8 e che per quanto statuito con il presente atto si costituisce per il tramite del suo Sindaco pro tempore avv. Luciana LAERA nata a (*omissis*) il (*omissis*), giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 289 del 14.12.2023;

LA SOCIETA' A.I.A. AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE S.p.A. (PARTITA I.V.A.: 00233470236), con sede in San Martino Buon Albergo (VR) al Piazzale Apollinare n. 1 si costituisce per il tramite del procuratore dott. Pasquale ZURLO nato a (*omissis*) il (*omissis*) cod. fisc. (*omissis*);

Premesso che:

1. **La Città Metropolitana di Bari**, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili di cui ha disponibilità, promuove intese e accordi con gli Enti Locali al fine di dare attuazione a processi di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio. Queste iniziative costituiscono, nel contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo, poiché incrementano significativamente gli *standard* qualitativi dei servizi offerti al territorio ed incentivano la realizzazione di progetti che favoriscono la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica del patrimonio immobiliare esistente.
Tra le strade di competenza della Città Metropolitana di Bari rientra la S.P. 237 "delle Grotte" in agro di Putignano.

2. **Il comune di Putignano** interseca la S.P. 237 “delle Grotte”, al Km 15+730, attraverso la comunale “Via Maestri del Lavoro”, strada che funge da accesso alla zona industriale. La predetta intersezione è a raso e presenta criticità derivanti sia dall’intensità di traffico delle ore di punta sia dalla notevole presenza di mezzi pesanti;
3. **La Società A.I.A. Agricola Italiana Alimentare S.p.A.** ha uno stabilimento a sud del territorio del comune di Putignano con accessi diretti dalla strada S.P. 237 “delle Grotte” in prossimità della predetta intersezione. Gli accessi attuali risultano inadeguati per tipologia rispetto alla intensità di traffico ed il loro posizionamento presenta delle criticità specialmente dovute al flusso dei mezzi pesanti che in maniera diretta interessano la strada provinciale.

Al fine di eliminare contestualmente le predette criticità (Intersezione a raso e accesso diretto) la Società A.I.A. Agricola Italiana Alimentare S.p.A. di propria iniziativa, affidava l’incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica all’ing. Benedetto Pietro da Putignano, e ne trasferiva gli elaborati alla Città Metropolitana di Bari (All. 1). La progettazione di cui trattasi veniva trasmessa gratuitamente a cure e spese della stessa società.

La Città Metropolitana di Bari, valutati la bontà dell’iniziativa ed i benefici che la stessa produceva in termini di sicurezza ovvero:

- a. eliminazione dell’intersezione a raso e sostituzione con intersezione a rotatoria;
- b. realizzazione di area circolatoria in prossimità della rotatoria, ad essa collegata con un nuovo braccio di viabilità, con funzione di accesso allo stabilimento industriale e contestuale eliminazione dell’accesso diretto;
- c. riduzione generale delle velocità di percorrenza a causa della soluzione di continuità determinata dalla nuova rotatoria a farsi;
 - considerate le volontà del soggetto privato ovvero:
- d. esecuzione a proprie cure e spese della progettazione dell’intervento (Progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo);
- e. cessione delle aree interessate dalla rotatoria, di esclusiva proprietà, a titolo gratuito;
 - accertato che la realizzazione della rotatoria non interesserà alcuna area privata al di fuori di quella di esclusiva proprietà della società A.I.A. Agricola Italiana Alimentare S.p.A;

Tanto valutato, considerato ed accertato, con D.C.M. n. 129 del 15/06/2023 (All. 2) la Città Metropolitana di Bari inseriva il progetto di “Realizzazione di una rotatoria fra la S.P. 237 “Putignano-Noci, la via Strada dei Maestri del Lavoro e l’accesso allo stabilimento A.I.A. S.p.A.” nel programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 per l’importo di € 750,000 derivanti da stanziamenti del proprio bilancio;

L’intervento in questione prevede nel punto di interferenza al Km 17+730 della S.P. 237 “delle Grotte” la risoluzione della intersezione con l’inserimento di una rotatoria che regola in piena sicurezza l’accesso alla zona industriale, l’accesso allo stabilimento della Società AIA. S.p.a. e, fra l’altro, grazie all’area circolatoria annessa, permette l’inversione in caso di accesso erroneo all’interno dell’area privata. L’area oggetto di trasformazione inoltre sarà munita di impianto di collettamento, depurazione e smaltimento delle acque pertinenti l’area di intervento come del resto le relative piste ciclabili.

Tutto ciò premesso, con il presente Accordo di Programma, tra i soggetti in epigrafe, si conviene e si stipula quanto segue:

-Art. 1-

Le premesse e la documentazione in esse richiamate fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

-Art. 2-

E’ confermata, da parte dei soggetti partecipanti al presente Accordo di Programma l’approvazione dell’intervento consistente nella realizzazione del progetto per la “Realizzazione di una rotatoria fra la S.P. 237 “Putignano-Noci, la via Strada dei Maestri del Lavoro e l’accesso allo stabilimento A.I.A. S.p.A.”.

- Art. 3-

Il presente accordo è approvato a norma dell'art. 34 del d.lgs. 267/00, con atto formale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

-Art. 4-

Il soggetto attuatore dell'intervento è la Città Metropolitana di Bari e l'entità degli oneri finanziari sono distribuiti così come di seguito riportato:

- a) Costi di progettazione anche esecutiva e cessione a titolo non oneroso del terreno, di proprietà piena ed esclusiva della Società A.I.A. Agricola Italiana Alimentare S.p.A., necessario alla realizzazione della rotatoria;
- c) Contributo pari ad € 50.000,00 a carico del Comune di Putignano finalizzato alla realizzazione della segnaletica orizzontale, verticale e miglioramento della pubblica illuminazione sulla parte della viabilità di competenza comunale;
- d) Contributo di € 750.000,00 a carico della Città Metropolitana con fondi del proprio bilancio.

L'opera sarà realizzata entro il termine di gg.120 (centoventi) decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

-Art. 5-

In capo alla Città Metropolitana di Bari insistono gli obblighi derivanti dal ruolo di soggetto attuatore ovvero:

1. Espletamento della gara d'appalto e contrattualizzazione;
2. Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione e Collaudo;
3. Frazionamento e voltura delle aree di proprietà del Comune di Putignano e della Società A.I.A. Agricola Italiana Alimentare S.p.A. a carico della C.M.B e già inserite nel quadro economico dell'opera;
4. Rendicontazione dell'opera;

In capo al comune di Putignano insiste l'obbligo del trasferimento delle risorse entro e non oltre 60 giorni dall'emissione dell'obbligazione giuridicamente vincolante e comunque prima dell'effettivo inizio dei lavori.

In capo alla Società Agricola A.I.A. Agricola Alimentare S.p.A. insiste l'obbligo di:

- eventuale aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica;
- consegna del progetto esecutivo entro 90 giorni dalla formale comunicazione del R.U.P. di approvazione definitiva del P.F.T.E. corredato di tutti i pareri vincolanti compresa la eventuale Variante Urbanista presso il comune di Putignano;
- messa a disposizione delle aree, libere da ogni ostacolo, immediatamente prima dell'inizio dei lavori.
- realizzazione delle opere, entro l'arco di durata dei lavori di realizzazione della rotatoria e comunque subordinate ai permessi ed autorizzazione degli Enti preposti, sulle aree che resteranno di propria proprietà ovvero quelle relative all'inversione di marcia in caso di errato accesso nell'area privata.

-Art. 6-

Sull'esecuzione del presente Accordo è costituito, ai sensi dell'art.34, comma 7, del d.lgs. 267/00, il collegio di vigilanza così formato:

- il Sindaco pro tempore della Città Metropolitana di Bari;
- il Sindaco del Comune di Putignano;

Al collegio di vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- a) vigilare sulla corretta attuazione del presente Accordo;
- b) risolvere, ai sensi della vigente legislazione, tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti.

-Art. 7-

La realizzazione dell'opera d'arte, oggetto del presente accordo, nel rapporto costi/benefici, apporterà un indubbio vantaggio al Comune di Putignano, alla Città Metropolitana, alla Società A.I.A. S.p.A. riducendo, notevolmente, il rischio nella intersezione stradale lungo la strada Provinciale n. 237 al Km. 15+730, in quanto tutti gli accessi avverranno tramite opportuna canalizzazione a realizzarsi e con la dismissione di due dei tre accessi diretti sulla strada, attualmente autorizzati, dello stabilimento A.I.A. S.p.A.

La medesima opera, anche se realizzata con il concorso del Comune di Putignano e della Società A.I.A. S.p.A., sarà acquisita interamente dal demanio della Città Metropolitana di Bari.

-Art. 8 -

La Società A.I.A. S.p.A. si impegna a dismettere due dei tre attuali accessi in sua disponibilità presenti sulla S.P. 237; il terzo ingresso residuo sarà destinato unicamente ad uscita carrabile di emergenza. La società A.I.A. S.p.A., accetta sin d'ora che avrà il consenso ad accedere dalla rotatoria dopo aver completato le opere di sua competenza all'interno della sua proprietà e nello specifico l'area di inversione di marcia in caso di errato accesso nella sua area da parte del traffico veicolare pesante e non.

-Art. 9 -

Il presente Atto raccoglie e attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti, in ordine alle materie individuate e regolate e vincola le parti dalla data di stipulazione.

Il presente accordo ha durata sino all'approvazione del collaudo definitivo dell'opera e, comunque, non superiore ad anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Il presente atto è composto da cinque pagine ed è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione.

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto

I SOGGETTI STIPULANTI

Per la **CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

– IL SINDACO –

(ING. ANTONIO DECARO)

Per il **COMUNE DI PUTIGNANO**

– IL SINDACO –

(AVV. LUCIANA LAERA)

Per la **SOCIETÀ A.I.A. AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE S.P.A.,**

IL PROCURATORE

(DOTT. PASQUALE ZURLO)

COMUNE DI MODUGNO

Avviso di approvazione del Piano della Mobilità Ciclistica Comunale (P.M.C.C.).

AVVISO

Il Responsabile del Servizio 4 – Assetto del Territorio e Rigenerazione Urbana del Comune di Modugno (Ba)

In esecuzione alla delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27.02.2024

RENDE NOTO

che è stato approvato il Piano della Mobilità Ciclistica Comunale (P.M.C.C.) ai sensi della Legge Regionale n. 1/2013

Dal Palazzo di Città, 01.04.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 4
Assetto del Territorio e Rigenerazione Urbana
Arch. Nicola Fanelli

COMUNE DI SURBO

BANDO DI CONCORSO INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI PROPRIETA' PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI NEL COMUNE DI SURBO.

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014 e ss.mm.ii.

BANDO DI CONCORSO

per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, nonché dell'ARCA SUD-SALENTO (già IACP della Provincia di Lecce), che si renderanno disponibili nel Comune di Surbo, fatto salvo eventuali riserve di alloggi previste dall'art. 12 della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii.

I cittadini interessati a ottenere l'assegnazione di un alloggio E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) dovranno presentare domanda al Comune di SURBO su apposito modulo, secondo i termini e le modalità contenute nel presente bando di concorso. Gli interessati all'assegnazione possono partecipare ad una sola assegnazione in ambito Regionale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii., non possono partecipare al Concorso coloro i quali hanno occupato alloggi abusivamente.

REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

1. *Può conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica:*

a) **chi ha la cittadinanza italiana;**

b) **Sono ammessi al concorso anche:**

• **I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea;**

• **I cittadini stranieri di uno Stato non aderente all'Unione Europea** in conformità a quanto previsto dall'articolo 40 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, emanato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'articolo 27, comma 1 della legge 30 luglio 2002, n. 189 e s.m.i. (*Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo*), ovvero in possesso di regolare permesso di soggiorno almeno biennale, in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione, che svolge regolare attività di lavoro subordinato o autonomo alla data di pubblicazione del presente bando;

• *Sono altresì ammessi i cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 29 comma 3-ter del D.Lgs n. 251 del 19 Novembre 2007.*

c) **chi ha la residenza anagrafica nel Comune di SURBO.**

Sono ammessi al concorso anche coloro che, alla data di pubblicazione del bando, pur non risiedendo nel Comune di Surbo:

• svolgano attività lavorativa, autonoma o dipendente esclusiva o principale nel comune di SURBO;

• siano destinati a prestare servizio in un nuovo insediamento produttivo realizzato nel Comune di SURBO ;

• *lavoratori emigrati all'estero*, dell'ambito territoriale di SURBO finalizzato comunque al rientro in Italia, dovendo garantire la stabile occupazione dell'alloggio assegnato, la cui mancanza è causa di decadenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

d) **chi non è titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione** su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato in qualsiasi località; ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si

applicano gli standard di cui all'articolo 10, comma 2 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., determinati secondo i criteri dell'articolo 22 della stessa legge.

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile, sia non inferiore a 40 mq. In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:

- a. 45 mq per un nucleo familiare composta da una o due persone;
- b. 55 mq per un nucleo familiare composta da tre persone;
- c. 70 mq per un nucleo familiare composta da quattro persone;
- d. 85 mq per un nucleo familiare composta da cinque persone;
- e. 95 mq per un nucleo familiare composta da sei persone ed oltre.)

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

e) **chi non ha già ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati** in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

f) **chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore al limite di € 15.250,00**, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 25/05/2016, pubblicata sul BURP n. 67 del 13/06/2016, determinato ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale). Il reddito familiare complessivo è diminuito di € 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico. Qualora alla formazione del reddito complessivo familiare concorrano redditi da lavoro dipendente o assimilabile, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%.

Il reddito di riferimento è quello imponibile relativo all'ultima dichiarazione fiscale, al lordo delle imposte e al netto dei contributi previdenziali e degli assegni per il nucleo familiare.

Oltre all'imponibile fiscale vanno computati tutti gli emolumenti, (esclusi quelli non continuativi, come per esempio: assegno di maternità, assegno figli minori, assegni per libri di teso, assegno per borsa di studio, contributi per abbattimento barriere architettoniche, sostegno economico per spese mediche e funerarie, indennità mensile di frequenza, ecc.), quali:

- pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti;
- indennità comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

g) **chi non ha ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice, ovvero chi non ha occupato senza titolo alloggi disciplinati dalla L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.**

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

2. *Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita da coniugi, figli, affiliati e affidati con provvedimento del giudice con loro conviventi da almeno due anni.*

Rientrano nel nucleo familiare anche i soggetti di seguito elencati:

- a) *conviventi more uxorio (di due persone che, pur non essendo sposate, convivono) e unioni civili, come oggi disciplinati dall'art.1 della Legge n. 76 del 20 maggio 2016;*
- b) *ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado;*
- c) *affini fino al secondo grado che dichiarano, nelle forme di legge, alla data di pubblicazione del bando, che*

la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e che sono inseriti nello stesso stato di famiglia, *da almeno due anni dalla data di pubblicazione.*

- 3.** *La Giunta regionale, in sede di localizzazione di nuovi interventi, può stabilire particolari requisiti aggiuntivi per l'assegnazione di alloggi realizzati con finanziamenti destinati a specifiche finalità ovvero in relazione a peculiari esigenze locali, che dovranno essere soddisfatti anche in vigenza del presente bando*

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – PUNTEGGI

*Le domande di partecipazione al presente bando di concorso debbono essere compilate **obbligatoriamente** in bollo da €16,00 su apposito modulo di "Schema di domanda" predisposto dal Comune, acquisibile dal sito internet Comunale nella sezione "Bandi di gara e contratti del Comune di SURBO", all'indirizzo: <https://www.comune.surbo.le.it> e in distribuzione presso la sede Municipale.*

Nel predetto modulo è contenuto un questionario cui ciascun concorrente, per le parti che lo interessano, è tenuto a rispondere con esattezza. Il questionario è formulato come autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento ai requisiti di ammissibilità al bando ed alle condizioni il cui possesso dà diritto all'attribuzione dei punteggi.

Con la sottoscrizione della domanda il concorrente dichiara, sotto la sua responsabilità, di trovarsi nelle condizioni oggettive e soggettive in essa indicate e s'impegna a produrre, a richiesta, se necessario, l'idonea documentazione probatoria, anche del possesso dei requisiti, com'è previsto nel presente bando di concorso.

Le dichiarazioni mendaci, oltre a determinare la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, vengono punite ai sensi della legge penale e delle leggi speciali in materia di falsità degli atti.

Sulla base delle condizioni oggettive e soggettive dichiarate dal concorrente nella domanda sono attribuiti i seguenti punteggi, secondo quanto disposto dall'art. 5, da a1) ad a16) della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii., di seguito indicati:

a1) reddito del nucleo familiare, determinato con le modalità di cui all'articolo 21 della legge 457/1978 (vedi requisiti di ammissione al concorso punto e), non superiore ai seguenti limiti:

- a) *inferiore ad una pensione sociale vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il **2022** pari a € 5.953,87 annui): **punti 4.***
- b) *inferiore ad una pensione minima INPS vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il **2022** pari a € 6.669,13 annui): **punti 3.***
- c) *inferiore ad una pensione minima INPS più una pensione sociale vigenti nell'anno precedente di emissione del bando (per il **2022** pari a € 12.623,00 annui): **punti 2.***

Nota Bene: *La mancanza di reddito o lo stato di indigenza deve essere autocertificata ai sensi di legge. La falsa dichiarazione sugli stati prima riportati, comporta l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.*

a2) nucleo familiare composto da:

- a) *da 3 a 4 unità: **punti 1.***
- b) *da 5 a 6 unità: **punti 2.***
- c) *da 7 ed oltre unità: **punti 3.***

a3) famiglia monogenitoriale con uno o più minori a carico: **punti 2.**

a4) richiedenti che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età alla data di presentazione della domanda, a condizione che vivano soli o in coppia, anche con eventuali minori a carico: **punti 1.**

a5) famiglia con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data della domanda, ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio: **punti 1.**

Tale punteggio è attribuibile:

- a) *purché nessuno dei due componenti abbia superato il trentacinquesimo anno di età;*
 - b) *qualora la famiglia richiedente viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata;*
- a6) presenza di disabili nel nucleo familiare: **punti 3.****

Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera disabile il cittadino affetto da una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari almeno al 75 %, ovvero, se minore, con certificazione di difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età o ipoacustici (Legge 289/1990).

a7) nuclei familiari che rientrino in Italia o che siano rientrati da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando per stabilirvi la loro residenza, emigrati, profughi: punti 1.

a8) richiedenti la cui sede lavorativa si trova ad una distanza superiore a 40 km da quella di residenza: punti 1.

a9) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in locali adibiti impropriamente ad alloggio (baracche, case mobili, seminterrati, box, centri di raccolta, dormitori pubblici e simili) o comunque in ogni altro locale procurato a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica, ovvero per sistemazione precaria a seguito di provvedimento esecutivo di rilascio che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale: punti 4.

La condizione del biennio non è richiesta quando la sistemazione precaria derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente o da provvedimento esecutivo sfratto.

a10) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in alloggio antigienico, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o con servizi non conformi a quanto previsto dal decreto del Ministro della salute 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione) o quello che per la sua struttura e originaria destinazione, secondo il titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune, non era destinato ad abitazione: punti 2.

I punteggi di cui alle lettere a9) e a10) non sono tra loro cumulabili.

I punteggi di cui alle lettere a9) e a10) non vengono riconosciuti quando trattasi di locali impropriamente adibiti ad abitazione o antigienici, se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.

a11) richiedenti che coabitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità: punti 2.

La condizione di biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità, di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'autorità competente, di sistemazione di locali procurati a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica o di provvedimento esecutivo di sfratto.

a12) richiedenti che abitino alla data di pubblicazione del bando con il proprio nucleo familiare in alloggio sovraffollato rispetto allo standard abitativo definito all'articolo 10 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

(alloggi fino a **45 mq** per nuclei familiari composti fino a 2 persone; alloggi da **46 a 55 mq** per nuclei familiari composti da 3 persone; alloggi da **56 a 70 mq** per nuclei familiari composti da 4 persone; alloggi da **71 a 85 mq** per nuclei familiari composti da 5 persone; alloggi da **86 a 95 mq** per nuclei familiari composti da almeno 6 persone);

a) oltre 2 persone in più: **punti 1.**

b) oltre 3 persone in più: **punti 2.**

a13) richiedenti fruitori di alloggio di servizio che devono rilasciare per trasferimento di servizio d'ufficio o per cessazione non volontaria diversa da collocamento a riposo: punti 1.

a14) richiedenti che devono abbandonare l'alloggio a seguito di ordinanze di sgombero o per motivi di pubblica utilità o per esigenze di risanamento edilizio, risultanti da provvedimenti emessi dall'autorità competente non oltretre anni prima della data di pubblicazione del bando: punti 6.

a15) richiedenti che abitino in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato: punti 6.

Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche del nucleo familiare nell'anno di riferimento, così come definiti dall'art. 2 del D.M. 14 Maggio 2014, come di seguito riportato:

Art. 2 – D.M. 14 Maggio 2014 – Criterio di definizione di morosità incolpevole

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare. La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1, possono essere dovute ad una delle seguenti cause:

- perdita del lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;

I punteggi di cui alle lettere a14) e a15) non sono tra loro cumulabili.

a16) richiedenti che abitino in un alloggio il cui canone locativo incida in misura non inferiore al 30 % sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi del comma 1, lettera e), dell'art. 3 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. (vedi requisiti di ammissione al concorso punto e): punti 1.

Non sono cumulabili con i punteggi di cui alle lettere a14) e a15), quelli di cui alle lettere a9), a10), a11), a12) e a13). In questi casi si sceglie il criterio che consente di ottenere il maggiore punteggio.

RACCOLTA DELLE DOMANDE – FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA – OPPOSIZIONE E RICORSI

Le domande di partecipazione al presente bando, compilate in bollo esclusivamente sul modulo di "Schema di Domanda" predisposto dal Comune, intestate a Comune di Surbo - Ufficio Protocollo, via Codacci Pisanelli, 23 – 73010 SURBO, devono riportare sulla busta la seguente causale: "DOMANDA di ASSEGNAZIONE ALLOGGIO ERP – BANDO 2020".

Le domande devono essere inviate, entro le ore 12:00 del giorno 20/05/2024 (venti maggio duemilaventiquattro), a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità:

- a mezzo di raccomandata A/R del servizio postale ovvero posta celere ovvero mediante agenzia di recapito;
- consegnata a mano all' Ufficio protocollo del Comune.
- a mezzo pec sottoscritta digitalmente al seguente indirizzo: comunesurbo@pec.it

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione e/o integro in ogni sua parte entro le ore e il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione delle domande.

Alla domanda deve essere allegata copia di un valido documento d'identità di chi la sottoscrive, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. In assenza, non essendoci la prova della sottoscrizione, la domanda sarà ritenuta nulla.

Entro novanta giorni dalla data di scadenza dei termini di partecipazione stabiliti nel bando, l'Ufficio Comunale competente provvederà a formulare la graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi attribuiti a ogni singola domanda e a pubblicarla nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando, nonché a darne comunicazione ad ogni singolo concorrente.

Entro trenta giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono presentare richieste motivate e documentate di un parere della Commissione Provinciale

di cui all'art. 42 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., per il tramite dell'Ufficio Comunale competente. Il medesimo Ufficio, entro quindici giorni dalla data di presentazione della richiesta, trasmette la stessa, unitamente alle proprie controdeduzioni e ad ogni documento utile al rilascio del parere, alla Commissione. La Commissione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, esprime il proprio parere vincolante sulla graduatoria provvisoria.

L'Ufficio Comunale competente, entro i quindici giorni successivi al ricevimento dell'ultimo parere rilasciato dalla Commissione sulla graduatoria provvisoria, provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando.

Della formazione di detta graduatoria definitiva, il Comune dà notizia alla struttura regionale competente, con indicazione del numero delle domande ammesse, del numero degli alloggi assegnati e del numero di alloggi eventualmente disponibili.

Sulla base delle risultanze della graduatoria generale definitiva, verrà considerata l'eventuale riserva abitativa concessa dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

Per l'attribuzione dei punteggi di cui al presente bando il concorrente deve dichiarare nell'apposito modello di domanda, di trovarsi in una o più delle condizioni indicate e produrre la documentazione del caso.

Qualora il concorrente richieda il punteggio relativo ai locali impropriamente adibiti ad alloggio, ai locali antigienici, nonché ad alloggi sovraffollati, il Comune di Surbo si riserva di effettuare appositi sopralluoghi con un preavviso massimo di tre giorni.

La valutazione del punteggio sarà effettuata sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda e dell'eventuale documentazione allegata.

Ai fini della collocazione in graduatoria, tra le domande che abbiano conseguito lo stesso punteggio viene effettuato il sorteggio pubblico.

La graduatoria che ha durata quadriennale, sostituisce, a tutti gli effetti, quelle eventualmente precedenti, e conserva la sua efficacia fino a quando non venga sostituita o aggiornata nei modi previsti nell'art. 7 della Legge Regionale n. 10/2014, cioè, mediante bandi di concorso integrativi.

A norma dell'art. 8 comma 4 della L.R. n.10/2014 e ss.mm.ii., gli organi preposti alla formazione delle graduatorie e alle assegnazioni, nonché gli enti gestori, possono espletare, in qualsiasi momento, accertamenti volti a verificare l'esistenza e la permanenza dei requisiti.

GRADUATORIE SPECIALI

I richiedenti appartenenti alle categorie speciali (richiedenti che abbiano superato il sessantesimo anno di età, giovani coppie e famiglie in costituzione, disabili), di cui ai punti a4), a5) e a6), oltre ad essere inseriti nella graduatoria generale permanente, sono collocati d'ufficio in graduatorie speciali relative ad ogni singola categoria, con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale.

Le graduatorie speciali così formate, sono valide **solo** ai fini dell'assegnazione di alloggi destinati in via prioritaria a specifiche categorie di cittadini, in caso di determinazione della Regione, o per espressa previsione di leggi di finanziamento. Tali alloggi non vengono computati nella quota di riserva di cui all'articolo 12 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

VERIFICA DEI REQUISITI PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE (art. 8 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

Prima dell'assegnazione degli alloggi che siano già disponibili o che si rendano disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria, verrà verificata la permanenza dei requisiti previsti per l'assegnazione. Il mutamento dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a1) ad a8), della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. fra il momento dell'approvazione della graduatoria e quello dell'assegnazione non influisce sulla collocazione in graduatoria, purché permangano i requisiti di cui alle lettere da a9) ad a16) del medesimo articolo e, per quanto attiene al requisito a15), purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato.

Il Comune, accertata la mancanza nell'assegnatario di alcuno dei requisiti di cui al comma 2, dell'articolo 5 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., avvia il procedimento di esclusione dalla graduatoria o di mutamento della posizione nella stessa del concorrente, dandone comunicazione a quest'ultimo, il quale, nei successivi quindici

giorni, può proporre la richiesta di parere alla Commissione di cui all'art. 42 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

ASSEGNAZIONE E STANDARD DELL'ALLOGGIO (ART. 10 DELLA L.R. 10/2014 E SS.MM.II.)

L'assegnazione in locazione semplice degli alloggi agli aventi diritto è effettuata dal responsabile dell'ufficio competente del comune.

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 22, sia non inferiore a mq. 45. In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:

- a) 45 mq per nuclei familiari composti da una o due persone;
- b) 55 mq per nuclei familiari composti da tre persone;
- c) 70 mq per nuclei familiari composti da quattro persone;
- d) 85 mq per nuclei familiari composti da cinque persone;
- e) 95 mq per nuclei familiari composti da sei persone e oltre.

Sono ammesse assegnazioni in deroga qualora le caratteristiche dei nuclei familiari richiedenti in graduatoria o degli assegnatari interessati a eventuali cambi di alloggio non consentano, a giudizio del comune e dell'ente gestore, soluzioni valide né ai fini della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico, né ai fini del soddisfacimento di domande con pari o più grave grado di bisogno.

SCelta E CONSEGNA DEGLI ALLOGGI

In caso di disponibilità di più alloggi da assegnare nello stesso arco temporale, anche a seguito di nuovi interventi costruttivi che si concludono nel tempo di vigenza della graduatoria, il Comune, di intesa con l'ente gestore, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dà notizia agli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione, indicando il giorno e il luogo per la scelta dell'alloggio.

La scelta dell'alloggio, nell'ambito di quelli individuati secondo lo standard abitativo, è effettuata dall'assegnatario o da suo delegato tra quelli proposti.

In caso di mancata presentazione, l'assegnatario decade dal diritto di scelta ed occuperà l'alloggio non scelto dagli altri concorrenti.

Gli assegnatari scelgono gli alloggi nell'ordine di precedenza stabilito dalla graduatoria nel rispetto comunque dei parametri di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014 e ss.mm.ii., salva la deroga prima descritta.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria non possono rifiutare l'alloggio a essi proposto se non per gravi e documentati motivi, da valutarsi da parte del Comune competente all'assegnazione.

In caso di mancata scelta non adeguatamente motivata, il Comune dichiara la decadenza dall'assegnazione, previa diffida all'interessato ad accettare l'alloggio propostogli.

Ove le giustificazioni siano ritenute valide, l'interessato non perde il diritto all'assegnazione e alla scelta tra gli alloggi che siano successivamente ultimati o comunque si rendano disponibili entro i termini di validità della graduatoria ove è utilmente collocato.

Il contratto di locazione semplice è stipulato tra l'assegnatario dell'alloggio e l'ente gestore che consegna i regolamenti all'assegnatario stesso e comunica al Comune interessato la data di consegna degli alloggi e il nominativo dell'assegnatario.

L'alloggio deve essere occupato stabilmente dall'assegnatario entro trenta giorni dalla data di consegna. In caso di lavoratore emigrato all'estero il termine è elevato a sessanta giorni.

La mancata occupazione entro il termine indicato comporta la decadenza dall'assegnazione dichiarata ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

Il contratto di locazione sarà stipulato su quello tipo approvato dalla Giunta regionale, sentiti gli enti gestori e le organizzazioni sindacali confederali, degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative a livello regionale, sottoposto alla disciplina della LR 10/2014 e ss.mm.ii. Qualora la Giunta regionale dovesse adottare modifiche al contratto tipo di locazione già approvato, l'ente gestore predisporrà il nuovo contratto e lo comunicherà all'assegnatario.

Il contratto tipo contiene:

- a) il verbale dello stato dell'alloggio al momento della consegna e il prospetto per il canone di locazione.

- b) *i diritti e i doveri degli occupanti l'alloggio.*
- c) *le norme che disciplinano il subentro degli aventi diritto nell'assegnazione e nel contratto.*
- d) *le modalità di pagamento e di aggiornamento del canone e delle quote accessorie, delle eventuali indennità di mora e della misura degli interessi moratori e delle eventuali ulteriori sanzioni e penalità applicabili.*
- e) *l'obbligo di assunzione, da parte dell'assegnatario, degli oneri derivanti dall'istituzione della autogestione delle parti e dei servizi comuni.*
- f) *l'indicazione analitica degli oneri di manutenzione ordinaria a carico dell'assegnatario.*
- g) *le cause di risoluzione dei rapporti di locazione, di annullamento e decadenza dell'assegnazione.*
- h) *le norme che regolano la mobilità.*

AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE E BANDI SPECIALI

E' facoltà del Comune di Surbo, pubblicare bandi integrativi nell'arco di validità della graduatoria. La Giunta regionale può autorizzare i Comuni a emanare bandi speciali per l'assegnazione di alloggi specificamente individuati in dipendenza di particolari esigenze, indicando, ove necessario, requisiti aggiuntivi.

RISERVA ALLOGGI

In deroga ai programmi di intervento già approvati, la Giunta regionale, i comuni e gli enti gestori possono riservare un'aliquota degli alloggi compresi in detti programmi e non superiore al 25 % al fine di provvedere alla sistemazione abitativa di nuclei familiari in dipendenza di sopraggiunte necessità quali:

- a) *pubbliche calamità.*
- b) *sgombero di unità abitative di proprietà pubblica da sottoporre a lavori di recupero edilizio per effettuare i quali venga riconosciuta dall'organo competente la necessità di sgombero.*
- c) *gravi motivi di pubblica utilità.*
- d) *sfratti nelle condizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) della LR 10/2014 e ss.mm.ii.*
- e) *assistenza alloggiativa alle donne e agli eventuali figli minori, che versino nella necessità, adeguatamente documentata, di abbandonare l'alloggio in quanto vittime di violenze o di maltrattamenti e che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originale.*

Anche per le assegnazioni degli alloggi riservati devono sussistere i requisiti prescritti, salvo che non si tratti di sistemazione provvisoria, che non può eccedere la durata di due anni. Sono esclusi in ogni caso da tale sistemazione coloro i quali superano il doppio del reddito previsto per l'assegnazione. I contratti relativi alle sistemazioni provvisorie sono stipulati dall'ente gestore e hanno durata pari al periodo di occupazione provvisoria dell'alloggio.

Nel caso in cui il beneficiario della riserva sia già assegnatario di alloggi di edilizia residenziale pubblica i requisiti richiesti sono quelli per la permanenza.

ANNULLAMENTO DELL'ASSEGNAZIONE

L'annullamento dell'assegnazione è disposto con provvedimento del Comune competente nei seguenti casi:

- a) *per assegnazione avvenuta in contrasto con le norme vigenti al momento dell'assegnazione medesima.*
- b) *per assegnazione avvenuta sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazioni false.*

In presenza delle condizioni di cui innanzi, comunque accertate dal comune e/o dall'ente gestore prima della consegna dell'alloggio o nel corso del rapporto di locazione, il Comune comunica all'interessato l'avvio del procedimento di annullamento dell'assegnazione dandone contemporanea notizia all'ente gestore.

Entro il termine di quindici giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento di annullamento l'interessato può proporre richiesta motivata di un parere alla Commissione per il tramite dell'ufficio comunale competente.

Il medesimo ufficio, entro quindici giorni dalla data di richiesta di parere, trasmette la stessa, unitamente alla proprie controdeduzioni e ogni altro documento utile al rilascio del parere, alla Commissione.

La Commissione, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso, rende il proprio parere vincolante.

Entro quindici giorni dalla data di ricevimento del parere, l'ufficio comunale competente conclude il procedimento conformandosi allo stesso parere.

L'annullamento dell'assegnazione, avvenuto nel corso del rapporto di locazione, comporta la risoluzione di diritto del contratto.

Il provvedimento di annullamento deve contenere il termine per il rilascio dell'alloggio, non superiore a sei mesi, e costituisce titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario e di chiunque occupi l'alloggio.

DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

La decadenza dall'assegnazione viene dichiarata dal Comune, anche su proposta dell'ente gestore, nei casi in cui l'assegnatario:

- a) non occupi l'alloggio nel termine indicato all'atto della consegna di cui all'articolo 11 della LR 10/2014 e ss.mm.ii.*
- b) abbia ceduto o sublocato, in tutto o in parte, l'alloggio assegnatogli.*
- c) non abiti stabilmente nell'alloggio assegnato o ne muti la destinazione d'uso.*
- d) abbia adibito l'alloggio ad attività illecite o immorali.*
- e) perda i requisiti prescritti per l'assegnazione, salvo quanto indicato all'articolo 18 della LR 10/2014 e ss.mm.ii.*
- f) fruisca di un reddito annuo complessivo per il nucleo familiare superiore al limite stabilito per la permanenza.*

Per il procedimento di decadenza si applicano le disposizioni dettate per l'annullamento dell'assegnazione.

La decadenza dall'assegnazione comporta la risoluzione di diritto del contratto e il rilascio immediato dell'alloggio.

Il comune può concedere, solo una volta, un termine non eccedente i sei mesi per il rilascio dell'immobile.

Il provvedimento di decadenza deve contenere l'avviso che, in caso di inottemperanza all'intimazione di rilascio dell'alloggio nei termini assegnati, oltre l'esecuzione dell'ordinanza, sarà irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura stabilita dalla Giunta regionale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (INFORMATIVA)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti compatibili, i dati personali forniti o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'Ufficio preposto del Comune e saranno trattati, anche con procedure informatizzate, nel rispetto della citata normativa, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi, da parte degli incaricati dei competenti Uffici dell'amministrazione comunale, per le finalità connesse e strumentali all'espletamento della procedura (e ai successivi adempimenti) e della verifica dei requisiti, nel rispetto degli obblighi di legge e per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o di compiti di interesse pubblico. I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti e, in ogni caso, per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati medesimi potranno essere comunicati ad altri soggetti, per le finalità di gestione degli aspetti connessi e diffusi, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, mediante pubblicazione di graduatorie ed elenchi all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Surbo.

I dati potranno, inoltre, essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che siano portatori di un interesse, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

Ai sensi della normativa citata i partecipanti hanno diritto ad accedere ai dati che li riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti alla procedura, la rettifica o la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se ne sussistono i presupposti. All'interessato/a è

riservata, inoltre, la facoltà di opporsi al trattamento dei dati personali e di presentare reclamo al Garante in caso di violazione dei propri dati personali (art. 77 del Reg. UE 2016/679).

Titolare del trattamento è il Comune di Surbo, con sede in Surbo alla via Giuseppe Codacci Pisanelli n. 23.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente previsto dal presente bando, si rinvia alla normativa vigente in materia.

E' consentito l'accesso a tutti gli atti della procedura nel rispetto della normativa vigente e di quanto regolamentato da questo Ente in materia. Le modalità ed i tempi di richiesta ed ottenimento dell'accesso, sono quelli stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore n. 6 Servizi Tecnici LL.PP./SUAP, Arch. Vincenzo Paladini.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico degli uffici, al recapito telefonico 0832.360842 o via mail al seguente indirizzo: servizitecnici@comune.surbo.le.it.

*Il Responsabile del VI° Settore Servizi Tecnici – SUAP
arch. Vincenzo Paladini*

Marca da bollo

€ 16,00

Comune di Surbo
 Ufficio Protocollo
 Via Codacci Pisanelli, 23
 73010 SURBO (Le)

Oggetto: BANDO DI CONCORSO INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 10/2014 E SS.MM.II. PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE, DI PROPRIETA' PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI DISPONIBILI NEL TERRITORIO DI SURBO.

Schema di Domanda per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

Il/La sottoscritto/a: _____
nato/a _____ **il** _____ **Prov.** _____
Stato _____ **CODICE FISCALE** _____ e
 residente nel Comune di _____ (Prov. _____)
 Via _____, n. _____, telefono _____
 indirizzo mail _____
 Cittadinanza _____ e,
 se extracomunitario: data rilascio permesso di soggiorno _____;
 data riconoscimento status di rifugiato o di protezione sussidiaria _____;
presa visione del bando di assegnazione di alloggio ERP emesso da questo Comune e connesso alla presente domanda, che accetta integralmente ed al quale la documentazione allegata si riferisce;

CHIEDE

di partecipare al bando indetto dal Comune di Surbo per l'assegnazione, in locazione semplice, di alloggi E.R.P. disponibili o che si renderanno disponibili, per il proprio nucleo familiare, così composto:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	RAPPORTO DI PARENTELA (compreso convivente more uxorio - convivente di fatto- Unione civile)	Mesi ed Anni di convivenza alla data di pubblicazione del bando (arrotondamento ad un mese per frazioni superiori a 15 giorni)

dando atto, che, in base all'art. 3 comma 3 della legge regionale n. 10 del 2014, per nucleo familiare deve intendersi sia la famiglia costituita da coniugi, figli, unioni civili, conviventi di fatto, affiliati e affidati con provvedimento del giudice con loro conviventi da almeno due anni, sia i conviventi more uxorio, sia gli ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado; sia gli affini fino al secondo grado.

Per gli affini fino al secondo grado, si dichiara, allegando le dichiarazioni rese nei modi di legge, che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale, che sono inseriti nello stesso nucleo familiare, da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando.

Il nucleo familiare è quello per il quale si chiede l'assegnazione.

Al fine di essere ammesso alla procedura per conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Surbo, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.445/2000 e consapevole delle responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci,

DICHIARA

Quanto segue: (barrare o compilare la casella che interessa)

1. di essere cittadino italiano
 o di uno Stato membro dell'U.E. (specificare lo Stato.....)
2. di essere cittadino extracomunitario (specificare lo Stato extraeuropeo) di risiedere nel Comune di Surbo dal e di essere in possesso per tutti i componenti il proprio nucleo di:
 permesso di soggiorno **carta di soggiorno (almeno biennale)**
 status di rifugiato **status di protezione sussidiaria**
3. di prestare la propria attività di lavoro **esclusiva** o **principale**:
 autonomo _____ (indicare la tipologia anche con la sola indicazione del cod. ATECO) con iscrizione CCIAA n..... e n..... del REA....., P.IVA..... (se l'attività autonoma è di natura professionale indicare il tipo di professione _____);
 dipendente e di prestare la propria attività lavorativa nel Comune di Surbo presso..... in qualità di.....;
4. di essere destinato a prestare servizio nel Comune di presso il nuovo insediamento produttivo entro il
5. di aver percepito, come risulta dall'ultima dichiarazione fiscale, allegata alla presente domanda, egli stesso ed il suo nucleo familiare, nell'**anno 2022** un reddito complessivo di €.....
Tale reddito complessivo comprende oltre all'imponibile fiscale, gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento.
6. di non essere destinatario di decreto di rilascio di alloggio e.r.p. occupato senza titolo emesso ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 54/1984 o dell'art. 20 della L.R. 10/2014;
7. di abitare nel Comune di Surbo, alla Via..... n.....
 in alloggio in locazione
 in alloggio in proprietà composto da n. vani (escluso cucina e servizi) di superficie utile (riferito solo all'alloggio) di mq..... secondo i criteri di cui all'art. 22 della legge 10/2014;
 ovvero lavoratori emigrati all'estero, dell'ambito territoriale di Latiano finalizzato comunque al rientro in Italia, dovendo garantire la stabile occupazione dell'alloggio assegnato, la cui mancanza è causa di decadenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/2014.
8. di coabitare, con altro nucleo familiare (che non possiede le caratteristiche indicate all'art. 3 comma 3 della L.R. 10/2014) del sig./ra..... e che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale dall'anno così composto:

composto: COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Eventuale RAPPORTO DI PARENTELA

9. di non aver ottenuto né egli stesso, né i componenti il suo nucleo familiare l'assegnazione immediata o futura di alloggi realizzati con contributi pubblici, o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno;

10. di non aver ceduto né egli stesso, né i componenti il suo nucleo familiare in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza, in locazione semplice;

11. di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato in qualsiasi località; ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si applicano gli standard di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 10/2014, determinati con i criteri di cui all'art. 22 della stessa legge.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente che da parte degli altri componenti il nucleo familiare. Deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione.

12. di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento amministrativo per il quale la presente dichiarazione viene resa e/o il presente documento viene compilato.

DICHIARA, altresì,

di trovarsi nelle seguenti condizioni socio-economiche e abitative, valutabili ai fini dell'attribuzione dei punteggi (contrassegnare con una crocetta):

1) Reddito dell'intero nucleo familiare - **anno 2022**, per il quale si chiede l'assegnazione, determinato con le modalità dell'art. 21 L. 457/78 e ss.mm. ii. (vedi requisiti di ammissione punto e del bando):

- inferiore pensione sociale, oggi definita assegno sociale (€ 5.953,87 annui) **punti 4**
 - inferiore ad una pensione minima INPS € 6.669,13 annui) **punti 3**
 - inferiore ad una pensione minima INPS più una pensione sociale (€ 12.623,00 annui) **punti 2**
- Come analiticamente determinato nell'allegata scheda situazione reddituale familiare.

2) Il nucleo familiare è composto da:

- 3 o 4 persone **punti 1**
- 5 o 6 persone **punti 2**
- 7 o oltre **punti 3**

3) Nel nucleo familiare monogenitoriale è presente: - un componente con uno o più minori a carico **punti 2**

4) Richiedenti che abbiano superato il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda, a condizione che vivono da soli o in coppia, anche con minori a carico; **punti 1**

5) Giovani coppie con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data della domanda, ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque prima dell'assegnazione: - purché nessuno dei due abbia superato il 35° anno di età; - qualora la famiglia viva in coabitazione o dimostri di non disporre di una sistemazione

- abitativa adeguata; **punti 1**
- 6) Nel nucleo familiare si ha la presenza di: - un portatore di handicap (certificato della competente autorità con diminuzione della capacità lavorativa almeno al 75% o, se minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età o ipoacustici L. 289/1990); **punti 3**
- 7) Nuclei familiari che rientrano in Italia o rientrati da non più di 12 mesi dalla data del bando per stabilirvi la loro residenza; **punti 1**
- 8) Richiedenti la cui sede lavorativa si trova a una distanza superiore a 40 km da quella di residenza; **punti 1**
- 9) Il nucleo familiare abita in un alloggio improprio da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando. La condizione del biennio non è richiesta quando la precarietà derivi da provvedimento esecutivo di sfratto; **punti 4**
- 10) Il nucleo familiare abita in un alloggio antighienico da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando **punti 2**
- Ritenendosi tale:
- alloggio privo di servizi igienici;
- con servizi non conformi a quanto previsto dal Decreto del Ministero della salute 5 luglio 1975;
- non era destinato ad abitazione.
- 11) Il nucleo familiare coabita con altro o più nuclei familiari, ciascuno almeno composto da due unità da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando; **punti 2**
- 12) Il nucleo familiare abita in alloggio sovraffollato rispetto allo standard abitativo definito all'art.10 comma 2 L.R. n.10/2014: **punti 1**
- oltre 2 persone rispetto allo standard abitativo **punti 2**
- oltre 3 persone rispetto allo standard abitativo
- 13) Richiedenti fruitori di alloggio di servizio che devono rilasciare l'alloggio per trasferimento d'ufficio o per cessazione non volontaria diversa da collocamento a riposo; **punti 1**
- 14) Richiedenti che devono abbandonare l'alloggio a seguito di ordinanza di sgombero emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data del bando; **punti 6**
- 15) Il nucleo familiare abita in un alloggio da rilasciare a seguito di Provvedimento esecutivo di sfratto intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale. Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche nell'anno economico di riferimento (**2023**) così come definiti dalla Giunta Regionale nella deliberazione n. 665 del 02/04/2015; **punti 6**
- 16) Richiedenti che abitino in un alloggio il cui canone locativo incida in misura non inferiore al 30% sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare; **punti 1**
- Il sottoscritto, impegnandosi a comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di residenza o recapito, chiede che tutte le comunicazioni che lo riguardano siano inviate:
- c/o la propria residenza
- al seguente recapito _____
- utilizzando il proprio o quello del delegato, indirizzo mail di posta certificata: _____

Il sottoscritto, dichiara altresì di essere a conoscenza che verranno eseguiti, da parte del Comune di Surbo, attraverso i competenti uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, con riferimento alla situazione reddituale, in particolare di tutti coloro che si trovano in posizione utile per il conseguimento di una assegnazione di alloggio ERP.

~~Con la sottoscrizione della presente domanda, esonero l'operatore comunale o sindacale da ogni responsabilità in merito all'eventuale assistenza fornita nella compilazione della stessa.~~

IL DICHIARANTE _____ (firma leggibile)

Informazioni relative al trattamento dei dati personali

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. Il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale e/o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o di rilevante interesse pubblico. I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso il Settore "Settore Servizi Tecnici - SUAP" del Comune di Surbo, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti, pubblici o privati, nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. I suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Ente). Il conferimento di tali dati è obbligatorio per dar corso alla richiesta o al procedimento di Suo interesse. Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Reg. UE 2016/679 contattare il Settore in precedenza indicato o rivolgere la richiesta al Protocollo del Comune (comunesurbo@pec.it) o al suo Responsabile della Protezione dei Dati (privacy@liquidlaw.it). Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati consultare l'informativa completa pubblicata sul sito web istituzionale.

ALLEGATO A)

Allegati alla presente domanda di assegnazione di un alloggio di ERP nel Comune di Latiano. (elenco esemplificativo finalizzato da redigere in maniera puntuale, anche allegando altra documentazione qui non prevista ma ritenuta utile al fine di valutare elementi per conseguire punteggi o essere ammessi alla procedura.).

- Scheda situazione reddituale del nucleo familiare riferita all'anno **2022** ai sensi dell'art. 3 – L.R. 10/2014 (**OBBLIGATORIA**);
- Copia della dichiarazione dei redditi per l'anno **2022** (presentata nel **2023**) di ogni componente il nucleo familiare; All'imponibile fiscale vanno dichiarati tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse. (N.B. sono esclusi quelli non continuativi e l'indennità di accompagnamento/indennità di frequenza);
- Copia del documento d'identità (OBBLIGATORIA)**;
- (**Solo per i cittadini extracomunitari**) Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno di durata almeno biennale, del certificato di riconoscimento dello status di rifugiato o in stato di protezione sussidiaria, in corso di validità di ogni componente il nucleo familiare, con documentazione comprovante lo svolgimento di attività di lavoro autonomo o subordinato, in questo caso con ultime due buste paga);
- Copia del contratto di locazione regolarmente registrato**;
- (**Solo per i non residenti nel Comune**) Certificazione attestante lo svolgimento di attività lavorativa nel territorio del Comune di Surbo;
- Copia** del provvedimento esecutivo di sfratto;
- Copia** del provvedimento emesso dalle autorità competenti da cui si evinca la necessità dell'abbandono dell'alloggio;
- Copia** del provvedimento attestante il trasferimento d'ufficio o la cessazione non volontaria del rapporto di lavoro del dipendente che fruisca di alloggio di servizio;
- Copia** del verbale della commissione medica per l'accertamento degli stati di invalidità o di altra commissione equiparata, da cui si evinca il possesso di invalidità, la stabilità, ed il grado di riduzione della capacità lavorativa ovvero, se minore, la presenza di una persistente difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età o ipoacusia (L.289/90);
- Copia** della sentenza/omologazione di separazione legale del Tribunale;
- Copia** del verbale rilasciato dagli enti competenti, ai fini del riconoscimento dell'invalidità (75%), o, se minore, con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età o ipoacusico(L.289/90)

- Certificazione** rilasciata dagli enti (es. ASL) competenti attestante l'abitazione in alloggio improprio/antigienico/inadeguato; **Ovvero** **richiesta** di verifica da parte del Comune per le condizioni di alloggio improprio, inadeguato anche con riferimento agli standard;
- Dichiarazione** di tecnico abilitato relativa alla superficie dell'alloggio occupato calcolata secondo le norme di cui all'art. 22 della legge regionale n. 10 del 7.4.2014;
- Dichiarazione** art. 3 comma 3 lett. c) L.R. 10/2014 (parte richiedente l'assegnazione)
- Dichiarazione** art. 3 comma 3 lett. c) L.R. 10/2014 (parte affine fino al 2° grado del richiedente)
- Delega all'invio** telematico in favore del/la sig.ra _____
- Altro** (specificare, purché utile a conoscere fatti e situazioni inerenti l'assegnazione dei relativi punteggi):
 1. _____
 2. _____
 3. _____
 4. _____
 5. _____
 6. _____

IL DICHIARANTE _____ (*firma leggibile*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per assenza di reddito
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ via/piazza _____
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero

D I C H I A R A

di essere parte del nucleo familiare per il quale (nome e cognome del richiedente l'assegnazione) _____ chiede l'assegnazione di un alloggio popolare, all'esito della definizione della graduatoria **2024** del Comune di Surbo e di trovarsi nella condizione di mancanza di reddito nell'anno **2022**.

Il/La sottoscritto/a prende atto che la falsa dichiarazione sullo stato di mancanza di reddito per l'anno 2022, comporta, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 10/2014, l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

Firma del dichiarante

(Luogo e data) _____

(Firma Leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per indigenza
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ via/piazza _____
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero

DICHIARA

per se e per il proprio nucleo familiare per il quale chiede l'assegnazione di un alloggio popolare, all'esito della definizione della graduatoria, del Comune di Surbo, di versare in stato di indigenza secondo i parametri applicati dal servizio sociale di Lecce, in applicazione del D.Lgs. 109 del 31.3.1998.

Il/La sottoscritto/a prende atto che la falsa dichiarazione sullo stato di indigenza comporta, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 10/2014, l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

(Luogo e data) _____

(Firma Leggibile)

DELEGA ALL'INVIO TELEMATICO

In relazione alla procedura:

BANDO DI CONCORSO **anno 2024** INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE, DI PROPRIETA' PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI DISPONIBILI NEL TERRITORIO DI SURBO.

Il/la sottoscritto/a _____,
nata a _____ il _____,
viste le modalità di invio della domanda e relativa documentazione, anche in formato elettronico, tramite PEC **per via telematica** mediante un indirizzo personale di posta elettronica certificata (**pec**) ovvero di un proprio delegato alla trasmissione,

delega

il signor/ra _____ (che assume la qualità di delegato), nato/a il _____ a _____,
ad effettuare il predetto invio.

A tal fine elegge tale indirizzo di pec, quale indirizzo a cui inviare tutta la corrispondenza successiva alla definizione della seguente procedura, salva successiva diversa comunicazione che annulli la presente.

Firmato _____

Al presente documento di delega alla trasmissione, firmato dal richiedente, allega il documento di riconoscimento del delegato.

**DICHIARAZIONE art. 3 comma 3 lett. c) L.R. 10/2014
(parte richiedente l'assegnazione)**

Il sottoscritto:

COGNOME _____

NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

CODICE FISCALE _____

e residente nel Comune di _____ (Prov. _____).

Via _____, n. _____,

telefono _____ indirizzo mail _____

Cittadinanza _____ e se extracomunitario: data rilascio permesso di

soggiorno _____; data riconoscimento status di rifugiato o di protezione

sussidiaria _____;

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, art. 76 con la consapevolezza che la non veridicità

della dichiarazione comporta responsabilità penale e la decadenza dai benefici eventualmente

conseguiti, nella sua qualità di richiedente l'inclusione nella graduatoria di assegnazione di alloggi

ERP 2017, nel Comune di Surbo

DICHIARA CHE

Il/la sig./sig.ra _____, **nata a** _____,

il _____, **è affine di** _____ **(indicare il grado)**, **è inserita nel proprio nucleo**

familiare dal _____, **e che la convivenza iniziata**

dal _____, **è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale.**

Luogo _____ Data _____

Firma

Il documento di identità in corso di validità, è allegato alla domanda della procedura in essere

**DICHIARAZIONE art. 3 comma 3 lett. c) L.R. 10/2014
(parte affine fino al 2° grado del richiedente)**

Il sottoscritto:

COGNOME _____

NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

CODICE FISCALE _____

e residente nel Comune di _____ (Prov. _____).

Via _____, n. _____,

telefono _____, indirizzo mail _____

Cittadinanza _____ e se extracomunitario: data rilascio permesso di

soggiorno _____; data riconoscimento status di rifugiato o di protezione

sussidiaria _____;

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, art. 76 con la consapevolezza che la non veridicità della dichiarazione comporta responsabilità penale e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, nella sua qualità di richiedente l'inclusione nella graduatoria di assegnazione di alloggi ERP 2019, nel Comune di Surbo,

DICHIARA

di essere affine di _____ (1° o 2° grado del/la

sig./sig.ra _____, **nato/a a** _____,

il _____, **richiedente** l'assegnazione di un alloggio di ERP 2024;

di essere inserito/a nello stesso nucleo familiare dal _____, **e che la**

convivenza iniziata dal _____, **è finalizzata alla reciproca assistenza**

Luogo _____ Data _____

Firma

Si allega, a pena di esclusione, copia del documento di identità in corso di validità.

SCHEDA SITUAZIONE REDDITUALE DEL NUCLEO FAMILIARE RIFERITA ALL'ANNO 2022 AI SENSI DELL'ART. 3 – L.R. 10/2014. II NUCLEO FAMILIARE DEL SOTTOSCRITTO PER IL QUALE È RICHiesta L'ASSEGNAZIONE È QUELLO QUI DI SEGUITO RIPORTATO CON L'INDICAZIONE PER CIASCUN COMPONENTE DEL REDDITO POSSEDUTO NELL'ANNO 2022.

REDDITI PERCEPITI NELL'ANNO 2018									
(1) COGNOME E NOME	(2) DATA DI NASCITA	(3) REL. PAR.	(4) CODICE FISCALE	(5) REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE O PENSIONE ecc.	(6) REDDITO DA LAVORO AUTONOMO O ASSIMILATO	(7) REDDITO DA FABBRICATI E TERRENI	(8) EMOLUMENTI INDENNITA' PENSIONI, SUSSIDI, A QUALSIASI TITOLO PERCEPITI, IVI COMPRESI QUELLI ESENTASSE	(9) STATO DISOC.	(10) TOTALE REDDITI
		R							

LEGENDA RELAZIONE PARENTELA: R = richiedente; CG = coniuge; F = figlio/a; A = altro convivente a qualsiasi titolo.

Nella colonna 9 riportare con "SI" l'eventuale stato di disoccupazione dei soggetti indicati nel quadro.

Punteggio riferito al reddito del nucleo familiare determinato con le modalità dell'art. 21 L. 457/78 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3, punto e) della L.R. 10/2014:

Con la sottoscrizione autorizzo il trattamento dei miei dati sensibili ai sensi della legge 675/1996.

AVVERTENZE: AL FINE DI EVITARE SANZIONI RELATIVAMENTE AD ERRORE TRASCRIPTIONI DI DATI REDDITUALI, SI CONSIGLIA L'ALLEGAZIONE DEI DOCUMENTI COMPROVANTI IL REDDITO POSSEDUTO NEL 2022.

Data, _____

Il richiedente

(Allegare fotocopia documento d'identità)

N.B. Ai sensi del disposto dell'art.38 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in allegato alla presente dichiarazione deve essere prodotta (sotto pena di esclusione) fotocopia di un documento di identità personale. Nel caso di corretta produzione di fotocopia di tale documento d'identità la dichiarazione è da prodursi in carta semplice. In caso contrario la firma deve essere autenticata con apposizione di una marca da bollo da Euro 16,00.

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 marzo 2024, n. 99
POC PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - PROGETTO ESECUTIVO "COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" (BUSINESS TO CONSUMER) 2024.

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO (CALL), EX ART. 77 DEL D.LGS N. 36/2023, SU PIATTAFORMA EMPULIA, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI SULLA PRODUZIONE DI CONTENUTI ARTISTICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO (CALL), EX ART. 77 DEL D.LGS N. 36/2023, SU PIATTAFORMA EMPULIA, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI TITOLARI DI DIRITTI ESCLUSIVI DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE PROMOZIONALE PUBBLICITARIA PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE NAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA

**ESTENSIONE TERMINE SCADENZA PRESENTAZIONE CANDIDATURE
CUP I59I23001370006.**

L'anno 2024, il giorno ventisei del mese di marzo il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante *"Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese"*;
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011 n. 176 recante *"Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE"*;
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, denominato *"Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE"*;
- Con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo.
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 *"Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale"*;
- VISTO il D.P.G.R. 10 novembre 2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTO l'art. 51 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022"*, che modifica l'art. 7 della L.R. n.1/2002 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*, modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;

- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), pubblicato il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016, con attuazione in data 25 maggio 2018;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante *“Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”*;
- VISTO IL Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante *“Delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- VISTA la D.G.R. del 6 ottobre 2015, n. 1735 con cui è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell’approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d’atto della Metodologia e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., come da ultimo modificati con DGR del 22 dicembre 2020, n. 2079;
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 con cui la Giunta Regionale ha dato mandato al Dipartimento Turismo di sottoscrivere a far data dal 17/02/2017, un Accordo di cooperazione con l’Agenzia Pugliapromozione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90 in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto *“Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house”* stanziando nel tempo, in linea con i continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, le risorse finanziarie necessarie a dare attuazione alla strategia turistica regionale, così come declinata nelle schede azioni annuali del Piano strategico del Turismo – Puglia365 e approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato *“Puglia 365”*, che racchiude i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all’estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l’innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l’intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l’anno. Le priorità d’intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell’innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori;
- VISTA la DGR del 02 luglio 2020, n. 1034 con cui la Giunta regionale approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la Delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. *“Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia”*;
- VISTA la D.G.R. del 30 ottobre 2023, n. 1502, con cui la Giunta regionale ha approvato le Schede progettuali relative all’annualità 2024 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365” a cura dell’Agenzia Pugliapromozione, approvato lo schema di Addendum all’Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l’Agenzia Pugliapromozione, assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione delle

attività progettuali previste per una somma complessiva pari a € 19.000.000,00, autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020, al fine di garantire continuità alle azioni progettuali nel 2024 e dare massima efficacia alle strategie già avviate adeguandole ai nuovi scenari, sempre nell'ottica della destagionalizzazione, dell'internazionalizzazione ed all'innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica;

- VISTA la Determinazione della Sezione Turismo e Internazionalizzazione del 6 dicembre 2023, n. 328, recante POC Puglia 2014/2020 - Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17 e ss.mm.ii. – n. 1502 del 30.10.2023). Presa d'atto dei progetti esecutivi del Piano Strategico del Turismo per l'Annualità 2024, tra cui MIR: C0608.1", "Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia - CUP I59I23001370006;
- VISTA la Determinazione D.G. 03.08.2022, n. 1552 recante "Atto di riorganizzazione e gestione dei procedimenti amministrativi dell'A.R.E.T. - Individuazione e nomina del coordinatore del Piano Strategico del Turismo e di tre R.U.P. dei progetti esecutivi a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020 AZIONE 6.8. - individuazione del responsabile del procedimento per la gestione del fabbisogno ordinario dell'Ente";
- VISTA la Determinazione D.G. del 05.07.2023 n. 312 recante "Nomina RUP (Responsabile Unico di Progetto) ai sensi dell'art. 15, del d.lgs. n. 36/2023: codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "delega al governo in materia di contratti pubblici";
- VISTO il Piano Triennale 2023-2025 per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato con Determinazione DG 149/2023 e aggiornato con Determinazione DG 26/2024;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 16.10.2023, n. 481 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 17.01.2024, n. 8 di approvazione Prima variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 11.03.2024, n. 85 di approvazione Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026;

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione del 15. 02.2024 n. 47 si è proceduto all'approvazione della "Consultazione preliminare di mercato (call), ex art. 77 del D.lgs n. 36/2023 per l'acquisizione di documentazione tecnica e informazioni utili all'avvio di procedure telematiche per l'affidamento a operatori economici titolari di diritti esclusivi di servizi di comunicazione promozionale pubblicitaria per il Piano di comunicazione nazionale della destinazione Puglia e relativo brief, annualità 2024, impegnando la somma di €.843.840,00 (imp. di spesa n. 74/2024);
- Con Determinazione del 15. 02.2024 n. 49 si è proceduto all'approvazione della "Consultazione preliminare di mercato (call), ex art. 77 del D.lgs n. 36/2023 per l'acquisizione di documentazione tecnica e informazioni utili all'avvio di procedure telematiche per l'affidamento a operatori che forniscono contenuti artistici e multimediali e relativo Brief, annualità 2024, impegnando la somma di €. 300.000,00 (imp. di spesa n. 75/2024);
- Le predette consultazioni sono gestite dalla piattaforma certificata Em.PULIA e pubblicate in trasparenza in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023;
- Il termine di scadenza per la presentazione della candidatura è stato fissato al 1° aprile 2024 per le predette call;

CONSIDERATO CHE:

- RUP e responsabile dell'Ufficio comunicazione sono state impegnate nei mesi di marzo e aprile a rispondere all'elevato numero di quesiti provenienti da operatori economici interessati a partecipare alle predette call, con riguardo:
 - Alle modalità di registrazione sul portale Em.PULIA,
 - Alla individuazione della documentazione, reperibile sul sito e su piattaforma certificata;
 - Alla compilazione della domanda nel formato google form,

- Al caricamento dei documenti su piattaforma;
- È stato, quindi, rilevato un significativo “digital divide” negli operatori economici a livello regionale e nazionale;
- È di fondamentale importanza che la Pubblica Amministrazione si faccia carico di questa difficoltà tecnica e culturale, per favorire la massima partecipazione degli operatori alle due consultazioni preliminari di mercato;
- Si propone di estendere la scadenza del termine di presentazione della candidatura al 15 aprile 2024;

PRECISATO CHE:

- Il CUP è il seguente: **I59I23001370006**
- Si rende necessario effettuare la pubblicazione del presente provvedimento e dell’avviso informativo sul sito istituzionale e sul BURP e ove possibile sulle Gazzette nazionali ed europee, ai sensi dell’art. 20, comma 1 e art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA E ACCERTATA:

- La regolare istruttoria eseguita;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di approvare l’estensione della scadenza dei termini di candidatura al 15 aprile 2024 con riferimento alle seguenti call:
 - a) “Consultazione preliminare di mercato (call), ex art. 77 del D.lgs n. 36/2023 per l’acquisizione di documentazione tecnica e informazioni utili all’avvio di procedure telematiche per l’affidamento a operatori economici titolari di diritti esclusivi di servizi di comunicazione promozionale pubblicitaria per il Piano di comunicazione nazionale della destinazione Puglia, approvata con D.D.G. n. 4772024;
 - b) “Consultazione preliminare di mercato (call), ex art. 77 del D.lgs n. 36/2023 per l’acquisizione di documentazione tecnica e informazioni utili all’avvio di procedure telematiche per l’affidamento a operatori che forniscono contenuti artistici e multimediali, approvata con D.D.G. n. 49/2024;
- 2) Di dare atto che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024-2026;
- 3) Di provvedere a pubblicare l’avviso informativo sul sito ARET e sul BURP e ove possibile sulle gazzette nazionali ed europee;
- 4) Il presente provvedimento è adottato nel rispetto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’A.RE.T.;
- 5) Di dare atto che il Coordinatore del Piano Strategico del Turismo è l’avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo P.O. dell’A.RE.T.;
- 6) Di dare atto che il RUP è la dott.ssa Olga Buono, funzionario direttivo P.O. dell’A.RE.T.;
- 7) Di dare atto che il Responsabile del Progetto Esecutivo “Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer)” è la dott.ssa Alessandra Campanile, funzionario direttivo P.O. dell’A.RE.T.;
- 8) Il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell’art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b) è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell’art.6 bis della Legge n. 241/1990 e dell’art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - c) viene pubblicato sul portale istituzionale www.aret.regione.puglia.it, nell’Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
 - d) viene trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio così come previsto dall’art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - e) È composto da n. 7 facciate ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026;

Esercizio finanziario: 2024;

Il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del B.P. 2024-2026;

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario Responsabile P.O. "Ufficio Bilancio e contabilità"

Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP

Dott.ssa Olga Buono

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Luca Scandale

COMUNE DI BITONTO

Avviso di gara per concessione di valorizzazione - ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 - dell'immobile denominato "Convento di Sant'Agostino" situato lungo la via Francigena.

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Bitonto – Servizio Patrimonio e per la Pubblica Istruzione, tel. 080/3716155 – e mail: t.conte@comune.bitonto.ba.it

Oggetto: Avviso di gara per concessione di valorizzazione – ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 – dell'immobile denominato "Convento di Sant'Agostino" situato lungo la via Francigena.

Durata: la proposta per la concessione dovrà essere compresa tra un minimo di anni 6 (sei) ed un massimo di anni 50 (cinquanta).

Canone: il **canone annuo fisso** dovrà essere **diverso da zero**.

Procedura: La concessione sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Scadenza Avviso: 13.06.2024 - ore 12:00

L'Avviso integrale è visibile nella sezione Bandi di gara dell'albo pretorio del Comune di Bitonto.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Tiziana Conte

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato, anche di sostituzione a vario titolo, di Dirigente Medico - disciplina "Cure Palliative".

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

In esecuzione della propria Deliberazione n. **643** del **27.03.2024**, indice il presente Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato, anche di sostituzione a vario titolo, di Dirigente Medico – disciplina **"Cure Palliative"**.

Il presente avviso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

- a) Laurea in "Medicina o Chirurgia";
- b) Specializzazione nella disciplina **"Cure Palliative"** o in disciplina riconosciuta equipollente e/o affine, ai sensi dei DD.MM. 30/01/98 e 31/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni.
- c) Sono ammessi, anche se sprovvisti della specializzazione richiesta, i medici in servizio presso le reti dedicate alla terapia del dolore e cure palliative pubbliche o private accreditate che hanno maturato un'esperienza almeno triennale nel campo della terapia del dolore o cure palliative e, di cui alla legge n. 147 del 27.12.2013 e successivo D.M. del 04.06.2015, certificata dalla Regione di competenza.
- d) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI

- a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
- c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

- d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31.08.1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione.

La partecipazione alla procedura selettiva non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla procedura selettiva e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'Avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione all'avviso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione all'avviso di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando**.

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale avviso la dicitura: **Avviso Pubblico, per soli titoli, di Dirigente Medico– disciplina "Cure Palliative"**.

Il contributo di partecipazione all'avviso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Per la compilazione della domanda, i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

1. Collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. Selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. Effettuare le operazioni di registrazione alla piattaforma inserendo le credenziali richieste dal sistema e generando la password;
4. Al termine della registrazione, compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
5. Allegare i documenti richiesti in formato PDF e leggibili;
6. Inoltrare la domanda;
7. Stampare la ricevuta di avvenuto inoltro.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori, comporta l'impossibilità di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

N.B.: IL LINK SARA' ATTIVO A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA.

DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) Procedura selettiva alla quale intendono partecipare;
- b) cognome e nome;
- c) luogo e data di nascita;
- d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative all'avviso;
- e) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;**
- f) numero di un documento di identità in corso di validità;
- g) codice fiscale;
- h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- i) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione Ordine);
- j) abilitazione all'esercizio della professione;
- k) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- o) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- p) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

- r) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – albo pretorio sezione concorsi e avvisi;
- s) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
- t) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione all'avviso **pari a 20,00 euro (venti/00 euro), non rimborsabili.**

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it**. Il versamento deve riportare nella Causale la dicitura: Avviso Pubblico, per soli titoli, di Dirigente Medico – disciplina **“Cure Palliative”**. Il contributo di partecipazione all'avviso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione nell'ambito degli **“ELEMENTI DI VALUTAZIONE”**, allegati al presente bando, e secondo quanto previsto dal DPR 483/97.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alla procedura selettiva, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla stessa, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (requisiti specifici di ammissione);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del certificato di specializzazione, certificazione

Regionale e/o autocertificazione;

- Il mancato invio della ricevuta di versamento del contributo di cortesia entro i termini stabiliti dall'Azienda.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura selettiva nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale F.F.

La pubblicazione sul sito web aziendale della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale F.F., procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, di **20** punti.

Nella valutazione dei titoli la Commissione, si atterrà ai principi stabiliti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del DPR 10.12.1997 n. 483, ed in particolare i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera - massimo punti **10**
- Titoli accademici, di studio - massimo punti **3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici - massimo punti **3**
- Curriculum formativo e professionale - massimo punti **4**

Si precisa, che nel caso il numero dei partecipanti all'avviso sia inferiore al fabbisogno richiesto per il personale farmacista della disciplina, l'Amministrazione potrà procedere con il conferimento degli incarichi senza dar luogo alla procedura comparativa.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, conclusa la procedura selettiva, sulla base della valutazione dei titoli formulerà:

- una graduatoria **generale di merito**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

Il Direttore Generale F.F., riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura in argomento li approva, con propria Deliberazione.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria finale di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale F.F. procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutte le notifiche relative al presente avviso ai candidati saranno effettuate esclusivamente a mezzo pec.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato esclusivo/non esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. – dell'Area Sanità.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale F.F. si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì

e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore AGRU
Rachele POPOLIZIO

Il Direttore Generale F.F.ASL BA
Luigi FRUSCIO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Area Sanità
Dirigente Medico – disciplina “Cure Palliative”

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui all'avviso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- b) Specializzazione in una disciplina affine;
- c) Specializzazione in altra disciplina;
- d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97.

La specializzazione conseguita ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 368/99 è valutata nei titoli di carriera come servizio prestato, nel numero livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, a decorrere dall'Anno Accademico 2006/2007.

Pubblicazioni (max 3 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari (I livello, II livello);
- Corsi di perfezionamento;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 0688 del 17/03/2024 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;

B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di

- ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL Commissario Straordinario ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:**

- **a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC.**

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) cognome e nome;

- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- j) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;**
- k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;**
- m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
- n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
- q) **di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;**
- r) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
- s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) trasmissione della domanda non con PEC;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
- f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso prima del giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine di scadenza del bando;
- h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così

ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dr. Maurizio De Nuccio*)

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA)

**Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;
- codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____;
- di risiedere a:
- Località _____ prov. _____ c.a.p. _____
 - Via _____ n. _____
- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);
- di possedere la cittadinanza ovvero _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____
_____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____
_____;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero _____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____;
- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____

ovvero

- di essere iscritto al (ultimo/penultimo) _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerente la presente procedura;**
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,.....

Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) *curriculum formativo e professionale autocertificato;*2) *elenco dei documenti e titoli presentati;*3) *copia documento d'identità in corso di validità*

4) _____

5) _____

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 0690 del 27/03/2024 è indetto **AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;

B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di

- ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL Commissario Straordinario ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:**

- **a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC.**

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) cognome e nome;

- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- j) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;**
- k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;**
- m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
- n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
- q) **di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;**
- r) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
- s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) trasmissione della domanda non con PEC;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
- f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso prima del giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine di scadenza del bando;
- h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così

ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dr. Maurizio De Nuccio*)

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA)

**Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;
- codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____;
- di risiedere a:
- Località _____ prov. _____ c.a.p. _____
 - Via _____ n. _____
- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);
- di possedere la cittadinanza ovvero _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____
_____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____
_____;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero _____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____;
- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____

ovvero

- di essere iscritto al (ultimo/penultimo) _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerente la presente procedura;**
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,.....

Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) *curriculum formativo e professionale autocertificato;*

2) *elenco dei documenti e titoli presentati;*

3) *copia documento d'identità in corso di validità*

4) _____

5) _____

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI PEDIATRIA.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 0686 del 27/03/2024 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI PEDIATRIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;

- B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL Commissario Straordinario ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:**

- **a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC.**

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- j) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
- k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;**
- m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
- n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
- q) **di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;**
- r) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
- s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) trasmissione della domanda non con PEC;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
- f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso prima del giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine di scadenza del bando;
- h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dr. Maurizio De Nuccio*)

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI PEDIATRIA)

**Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI PEDIATRIA, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;
- codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____;
- di risiedere a:
- Località _____ prov. _____ c.a.p. _____
 - Via _____ n. _____
- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);
- di possedere la cittadinanza ovvero _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____
_____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____
_____;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero _____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____;
- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____

ovvero

- di essere iscritto al (ultimo/penultimo) _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerente la presente procedura;**
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,.....

Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) *curriculum formativo e professionale autocertificato;*2) *elenco dei documenti e titoli presentati;*3) *copia documento d'identità in corso di validità*

4) _____

5) _____

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI A.P.S.F. DIETISTA.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 520 del 22/03/2024

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo pieno e determinato, di A.P.S.F. DIETISTA.

L'Azienda garantisce, ai sensi della L. 125/91 e dell'art.35 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 165/01, pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Le disposizioni per l'ammissione al relativo avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 220/2001 e dal D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;

Il presente Avviso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 220/2001;
- disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui C.C.N.L. 2019 - 2021, sottoscritto in data 02/11/2022 relativo al personale del comparto sanità;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale del Comparto dell'Area Sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal vigente CCNL del Comparto dell'Area Sanità, eventualmente prorogabile;

Il rapporto a tempo pieno sarà incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.**

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:

1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

- **Idoneità fisica all'impiego:** l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura di ciascuna Azienda o Ente, prima dell'immissione in servizio nei propri ruoli, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie. In caso di accertamento sanitario negativo ovvero in caso venga riscontrata qualsivoglia limitazione alla idoneità al proficuo lavoro nel profilo professionale in argomento o nel caso in cui l'interessato non si presenti alla visita medica nel giorno e nel luogo comunicato senza giustificato motivo, non si darà luogo alla stipula e alla sottoscrizione del contratto di lavoro;
- **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari (per i nati entro il 31/12/1985);**
- **Godimento dei diritti politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**

REQUISITI SPECIFICI:

- Laurea di I° livello in Dietistica, abilitante alla professione sanitaria di dietista e afferente alla classe L/SNT3 (ex D.M. 270/2004) delle lauree universitarie delle professioni sanitarie tecniche;
ovvero
- Diploma Universitario di Dietista di cui al D.M. Sanità n. 744/1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs 30/12/1992, n. 502 e s.m.i;
ovvero
- Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi del D.M. 27/7/2000 successivamente integrato con D.M. 10/07/2002, al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.
- Iscrizione all'Albo Professionale dei Dietisti, di cui al DM 13.3.2018, art.1 comma 1 lett. e). L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Nel caso di conseguimento del titolo di studio all'estero, il candidato dovrà indicare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, gli estremi del decreto di riconoscimento del titolo di studio abilitante all'esercizio dell'attività professionale.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all' avviso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: <https://aslbat.concorsismart.it/> Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "**Curriculum**" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "**Concorsi**" e presentare domanda per l'avviso di interesse ("**Presenta una domanda per questa procedura**"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "**Conferma e di invio**" saranno visualizzati i seguenti campi:

- **Annulla domanda:** permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- **Anteprima domanda:** permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- **Invia domanda:** consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "**Riepilogo Candidatura**".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "**Riepilogo Domanda**" selezionando il tasto "**Annulla invio domanda**". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto **Invia domanda**, presente nella Sezione "**Conferma e Invio**".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta

elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 :00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18: 00 (esclusi i festivi).

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione all'avviso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"**;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e

termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni **“Esperienze lavorative presso PA come dipendente”** e **“Altre esperienze lavorative presso PA”**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **“Esperienze lavorative presso privati”**;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001 nella sezione **“Esperienze lavorative presso PA come dipendente”**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura e/o altre Strutture con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione **“Esperienze lavorative presso privati”**;
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **“Articoli e pubblicazioni”**. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione **“Allegati”**. Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **“Corsi convegni congressi”** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **“Attività di docenza presso PA”** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.

L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.

L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente** mediante bonifico

bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 91 Avviso Pubblico per APS F DIETISTA
--

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 “DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE”

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione “Allegati”);
- l'iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione “Requisiti Specifici”);
- il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
- eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione “Requisiti generici”);
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di avviso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico;

- di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di avviso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando**, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento all'avviso *de quo*, tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**" allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell'incarico.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 220/2001, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versato entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione all'avviso;

Costituisce **motivo di esclusione**:

- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 220/2001, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D. Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 8 – VALUTAZIONE TITOLI

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 2 e 39 del D.P.R. n. 220/2001, disponendo di un punteggio complessivo di **20** punti, così ripartiti:

- **40 punti per i titoli di cui:**
 - Titoli di carriera **punti 25**
 - Titoli accademici e di studio **punti 3**
 - Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 2**
 - Curriculum formativo e professionale **punti 10**

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Si precisa, inoltre, che:

- saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità;
- saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso. La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 9 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà una graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

La Direttrice Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura de quo - all'approvazione della graduatoria.

Si precisa che l'assunzione del personale per il quale è indetto il presente avviso verrà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

La graduatoria finale di merito rimane efficace dalla data di pubblicazione e secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 10 – CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare/esibire entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Tutte le comunicazioni inerenti al conferimento dell'incarico saranno inviate all'indirizzo pec dichiarato nella domanda di partecipazione.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico in relazione alla mansione specifica oggetto del presente avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica;

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dal vigente CCNL per il comparto dell'Area Sanità per il corrispondente profilo di APSF Dietista.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- **di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato all'atto dell'effettiva presa servizio (tale dichiarazione è obbligatoria solo nel caso di sottoscrizione del contratto con rapporto di lavoro a tempo pieno e/o negli altri casi specificatamente previsti dalla legge);**
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro e la scadenza, atteso che i contratti, per vincoli amministrativi finanziari, potranno avere una durata fino alla scadenza del progetto prevista per il 30.09.2024.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

È previsto il periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

Il conferimento dell'incarico è ad ogni modo subordinato:

- all'esito positivo del procedimento di che trattasi;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
- **al rispetto delle Disposizioni Regionali intervenute o che interverranno in materia di assunzioni ivi comprese eventuali rideterminazioni in diminuzione del fabbisogno stimato, che comporteranno conseguentemente la riduzione del numero del personale da assumere.**

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli

e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale in questione.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433 - 453, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line**).

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - **sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, successivamente, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali, oltre che alla gestione del rapporto di lavoro, ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

La Collaboratrice Amministrativa
Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosa Zingaro

La Dirigente U.O.S.V.D.
"Ass./Mob./Conc./Pers.Conv."
Dott.ssa Elena TARANTINI

Il Direttore Sanitario
(Dott. Alessandro Scelzi)

LA DIRETTRICE GENERALE
Dott.ssa Tiziana Di Matteo

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Comparto sanità

40 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:

- Titoli di carriera massimo punti 25
- Titoli accademici e di studio massimo punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 2
- Curriculum formativo e professionale massimo punti 10

TITOLI DI CARRIERA (MAX 25 PUNTI):

Descrizione	Punti
a) Servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli Enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/2001, e presso pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;	1,000 per anno
b) Servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo a concorso;	0,500 per anno
c) Ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001, i periodi di effettivo servizio militare e servizio civile sono valutati con i corrispondenti punteggi sopra previsti, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio assegnato per qualifiche diverse e con le riduzioni ivi previste	1,000 per anno nel profilo a concorso, 0,250 per anno per profilo diverso
d) Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 220/2001, i servizi ed i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, e 15-undices del D. Lgs. n. 502/92 e s.m., sono equiparabili ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. n. 761/75	0,250 per anno
e) I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza	0,250 per anno
f) I servizi prestati presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato in ragione del 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza	0,250 per anno
g) Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli stati membri dell'unione europea, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 220/2001, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge n. 49 del 26/02/1987 (Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, art. 23 L. n. 49/87), equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti nel corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge n. 735 del 10/07/1960 (Riconoscimento del servizio sanitario prestato negli ospedali all'estero. Il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro per la sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato). Allo stesso modo è valutato il servizio prestato presso organismi internazionali, purché riconosciuto ai sensi della citata legge n. 735/1960	1,000 per anno

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (MAX 3 PUNTI):

costituiranno oggetto di valutazione:

Descrizione	Punti
a) laurea specialistica attinente alla posizione funzionale da conferire;	1,000
b) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire;	0,500
c) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'avviso purché attinenti alla posizione funzionale da conferire;	0,250

Saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici nonché le esperienze curriculari autocertificate dal candidato nella domanda di partecipazione in modo puntuale e preciso purché inserite dallo stesso nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

PUBBLICAZIONI (MAX 2 PUNTI):

Le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo per cui si partecipa oggetto dell'avviso e se allegate alla domanda di partecipazione alla procedura:

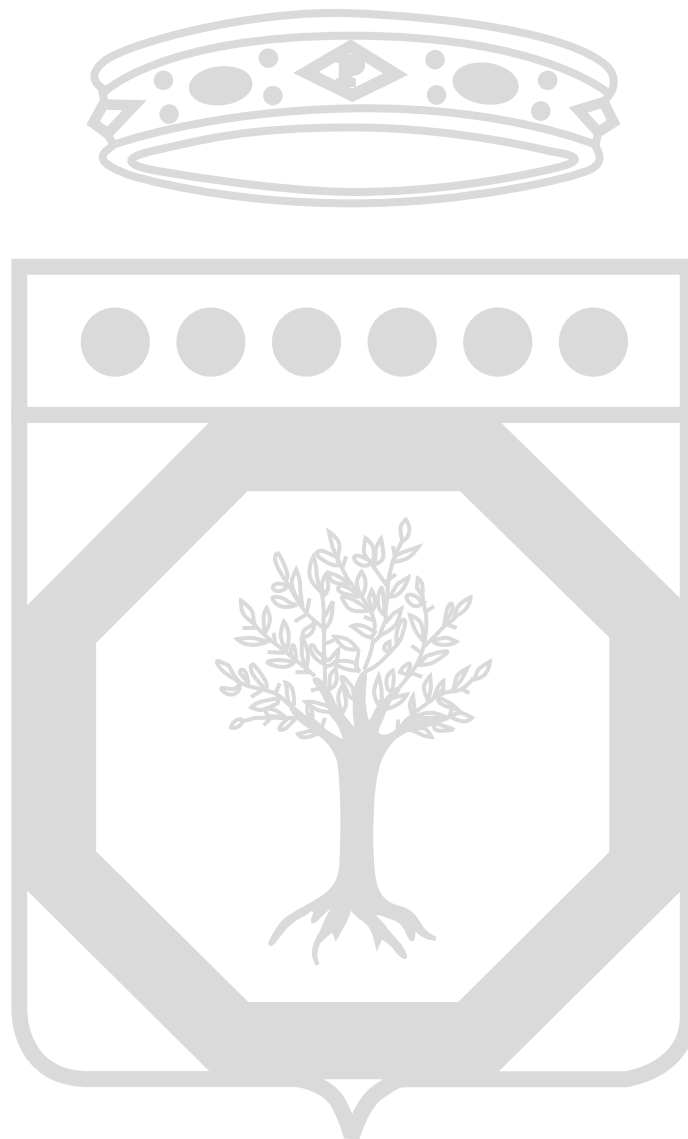
Pubblicazioni ed abstract attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso con apporto del candidato	PUNTI
a) abstracts, poster, comunicazioni a convegni, congressi, seminari su riviste nazionali in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale.	0,010
b) abstracts, poster, comunicazioni a convegni, congressi, seminari su riviste internazionali in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale.	0,020
c) pubblicazioni su riviste nazionali in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale	0,050
d) pubblicazioni su riviste internazionali , se accompagnate da traduzione corrispondente in lingua italiana, in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale	0,060
e) Monografie	0,100

Curriculum formativo e professionale (max 10 punti):

Costituiranno oggetto di valutazione, solo se attinenti al profilo oggetto della procedura:

Descrizione	Punti
a) Partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente, attinenti al profilo con riconoscimento ECM e FAD;	0,005
b) Partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di relatore, attinenti al profilo con riconoscimento ECM e FAD;	0,015
c) master Universitari di 1° livello;	0,300
d) Master Universitari di 2° livello - Executive;	0,500
e) Corsi di perfezionamento universitari di durata annuale;	0,150
f) Corsi di Alta Formazione universitaria di durata annuale;	0,150
g) Attività di docenza, conferita da Enti pubblici, in materie attinenti al profilo - punti 0,005 per ora di lezione;	0,005
h) Borse di studio - punti 0,100 per anno, attinenti al profilo a concorso: titolo già conseguito;	0,100
i) Dottorati di ricerca - punti 0,150 per anno, attinenti al profilo a concorso: titolo già conseguito;	0,150

j) Attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati, espletate a vario titolo presso PP.AA. e/o privati accreditati e non idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire - punti 0,200 per anno;	0,200
---	--------------



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)